E. XII. P

18
785/C/1 470 B
5-

6 E 8026

L'ORIUOLO DA POLSO DE MEDICI

OVVERO

Un saggio per ispiegare l'arte antica di tastare il Polso, e per meglio-rarla coll'ajuto d'un Oriuolo da Polso.

IN TRE PARTI.

I. Si descrive l'arte antica di tastare il Polso secondo Galeno, e se ne correggono molti errori: l'uso vero de Polsi; le sue cause, differenze, e pronostici se ne ritraggono, pienamente spiegati colle direzioni per tastare il Polso coll'Oriuolo di minuti a Polvere.

II. Si propone un nuovo metodo meccanico per conservare la salute, e prolungare la vita, e curar malattie per mezzo dell'Oriuolo da Polso, che dimostra quando eccedono, o mancano allo stato naturale.

III. Si descrive l'arte di tastare il Polso secondo i Chinesi, e si mette in considerazione l'imitare il modo, che praticano nel medicare, fondato sopra l'osservazione del Polso.

AGGIUNTOVI

Un' estratto da ANDREA CLEYER sopra l'arte de Chinesi per tastare il Polso.

OPERA

DEL SIG. CAV.

GIO: FLOYER INGLESE

Tradotta da un Cavaliere Inglese dimorante in Toscana.

IN VENEZIA, MDCCXV.

Appresso Gio: Gabriello Ertz.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

PROEMIO.

PEr lo ſpazio di molt'Anni ho fatto ſperienza de Polſi per mezzo degli Oriuoli ordinari a minuti, e di quelli a pendolo; quando io ſtava fra i miei Pazienti; dopo qualche tempo m'incontrai nell'Oriuolo di mare di minuti a polvere, del quale io mi ſerviva per li bagni freddi, e con quello ho fatto la maggior parte delle mie eſperienze. Ma perche quello non era portabile, feci fare un Oriuolo da Polſo, che andaße ſeſſanta ſecondi, e lo meſſi in uno ſcatolino per più facilmente portarlo, e con queſto taſto preſentemente i Polſi; e concioſſiache l'Oriuolo corre con inegualità, e più toſto troppo preſto ſecondo il mio di minuti a polvere, lo regolo con quello, e accreſco cinque, o ſei alli numeri che accenna l'Oriuolo. Aveva fatto parimente un Oriuolo a polvere di mezzi minuti, la caßa del quale ſi girava come una Lanterna, ed era portabile, e mi ſerviva per taſtare il Polſo a' Pazienti, ma quello ſcordava quattro battute da quello a minuti, che teneva ſempre in Caſa per eſemplare. Dopo che ebbi ritrovata queſt'utile miſura de' Polſi, mi poſi a legger tutto quello che ne aveva ſcritto Galeno, e ne feci un riſtretto, e correſſi molti de' vecchi errori, particolarmente l'antiche opinioni intorno alle cauſe del Polſo. Avendo ritrovato coll'Oriuolo mio da Polſo quali foſſero i Polſi più ſani, facilmente ſcoperſi quali erano gli eccedenti, e quali i Polſi mancanti. Mi rieſciva facile prendere le indicazioni da' Polſi caldi, o freddi; e ſcoperte le Cacochimie coll'Oriuolo da Polſo, curarle con una differente regola di Vita. I Polſi eccedenti imparai a ridurre allo ſtato ſano col governo, o dieta frigida, e con frigidi medica-

dicamenti, e i mancanti colla calida dieta, e con calide medicine. Dopo qualche riflessione sopra quello che aveva fatto, trovai le mie opinioni accordarsi colla pratica de' Chinesi; sopra di che andai esaminando molti libri di viaggi stampati, ma non potei mai procacciarmi Specimen Medicinæ Sinicæ *del Cleyer, fin tanto, che stavan questi fogli sotto il Torchio. Trovai in Galeno tutti gli utili, e sensibili Fenomeni concernenti il Polso, i quali raccolsi, e spiegai secondo la nuova Anatomia, e presente nostra Filosofia.*

I Greci usavano la loro Arte σφυγμικὴν *principalmente per li Prognostici, come pure una parte della Semeotica, ma gli Chinesi parimente l'anno fatta una parte della loro Terapeutica, come dell'altra; poiche prendono dal Polso gli indizi per curare, nel che anno ecceduto i Greci. Non posso astenermi dall'encomiare l'industria, e grande ingenuità tanto de' Greci, che de' Chinesi; ma bisogna che mi dichiari come stimo, che mancasse ad ambe due, una regola, o misura certa, dalla quale potessero conoscere il Polso naturale, e l'eccedente, ed il mancante, che ne dipendono, e senza questa regola non è altro l'Arte loro che una bella congettura. Ma dalla mia misura molte indisposizioni, se non la maggior parte di quelle, che stanno nel Sangue, e nelli spiriti animali, si riconosceranno, e gli indizi presi dal Polso sono certi, e patenti.*

Con tutto che nè i Greci, ne i Chinesi non conoscesser mai la vera fabrica degl'Organi del Polso, ne l'azione loro vera, ne gli usi, ne la circolazione degli umori, ne le cause di essa; Nondimeno i Greci scopersero i Polsi di tutti i mali umori, e passioni. Ed i Chinesi fondarono sopra del Polso, e sue differenze, l'Arte loro della Medicina. Quando più risentito, grande, e frequente si dimostrava al tasto, ne giudicavano, che procedesse da mali caldi, ed i Polsi contrari era evidente che derivassero da mali frigidi. Le Cacochimie erano le cause

di tut-

di tutti i mali al parer de' Greci; ma perche non possono quelle spiegare tutti i mali, e sono tal volta molto oscuri, e tra loro intrigati; m'ingegnerò d'aggiustar le Cacochimie con diversi numeri del Polso, da quali si potranno conoscere; e si vorrà preferire la pratica Chinese a quella de' Greci come più chiara, e certa, e breve, ed asserire che sopra di quella possiamo fabbricare tutta la pratica della Medicina. Posso ritrovare dalla Lancetta del mio Oriuolo ch'egli va troppo presto, o troppo adagio; senza saperne la Meccanica, posso accrescere, o scemare i pesi per regolarne il moto quando cammina troppo, o pur va lento. Così accade nella pratica della Medicina; consiste la nostra vita nella circolazione del Sangue, e questo girando troppo presto, o troppo adagio, produce la maggior parte delle nostre infermità; Fa d'uopo che il Medico ne regoli la circolazione, e la mantenga in un grado moderato; Supponghiamo in una volta in trè minuti: Se camminasse più sollecito, o più tardo, il nostro composto è subito in disordine, ma non ci è necessario l'intendere i moti delle particelle nel Sangue, ne la tessitura delle viscere, e degli organi, mi serve il sapere, che ordinando regola di vita calida posso rilevare i Polsi mancanti, e per un freddo governo, e Medicine frigide deprimere, ed abbattere il numero de' Polsi che eccedono. Con questo metodo tutte le belle Hypotesi resteranno escluse dalla pratica, ed un più certo, e sensibil fondamento se ne potrà formare, e possiamo dar licenza ad ogni Medico di parlare della Filosofia, che più gli piace, non possiamo giammai scordare in questo; Se un Polso ecceda, o pur manchi, e se deva seguirsi un ordinazione calda, o fredda. La gravezza del male, le forze del Paziente, e la quantità de' Medicamenti, siccome le qualità si vorran conoscere dal Polso; e tutto il vecchio metodo di pratica, e di regole, di medicar per contrario, sarà compreso sotto queste due indi-

cazioni generali, di allentare il Polso, ovvero circolazione del Sangue quando corrono troppo veloci, o di accelerargli quando si muovono troppo adagio.

Già di gran tempo ho imbevuta questa cognizione intorno alle materie Fisiche, che possano i nostri sensi bastantemente informarci di tutti i Fenomeni più necessari, da quali possiamo conoscere, o curare le nostre malattie, ovvero farne pronostico. In altra congiuntura dimostrai il benefizio del gustare, e odorare per discernere la natura degli umori animali, e le qualità de' nostri medicamenti, che s'adoprano per curargli. Ma in queste carte, mio disegno è di scoprire i vantaggi che possono riportare i Medici dal servirsi bene del senso, nel tastare il Polso. I Pittori perfezionano il sentimento del vedere con osservare le gran varietà di colori. I Musici l'udire, coll' osservare la differenza, e proporzione de' suoni; e Galeno ci farà distinguere le dimensioni differenti dell'Arteria, la dilatazione, e la contrazione, ed il ritmo, o proporzione fra loro; ed egli positivamente asserisce, che vi si richiedono degli anni a poter discernere la contrazione dell'Arteria, e una lunga esperienza per distinguere un Polso giusto, e gli eccessi, o deficienze a riguardo di quello.

Aristotile de Anima Cap. 9. osserva come il Genere Umano ha più squisito il tatto d'ogni altro Animale, e che nella delicatezza di quello eccede gli altri sensi. Non so trovar alcun soggetto più adattato per far prova della delicatezza del nostro tatto di questo di tastare il Polso, colla quale possiamo distinguere la grandezza, e piccolezza, la forza, e debolezza, la celerità, e lentezza, l'intermittenza, e frequenza, l'inegualità, ed uguaglianza del Polso. Ammiro in estremo la diligenza degli Antichi nel distinguere gli usi, ed azioni della Polsifica facoltà, benche sinceramente confessassero non sapere, che fosse ciò che produceva il Polso. Era loro

molto

molto difficile pervenire ad una vera Idea d'un Polso naturale, e così ritenerla, ed applicarla per misurare tutte le deficienze, ed eccedenze nelli diversi temperamenti, ed è verso quella affatto impossibile conoscer se un Polso sia più spesso, e frequente dell'ordinario, senza una misura. Queste difficoltà fecero Celso un Critico tanto severo quando egli dice Venis maxime credimus fallacissimæ rei, *perche vengono alterate da tante cause, come sesso, età, temperamento, bagni, sole, passioni dell'animo, ed il primo arrivo del Medico altera i Polsi, talche non si dovrebbe allora tastare il Polso; e troviamo che nel principio delle febbri il Polso è lento, ma Celso solamente ci avvertisce di non credere febricitante una persona dalla celerità, e frequenza del Polso, perche il Polso ci può ingannare mosso così da accidenti esterni*, quas venas conspectus Medici movet quam mille res turbant. *Ma questa si è una solita cautela fra' Galenisti l'osservare, che nessuno accidente esterno disturbi il Polso, prima che si giudichi del male, ed essendovi alterazione aspettare che cessi, come ben presto segue. Mi fa gran maraviglia che Galeno non contasse mai le battute de' Polsi, poiche dagli eccedenti possiamo ben conoscer le febbri, e l'intemperie calde, e la calda Cacochimia; e da' Polsi mancanti, l'intemperie fredda delle parti, e la fredda Cacochimia. Movendosi con celerità il Sangue produce le Cacochimie colleriche, e movendosi con maggior lentezza le pituitose.*

Non solamente si discernerà la Cacochimia, ma pur ancogli diversi temperamenti naturali i quali si distingueranno per li quattro umori segreti, collera, siero di sale, flemma, e umor malincolico; e le quattro che compongono un temperamento sono quando una pienezza è unita alla collera cioè, caldo; e umido, e quando il sale, siero, e magrezza son uniti, allora il temperamento è caldo, e secco. Se la flemma è congiunta

colla pienezza allora il temperamento è freddo, acquoso, ovvero umido; ma se il Corpo è magro, e malinconico, allora il temperamento veniva chiamato freddo e secco. Per lo caldo, e freddo intendevano gli Antichi le differenti rarefazioni de' nostri umori, e per lo secco, ed umido intendevano le differenti qualità de' nutritivi umori; e tutto questo discernevano col senso del tatto; ma io gli distinguerò nelle diverse battute del Polso. Non solamente le Cacochimie ma quasi tutti gli altri mali si possono conoscere dal Polso, così col numero 100. io distinguo tutte le sorti di febbri, pene, flussioni; se molto grandi in Corpi giovani, e vigorosi; benche i ragazzi ne abbiano maggior numero, delli vecchi di circa a ottanta anni. La ragione di questa alterazione si è, che se un Polso d'un vecchio sarà di circa sessanta battute, venti più gli danno la febbre; e perche il Polso de' ragazzi è molto frequente, e naturalmente circa ottanta battute, bisogna che ci aggiunghiamo venti, o trenta battute di più per renderlo un Polso febbricitante. Una febbre Etica ha l'istessa battuta dell'altre febbri, ma ci convien distinguerle dalla piccolezza del Polso. Nella maggior parte dell' infiammazioni il Polso è veemente; in mali frigidi le battute sono deficienti; e il Polso è ondoso; ne mali calidi con vibrazione, nelle grandi evacuazioni sono formicanti, o vermicolanti i Polsi. Il numero minore di battute, ch'io abbia contato in un Polso è stato di cinquantacinque, il maggiore di centotrentadue in una abitudine etica, in una ostruzione di mesi, all'età di anni diciassette. Egli è certo che se ne possono contar meno, e più, ma non è così facile discoprire il maggiore, o minor numero, che si possa dare. Ho esposti certi pochi esempi del segno fin'al quale si può arrivare per conoscere alcuni mali dal Polso; troverà il Lettore esempi più particolari nel Capitolo dell'alterazion del Polso nelle malattie, e troverà ne' Capitoli precedenti come le cose non naturali alterano il Polso; sopra quella sperienza vien fondata questa

sta asserzione, che un ordinazione di cose calide curerà il Polso mancante, e di frigide l'eccedente. Per curare io intendo ridurre il Polso alla battuta sua naturale. Quello che principalmente è da esser curato, si è il preternaturale stato del Sangue, e degli spiriti; questi due essendo la causa immediata dell'alterazioni del Polso, perche sono le cause prossime de' Polsi, che stanno a dovere. Sono gli spiriti; e il Sangue, o troppo rarefatti, ed agitati, o pur troppo condensati, e lenti nel loro moto. Se 'l primo noi prescriviamo contrari, cioè regola frigida, e per gli umori condensati, e moto ritardato, regola calida; E le nostre frequenti esperienze ci assicurano, che con metodo tale ridurremo il Polso alla sua natural battuta; dal che si può inferire d'aver curato lo stato preternaturale del Sangue, e degli spiriti Animali. Il Sig. Guglielmo Temple ha esposta una mordace riflessione sopra de i Medici nel suo Saggio intorno alla salute p. 149. Il Dottor Arveio diede il primo credito se non il primo impulso all'opinione della Circolazione del Sangue la quale si credeva, che dovesse apportar grandi, e generali innovazioni in tutta la pratica della Medicina; ma non ha avuto un tale effetto. Son sicuro, che il Dottor Arveio meditava di far un Trattato sopra del Polso, come egli accenna, il quale se avesse fatto averebbe seguitato il suo sistema, e recatolo in pratica. Spero che quello che ho fatto io ecciterà i Giovani Medici a migliorare questo soggetto, che sarà utile assai, nell'acquistare la cognizione di varie malattie, e le ridurrà a una circolazione troppo celere, o troppo lenta, e scopriremo da questo i veri, e reali effetti di tutti gli specifici, come essi fermano, o accelerano il Polso. Spero che il Lettore benignamente corregerà le mie inavvertenze, e benche io sia insultato dalla derisione di molti Uomini Dotti, come fui da principio per lo mio Libro de' bagni freddi, nondimeno col tempo converranno che questo trattato possa riuscire di grand' utile al pari dell'altro.

TAVOLA.

PARTE PRIMA.

CAPO PRIMO.

Della Antica Dottrina di Galeno sopra i Polsi, e dell'opinioni erronee da quella sostenute. pagina 1

CAPO SECONDO.

Del Polso in genere, della sua natura, uso vero, e cause. 9

CAPO TERZO.

Della sensibile alterazione del Polso, ovvero delle differenze del Polso. 18

CAPO QUARTO.

Delle cause dell'alterazione del Polso per temperamento, sesso, età, stagione dell'Anno, e abitudine del Corpo. 36

CAPO QUINTO.

Dell'alterazione del Polso per cause esterne, chiamate non naturali. 53

CAPO SESTO.

Dell'alterazioni del Polso per malattie. 65

CAPO

CAPO SETTIMO.

Degli Prognostici, che posson farsi dal Polso. 92

CAPO OTTAVO.

Delle Direzioni per tastare il Polso. 101

PARTE SECONDA.

CAPO PRIMO.

D'*Un nuovo Metodo Meccanico per conservar la salute, e prolungar la Vita.* 115

CAPO SECONDO.

D'un nuovo Metodo Meccanico per curar le malattie. 130

CAPO TERZO.

Del Metodo per curare il Polso quando batte troppo alto, e veloce, ed eccede in un minuto al numero della sua battuta naturale. 142

CAPO QUARTO.

Del Metodo per curare il Polso quando batte troppo adagio, e manca d'un minuto al numero della sua battuta naturale. 149

PAR-

PARTE TERZA.

CAPO PRIMO.

DEll'Arte de' Chinesi di tastare il Polso, della loro pratica della Medicina, fondata sulla cognizione del Polso. 157.

Una Quotazione sopra il Nuy Kim.

CAPO SECONDO.

Del Metodo della cura per via del Polso più particolarmente descritto. 189

Il Polso come ci dirigerà nel cavar Sangue, e purgare, che sono i rimedi per la pienezza.

Come saremo diretti dal Polso nella purga.

Come il Polso ci dirigerà nell'uso de' Diuretici, Diaforetici, e tutti gli Alteranti.

CAPO TERZO

Contenente le Tavole.

TAVOLA PRIMA

Contenente il più sano numero di Polsi in un sol minuto, conforme a i diversi Climi, che sono distinti per ogni cinque gradi tra l'Equatore, e'l Polo Artico. 207

TA-

Del Polso conforme alle differenti età. 210

I Polsi di diversi Vecchi presi nel mattino digiuno allo Spedale in Lichfield nel Maggio. 214

Tavola de' Polsi secondo le indisposizioni, e la predisposizione a quelle per le differenti Cacochimie. 216

Una Tavola de' Polsi della mattina in diverse Lune, come son vari, con una comparazione tra i Polsi, e Barometro, o Termometro. 220

Una Tavola della frigida regola di vivere per via di Vegetabili. 225

Una Tavola della calida dieta per li Vegetabili, che sono distinti per li Medicamenti. 227

Un Appendice contenente un Estratto dell' Arte Chinese di tastare il Polso, fatta dal Cleyer in una Lettera all' Onorando Carlo Hatton. 228

Alcune riflessioni sopra gli errori che la Chinese fa attorno a i Polsi.

Le differenze del Polso osservate da' Chinesi.

Sette Polsi al di fuori.

Otto Polsi al di dentro, ovvero il difettivo Polso.

I Polsi fuori del Naturale della Via Cordis, ovvero della collerica Cacochimia.

I Polsi della via della Vescica.

I Polsi de' Polmoni.

I Polsi fuor di natura, dello stomaco.

Nove vie del Polso, paragonate a nove Stelle, nove regioni, nove membra.

Prognostici pe 'l Polso.

Una Tavola per la prognosticazione Chinese dalla intermissione de' Polsi. 266

Pro-

Prognostici concernenti lo struggimento delle membra, cioè de' Sangui Cacochimici. 268

Polsi, e prognostici di differenti stagioni, essendo fuori del naturale.

La Cura de' Polsi alla Chinese. 279

Un Catalogo di Medicine come mentovate dal Cleyer. E una delle forti, o acri. 2. gli amari. 3. Medicine salse. 4. L'acide. 5. Le dolci. 282

Alcune Considerazioni sopra i computi Chinesi.

Una Tavola de' Polsi sani in ciascun Clima, supponendo, che l'eccessiva sanità faccia il numero de' Polsi esser venuto più rado per evacuare la natia sanità. 293

NOI

NOI REFFORMATORI
Dello Studio di Padoa.

HAvendo veduto per la Fede di revisione, & approbatione del P. F. Tommaso Maria Gennari Inquisitore nel Libro intitolato: *Oriuolo da Polso, &c. Opera del Sig. Cav. Gio: Floyer Inglese* non v'esser cos'alcuna contro la Santa Fede Cattolica, & parimente per attestato del Segretario nostro; niente contro Prencipi, & buoni costumi, concedemo Licenza a *Gabriel Hertz Stampatore* che possi esser stampato, osservando gl'ordini in materia di stampe, e presentando le solite copie alle Publiche Librarie di Venetia, & di Padoa.

Dat. 18. Novembre 1714.

(

(Francesco Loredan Kav. Proc. Reff.

(Alvise Pisani Kav. Proc. Reff.

Agostino Gadaldini Segr.

(A) Φλεβῶν διασφύξιες, καὶ ἀναπνοὴ πνεύματος καθ' ἡλικίαν, καὶ σύμφωνα, καὶ διάφωνα, καὶ νόσυ, καὶ ὑγιείης σημεῖα. cioè Polſi delle vene, e reſpirazioni, ſecondo l'età, e conſonanti, e diſſonanti, ſono e di malattia, e di ſanità contraſſegni.

(B) Σφυγμοὶ βληχροὶ, καὶ ὅτε ὀξέες ἄλλοτε αἰρόμενοι ἄλλοτε ἐκλίποντες. Polſi deboli, e acuti, ora alzati, ora mancanti.

(C) Τοῖσι ὀξυτάτοισι τῶν πυρετῶν οἱ σφυγμοὶ πυκνότατοι, καὶ μέγιστοι. Nelle febbri acutiſſime il Polſo denſiſſimo, e grandiſſimo.

(D) Σφυγμοὶ τρομώδεις, καὶ νωθροί. Il Polſo tremante, e debole.

PARTE

PARTE PRIMA.

CAPO PRIMO.

Della antica Dottrina di Galeno ſopra i Polſi, e delle Opinioni erronee da quella ſoſtenute.

IPpocrate non era del tutto ignorante della natura del Polſo, come appariſce da' ſuoi Scritti; e Galeno afferma ch'egli il primo chiamò il Polſo σφυγμὸς: ma Galeno ſteſſo fu il principale inventore dell'Arte σφυγμικῆς, e ſcriſſe 14. Libri ſopra quella.

Ippocrate nel ſuo Libro degl'umori c'inſegna d'oſſervare il Polſo tra gli altri ſegni, e gli chiama σφυγμὸς col qual nome alcuni degli Antichi circoſcriſſero il Polſo quando è veemente nelle parti infiammate finche Ippocrate chiamò tutti i moti dell'Arterie, Polſo; Nelle Coache Prenozioni Ippocrate fa menzione del Polſo nel Collo nelle febbri, e nell'iſteſſo Libro del Polſo nel capo, nelle febbri. Egli quivi pure fa menzione del Polſo del Letargico (σφυγμοῖσι μωθροῖσι), e nel ſuo Libro della dieta, egli oſſerva, che il Polſo, e 'l Reſpiro ſono proporzionati all' età delle perſone, e che ſono ſegni di ſalute, e d'infermità *(A)*, e nel ſuo Libro de' mali delle Donne, deſcrive il Polſo d'una ſopra Parto quando ferma le purghe, vedi (*B*), e nel quarto dell' Epidemiche chiama il Polſo frequente, e grande nelle febbri acute, vedi (*C*). E nella medeſima Sezione fa menzione d'un Polſo tremulo, e lento, vedi (*D*) e nel Secondo dell'Epidemiche vi è queſt' oſſervazione, ſe il Polſo ſarà molto diſtinguibile nel gomito, ſegno è di Mania, o d'Iracondia.

Ho portati tutti queſti eſempi per provare che Ippocra-

te ci ha consigliati ad osservare il Polso, acciò che ne potessimo da quello conoscer lo stato di nostra salute, e del nostro male, come pure pronosticarne l'evento. Galeno ha scritto molto diffusamente delle cause, e differenze del Polso. Mi pare sia opportuno il dar qui un breve disegno della sua Dottrina intorno al Polso, ed il fare diverse osservazioni sopra i vari errori nelle sue oppinioni, e Anatomia; e nel seguente Capitolo descriverò le vere cause del Polso al parere de' nostri Anatomici Moderni.

I. Credeva Galeno, che il Cuore, e l'Arterie si dilatassero come un pajo di Mantici e attraessero l'Aria, ed il Sangue, e che per le loro contrazioni venissero ad espellere i Fumi, e che il Cuore, e l'Arterie s'aprissero, e contraessero all'istesso tempo, e si movessero insieme. Questa Ipotesi è contraria all'esperienza, ed osservazione Anatomica, dalla quale apparisce, che il Cuore fa la contrazione quando l'Arteria è dilatata.

II. Galeno asserisce che il Ventricolo destro del Cuore attrae dalla Vena Cava il Sangue, ed il Ventricolo sinistro l'Aria da' Polmoni, e che nella contrazione che fa il Cuore, il Sangue passa per li buchi nel septo medio del Cuore, e che nel Ventricolo sinistro fussero fatti gli Spiriti animali, e quinci distribuiti per l'Aorta; Questo Spirito vitale fù chiamato il calido innato; ed Ippocrate lo crede l'anima d'una Natura simile alla luce, prodotto dall' Aria, e dalle sottili, e pure particelle del Sangue.

III. Gli Antichi Scrittori credettero, che il Cuore somministrasse il calore al Sangue, e non il Sangue al Cuore; lo che è contrario all'esperienza; ed è contrario altresì alla nostra filosofia moderna il creder con gli Antichi, che il Sangue, e gli umori fossero mossi per attrazione quando tutto il moto loro è per propulsione. Erasistrato, ed Asclepiade

piade avevano la vera notizia del moto del Sangue poichè asserivano, che non si movevan da per loro l'Arterie, ma per l'impulso del Cuore che vi gettava il Sangue per distenderle. Ma l'opinione comune era loro contraria, *Non quia implentur Arteriæ distenduntur, sed quia dilatantur Arteriæ implentur, ut folles.*

IV. L'Opinione di Galeno, che gli Spiriti vitali si generassero dal Cuore è vera se pienamente spiegata, poichè dalla pulsazione del Cuore vien maneggiata la circolazione, digestione, e rarefazione del Sangue, e da una lunga circolazione, l'Aria, che si contiene nel sangue (così bene come in tutti gli altri fluidi) vien assai rarefatta, e le parti volatili del Sangue unendosi con quelle divenute Spirito, e da questa mistura d'Aria calda rarefatta, e da Olio, e Sale volatile del Sangue distillato in una sottile, e chiara Linfa ne son generati gli Spiriti Animali, quando separati per le Glandule del Cervello. Questo è il primo uso che ascrissero i Galenisti al Polso.

V. L'altr'uso della pulsazione formavasi mediante la contrazion dell'Arterie dalle quali credevano, che tutti i fumi venissero cacciati fuori, e tal uso spieghiamo così. Le varie Glandule secretorie separano qualche umore dal Sangue, come Collera, Pituita, Linfa salata, Linfa lattea, Urina, Sudore, e molti fumi caldi passano per li Polmoni, e per li Pori della Pelle.

Dal precedente Racconto chiaro si è, come gli Antichi conobbero i veri usi del moto del Cuore, e del Polso. Cioè, la generazione degli Spiriti vitali, e l'espulsione degli escrementi, quantunque per ignoranza delle cause di questi moti spiegarono male la maniera del moto de' nostri umori, e gli attribuiscono ad una attrazione. Ma questo errore conciossiache scoperto, non ha

molto alterata la pratica della Medicina, mentre gli Antichi Medici ammettevano un moto del nostro umore come i moderni, ma non ne conoscevano la circolazione.

VI. Ci insegnò Galeno che non doviamo accordar niente a riguardo del Polso, se non quanto evidentemente sentiamo. Ma non posso astenermi dal creder che l'ingannasse la sua fantasia quando asserisce, ch'egli aveva sentita la contrazion dell'Arteria, lo che s'ingegnò di provare, perchè l'Arteria fa un impressione nella polpa delle dita, ed egli si credè di sentire che recedesse l'Arteria da quella impressione. Ma chiaro si è che non possiamo distinguer altro in una pulsazione naturale, che la battuta, che da contra il dito, e l'intervallo tra ogni battuta, numerando il Polso in un minuto, dal che distinguiamo quando gli intervalli sono maggiori, o minori.

VII. La distinzione di due intervalli fu troppo curiosa, e non utile, l'interior quiete tra la distensione, e contrazione dell'Arteria è sensibile, ma l'esteriore tra la distensione, e contrazione è insensibile, ed è da tutti concesso, che non possiamo discernere il principio della distensione, nè la fine della contrazione, essendo a bastanza il considerare gli intervalli tra le pulsazioni.

VIII. Gli Antichi Scrittori consideravano la proporzione della celerità della diastole alla sistole dell'Arteria, e la chiamaron Rythmo; parimente osservarono la proporzione d'un riposo all'altro, o del riposo al moto; e alcuni Polsi dissero anno buon Rythmo, ed alcuni son senza Rythmo. Ma tutto questo è troppo curioso ed inutile; sono queste opinioni musicali, e Geometriche le quali anticamente adattavano alla Medicina, ma non vere sensibili affezioni sopra del senso nostro del tatto, e per ciò si devono rigettare.

IX.

IX. L'Antiche delicate osservazioni sopra le dimensioni del Polso erano inutili, benche prese dalla Geometria; tali sono i Polsi lunghi, e larghi, e stretti, e profondi, e brevi. Questi non son veruno de Phenomeni naturali.

Galeno considerava il moto del Polso come un Geometra; a rispetto dello spazio, il Polso è grande, o piccolo; a rispetto del tempo del moto, il Polso è celere, o lento; a rispetto dell'intervallo è frequente, o rado; ed egli tratta diffusamente dell'inegualità, ed egualità del moto del Polso. Ma queste cognizioni Geometriche cagionarono un grande errore nel contare più Polsi di quelli che sono sensibili. Egli si lamenta d'alcuni Medici del suo tempo, che posero tutto quello che avevano imparato nella Musica nel trattato del loro Rythmo de' Polsi, e l'istesso errore commette egli stesso circa i Polsi grandi, e piccoli allora che fa nove differenti Polsi, computandone tre per ogn'una delle tre dimensioni, e descrive la longitudine, e latitudine, e profondità del Polso, e finalmente conta da ventisette differenze di Polso rispetto alla magnitudine.

X. I Polsi umidi, e secchi non sono percettibili, ma possono essere supposti i sodi, e morbidi; e la sodezza non dipende dalla sodezza della pelle dell' Arteria, come supposero gli Antichi Scrittori; Ma dalla pienezza, ovvero ostruzione dell'Arteria, nell'infiammazioni, e pene; o dalla scirrosità, o costrizione delle parti solide, come nell' Idropisia detta Timpanite, o in qualunque compressione per cui la circolazione è impedita in alcuna parte.

XI. Quanto dice Galeno della differenza de' Polsi, all' uso dell'urto, si dee spiegare del differente irritamento dato all'Orecchio destro del Cuore, dalla quantità, e rarefazione, ovvero acrimonia del Sangue, e degli Spiriti.

XII. Gli Antichi Scrittori fanno menzione del Polso

imparcitatus quando il moto dell'Arteria batte da principio lentamente, e di poi termina presto, o per lo contrario, affermano altresì, che nelle febbri la distensione dell'Arteria comincia, e finisce veloce, e diventa lenta nel mezzo, e mi sembrano questi trovati d'ingegnosi uomini.

XIII. Polsi caldi, e freddi furono annoverati tra le differenze de' Polsi; vero è che nell'Etica sentiamo un calor nell'Arteria: ma non più freddo apparisce ivi, che nel rimanente del Corpo.

XIV. Il Polso detto *Serratus*, o a sega era descritto per la distensione dell'Arteria in alcuni luoghi più che negl' altri: e generalmente gli Autori Antichi non presero meno errore sopra le inegualità in una pulsazione, il che mi sembra impossibile; perchè il nostro tatto non può discernere tal moto, e differenza nella nostra Arteria, che mai non accade; mentre all'istesso tempo che il Cuore è contratto, e si sente da una parte, il Sangue è introdotto nell'Arteria; e il Polso si sente nelle estremità, e il Sangue corre egualmente per tutte le parti dell'Arteria coll'istessa orz a, e celerità. Se accade alcuna inegualità, bisogna che derivi dalla regurgitazione del Sangue, quando l'Arteria è ostrutta, come nelle pene pleuritiche, o mali di punta, che s'osserva il Polso a Sega.

XV. Era opinione de' Galenisti, che il calore si ritiri nel dormire, lo che fa di mestieri spiegar così. Il traspirabile vien evacuato dal caldo del letto il quale riduce il Polso al suo stato naturale verso la mattina, dopo perfettamente fatte tutte le separazioni, e allora diventa più basso, e lento il Polso, e più rado.

XVI. Gli Scrittori Antichi fanno essere la celerità del Polso l'unico segno d'una febbre; ma ci bisogna aggiungere

gere la grandezza, e frequenza se la febbre non è maligna, ed io trovo il numero del Polso essere un segno certo.

XVII. Non possiamo conoscere dal Polso le cause antecedenti delle malattie, come un Polso formicante dimostra mancanza nella circolazione, ma non la causa, che la cagiona. come per esempio: questo nasce da veleni, peste, bagni caldi, che producono questa razza di Polso. Così segue nel Polso vermiculare, che parimente indica mancar la circolazione, ma non la causa di quel Polso. Galeno badava a altre circostanze di cui non poteva informarlo il Polso per discoprire alcune infermità, ovvero le loro cause; poichè egli pronunziando la voce Pylas ad una Donna inferma trovò qualche alterazione nel suo Polso, dalla quale scoperse la sua malattia d'Amore; ed egli indovinò la pleuritide in Glauco dal Mulso, o vino-mele che era alla finestra.

Da questo esempio apparisce che gli Antichi Medici non s'affidavano al Polso in tutti i mali, ma facevano osservare sopra tutti gli altri segni, come s'accordavano col Polso per distinguere i mali; così dal Polso possiamo conoscere se una persona abbia qualche pena, o infiammazione, ma non già dire in qual parte ella sia. Dal Polso si può conoscere l'evacuazioni, ma non è già possibile il determinare se siano cagionate da mesi, o da altri flussi di Sangue, essendo un adoprar l'ingegno malappropostito il pretendere di conoscere dal Polso, quello che non si può da esso scoprire; ed è una gran trascuranza, ovvero caponaggine non ricercar a fondo, quello che dal solo Polso chiaramente si può comprendere, e non voler confessare ciò che gli altri anno per una lunga sperienza scoperto. Egli era un opinione erronea nel Santorio, che non potessimo conoscere la cozione de' febrili umori, nè gli umori peccanti

nelle malattie dal Polſo, mentre queſto è contrario al ſentimento di Galeno che dice Πάχος χυμῶν ἢ πλῆθος ἢ γλισχρότης ἢ δριμύτης σφυγμὸς ἀλλοιοῦν δύναται. *Lib.* 1. *delle cauſe de' polſi*, *Cap.* 1. cioè la groſſezza degli umori, o la copia, o la viſcoſità, o l'acrimonia il Polſo alterar poſſono.

Si oſſerva che in molte infiammazioni il Polſo è duro, in accidenti collerici vibrante, in Idropiſie morbido, in buona digeſtione il Polſo è gagliardo, in rarefazioni di ſpiriti è celere, e frequente, e nella loro condenſazione per lo contrario lento, e rado.

Galeno rigetta i Polſi pieni, e voti perche credeva che l'Arteria non ſi riempiſse di Sangue, ma di fumi, e ſpiriti aerei, benche nel ſuo trattato dell'uſo de' Polſi egli dica poterſi ſvenare a morte qualunque animale col tagliare una piccola Arteria, e ſopra tale eſperienza forma la ſua aſſerzione, che vi ſia una comunicazione fra le vene, ed Arterie; ed egli pure oſſervò le Valvule nel cominciamento dell'Arteria Aorta, di modo che non era lontano dallo ſcoprimento della circolazione, ma egli era prevenuto dall' antica opinione, che le parti attraeſſero gli umori, e che non foſser altro che ſpiriti nell'Arteria, e che la facoltà pulſatile moveſſe l'Arteria come il Cuore, ma ingenuamente confeſſa non ſaper che ſi foſſe quella facoltà.

Non poſſo tralaſciar d'oſſervare che Galeno introduce troppo Logica nel ſuo trattato de' Polſi, e fa menzione de' Predicamenti, e pretende andar avanti con metodo Logico dagli ſentimenti univerſali, lo che fa gran volume del ſuo trattato de' Polſi, e lo rende meno utile, e molto oſcuro, ma quel breve compendio, che ſcriſſe a i Principianti merita d'eſſer letto da qualunque Medico, eſſendo meno miſchiato di robe Logiche, e geometriche, le quali non

ſono

ſono così utili nella Medicina, come l'oſſervazioni ſenſibili, eſpoſte in piano ſenſo, ſenza termini. Ma quella era la moda de' Greci allora, e Galeno biaſimava la Scuola di Mosè, e di Criſto per mancanza di dimoſtrazioni Logiche ne' loro diſcorſi di Leggi, ed egli ſi compiace d'eſſere Autore di un diſcorſo Metodico Generale della differenza de' Polſi.

Dal tempo di Galeno a quello dell' Arveo, queſt' Arte di taſtare il Polſo, in quanto a' ſentimenti falſi ſopra di eſſa continuò la medeſima, ma da poi che s'è diſcoperta la circolazione del Sangue, l' Arveo, Lovver, il Borelli, Bellini, e Malpighi anno ſpiegati gli ſtrumenti, e cauſe del Polſo, meglio, che non avevano fatto i ſeguaci di Galeno, ma ſiamo con tutto queſto obbligati a Galeno per le ſue utili oſſervazioni, intorno al Polſo.

Tutto quello che io pretendo ſi è il diſcoprire una regola dalla quale poſſiamo conoſcere il Polſo naturale, e l'eccedenze, e le deficienze da quello nelle malattie, e dal Polſo poſſiamo prendere gli indizi per l'uſo del Cibo, e medicine come qui appreſſo ſon per provare.

CAPO SECONDO.

Del Polſo in generale, ſua Natura, vero uſo, e Cauſe.

IL Polſo è quel moto ſenſibile, che vien dato all' Arteria dal Sangue, cui il Cuore vi getta entro.

La facoltà Polſifica degli Antichi Scrittori ſi è l'invenzione mecanica di varie parti che ajutano, e promuovono la circolazione, cioè; le parti ſolide ſono il Cuore di cui la fabbrica è muſculare, l'Arterie, e le vene ſono con-

tino-

tinovati canali, gli organi della respirazione sono in moto continuo, e comprimono le vene, i nervi sono inseriti ne i Muscoli del Cuore, e in quelli della respirazione, nelle parti fluide, e nel Sangue, le cui particelle anno una globosa figura, e che si muove continovamente per gli organi circolatorj, e diversamente gl'irrita; l'altro fluido sono gli spiriti animali, che si muovono per li Nervi, e danno moto, e al Cuore, e a' Polmoni.

Ne il Cuore, ne l'Arterie anno potere alcuno di muoversi da per loro, ma il flusso degli spiriti Animali per li Nervi della sostanza muscolare del Cuore è la prima causa della circolazione del nostro Sangue, il cui reflusso al Cuore è promosso dal respiro, che preme collo scendere del Diaphragma il Sangue nella Vena Cava su all'auricola destra del Cuore, il quale ripieno vien stimolato a tramandar l'istesso nel ventricolo destro, e quello immediatamente tramanda il Sangue per li Polmoni nel ventricolo sinistro, e dal costringimento di quello il Sangue vien tramandato nell'Arterie.

Quella parte della Vena Cava che stà attaccata all'Auricola destra ha certe fibre musculari colle quali forza il Sangue dentro l'Auricola destra, la quale è sempre più grande, e di maggior uso della sinistra, l'ufizio della quale di tramandare il Sangue nel ventricolo sinistro, vien esercitato dal moto de' Polmoni.

L'Arterie sono successivamente dilatate dal Sangue nel passare che fa per esse, e quel impulso dato loro, le distende, e fa vibranti tanto che fanno impressione sopra le nostre dita, e quella differisce a misura della sua forza, grandezza, celerità, frequenza, ed eguaglianza.

Il moto del Sangue passando per l'Arterie vien paragonato a quello dell'acqua tramandata con uno schizzetto

per

per un budello, o cannello, e la compressione dello schizzetto corrisponde alla compressione data al sangue dal costringimento del Cuore.

Vien creduto che l'Arterie contengano la quinta parte del Sangue, se tutta la massa è venti libbre, cinque ne sono nell'Arterie, ed il resto nelle Vene: e il Borelli asserisce, che la circolazione si fa in tre, o quattro minuti, e venti libbre di Sangue vengono circolate sedici volte in un ora. Lovver suppone che passano due once di Sangue in ogni pulsazione, e che vi sono 2000. pulsazioni in un ora, e così il Sangue circola in un ora tredici volte secondo il suo conto.

Altri suppongono esser tramandate nell'Arterie tre once di Sangue ad ogni pulsazione, il quale non le può riempire, ma quello passa un quarto di braccio dentro al principio dell'Arteria, il quale spazio era voto, ed ivi porge quel moto al Sangue stagnante, che scuote l'Arteria, e distendela, e questa è l'osservazione del Malpighi. *Arteriæ moventur per accidens, quatenus percussa interna fluido attolluntur, & urgentur.*

Il moto del Sangue nell'Arteria vien computato tre, o quattro volte altrettanto veloce, che nelle vene le quali sono quattro volte più alte dell'Arterie.

L'Arteria dopo la sua dilatazione a causa del Sangue tramandatovi è all'incontro contratta dalle sue fibre annulari; ma l'Arteria non si contrae di più di quello, che l'impulso del Sangue l'abbia estesa, lo che non è altro se non un ritorno delle distese fibre al loro natural tuono, o tensione, più tosto che una intera contrazione.

Il colpo, o dilatazione dell'Arteria, e la contrazione sono proporzionate, ed eguali; e l'intervallo tra i colpi è regolare, e questo si chiama comunemente il Rythmo del Polso

Polso perche l' Arteria non si contrae di più di quello che fu distesa dal Sangue tramandato; osservando la dilatazione possiamo indovinar la celerità, e grandezza della contrazione.

Se l' Arterie non fossero vasi conici, e se le loro situazioni fossero rette, non potrebbe il Sangue dare un colpo tanto grande sopra l' Arteria; ma perche la loro figura è conica il Sangue passa con difficoltà per le vene, ed è riverberato dall' obliqua situazione dell' Arteria; e questo fà il Polso più evidente in una parte che in un altra; e dove l' Arteria stà in un osso il Polso è più sensibile; come nelle tempie.

Il moto del Sangue è più veloce nel principio dell' Arteria, che nelle sue estremità, per cagione della resistenza che incontra nell' Arterie dal Sangue contenuto in esse, e per la figura loro conica; nondimeno il moto a causa della pienezza dell' Arteria è presto trasmesso da una estremità all' altra.

Il Sangue è trasportato per l' Arterie, e per le Vene da una corrente non interrotta; perche la contrazione dell' Arteria dà nuovo impulso alla corrente, la quale dura finche sia fatta una nuova infusione dal Cuore; e l' istessa quantità che viene infusa, passa via nel medesimo tempo dall' estremità dell' Arteria.

Subito terminata la contrazione dell' Arteria, vien fatta dal Cuore una nuova infusione di Sangue, di modo che, quando il Cuore è nella sua sistole, l' Arterie sono dilatate, e quando l' Arterie sono contratte, il Cuore è dilatato, e fra queste dilatazioni, e contrazioni è necessario un intervallo, o spazio.

I Canali dell' Arterie sono coperti di membrane, e di forti fibre annulari di musculosa natura, ed i loro Tubi sono

no morbidi, e si posson dilatare dal Sangue: Il Cuore per se stesso è simile ad un muscolo, e contrae le sue fibre per l'influsso degli spiriti animali, come tutti gli altri muscoli fanno, e vien alterato nelle indisposizioni, come avviene a tutti gli altri muscoli.

L'Orecchie, ovvero Auricole del Cuore sono altresì due muscoli, che gettano il Sangue nel Cuore; il moto dell' Orecchie continua dopo che il moto del ventricolo è cessato, come si vede negli Animali moribondi. Il moto del ventricolo sinistro cessa il primo, e l'Orecchia destra si muove l'ultima nella quale principia tutta la vita, e tutto il moto.

L'Ufizio dell'Auricole si è, ricevere il Sangue, che riscorre, mentre il Cuore è nella sua sistole, e quando è nella diastole, il Sangue vien tramandato ne suoi ventricoli, e quando i ventricoli sono in loro diastole l'Auricole sono in lor sistole, e viceversa. Questa è l'osservazione dell'Harveo sull'ufizio dell'Auricole; *motores primi sanguinis sunt auriculæ, præsertim dextra primum vivens, & ultimum moriens*.

Poscia che la contrazione dell'Auricola destra precede quella del ventricolo, non può esser tramandato più sangue di quello possa contenere questa Auricola, e la quantità del Sangue si dee computare dalla capacità della destra Auricola, e non dalla capacità de' ventricoli del Cuore. L'Harveo asserisce, che il ventricolo sinistro può contenere un oncia, e mezzo, due, o tre once; ma l'Auricola non ne può contenere la metà: Nel Cuore d'una Vacca i ventricoli contenevan quattro, o sei once, e l'Auricola intorno a due once al più la quale è molto maggiore quantità di quella che possa contenere il Cuore d'un Uomo, e le sue Auricole.

Ho

Ho trovato da diverse sperienze che una libbra, e mezzo di Sangue almeno si può supporre in ogni venti libbre di peso del Corpo, che è dodici libbre per ogni cento-sessanta libbre di peso, e non ne può passar di più ad ogni pulsazione di quanto ne può contener l'Orecchio destro il quale so a ragione d'un oncia di Sangue per ogni pulsazione, dimodo che nelle settanta pulsazioni che accaderanno in un minuto quando si stà sani passeranno quattro libbre, e sei once in un minuto, ed in tre minuti tredici libbre, e due once, e il Sangue si può concedere che circoli venti volte in un ora almeno, e che la quantità del Sangue in un Uomo di cento, e sessanta libbre di peso, è almeno tredici libbre.

Questo è il conto dell'Harveo; il Cuore fa mille battute in mezz'ora, e talvolta due mila, tre mila; o quattro mila; e se passa un oncia ad ogni pulsazione passeranno pe'l Cuore ottantatrè libbre, e quattr'once di Sangue nello spazio d'una mezz'ora.

La prima vibrazione del Polso cominciò in un Feto, o vogliam dire Embrione, dove fù eccitato dal calore esterno del Cuore, e conciossiache quel calore esterno produsse la prima pulsazione, e che pur anco il calore esterno nell' Aria accelera il Polso, io posso probabilmente asserire, che il Sangue rarefatto stimola il ventricolo destro del Cuore, e con questo altera la circolazione in tutti gli Animali. Il Cuore degli Animali senza Sangue batte molto lentamente, come nelle lumache, ma ne' Sanguigni batte più celere e vivace, lo che procede dalla differente tempera del Sangue, e degli spiriti che variamente muovono il Cuore.

Che le differenti qualità del Sangue facciano alterare la circolazione è evidente dalle differenti maniere di Vitto, e di Medicine, che alterano il Polso, e questo vien sufficientemen-

temen-

temente provato dall' infuſione di liquori differenti dentro le vene.

Il Sangue naturalmente è d'una conſiſtenza ſpumoſa, che ſi cangia in veſcichette, o ſonagli mediante un aria tutta ſpirito, che fa più comprimibile il Sangue, e dagli una natura di ſprizzare, come l'aria; liquida, compreſſa *quaqua-verſum nituntur*, e mediante queſto le membrane dell'Arterie ſono più facilmente ſpinte in fuori, e diſteſe.

Le veſcichette del Sangue ſi muovono più viſpe nell' Arterie d'onde vengono più ſpiccate, e ſembran floride; ma nelle vene ſi muovon più floſciamente, e pajon d'un color più nero per la loro coeſione, o attaccamento; tal che ſe l'orifizio d'una vena ſia piccolo il Sangue ne eſce molto florido.

Il Sangue ſpinto al Cervello ſuppliſce nuovi ſpiriti animali, e promuove il lor moto a tutti i vitali ſtromenti per lo moto, che da a tutto il Cerebro, ed alle ſue membrane, per lo battere dell'Arterie, e per la compreſſione del Cerebro in conſeguenza. Lo ſpontaneo fluſſo degli ſpiriti animali dentro le fibre muſculari del Cuore è quello, che produce le reciproche contrazioni; e gli ſpiriti ſono ſimilmente irritati a variare le loro contrazioni dalle qualità del ſangue tramandato nell'Auricole, e ne ventricoli; ed una diſtenſione ſempre procede la contrazione della Cavità, ed è la cauſa di lei; le fibre muſculari eſſendo diſteſe, cercano di reſtituirſi ad un agevol tuono, che è loro naturale.

In una coſtituzione naturale di Sangue il calore è moderato, e ſi puo paragonare al calore più cocente, dell' aria della più calda eſtate. Tagliai la Jugulare d'un cane, e poſi la palla del Termometro dentro la corrente del Sangue, che fece ſollevar lo ſpirito fin alla ſommità del Termometro.

Gli

Gli ſpiriti nel Sangue vengon rarefatti dal calore, perche ſono di natura elaſtica, o di molla, come l'aria. Io ſteſso calore rarefà gli ſpiriti Animali contenuti ne' nervi, che ſono dell'iſteſsa natura, e quando gli ſpiriti ſono rarefatti dal calore gonfiano, e agitano le muſculari fibre con maggior forza, e celerità, e più frequentemente.

Il Polſo naturale è moderato in quanto alla ſua grandezza, robuſtezza, celerità, frequenza, come ancora eguale in tutte le ſue battute; perche la medeſima quantità di Sangue vien tramandata dalla medeſima forza nel medeſimo tempo, e l'arterie vengon contratte nella medeſima maniera, che eſse ſon dilatate.

La circolazione per le vene è naturalmente promoſsa dall'impulſo del Cuore, e dell'Arterie, dalle circolari fibre nelle vene, dal natural Tuono, o vogliam dire tenſione, o vigore nell'abito del Corpo, ma più effettivamente dalla compreſſione ſopra la vena Cava, e Porta per la reſpirazione, che dilata il Petto, e preme il Ventre, e con queſto ſpinge il Sangue verſo il ventricolo deſtro del Cuore.

Gli uſi naturali della circolazione ſono.

I. Il preſervare la dovuta Craſi, o Tempera, e fluidità del Sangue, e la dovuta miſtura delle viſcide, e seroſe parti.

II. Per una lunga circolazione preparare tutti gli umori ſecretizi, o vogliam dire ſeparabili, neceſſari, cioè. Gli ſpiriti animali, ſemenza, bile, lympha ſalata, latte, e lymphe lattee, per l'uſo dell'economia animale.

III. Eſpellere dal Sangue tutti gli umori eſcrementizi, come urina, ſudore, e fumi calidi. L'Harveo pone due ſorte di cauſe per la diſtruzione del Polſo, l'una ſi è la

la mancanza del riflusso del Sangue, l'altra un incagliamento dell'efflusso, che produce una suffocazione per il troppo Sangue.

I. Le passioni, e mali del Cuore, l'ostruzione, ovvero compressione dell'Arteria, o delle Vene alterano il Polso.

II. La Cacochymia nel Sangue, se egli fosse troppo acre, salso, amaro, o viscoso, acquoso, o acerbo; se la quantità fosse troppo grande, o scarsa, se la consistenza troppo grossa, o sottile, alterano tutte queste cause il Polso.

III. Gli spiriti animali sono alterati da cause esterne, e malattie, ed una malignità opera sopra gli spiriti, come fanno i vapori pestiferi, i quali si dice che attacchino il Cuore, e tutte queste alterano il Polso.

Provai la seguente Sperienza per imitare il Polso, e la circolazione.

Tramandai nelle piccole sottili budella d'una Vacca col mezzo dello strumentino da mano del Cav. Samuele Moreland, una quantità sufficiente d'acqua per empirle, e distesi le Budella sopra l'erba avvolte in tre, o quattro giri; un capo delle Budella era fermato allo strumentino, che era posto in un bigonciuolo d'acqua, e circa a tre quarti di braccio delle Budella fermate allo strumentino rimaneva voto, come appunto la parte superiore della grande Arteria; l'altro capo delle Budella io conficcai ad uno Sgabello, o sia orlo delle Budella.

Osservai che il circolo più vicino alla tromba, vibrava, come un Polso ogni volta, che l'acqua vi era mandata, e che l'acqua nelle Budella andava innanzi ad ogni colpo della tromba, e tornava indietro un poco, quando n'era consumata la forza; E questa regurgitazione si

può ſcorger nel Polſo di perſone deboli, e nell'oſtruzione dell'Arteria. Oſſervai minore il Polſo, così come la regurgitazione nel ſecondo circolo delle Budella, e nel terzo, e quarto non ſi poteva diſtinguer Polſo, come non ne appare nelle Vene, che ſono Vaſi continuati all'Arterie.

Oſſervai di più, che l'acqua veniva forzata fuori in una corrente continua, ed ogni colpo della tromba accellerava, e dava un riſalto al liquore, ſimile a quando ſchizza Sangue da una Arteria tagliata. Le Budella erano ſempre piene d'Acqua, e quando poſi un mattone ſopra un circolo, il Polſo nel Budello ſi ſentiva duro.

La forza dell'Acqua mandata nel Budello, lo allargava, e le fibre annulari colla loro natural reſtituzione promovevano il moto dell'Acqua, e tenevano viva la corrente ſenza interruzione, benche ne foſſe fatta per intervalli l'infuſione. Diedi quarantaſette colpi con la tromba da mano in un minuto, nel qual tempo quatordici fogliette d'Acqua paſſarono per le Budella. Il Budello era di diametro la larghezza d'un dito groſſo, e lungo molte braccia, e per quel che io mi ricordo, era l'Ileon intero d'una Vacca.

CAPO TERZO.

Della ſenſibile alterazione del Polſo, ovvero delle differenze del Polſo.

SE conſideriamo la quantità grande di Sangue mandata dal Cuore nell'Arteria, come pure quella, che vi ſi ritrova prima della traſfuſione, il Polſo vien detto grande, alto, o pieno Polſo, ed il contrario, piccolo, baſſo, o

voto

voto Polso. Il Polso grande si conosce dalla gran distensione, o sospingimento dell'Arteria, ed il piccolo, dalla piccola distensione della Arteria; Ne' Polsi grandi apparisce l'Arteria come un largo teso circolo, e ne Polsi piccoli, come un piccolo, e più floscio circolo. Dal tastare spesso il Polso de più sani nella mezzana età, e nella Primavera, doviamo acquistar la cognizione d'una moderata, e giusta distensione, o diastole dell' Arteria, e ci conviene riferire a quella i Polsi più grandi, o più piccoli non naturali, quando eccedono la naturale moderata, o media grandezza d'un Polso, o dove egli manca. Da una lunga esperienza possiamo ricavare la facoltà di discernere la natural grandezza delle differenti costituzioni, che non si può con parole spiegare. ed è difficile l'osservare la piena distensione delle membrane dell' Arterie, e i gradi diversi della loro floscezza.

A un gran Polso non solamente una gran quantità di Sangue è necessaria, ma altresì una robusta tempera di spiriti per contrarre il Cuore con gran forza.

Un gran Polso vien similmente prodotto da una gran rarefazione di Sangue, e di spiriti, e possiamo osservare li seguenti differenti gradi di Polsi grandi; se gli spiriti sono rarefatti molto, il Polso viene alquanto più grande, che egli non era naturalmente; Se il Sangue è parimente molto rarefatto, il Polso è molto più grande, ed è estremamente grande nelle febbri, ove gli spiriti, e il Sangue sono molto rarefatti, particolarmente se vi è ancora gran quantità di Sangue.

Un piccolo Polso può dipender non solamente da una piccola quantità di Sangue, ma da Spiriti frigidi, o fiacchi, o da freddo viscoso Sangue, o da Arterie ostrutte, o da Dyspnoea, o vogliam dire, Difficultà di respiro, o

da ſtagnamento ne Polmoni, che impediſca la circolazione.

Conoſchiamo un gran Polſo per pienezza dalla durezza dell'Arteria, e nell'intervallo della ſua pulſazione.

Conoſchiamo un gran Polſo per rarefazione, dalla veemente vibrazione del Polſo, ed in un Polſo piccolo per debolezza, vi è poca forza nel Polſo.

Grandezza, unita a veemenza è un ſegno di forza, ma con calore, è un ſegno di gran rarefazione d'umori. un Polſo piccolo con languidezza è un ſegno di fiacchi ſpiriti, ſe unito a frigidità, è ſegno di poca rarefazione di Sangue, con durezza, è ſegno d'un Arteria teſa per cauſa di pena, o d'oſtruzione, e la tenſione, o incorrentimento fa la diſtenſione minore.

La diſtenſione nelle Vene è ſegno d'Arteria piena in corpi Plethorici.

Per diſtinguere la grandezza del Polſo ci ſerviamo ſolamente d'una ſuperficiale leggiera preſſione delle dita ſopra l'Arteria: ed una gran preſſione, ferma un piccol Polſo, come pure un debole; dalla differente preſſione conoſchiamo un Polſo grande, ed un gagliardo, dalla ſuperficiale, il primo, e da una compreſſione gagliarda il ſecondo.

Quelli che anno la carne ſerrata, dura, ſoda, e le membra gagliarde, anno muſcoli gagliardi, denſi, fibroſi ne loro Cuori: e da queſto poſſiamo conoſcere la forza del Cuore, e per lo contrario, quelli che anno abito di Corpo floſcio, e molle, di membra languide, e di teſſitura rada, e di poca corpulenza, anno un Cuore floſcio eſtenuato, e ſnervato.

Quanto più lontana è l'Arteria dal Cuore tanto minore è il Polſo, venendo refratta la ſua forza dalla figura

coni-

conica dell'Arteria, e dal Sangue in quella contenuto; e quando il Polso batte assai languidamente, non si può distinguerlo nelle dita, Tempie, o Polsi, come negli svenimenti, accidenti uterini, debolezze, e in quelli che sono moribondi.

Appresso noterò vari gradi di non naturale grandezza, celerità, e frequenza di Polso, ed altrettanti gradi di piccolezza, lentezza, e radezza; ed io suppongo la più naturale grandezza &c. che sia quando il Polso fa settanta in settanta cinque battute in un minuto; tutti i gradi sopra sono eccessi di grandezza, celerità, frequenza; e tutti i gradi sotto, sono deficienti dallo stato naturale.

Nota: che tutti i Polsi grandi dipendono da gran forza, e calore, ed in tutti i Polsi eccedenti troviamo doversi unire ambe le cause per formar un gran Polso.

I Polsi eccedenti sono spesse volte uniti a debolezza, ed allora il Polso è piccolo, celere, e frequente, il Sangue è caldo quanto negli altri Polsi eccedenti, ma gli spiriti sono troppo languidi, e fanno debolmente la contrazione del Cuore; questo Polso piccolo, e frequente è negli Etici.

Se consideriamo la forza con cui il Cuore infonde il Sangue, il Polso deve esser o gagliardo, o languido. Un Polso veemente è parimente grande, e gagliardo, e conoscesi col premer forte, e dalla grandezza de colpi, e dalla gran resistenza che ei fa sentire alle dita.

In un Polso languido l' Arteria batte debolmente, e non batterà comprimendola gagliardo.

Una forza moderata si dimostra chiaramente ne i Polsi più naturali, e più sani, e la maggior forza di qualunque Polso è quando l' Arteria batte da settanta, o settanta cinque pulsazioni in un minuto, in una perfetta salute; ma se il Polso eccede questo numero, sarà sopra il naturale

più gagliardo; se poi non arriverà a numeri tali sarà sotto il naturale più debole, e conoschiamo i gradi d'eccesso, e di mancanza di forza, da i numeri.

Una contrazione veemente del Cuore rende veemente il Polso, e vien causata da una gran rarefazione di Sangue, e di spiriti in febbri, pene, infiammazioni, passioni, pazzie, ovvero ostruzioni d'Arterie, che irritano il Cuore con una regurgitazione di Sangue verso di esso.

Le cause ordinarie de' Polsi veementi sono aria calda, vitto calido, gioventù, temperamenti calidi in Corpi macilenti, moti veementi di corpo, o di mente, come collera, bagni caldi, vigilie, medicine calide.

Il Polso moderato gagliardo deriva da Sangue sano, e quantità grande di spiriti animali.

Il Polso moderato gagliardo è unito alla celerità moderata, grandezza, e frequenza.

Il moto del Sangue essendo in cerchio, se il Cuore, e l'Arterie si muovon con più veemenza, produrranno una maggiore, e più spedita circolazione, e se la circolazione è più spedita, bisogna che sia altresì più frequente; tal che questi Polsi dependono l'uno dall'altro; e se la forza per cui vien fatta la circolazione è rimessa, il Sangue si moverà più debolmente, lentamente, e raro; e con rarità maggiore continuerà la circolazione.

Se gli Spiriti sono deboli fanno un Polso piccolo; ma non ostante se vi è molto calore che stimoli il Cuore, il Polso parimente sia veloce, e frequente, che supplirà a quanto occorre in mancanza di grandezza.

Un Polso languido nasce da Spiriti languidi, il che si deve osservare dall' applicar gentilmente le dita senza far gran compressione, ed il Polso languido il più delle volte è lento, e rado quand' è senza febbre; o pure debole, piccolo,

colo, e frequente come in estreme debolezze, come nel Polſo formicante, che ſuccede bene ſpeſſo al vermiculare.

Se gli ſpiriti ſono deboli per mancanza di ſpiriti, il Polſo è eguale; ſe per oppreſſione, è debole, ed ineguale.

La frequenza del Polſo è ſegno della maggior debolezza del Polſo, e ſe gli ſpiriti ſono deboli in eſtremo, e il Sangue frigido, non di meno la frequenza più toſto s'accreſcerà. ma quando la facultà, o gli ſpiriti non ſono che poco indeboliti, la frigidità del Sangue farà il Polſo rado.

Il Polſo avanti una ſincope è molto veloce, indi piccolo, languido, lento, rado, intermittente, oſcuro, vermicolante, formicante: e queſti tali Polſi ſono ſegni d'imbecillità di ſpiriti, come pure un'impotenza a qualche moto volontario è ſegno di quella.

Un Polſo intermittente per oppreſſione degli Organi è grande, e veemente; ma un Polſo intermittente per debolezza di ſpiriti, è piccolo, e debole.

I. Ecco qui le varie cauſe di ſpiriti languidi.

Evacuazioni grandi producono languidezza di ſpiriti, ciò ſono. le Emorragie, Diarrhee, diabeti, ſudar molto in bagni caldi, digiunare, o operazioni veneree, e queſte rendono il Polſo da primo vermicolante, dappoi formicante, intermittente, mancante.

II. Si diſſipano gli ſpiriti mediante lunghe febbri, dolori, convulſioni, fiſſazioni, timori, ſtudi, fatiche, e ſono languidi nelle febbri maligne, ſono abbattuti, quando gli Organi della circolazione vengono oppreſſi da ſcirri, o poſteme, infiammazioni, Aſme, Ftiſi, le quali cagionano un Polſo diſeguale.

III. Gli ſpiriti ſon languidi nelle Cacochimie frigide

dove pochi ſono generati, ed eſtratti da un crudo, povero, baſſo, non lievitato vitto.

IV. Gli ſpiriti ſon languidi, quando vien impedito il loro fluſſo verſo il Cervello, e glandule, o quando non poſſono traſcorrere, e fluire nelli nervi Cardiaci per oſtruzione, o compreſſione del Cervello in Apopleſie, paraliſie, idropiſie di Teſta, letargie, o per qualche tumore, che produca ſonnolenti malattie; I nervi cardiaci, e l'Auricola del Cuore ſono talvolta oppreſſi da Tumori pingui in un Empyema; il *Pus*, o marcia comprime eſtremamente il Cuore, e l'Acqua nell'Idropiſia del Petto.

V. Tutto ciò impediſce il Cuore dalla ſua alternativa contrazione, e reſtituzione, ovvero impediſce il Sangue dallo ſcorrere dentro, e fuori liberamente, e lo diverte dallo ſcorrer verſo il Cervello, produce un Polſo intermittente, o imbecillità di ſpiriti, o ſincope. Se l'Arterie ſono oſtrutte da qualche pietra, ivi è gran pena, ſe da un polipo, peſo è pena, mancanza di Sangue, o abbondanza, come pure la grande acrimonia, o viſcoſità del Sangue, o ventoſità, paſſioni convulſive, e compreſſione ſopra i nervi per tumori producono Polſo intermittente.

Se il Cuore tramanda celeremente in poco tempo il Sangue nell' Arteria, batte velocemente alle dita; e quando tramanda lentamente, ſi dilata con lentezza l'Arteria, e fa maggior pauſa ſopra le Dita.

Un Polſo che è gagliardo ha ſempre con ſe della celerità, perche il Sangue vien tramandato da una gran forza in poco tempo, e fa una celere protruſione de' vaſi eſſendo veemente la forza, e vigoroſi gli ſpiriti.

Il Polſo è molto celere in quelle febbri nelle quali il Cuore è irritato da molto calore, o pure nelle Diarree per rarefazione di ſpiriti ſolamente.

La

La celerità è unita a un Polſo debole nel Polſo formicante, così dopo grandi evacuazioni ci reſta poco Sangue nell' Arteria, e la diſtenſione è fatta minore, ma celere, e recede altrettanto ſpeditamente.

La celerità d'un Polſo ſano è moderata, ed è unita ad una moderata grandezza, e frequenza, e i gradi di celerità ſi poſſono ſtabilire da i numeri d'eceſſi, o mancanze conforme a Polſi grandi, a' quali ſono uniti.

Spiriti deboli, denſità, frigidità, groſſezza di Sangue, e oſtruzioni de nervi, e delle Arterie rendono lento il Polſo.

Non poſſiamo diſtinguere una piccola celerità dallo ſtato naturale, ma ſi conoſce nelle febbri dal colpo riſentito, e dal ſubito ritiramento dalle dita; la velocità del moto nell' Arteria dimoſtra quanto rapidamente il Cuore tramanda il Sangue.

Si oſſervi, che intendo per velocità, quella della diſtenſione dell' Arteria cauſata dalla corrente del Sangue, ma non poſſiamo ſentire la rapidità della corrente, a cauſa delle membrane fra eſſa, e le dita; ma la celerità della diſtenſione dimoſtra la velocità della corrente; non ſolamente il calore, e la rarefazione del Sangue, e degli ſpiriti contribuiſce alla celerità, ma anco la fluidità, e la tenue conſiſtenza del Sangue, e l'eſſer libere l'Arterie da ogni oſtruzione, compreſſione, o conſtrizione.

Nel diſcernere la celerità del Polſo, doviamo più toſto oſſervare l'impeto del moto, che il tempo della dilatazione, o lo ſpazio per lo quale ſi muove.

Il Polſo vivace è familiare alla gran forza degli Spiriti, o al gran calore: ed è contraſſegno dell'uno di loro; alla celerità, una moderata forza per lo più è neceſſaria, e ſi conoſcono le febbri più agevolmente dalla celerità del Polſo.

Il

Il Sangue si muove molto velocemente nelle febbri ordinarie; per un Polso sano si suppongono circa settantacinque battute per minuto, e nelle febbri cento, di modo che se il Sangue fa per ordinario la circolazione in tre minuti, la farà nelle febbri in due minuti.

Quando l'Arteria si sente dura, o morbida, questo fà un'altra differenza nel Polso; sembra dura allora che ella è ostrutta in qualcheduno de suoi rami, mentre in quel tempo si ferma in qualcuno de detti rami, e lo riempie; e questo avviene nelle pleurisie, ed altre infiammazioni per Sangue stagnante, o quando le membrane, ed Arterie sono costrette, e contratte per pena, o dolore; questa durezza cagionata da pene, posso per distinzione chiamare, durezza convulsiva, e questo si puote osservare ne malinconici, uterini, o isterici, e nervosi dolori. Nelle quartane, e in uno scirro, si sono osservati Polsi duri cagionati da umori viscosi, che causano ostruzione all'Arteria, e viscere; ma oltre la durezza infiammatoria, e convulsiva, vi è una durezza plethorica da pienezza di Sangue.

Nelle febbri, alcune volte si sente il Polso duro, e grande per tumori infiammanti. Galeno nega che vi sieno Polsi pieni, ma gli riferisce al duro, al grande.

Il Polso duro non solamente deriva da infiammazioni, ostruzioni, tensione dell'Arteria per ripienezza, dallo scirro del fegato, milza, utero, stomaco; ma pur anco dal bere Acqua fresca essendo riscaldati, e dalla consuntiva siccità d'Arterie, molto Vino, fredda Aria; raffreddandosi quando è caldo, tutto questo produce Sangue stagnante, che porta ostruzione all'Arterie.

Galeno fa menzione d'una febbre con gran dolori in un tendine delle dita per una percossa, ed il Polso era divenu-

venu-

venuto duro per la pena nel tendine, egli osserva in tal congiuntura, che bever Acqua, e mangiar frutte fredde nelle febbri fa il Polso duro, lo che bisogna, che segua per la coagulazione del Sangue, o chilo.

Il Polso morbido deriva da una vacuità nell'Arteria per mancanza di Sangue; o dall'ostruzione del di lui moto ne' Polmoni; Tale appunto si ritrova nella Peripneumonia, ed in altri mali de Polmoni: ed un Polso morbido s'incontra nelle Letargie, sonnolenze, manie, e paralisie, perche la circolazione è intusata nella Testa, ed un Polso morbido si osserva nelle quotidiane, dove il Sangue non è sufficientemente rarefatto. Questo Polso vien propriamente chiamato *Pulsus inanis*, cioè Polso voto, e si trova generalmente un Polso morbido ne grassi Corpi, che son flemmatici, e nelle Donne, che sono meno calide degli Uomini, e nell'età matura; In tutti questi la massa del Sangue è scarsa, o non sufficientemente rarefatta da riempiere i vasi, ovvero il riflusso del Sangue verso il Cuore vien impedito, dal di lui stagnamento nella Testa, o ne i Polmoni, o per lo abito del Corpo nelle persone pingui, e nelle Anasarche.

Ne Corpi vecchi adusti il Polso è più duro, negli umidi, e di grasso bolso, il Polso è morbido, le parti nervose son più tense, e ciò rende il Polso più duro, quando gonfio, o infiammato, particolarmente se l'infiammazione sia vicina al Cuore, o se il diaphragma sia infiammato; ma le parti carnose essendo infiammate, il Polso non è tanto duro, ne meno se lo stomaco sia infiammato.

L'altra differenza del Polso è dagli intervalli tra le pulsazioni.

Un Polso frequente è quando il tempo degl'intervalli è breve,

breve, ed un Polſo rado è quando il tempo di mezzo fra le pulſazioni è più lungo, queſto fà il Polſo diſtante; e queſta radezza avviene allora, che il Sangue è meno rarefatto, o che ſono fiacchi gli ſpiriti. Il calore fa più frequente il Polſo, poiche la frequenza del Polſo deriva dal frequente irritamento del Cuore, e degli ſpiriti da Sangue caldo rarefatto; ed un Polſo rado manca d'irritamento, ſecondo l'oſſervazione di Galeno, τὸ θερμὸν ταχυκίνητον τὸ ψυχρὸν βραδυκίνητον, cioè il caldo preſtamente mobile, il freddo tardamente mobile. La pienezza di Polſo è familiare agli ſpiriti deboli, ed allora è debole, e frequente; o per gran calore, ed allora è grande, e frequente.

La diſtinzione più utile de Polſi, e la più certa ſi è la differenza, che oſſerviamo de numeri delle battute del Polſo in un minuto. Il Polſo più naturale averà da ſettanta in ſettanta cinque battute per minuto in perfetta ſalute. Se il Polſo traſcorrerà oltre tal numero, il Corpo ſarà troppo calido, ed il Sangue, e gli ſpiriti troppo rarefatti ed i Polſi maggiori, più vigoroſi, e più frequenti ſono da ſettanta cinque, fino a cento venti battute per minuto; e tutti queſti numeri ſono di Polſi eccedenti, perche eccedono il numero naturale d'un Polſo ſano, e queſto accade ne temperamenti calidi, e nelle malattie di ſimil natura, e viceverſa quello che manca al numero naturale de Polſi chiamerò Polſo mancante, perche s'incontra ne temperamenti frigidi, e nelle malattie frigide. Queſti Polſi ſono pure mancanti in grandezza, forza, celerità, e frequenza, e ſono più deboli, morbidi, lenti, e radi. Gli ho oſſervati da ſettanta a cinquanta cinque.

Voglio porre qui ſotto una Tavola di Polſi diſtinguibile da numeri, dalli quali ſi potrà riconoſcere i differenti gra-

ti gradi di grandezza, forza, celerità, e frequenza delle pulſazioni.

Primieramente deſcriverò i Polſi eccedenti, ed i loro gradi.

Polſi da ſettanta cinque, a ottanta.

In queſto numero il Sangue, e gli ſpiriti ſono un poco più calidi dell'ordinario, e per maggior diſtinzione lo chiamerò calido in primo grado, ed in queſti il Polſo è un poco maggiore, più vigoroſo, e frequente del naturale.

Polſi da ottanta, a ottanta cinque.

Conſidero queſto Polſo per calido in ſecondo grado; queſto eccede l'altro in vigore, grandezza, e frequenza, che depende da una differente rarefazione nel Sangue, e negli ſpiriti.

Polſi da ottanta cinque a novanta.

Queſto io chiamo il terzo grado de Polſi calidi ſecondo il numero nel quale hò trovato il Polſo d'alcune perſone calide in eſtremo, e da mattina; perciò devo coſtituir quì li temperamenti calidi in eſtremo: e tutti i numeri intorno a queſto appartengono alle malattie calide in eſtremo.

Polſi da novanta, a novanta cinque.

Queſti numeri hò oſſervati nelle febbri quotidiane, dolori, infiammazioni, ribollimenti di Sangue, in tutte le fluſſioni. Queſto Polſo è febbricitante, molto grande, vigoroſo, e frequente.

Polſi da novanta cinque, a cento.

Queſto numero dimoſtra una febbre intermittente, o Etica dal Paroſiſmo; queſto Polſo è febbricitante più vigoroſo, e più grande dell'antecedente.

Polſi da cento, a cento venti.

Queſto numero ſi trova in termini di febbri Etiche, e

inter-

intermittenti, ed il Polſo è in eſtremo violente, frequente, e calido. Il Polſo formicante s' incontra nelle febbri maligne, eſſendo debole, e frequentiſſimo a ſegno, che appena ſi può contare, queſto ſi può annoverare circa al cento venti.

Si oſſervi, che non ſi poſſono ben contare ſopra cento quaranta battute in un minuto, ma quante pulſazioni ſi poſſano dare in un minuto non è così facile il determinare, come ne quante poche. ma ho fatto menzione ſolamente di tante quante ne abbia oſſervate.

Si oſſervi; che ſe il Polſo ſarà eccedentemente gagliardo, e caldo, accaderanno tutte le ſuddette differenze; ma ſe gli ſpiriti ſaranno deboli, e il Sangue caldo, il Polſo ſarà piccolo, vibrante, e molto frequente.

Se gli ſpiriti ſaranno gagliardi ed il Sangue frigido, il Polſo ſarà moderatamente grande, ma lento, e rado.

Se gli ſpiriti ſaranno deboli, e frigido il Sangue, il Polſo ſarà languido, e rado, lento, e piccolo.

Se la forza ſarà grande, e grande la pulſazione, ſarà molto grande, veloce, e frequente il Polſo.

Queſte ſono le quattro compoſizioni, che accadono per la miſtura della forza degli ſpiriti animali o della loro debolezza coi temperamenti calidi, e frigidi del Sangue.

Se l' alterazione del Sangue, e degli ſpiriti ſarà moderata, l'alterazione pure del Polſo biſogna, che ſia moderata, e ſe eccederanno in qualità, il Polſo parimente alterarà molto.

Il Polſo piccolo per ordinario, è unito col lento, e rado in temperamenti, e malattie frigide.

Il Polſo eccede il naturale, e ſano da ſettanta cinque, a novanta, il quale divido in tre gradi, e da ſettanta il Polſo

Polso è mancante fino a cinquanta cinque cui pure divido in tre gradi. Il Polso più moderato, e temperato è tra settanta, e settanta cinque in gente sana nella giovenile, e nella mezzana età, ed i loro Polsi sono moderatamente grandi, gagliardi, veloci, e moderatamente frequenti come in temperamenti Sanguigni, pingui, e pieni.

La seguente Tavola contiene la mancanza de Polsi dal numero loro naturale, e si distinguono per li minori numeri delle loro pulsazioni in un minuto.

Polsi da settanta a sessanta cinque.

Questo è il Polso frigido in primo grado, ed è più rado, piccolo, e lento del naturale, ma è di poco alterato dal naturale. Freddo esterno, e digiuno abbatterà il Polso a questo numero, e s' incontra in Corpi pituitosi, pingui, un poco Sanguigni.

Polsi da sessanta cinque a sessanta.

Questo è il secondo grado de frigidi deficienti Polsi, e il Polso è più rado, piccolo, e lento dell' antecedente, ciò accade a i grassi, pallidi, frigidi temperamenti, intorno a sessanta.

Polsi da sessanta a cinquanta cinque.

In questo temperamento si manifesta l'estrema frigidità in terzo grado nel più cachetico, ed il Sangue, e gli spiriti sono meno rarefatti.

Il Polso vermiculare è lento, e rado nella cholera, gran diarrhee, flussi de mestrui, e in tutte l'evacuazioni, che sciolgono gli spiriti; onde questo Polso deve esser posto all' infimo numero di Polsi lenti, e radi, quale io suppongo circa cinquanta.

In una sincope il Polso è piccolo, languido, ineguale, e finalmente cessa con tutto il senso, e moto, e lo suppongono a quaranta.

Non

Non poſso determinare i numeri di queſti baſſiſſimi Polſi per mancanza d'eſperienze ſufficienti. Il Polſo non corre frequentemente ſotto ſeſſanta, a cauſa del noſtro cibo calido, ed Aria temperata. Rade volte ho incontrato Polſi che batteſſero meno di ſeſſanta pulſazioni in un minuto eſsendo ſani. Non sò già quanto gli poſſano abbattere le malattie.

Dall' azioni di qualunque particolar parte del Corpo, e dalle ſue ſegregazioni ſi conoſce il temperamento delle parti particolari, come dello Stomaco, Cervello, Argnone. Ma dal Polſo ſi conoſce il temperamento di tutto il Corpo, perche dimoſtra come vien digerito il Sangue, e fatte le ſegregazioni la grandezza, e frequenza, dimoſtrano i gradi del calore nel Sangue; e la forza del Polſo dimoſtra la forza degli ſpiriti animali; dalle quali coſe dependono la circolazione, e le ſegregazioni. Gli ſpiriti animali a guiſa degl' altri umori ſegregatizi, ed utili ritornano nel Sangue, e producono un Polſo grande, e gagliardo, per rarefazione del Sangue, come per l'influſſo loro neſli muſcoli del Cuore. Gli Animali ſono differenti gli uni dagli altri nel temperamento per le diverſe rarefazioni de loro Sangui, e ſpiriti, e per una differente proporzione delle loro Viſcere; in alcuni il Cervello, Fegato, o Milza, o altre glandule abbondano, ed eccedono nelle loro ſegregazioni più degli altri; e la bile da coraggio ma la malinconia timore.

Si chiamano diſeguali tutti i Polſi, che ſono alterati in differente forza, grandezza, e celerità, o frequenza, o numeri ineguali al tempo iſteſſo.

Se il Sangue vien tramandato coll'iſteſſo vigore, e forza dal Cuore, e ſe gli vengon dati gl' iſteſſi impulſi nella medeſima diſtanza di tempo, la corrente del Sangue

paſſa

passa per l'Arterie al tempo istesso, ed allora il Polso si stima eguale.

Si da in un Polso una ineguaglità singolare ed in vari Polsi paragonati assieme una ineguaglità sistemica.

Le cause dell'ineguaglità de Polsi, o di qualunque irregolarità ne i loro moti sono.

I. Debolezza di spiriti, ovvero oppressione de' medesimi, o il moto loro convulsivo irregolare nelle palpitazioni, tremiti, sincopi ipocondriache.

II. Compressione, costrizione, ovvero ostruzione degli Organi circolanti, per lo che il Cuore è offeso da infiammazioni, ferite, ulcere, tumori, polipi, vermi nel Pericardio, o marcia, o troppa pinguedine. Il Sangue si ferma ne Polmoni per Tubercoli, infiammazioni, scirri, ulcere, posteme, mali d'asma, histerici, e polipi. L'Aorta vien ostrutta da un callo; l'Arterie sono oppresse da scirri, tumori nelle Viscere, molta pinguedine, e carnosità, le varici intasano le Vene, e la Capsula ben spesso cresce al Cuore, o diaphrama, e Polmoni si congiungono.

III. Il Sangue per la maggior parte è coagulato, o viscoso, che impedisce la circolazione, come fa pure una mancanza della dovuta quantità di Sangue.

IV. Il Polso è diseguale per lo consenso delle altre parti, come del Capo, Polmoni, Milza, Stomaco.

Queste sono l'ineguaglità collettive.

I. Il Polso scortato, *Pulsus decurtatus*, quando una pulsazione è minore dell'altra; e quando ritornano alla grandezza di prima si chiamano, *reciproci decurtati*.

Questi Polsi sono ineguali in grandezza.

II. Le pulsazioni sono ineguali in veemenza quando alcune pulsazioni sono più gagliarde, ed altre più deboli.

III. Un Polso intercurrente, è ineguale nella spessezza, quando una pulsazione di più v'interviene.

IV. Un Polso intermittente, allora che una, o più pulsazioni mancano al solito numero; e se dopo la cessazione del Polso ribatte, si chiama *deficiens reciprocus*, mancante riciproco.

V. Il Myvros, è quando una pulsazione è gradualmente minore dell'altra finche si ferma, e tal volta è recurrente. Questa si è inegualità in grandezza.

VI. I Polsi eccedenti, e mancanti misti si possono ridurre alli Polsi ineguali.

VII. Nel Polso oppresso vi è una inegualità di celerità, e di grandezza; se l'oppressione sia piccola, le pulsazioni saranno grandi, e piccole, mescolate con gagliarde, e deboli.

Queste sono le inegualità in una pulsazione, o le irregolarità nella medesima.

I. Si trovano inegualità nell' Arteria d'un Braccio da quella nell'altro, per le differenti situazioni del medesimo, e un'Arteria è più veloce, e veemente, o lenta, e debole dell'altra.

Se una Arteria vien tagliata, il Polso scema in quella parte; e in occasione di decadenza d'alcuna parte il Sangue si muove più presto nella prossima, ed il Sangue essendo impedito nell'Arterie inferiori, si muove con maggior violenza nelle carotidi come apparisce nell'opilazioni dalla pulsazione nel Collo.

II. Il Polso Dicroto è quando pare che il Polso batta a doppio, stante qualche doppio irritamento del Cuore ovvero ostruzione ne i vasi.

III. Il Polso vibrante vien paragonato al moto d'un Dardo, ed è causato da una contrazione veemente del Cuore,

Cuore, che rende maggiore la pulsazione.

IV. Il Polso caprizante è quando in una diastole si sente una battuta doppia, e l'ultima si muove più veemente, e veloce dell'anteriore; questo moto pare diviso in due parti con un riposo interpolato. In questo il moto del Cuore è impedito da pienezza di Sangue, ovvero ostruzione dell'Arteria.

V. Il Polso mancante è quando pare che il moto si fermi, ed è una imperfetta contrazione del Cuore, questa è una diseguaglianza nella piccolezza della pulsazione.

VI. Un Polso vermiculare è quando l'Arteria si muove lentamente, ed è poco disteso, e rappresenta il moto d'un Verme, che si muove avvolgendosi, e piegandosi con lentezza, o sollevandosi; questo è un Polso molto lento, e piccolo.

VII. Un Polso formicante è simile al moto della formica, che muove spesso i piedi senza molto avanzare. Questo Polso è assai debole, piccolo, e frequente.

VIII. Il Polso ondeggiante è quando l'Arterie si muovon a partite, come l'onde, se il Polso ondeggiante è debole, finisce nel vermiculare. Questo Polso ondeggiante è lento, e rado a causa degli spiriti deboli, o della loro oppressione per pienezza di umori, e si distingue l'ondeggiante dal vermiculare per la sua grandezza, e a misura che quella diminuisce, termina nel vermiculare, e questo nel formicante, e per piccolezza, e debolezza diventa molto frequente.

IX. Il Polso convulsivo è tirato come una corda; ed è piccolo ma il Polso vibrante si distingue da questo per esser più grande.

X. Il Polso tremante si da nelle palpitazioni, e a causa

di ſpiriti deboli, ed è malinconia quando il Cuore palpita, e trema.

XI. In tutti i mali del Polmone, il Polſo è inclinato all'intermittenza, perche il Sangue vi ſi ferma; ed è morbido, ſtante che poco Sangue vien tramandato nell' Arteria.

XII. Il Polſo eſcretorio è gagliardo ondeggiante, come nel ſudore, ed in tutte l'evacuazioni da principio.

XIII. Il Polſo oſcuro è allora che non ſe ne poſſono contar le battute, e ben diſcerner le pulſazioni come ne i Bambini, e Perſone aſſai pingue.

Si oſſervi che tutte le diſeguaglianze mentovate, ſono ordinate, o diſordinate non oſſervando ordine.

Tutte l'inegualità in una pulſazione ſono propriamente moti irregolari, e non naturali, e ve ne ho aggiunte molte all'antiche inegualità.

Benche il Sangue corra più veloce nel principio dell' Arteria, che nella eſtremità non ci ſi può oſſervare nondimeno ciò che Galeno accenna, cioè moti differenti in parti differenti della medeſima Arteria.

CAPO QUARTO.

Delle cauſe dell' alterazioni del Polſo per temperamento, ſeſſo, età, ſtagione, e abitudine del Corpo.

LE cauſe contenenti del Polſo, ſono la forza degli ſpiriti, e l'irritamento del Sangue; e come le cauſe interne alterano il Sangue, e gli ſpiriti, così anco alterano il Polſo.

Gl'Autori antichi diſtinguevano i diverſi temperamenti dalle differenti qualità, che ſi preſentavano al tatto.

Cioè

Cioè. Dalla qualità di caldo, freddo, ſecco, ed umido. Il caldo, e freddo, ſi doverebbe appropriare al temperamento delle parti fluide; ma la ſiccità, ed umidità, o morbidezza, dimoſtrano il temperamento delle parti ſolide; per la ſiccità deſcriviamo la gracilità, o durezza: e per l'umidità la pienezza, ovvero obeſità dell'abitudine del Corpo.

Bambini, e piante gioveni anno temperamenti umidi, ovvero umori molto nutritivi contenuti nelle loro parti ſolide, che gli rendono pieni, carnoſi, e pieni d'umori viſcoſi. Ma gl'Uomini attempati, e le piante proſciugate ſembrano duri per mancanza di nutrimento. In quanto a gl'umori animali ſono meglio deſcritti dalla circolazione particolare, che gli digeriſce, e gli prepara per le loro ſeparazioni; ma principalmente dal ſapore degl'umori ſeparati, che ritornano mediante una circolazione particolare nel Sangue, e lo impregnano d'un ſapore, e d'una tintura particolare.

I. La collera è d'un ſapore dolce, amaro, acido, e ſe ne ritorna nel Sangue col Chilo, per le Latteali. Borelli crede, che ſe ne ritorni per la Vena Porta. Egli ha provato, che la ſeparazion della collera vien fatta per entro le glandule del Fegato dal Sangue, come foſſe per i Pori d'un Crivello: dal che inferiſco, che la collera preſiſteva nel Sangue, ed egli in oltre dimoſtra, che un oncia di collera ſi ſepara per lo meno nello ſpazio d'un'ora, e che trentadue libbre di ſedici once di collera ſi ſepara per il Fegato n'un giorno, e che in libbre venti di ſedici once di Sangue vi ſia libre due di collera. Da queſta eſperienza evidentemente ſi prova, che la collera ſi mantien ſempre meſcolata col ſangue. Vien prodotta da una frequente circolazione, ed il ſuo ſapore amaro acido ſtimola ad

una frequente contrazione il Cuore. Queſta collera è neceſſaria per il Craſis del Sangue, e per la digeſtione del Cibo, perciò da queſto umore Ippocrate ſaviamente diſtingueva li vari temperamenti calidi, perche queſto ſomminiſtra un acrimonia al Sangue, e quella ſtimola una frequente circolazione.

Il Sangue per ſe ſteſſo è d'un ſapore dolce, e queſto oſcura il ſapore della collera con eſſo meſcolato. La gran maſſa del Sangue vien dal Chilo dolce; ed ha le medeſime parti, cioè, ſieroſe, olioſe, e viſcoſe, ma n'una più potente digeſtione, e riceve dal Chilo la ſua dolcezza il Sangue. Dal ſapore dolce diſtinguerò il temperamento Sanguigno, e quel ſapore non irriterà di ſoverchio il Cuore; nel temperamento ſanguigno il Sangue, e gli ſpiriti ſono ben rarefatti, e rendono il Polſo grande, lento moderatamente, e pieno, e tutti i moti del Corpo ſon moderati ne' temperamenti ſanguigni, quanto pure quelli della mente; Il Polſo batte tra ſettanta, e ſettanta cinque; ſono freſchi in volto, di Corpo pieno, e moderato calore, di Polſo grande, lento, e pieno.

II. Il temperamento freddo dipende da umori flemmatici, ed i loro Polſi ſono più lenti, radi, e morbidi.

La natural Pituita ſi è il Chilo meſcolato di freſco col Sangue, ovvero le Limphe latteali ſeparate da eſſo per mezzo delle glandule conglomerate, e queſta vien riſpinta nuovamente dentro il Sangue col Chilo per mezzo delle Latteali; onde il Sangue ne prende ſempre la tintura; e li temperamenti pituoſi dependono dalla gran quantità, ovvero crudezza di queſto umore, quale da un ſapore dolce viſcoſo, ovvero acido denſo, o crudo acquoſo al Sangue a cauſa della Limpha Phlegmatica, che ſembra di vari ſapori allora ch'è ſeparata dal Sangue.

III. L'u-

III. L'umor malinconico è il terzo umor ſeparato, che Galeno deſcrive per acido, come aceto del più forte. Di queſto umore ne farò due ſpecie, agro acido, e l'acerbo, o acido ſtyptico. L'umor malinconico ſi genera nella milza, ed è un Sangue groſſo, nero, ſtagnante, con una tintura d'acido, ed è reſpinto di lì nel Sangue. Alcuni umori neri malinconici ſi ſeparano nello Stomaco, Bocca, e Polmoni, in ſaliva nera, e per le glandule degl' Occhi con oſcurità all'intorno, l'acidità vetriolica ſi fa evidentemente ſentire n'un Sangue ſano, ed ha una ſeparazione particolare con le Limphe latteali, e ritorna con eſſa di nuovo nel Sangue; I malinconici calidi vomitano ſovente un amaro, ed acido, ed i frigidi un acido ruvido.

I temperamenti collerici poſſono darſi fra queſti numeri ſettanta cinque, ed ottanta, i falſi tra ottanta, ed ottanta cinque, i flemmatici tra ſettanta, e ſeſſanta cinque, i malinconici frigidi tra ſeſſanta cinque, e ſeſſanta.

La Limpha ſalata è il quarto umore ſeparato, l'ofizio di cui ſi è il cangiare l'amarezza della Collera in dolcezza; ſciogliere il Chilo, e cangiarlo in Sangue, e queſta Limpha è acida, e ſalata nello Scorbutico calido, ovvero acquoſo, e crudo, e denſo nel flemmatico, e cachetico; queſto ſe ne ritorna per i Limphatici nel Sangue.

Da queſti diverſi umori ſeparati, rimeſcolati col Chilo, Sangue, e ſpiriti animali, ed altre ſeparazioni, le parti fluide degl'animali come ancora le ſolide, ricevono i diverſi loro temperamenti. La maſſa del Sangue principalmente è Chilo cangiato, e meſcolato con queſti umori ſeparati.

Il temperamento naturale particolare, come pure l'aſcizio de noſtri umori depende dalla quantità, o qualità di queſti umori che prevale, che vengono rimeſcolati col

Sangue, mediante una circolazione particolare.

La circolazione generale produce diverse particolari circolazioni di sopra mentovate; e queste separazioni particolari somministrano e quantità d'umori, e qualità irritanti affine d'ajutare, ed alterare la generale circolazione.

Galeno deduce tutte le Cacochymie da questi umori separati ὅταν ἤδη ξανθῆς χολῆς ἢ μελαίνης, ἢ φλέγματος ἢ τῶν ὀῤῥωδῶν ὑγρῶν μεστὸν γίνεται τὸ σῶμα, κακοχυμίαν οὐ πληθῶραν καλοῦσιν τὴν τοιαύτην διάθεσιν. cioè. Quando omai della flava bile, o atra, o della pittuita, o de sierosi liquidi pieno sia il Corpo, Cacochimia, non Plethora, cioè cattivi umori non abbondanza chiamano questa sì fatta disposizione.

Ippocrate saviamente, ed a ragione divise i temperamenti in collerici, e phlegmatici; Il primo si conosce da i Polsi che eccedono, e l'altro da i mancanti. I temperamenti calidi anno un Polso caldo, grande, vibrante, e frequente. Calore a intervalli rende maggiore il Polso, più vibrante, e frequente, ma non molto più gagliardo, o veemente. Ma se gli spiriti sono deboli non è il Polso ne gagliardo ne grande, benche sia intenso il calore. Oltre al Polso generale ne temperamenti calidi vi sono alcune particolari osservazioni per distinguere i differenti gradi, ma si distingueranno molto evidentemente dal numero delle battute.

Anderò formando quattro temperamenti originali, il Bilioso, e salso sono i calidi, il Phlegmatico, e freddo, i malinconici. Ma questi possono essere mescolati con qualità di Corpi macilenti, o pieni, e far quattro temperamenti composti.

La quantità, e mistura degli umori separati semplici, o le qualità loro si formano dall' esser troppo

dige-

digeriti, o crudi, e producono tutte le Cacochimie.

Numero delle battute de Polsi nelle Cacochimie calide da settantacinque, a ottanta.

Questo è il primo grado de Polsi calidi eccedenti, ed io lo dirò il Bilioso sanguigno, ovvero il Bilioso calido. Il Sangue, e gli spiriti sono più rarefatti che nelle complessioni temperate, e veramente sanguigne (che consistono tra settanta, e settanta cinque battute n'un minuto) la bile loro è gialla come un torlo d'uovo; Il siero è un poco più salato per lo svaporamento delle sue parti sottili, e l'acido malinconico, è un poco alterato; in questa complessione l'amaro forte della bile prevale, e si può chiamar questa la forte amara, o biliosa complessione, o naturale, o ascitizia da queste cause; Stagione calda, aria calda, molto esercizio, passioni ardenti, pensieri, studio, vigilie, medicamenti calidi, escrementi ritenuti, bagni caldi, vitto calido producono un risentito, frequente, grande, e gagliardo Polso; le quali producono molta bile, e quella molto amara, e acre, o forte. Il contrassegno preciso del Polso bilioso è l'esser veemente, e vibrante, e che l'acrimonia della bile irrita il Cuore a battere sopra a settanta cinque battute in un minuto. Il Sangue di simili persone è denso, e florido, e l'urina, e cera loro pende nel giallo, con un calore acceso nelle gote; sono di corporatura carnosa, e caldi al tatto.

Polsi da ottanta, a ottanta cinque.

Si discerne in questo numero il temperamento salso del Sangue; un gran calore svapora il siero sottile, ed il restante diventa più salso. E si può chiamar questa la complessione salsa acida, e questo si da nello scorbuto, che le gengive si putrefanno, e vengon ulcere nelle gambe, gonfia la milza, il sangue, e gli spiriti s'infettano dalle

Caco-

Cacochimie, e producono una velocissima circolazione; La Bile viscosa si fa più rugginosa mediante la mistura d'un siero acido, e poco consistente, l'urina è una saponata; ed è salata, ed amara la qualità generale degli umori, come appunto è il sapore del sapone; la pituita salsa fù descritta come un umore generato da altri umori adusti, ed amari, e mescolati col siero del Sangue, come Avicenna afferma; Il Polso è maggiore che nel bilioso, e più frequente, e disuguale.

Polsi da ottanta cinque, a novanta.

In questo numero io pongo l'Atrabile, l'umor della quale depende da una mistura d'un acido di vetriolo (come si può dare nel Sangue più sano) con una bile mordacissima. Questa mistura fa gli spiriti furiosi, e ventosi, e corrosivi, ed essi muovono furiosamente i muscoli del Cuore nelle manie, lo che nasce quando la bile mordace prevale sopra l'acida. Ma se l'acida prevale sono malinconici, e timidi. Questa bile, è di color nero, acida, e mordace come l'aceto; il Polso è disuguale perche vengono mossi irregolarmente gli spiriti, ma alla fine gli spiriti calidi svaporano, ed allora il Polso viene lento, e rado, ed il Sangue comparisce nero, e molto denso. L'Abito del Corpo è magro, peloso, e la Faccia color di piombo, con orrido aspetto. Quando il Sangue è nero, e grosso unicamente a causa di circolazione calda, e violente, è solamente l'incominciamento dell'Atrabile, che da Sangue adusto procede; Ma quando la bile mordace, e l'acido di vetriolo sono mescolati assai con sangue adusto, si chiama propriamente Atrabile. Di qui nascono cancheri, morici, varici, e lebbra. E se in questo temperamento sopraggiunge la febbre, produce quartane, carbonchi, cancrene, petecchie.

Divi-

Divido l'umor malinconico in due ſpecie, l'Atrabile come di ſopra deſcritta; e nella Tartaracida meſcolata colla flemma, la quale è la malinconia frigida. La miglior deſcrizione della malinconia, ci è data da Ippocrate, nel ſuo Libro de mali; egli deſcriſſe il nero male così: vomitano nero come fondata di vino, talora come ſangue, alle volte come il ſecondo vino, talora come l'inchioſtro del Polſo, talvolta forte come aceto, talvolta vomitano una ſaliva, o pituita ſottile, talvolta della bile verde. Anno dolori ne fianchi, ed una piccola febbre, dolori nella teſta, anno peſo, o fiacchezza nelle gambe, ſono di color nero. Queſti ſintomi ſono ſegni di gran calore, ed oſſervo che Ippocrate lo chiama πυρετὸμ βληχρὸμ cioè febbre fiacca, conciosſiache io trovo che tutti gli accidenti cauſati da vapori fanno il Polſo come di febbre quotidiana, pongo queſto temperamento accanto alle febbri come il temperamento, o coſtituzione più calda; e Galeno afferma ſempre, che i temperamenti malinconici ſi formano, dall'eſsere aduſti gli umori γίμομται μελαγχολικαὶ κράσεις ἐκ συγκαύσεως αἱμάτος, cioè fanſi i temperamenti malinconici dall'aduſtione, o abbruciamento del ſangue benche ſia poſto queſto fra gli eccedenti come una Cacochimia nondimeno gli umori naturali malinconici devono ſtare fra i Polſi che mancano come gli Antichi ſcrittori lo anno poſto.

Come tutti i Polſi ſopra ſettanta cinque ſono Polſi calidi, così tutti ſotto a ſettanta ſono Polſi frigidi, e gli poſſiamo chiamar i temperamenti naturali, o preternaturali, o Cacochimie frigide. Il Polſo di queſti temperamenti pituitoſi in generale è piccolo, lento, morbido, e rado. Le cauſe di queſte Cacochimie frigide ſono Aria fredda, ozio, triſtezza, timore, lungo dormire, vivande frigide

gide bever Acqua &c. Donne, e Corpi flemmatici pingui anno i Polsi sopradetti.

Polsi da settanta, a sessanta cinque.

In questo luogo io pongo il primo grado delli temperamenti pituitosi, e si posson chiamare i flemmatici dolci, o frigidi Sanguigni; quando questa flemma è abbondante, il Sangue, e gli spiriti sono un poco tiepidi, ed il Polso viene più rado, la pelle è liscia, e morbida, il Corpo pieno, la bile in questi è più dolce, che amara, e poco acre, il siero è più crudo, e acquoso, e limaccioso, e pien di moccicaglia, e assai più acquoso è il Chilo; ed allora naturalmente Donne, e Corpi pingui sono di questo temperamento, il colorito loro è bianco, e pallido, senza molta sete, ne appetito; Questa è altresì la muccillaginosa, viscosa, o pituitosa Cacochimia, ed il Polso è più lento, rado, e morbido del Sanguigno.

Polsi da sessanta cinque, a sessanta.

A questo numero assegno il temperamento sieroso, gli spiriti sono freddi, ed il Sangue acquoso, la flemma loro è insipida, l'estremità fredde, e l'urina pallida; sono stupidi nella mente, e lenti ne moti, le digestioni loro sono deboli, e ciò nutre umori crudi, insipidi, acquosi, ed il Polso è rado, e lento, e molto morbido, quale si è il Polso proprio de tumori Idropici, Cachexie. La faccia loro è pallida, il Sangue hà molto siero, le gambe, corpo, e faccia sono sottoposte a gonfiarsi; anno molte ostruzioni, sputano assai, ed anno talvolta alcune evacuazioni di siero che si fermano, la corporatura loro è morbida, floscia, e gonfia.

Polsi da sessanta, a cinquanta cinque.

A questo numero assegno i temperamenti acidi flemmatici, o frigidi malinconici, anno molto vento fred-

do

do nello Stomaco, e la loro bile è porracea, e verde, che proviene da una mistura di acido con essa, e quel calore nella bile è segno di debol digestione; e ben spesso vien ributtato per di sopra un umor verde in questo stato, l'acido prevale, il Polso, e moto del Corpo, e della mente son lenti, sputano assai, poca sete, l'orina è sbiancata, sono stitici di corpo, anno la pelle fredda, e secca; si trovano meglio de cibi calidi, e sentono incomodo degli acidi, e frigidi. Questa Intemperie è peggiore nell'autunno; tra quaranta, e sessanta, il Polso è lento, e rado, e duro a causa della grossezza del Sangue, ed in questo temperamento è evidentissima l'acerbità degli umori, e questa Cacochimia è ventosa, e forte. Bisogna che assegniamo questo numero alli Vecchi, le parti solide delli quali sono aride, ed inabili al nutrimento, ed a riguardo de loro fluidi sono frigidi; il Sangue, e gli spiriti non essendo che poco rarefatti sono sottoposti ad uno stagnamento di Sangue, e vengon mossi debolmente i loro spiriti, nelli stupori, e tremori; lo stagnamento del Sangue genera Apoplesie, e Paralisie, se il Sangue sia grosso, e di più colori, indi il viso apparisce paonazzo, o pallido, l'estremità loro fredde per mancanza d'una spedita circolazione, il siero acquoso si separa dalla massa viscosa del Sangue, che genera catarri, scioglimenti, freddaggine, tossi, flussi d'orina; le digestioni loro, sanguificazione, e separazioni mancano per difetto d'una dovuta circolazione, in questi osserviamo una flemma vitrea pesante la quale produce dolori colici, ostruzioni nella Trachea, ed altre visceere in tutti i decrepiti, e vecchi uomini di temperamento frigido, tale si è il temperamento che gli antichi Scrittori chiamano frigido, e secco.

Per questi differenti temperamenti non intendo indicar

altro,

altro, che una tintura del Sangue, stante la mistura con gli umori che si separano, e questa si altera continovamente da cause esterne di passioni, vitto di natura calido, o frigido; ma quello è da stimarsi un temperamento particolare nel quale il Polso corre più spesso a uno de numeri, che a gli altri; Ma la costituzione degli umori si altera coll'età, e colle differenti stagioni dell'anno; Però doviamo principalmente considerare i Polsi della mattina per trovar un temperamento particolare ne i nostri umori, e questi numeri, che spesso accadono nel più temperato tempo dell'anno, e nell'ottima sanità; e quel numero che si trova nel mezzo della latitudine del nostro sano Polso, si deve considerare per lo temperamento più naturale di ciascheduna persona. La flemma spesse volte si digerisce in Sangue, e la bile in sale, o atrabile, ma non possono mai tornare a convertirsi in Sangue; egli è certo, che la bile è di minor digestione, e vien prodotta da minor grado di calore, della salsedine, la quale pare avere la sua esaltazione dall'acre nella bile. L'Atrabile è d'un più alto Polso, di maggior calore, di maggior fermentazione, e più ventosa, del temperamento salso, e la furia de loro spiriti è eguale a quella di una febbre quotidiana. La flemma dolce è prossima al Sangue dolce nella digestione; il siero viscoso crudo pare il più prossimo alla flemma dolce nella digestione; la flemma acida, e vitrea sembra la più indigesta d'ogni lympha, e la più frigida nella qualità. Così ne' sughi crudi delle piante, che sono preparati nell'istessa forma; l'acerbo è il più crudo, l'acquoso, viscoso subacido ne vien appresso come un grado di moderata crudezza, ed il viscoso dolce è l'ultimo grado di crudezza, vicino alla gran dolcezza de frutti maturi. tutti questi gradi di crudezza appariscono

nell'

nell'uve. Se consideriamo la qualità delle medicine, quelle di sapor dolce sono le più temperate; le dolci paniose inclinano al rinfrescar in primo grado; le paniose acquose sono più rinfrescanti, e le acerbe, ovvero acide, paniose, ed acquose molto più rinfrescanti; nell'istesso modo se consideriamo quelle, che sono calide, l'amaro è il meno calido; il salso, ovvero piccante più calido, l'acido acuto, e forte essendo ambidue molto volatili, sono corrosivi, come spiriti di Salnitro, e ciò è simigliante all'atrabile. Questa è la ragione, o fondamento per cui ho messo gli umori nell'ordine che ho fatto; Così Galeno chiama la bile gialla θερμότατον roba caldissima, la flemma ψυχρότατον roba freddissima. Egli fà il Sangue un umor calido vicino alla bile, e l'umor malinconico il più frigido presso alla flemma, e troviamo negli Autori Antichi diverse specie di bile, quando ella è fuor del naturale; la Bile vitellina, ceruginosa, ed atra, ovvero glastea; queste si formano nel Sangue, ma la Porracea si forma nello Stomaco per la mescolanza d'un acido; e gli antichi Scrittori anno costituito diversi gradi di flemme, la dolce, che ha miglior digestione, l'insipida, che è di moderata digestione, l'acida, che anno supposta la più frigida di tutte. Secondo questi diversi gradi di bile, e di flemma ho notato alcuni gradi di numeri i quali ho ritrovati più frequenti in diverse costituzioni; ma l'accomodare i numeri del Polso alle differenti qualità de nostri umori per avventura non è meno difficultoso, che utile. Ho data la mia congettura ed esperienza.

In quelle persone che sono di miglior temperamento, il Sangue, e gli Spiriti anno una moderata rarefazione, e i loro Polsi sono moderati quanto alla gagliardezza, grandezza, celerità, e frequenza, e pienezza, ne vi si trova incli-

inclinazione alcuna verso le Cacochimie calide, o frigide, le quali ho qui sopra descritte. La frigidità primieramente altera la frequenza del Polso, quindi la velocità, ed in ultimo la grandezza. Il Cuore vien stimolato meno dal Sangue frigido, e fa per ciò una piccola contrazione, e un Polso minore. Simil sorte di Sangue corre lentamente, e in conseguenza non ritorna spesso a urtare il Cuore. Gli spiriti sono deboli ne temperamenti frigidi, lo che fa il Polso lento, e debole. La mancanza di rarefazione fa il Polso morbido; la debolezza degli spiriti altera la grandezza, e celerità del Polso principalmente, e non la frequenza, e il Polso vien molto frequente quando gli spiriti sono in estremo deboli, benche il Sangue sia molto frigido.

II. Voglio appresso considerare l'alterazione de Polsi secondo la diversità de sessi. I Polsi degli Uomini sono più gagliardi, e maggiori di quelli delle Donne, per cagione, che i loro spiriti sono più gagliardi, e più calidi. La ragione della qual cosa si è per che la Limpha seminale ritorna nel Sangue dell'Uomo, e la virtù del seme rinvigorisce il Corpo, e la mente degli Uomini per cui essi vengono più forti, più coraggiosi, più calidi delle Donne. L'odore, e sapore del seme si distingue nella carne de maschi quando generano; e per castramento perdono tutta la loro fierezza, e calda tempera.

La frigidità del Sangue nelle femmine renderebbe il Polso più rado, e lento di quello degli Uomini, se le passioni del femminil sesso non rendessero più frequenti, e vibranti i loro Polsi.

Le Donne date a vita laboriosa di temperamento calido, in stagione calda, anno maggior Polso degli Uomini in contrarie circostanze. Ma vero è in generale, che le Donne sono di temperamento più frigido degli Uomini,

ni, perche i loro umori, e ſpiriti ſono più freddi, ed elleno generalmente menano una vita più oziosa, e ſi cibano di materie più frigide. Anno una abitudine più delicata di corpo, il ſangue loro è più ſieroſo, ed i loro meſtrui le rinfreſcano, come tutte l'evacuazioni fanno: ne i ragazzi, e nelle femmine il più freddo, e'l più umido vitto è il più acconcio per conſervar loro il Polſo naturale, ed il vitto più calido, e più ſecco è il più da ſeguire per conſervarlo agli Uomini; nelle abitudini umide, o pingui il Polſo è morbido, e nelle ſecche, o aſciutte egli è duro.

III. Nelle abitudini aduſte appariſce il Polſo maggiore, e più gagliardo, ma nelle corpulente minore e più debole; Nell'abitudini aduſte il Polſo non è tanto oppreſſo dalla carne, come nelle graſſe; e l'abitudini aduſte ſono colleriche, ovvero ipocondriache; ed i graſſi anno un temperamento flemmatico, e ſieroſo, ſtante il quale vi è differenza nel loro Polſo. L'eccedenza de Polſi nell'abitudini aduſte dimoſtra, che anno biſogno d'una fredda regola di vita, e le coſtituzioni graſſe d'una calida.

IV. Le parti ſolide de Vecchi ſono ſecche, e fredde, le fluide ſono fredde, e umide; ma i ſolidi, e fluidi de ragazzi ſono calidi, e umidi. tutte le coſtituzioni naturali ſi devono conſervare con un ſimigliante nutrimento. I Vecchi anno il Polſo piccolo, lento, e rado, perche i loro ſpiriti ſon fiacchi, e'l ſangue freddo, ſe ſono di temperamento pingue e frigido. Ma i Vecchi aduſti anno piccoli Polſi, e frequenti.

Nelli ragazzi il Polſo è frequentiſſimo, vibrante, e piccolo; gli ſpiriti ſono deboli benche il Sangue ſia calido. Galeno fa il Polſo de bambini grande riſpetto alle loro piccole Arterie, benche ſia piccolo riſpetto a quello degli Uomini. Il gran calore, e la piccolezza de Vaſi, rende più

frequente il loro Polſo di quello degli Uomini. Ma ſi può oſſervare, che il Polſo de Vecchi aduſti avrà una frequenza grande come quella de ragazzi.

Il Polſo de giovani, è grande, e veemente, a cauſa della gagliardezza de' loro ſpiriti, e che il Sangue loro abbonda di bile, e calore, ed anno l' Arterie, ed il Cuore largo; che nelle femmine, e ne' ragazzi ſono troppo piccoli per un gran Polſo naturale, ed i loro Sangui ſono più ſieroſi, e fluſſili, e perciò agevolmente ſoſpinti dal Polſo. La crebrità, o ſpeſſezza è comunemente unita a tutti i piccoli Polſi; la ragione perche i bambini ſon ſottopoſti alle febbri ſi è, che il loro Polſo corre vicino al numero delle febbri ſtante il gran calore; dal Polſo nelle dita l' Harveo oſſervò, che i bambini erano febbricitanti: queſto egli afferma eſſer un ſicuro contraſſegno tanto ne i bambini, che ne i temperamenti delicati; e poiche i loro Polſi ſono ſempre veloci, vibranti, e frequenti ſono molto inclinati alle febbri.

Si oſſervi. Che il calore de bambini è computato eguale à quello degli Uomini, ma egli è congiunto ad una più grande umidità dell'altro, il calore del quale è più acre, e ſecco. I Bambini anno un tempera mento umido, e calido ſtante il Sangue ſieroſo.

V. Nella Primavera l'aria è più temperata, e gli ſpiriti non ſono che moderatamente rarefatti, ed il Sangue pure ſi fermenta moderatamente, le quali coſe tutte producono un grande, e più gagliardo Polſo alla metà della primavera, come nell'autunno, che l'aria pur anco è temperata. Ma quando un maggior grado di caldo arriva, il Polſo è pure veloce, e frequente, ed alla fine della primavera la magnitudine, e forza ſcema, a miſura che la perſpirazione creſce; dimodo che nell'eſtate i Polſi ſono lan-

guidi,

guidi, veloci, e piccoli, e frequenti. Gli ſpiriti allora divengon fiacchi per troppa perſpirazione, benche il Sangue allora ſia più rarefatto, dal che dipende la celerità, e crebrità de Polſi, e la piccolezza, e debolezza dalla mancanza di ſpiriti, perciò che tutte l'evacuazioni ſe ſon grandi abbattono il Polſo. Verſo la fine dell'autunno la grandezza, veemenza, celerità, e crebrità del Polſo ſcema, e nel principio dell'inverno il Polſo diventa minore, più fiacco, più lento, e rado.

Nelle regioni calde, e nell'aria calda il Polſo ſtà come nell'eſtate, e nelle fredde, come nell'inverno. Il naturale, innato, vital calore, e ſpiriti ſi conſervano col freddo moderato, i quali ſvaporano per caldo eſterno, ma ſtimola ad una maggior celerità, e crebrità la circolazione; il freddo eſterno rende maggiori i Polſi col racchiudere il calore, ma freddo eſtremo deprime il Polſo.

Vicino alla Linea l'aria è cocente, e per conſeguenza biſogna che i Polſi ſian piccoli, languidi, veloci, e frequenti: E ſecondo il mio conto faranno cento venti battute in un minuto. Intorno al quaranta cinque grado l'aria è più temperata, e il Polſo batterà più moderatamente, cioè ſettanta cinque battute in un minuto. Ma in Inghilterra ove noi pendiamo cinque gradi più verſo il Settentrione, il Polſo correrà tra ſettanta, e ſettanta cinque; Ma ſotto il Polo Artico, il Polſo verrà minore, e più debole, ma lento, e rado per eſtremo freddo, come appunto fa nell'inverno, ed ivi il Polſo batterà trenta battute in un minuto: Vedi le Tavole nella terza parte.

Alli trenta uno di Gennajo trovai il mio mattino Polſo di ottanta tre battute in un minuto; dopo un moderato eſercizio erano cento; ma avanti pranzo erano ridotte a ſettanta ſei, quale è il mio natural Polſo; ma dopo

desinare vennero a ottanta sei, e alle otto dopo mezzo giorno erano all'ottanta due.

Nell'inverno tutti i mali causati da frigidità s'aumentano; perche il Polso allora è più rado, e lento.

Nell'estate i morbi acuti regnano più a causa che allora il Polso è più frequente, e gli umori secretizi abbondano più quando la stagione produce tali Polsi, che per solito gli cagionano: Così nell'inverno si raccoglie grandissima quantità di Lymphe flemmatiche da un Chilo crudo, quale è prodotto da un Polso rado, e lento. Un Polso veloce, e frequente nell'estate produce bile; l'evaporazione del siero acquoso nell'estate produce un siero salso: Alla fine dell'estate il caldo è più eccessivo, ed il Polso più frequente, il quale produce verso l'autunno l'atrabile; l'accrescimento graduato del caldo produce prima bile, poi salsedine, e appresso un umore atrabiliarico, vetriolico; un grado moderato di freddo produce una flemma dolce, un grado maggiore un temperamento acquoso, e muccilaginoso, e un grado massimo, un acerbo, vitreo, viscoso, verso il tempo più freddo dell'inverno.

Nelle differenti regioni anno gli Uomini diversi temperamenti, secondo il numero de i loro Polsi, i temperamenti più esattamente sani, si trovano intorno al grado quaranta cinque di latitudine, questi sono sanguigni; ma il grado cinquanta, è il primo de due temperamenti flemmatici, quale è la nostra più temperata costituzione in Inghilterra; doviamo usare vitto che inclini alla flemma per conservare i nostri temperamenti naturali. Ma se il Polso eccede, lo riduchiamo colla frigida regola di vita; se sia mancante colla calida. Nell'inverno ci serviamo de più pieni, e calidi Cibi; Nell'estate de più rinfrescativi, sottili, e acquosi.

CAPO

CAPO QUINTO.

Dell'alterazioni del Polſo per cauſe eſterne, chiamate non naturali.

A Un natural Polſo queſte tre coſe ſon neceſſarie, una moderata rarefazione nel Sangue, una retta diſpoſizione nell'organo circolatorio, ed un influſſo moderato degli ſpiriti animali a contrarre il Cuore colla dovuta forza.

Le cauſe non naturali alterano il Polſo in alterando il Sangue, e gli ſpiriti animali.

I. Aria calda rareſâ il Sangue, e gli ſpiriti, e queſti ſtimolano il Cuore a fare una veemente contrazione, e veloce circolazione, lo che forza il Sangue a ritornar più ſpeſſo, e ſtimola il Cuore ad una più frequente contrazione.

Se il calore del Sangue s'accreſce un poco ſopra il naturale, il Polſo diventa maggiore; ma ſe creſce di vantaggio, il Polſo diventa non ſolamente maggiore, ma più veloce; ma ſe il calore s'accreſce all'ultimo ſegno, il Polſo diventa grandiſſimo, velociſſimo, frequentiſſimo. Onde ne tiro un'oſſervazione, che ſe poſſo miſurar la frequenza dal contar il numero delle pulſazioni n'un minuto, poſſo da ciò miſurare il calore del Sangue, e poſſo ancora miſurare la grandezza, e celerità del Polſo prodotto da quel calore.

Il Polſo grande, veloce, e frequente è proprio di temperamenti calidi, ſe gli ſpiriti ſiano gagliardi, il che ſi ricerca per fare un Polſo veloce, e grande; e ſe il Polſo è frequente è ſegno di calore, benche non ſia grande, e veloce.

L'aria fredda rende il Polſo più rado, lento, e piccolo, dal condenſare l'aria, che ſi contiene nel Sangue, e negli ſpiriti, a guiſa che freddo condenſa, ed abbatte lo ſpirito nel Termometro.

Sedeva una mattina in un luogo freddo alli quattro di Dicembre; il Vento era levante, ed il mio Polſo ſcemò dieci battute.

Nelle ſtagioni fredde, e nelle coſtituzioni frigide venendo il Polſo ritardato, il ſiero ſi ſepara dalla maſſa del Sangue, e produce frigide fluſſioni.

Nelle coſtituzioni, e ſtagioni calde le fluſſioni vengono prodotte dal calore, il che dimoſtra il Polſo veloce, e febricitante; e quello ſpinge il ſiero per le glandule, col rarificare tutta la maſſa del Sangue.

Il freddo rende più ſedati gli ſpiriti, e meno rarefatti; li gradi della rarefazione, e della condenſazione de noſtri umori gli poſſiamo diſcernere nel Termometro, il quale allora che ſtà più alto dimoſtra neceſſariamente un Polſo frequentiſſimo, come nell'eſtate; e quando più baſſo, un Polſo più rado, come nell'inverno. Ma le piccole mutazioni nel Termometro non dimoſtrano alcune mutazioni nel Polſo. Poiche alli venti uno Novembre ho trovato il mio Polſo a ottanta ſei, quando il Barometro indicava tempeſta, ed il Termometro ghiaccio. Alli 3. Novembre ho oſſervato il Barometro, che indicava neve, ed il Termometro ghiaccio forte, e 'l Polſo era, a ſettanta due. Dal paragonar queſte oſſervazioni ho imparato, che ne il Barometro, ne il Termometro ci poſſon dare notizia alcuna del comune innalzamento, o abbaſſamento del Polſo, benche poſſano darſi dell'alterazioni, quando il Vetro ſi trova alto, o baſſo; l'aria, il cibo, e le ſeparazioni ſono quelle che fanno l'inegualità de numeri ogni matti-

mattina: benche sia certo, che la mutazione di differente clima faccia gran varietà ne nostri Polsi, come fanno pure le mutazioni delle stagioni. Di questo ne vedrete di più nella terza parte.

Osservai un giorno quando il Termometro alzò quindici gradi, che il Polso venne da settanta due, a ottanta due, dopo a ottanta sei, e ottanta sette in una mattina.

L'alterazione del Polso da' bagni si può riferire all'alterazione per causa d'aria, la quale viene alterata ne nostri Corpi da bagni. Moderati caldi bagni producono Polsi grandi, veloci, frequenti, e veementi dalla rarefazione del Sangue, e degli spiriti; così possiamo co bagni alterare i nostri Polsi, e possiamo far ritornar una εὐκρασία o buona tempera, ravvivare gli spiriti, accrescere il calor naturale, e discutere con essi alcuni spiriti calidi; a questi fini possiamo adoperarli quando siamo molto caldi, per discutere i vapori calidi, e allora che siamo freddi per riscaldare i nostri umori; e sollevano dalla stanchezza, ed ineguaglianza di temperamento, e ajutano tutte le nostre separazioni, specialmente quella del sudore. Questi sono i benefizi de bagni tiepidi, i quali doverebbero tornare in uso colle freghe, ed unzioni usate dagli antichi Medici.

I Bagni strabocchevolmente calidi rendono il Polso piccolo, languido, veloce, e frequente; e dopo a misura che ci raffreddiamo diviene piccolo, languido, lento, e rado. Il Polso si fa debole per l'evaporazione degli spiriti, ma veloce e frequente per lo calor del Sangue, ed in ultimo il Polso diviene formicante.

I Bagni freddi fanno subito il Polso piccolo, languido, lento, e rado, e dipoi lo invigoriscono, o fanno stupido, se troppo lungamente continuati; l'acqua fredda produ-

ce questi effetti condensando l'aria nel sangue, e negli spiriti; se il bagno vien continuato così lungamente di modo che instupidisca, fa il Polso più lento, piccolo, e rado; ma se vengono usati moderatamente, danno calore, e forza, e il Polso diventa poi grande, veemente, veloce, e frequente dopo finito il raffreddamento.

Ho tastato il Polso prima, e dopo i Bagni freddi, ed ho trovato alcuni Polsi più radi, altri più veloci; e che il Polso nell' estate n' era rallentato, ed accelerato nell' inverno: così il Termometro nella stagion calda si abbatte se vien tuffato in una fonte, e nell' inverno s' innalza al C nel vetro, se tuffato nella medesima fonte. Questa osservazione io tralascio a ingegnosi pratici, che provino fin' a qual segno possa sussistere, se in tutti, o in alcuni Corpi particolari.

Alcune persone sono molto sopraffatte dall' immersioni fredde, altre nuotano attorno, e s' affaticano. Questi accidenti fanno esser differenti i Polsi dopo i bagni freddi. Bagnarsi dopo desinare riscalda, nella mattina rinfresca, se si continua il dovuto tempo. Galeno dice che il lungo turamento della traspirazione produce una Plethora, e cresce il calor naturale.

Una gran quantità di cibo opprime il Sangue, e gli spiriti, e rende ineguale, e disordinato il Polso; e fra molte pulsazioni grandi e veementi vene saranno molte piccole, e languide, ma quando vene sono più delle piccole, e languide, che delle grandi, e veementi egli è segno d' una grande oppressione; ma se il Polso sarà piccolo, e languido senza mistura del contrario, sarà solamente segno d' una decadenza di spiriti.

Una quantità moderata di Cibo rende il Polso grande, veemente, veloce, e frequente, perche rarefà l' Aria nelle

vene

vene dello stomaco e nella Porta, e quindi promuove la circolazione verso il Cuore.

Le cose di sapor calido nel Cibo che prendiamo promuovono la circolazione molto; tali sono gli Acri, o Corrosivi, come Mostarda, o Aglio; gli Aromatici, come Zenzero; gli Amari come Luppoli; il vinoso dolce lievita i nostri umori assai, come tutti i liquori di grano, Vena, o Orzo; vini dolci, mele, e Zucchero: fa l'istesso pure il cibo acre, e fetido, come ostriche, acciughe, formaggio.

Quelle di sapor che rinfreschi, altresì ci rinfrescano il Sangue, e gli spiriti, e l'Aria che ci si contiene; e con ciò arrestano la fermentazione, e moto circolare. Così nel pigliar acqua, piante viscose, e acidi, e acerbi, e stiptici, si rinfrescano tutti i nostri umori, e si arrestano i moti loro violenti, e le loro fermentazioni.

Hò trovato spesso il mio Polso circa settanta in un minuto, avanti pranzo, e dopo ottanta sei, o novanta; siccome il mangiar carne, e bever liquori gagliadi accelera il Polso, così il pigliar acqua, latte, paste, ed erbe rinfrescative ritiene il Polso; così quando ho fatto un pasto senza liquori fermentati il Polso non è stato accelerato, che di quattro, o cinque battute.

Ho trovato il Polso che eccedeva vicino a dieci battute di mattina, quando aveva bevuto la sera Birra gagliarda, o vino. Lo star digiuno, e patir di freddo ha ridotto il mio Polso a sessanta due, ma dopo pranzo si sollevava a settanta cinque; questa osservazione dimostra, che quelli di Polso eccedentemente calido sarebbero meglio a non cenare, o non pigliare che una pappa con acqua, o con latte, o bever del Vino bene adacquato.

Un pasto frugale muta il Polso quanto un pasto moderato,

rato, ma qualche cosa meno in grandezza, celerità, e frequenza.

Il Vino fa il Polso maggiore, e più veloce, perche rarefà le bolle aeree nel Sangue; ed una quantità moderata rende i Polsi veloci, e più frequenti benche una smoderata opprima il sangue, e gli spiriti, e faccia il Polso disegualе.

Mi sono spesso maravigliato che il Polso deva sollevarsi così in un tratto dopo desinare, prima che il Chilo possa giungere al Sangue; l'ascrivo in parte all'attual calore del cibo, ma principalmente al moto Peristaltico delle Budella; il calor del Cibo trae il Sangue, e gli spiriti verso le budella, e lo stomaco; perche dopo mangiato appariscon molto Sanguigne, come s'è potuto conoscere nelle dissezioni; la quantità del nutrimento, e Chilo riempie le budella, e lo stomaco, e quello eccita il moto Peristaltico acciò prema il Chilo per le Lattee; e questa compressione accelera il riflusso del Sangue per le Vene subclaviali, ed al tempo istesso l'attual calore de cibi, che ci fermentano nello stomaco, rarefà il Sangue nella Porta, e Cava, e così ne accelera il moto verso l'Auricola destra del Cuore, onde il calore de nostri Polsi dopo aver mangiato vien accelerato dal promovere il reflusso del Sangue al Cuore; Il moto, e depressione del Diafragma ajuta il moto del Chilo, e quando lo stomaco è pieno, le Lattee sentono una gran compressione dal respiro; ma non posso stimar possibile, che ciò ajuti la digestione, perche i Pesci, e gli Uccelli non anno Diafragma, e con tutto ciò digeriscono bene; Certo si è che il reflusso del Sangue vien promosso dal Chilo, nella sua distribuzione, e compressione per le Vene Lattee; se l'esperienza è vera, che col soffiare per entro il dutto Toracico il polso del Cuore si rin-

nuovi

nuovi dopo eſſere intieramente fermato in un animal morto; E queſto dimoſtra quello che poſſa fare la compreſſione del nuovo Chilo nel Sangue; Ma la cauſa principale dell' accelerazione del Polſo appreſſo mangiare, viene da liquori fermentati, perche quando non gli uſiamo, il Polſo viene molto poco alterato dal Cibo.

Se il Chilo non ſarà perfettamente digerito, e le ſue feccie ſeparate, e gli avanzi di quella digeſtione, fanno eſſere il Polſo di mattina a un numero maggiore del ſolito; Ma ſe accadono delle evacuazioni per orina, ſudore, ſeceſſo, o coito, abbattono i numeri del Polſo, e lo rendono ondoſo, e vermiculare, come accade in tutti i fluſſi di Sangue, e ſiero.

Appetito grande, e ſete ſon ſegni di diſſipazione d'umori, e di ſpiriti, i quali fanno il Polſo languido, lento, e rado; ma ſe ſon moderati ſarà conſumato il ſiero ſuperfluo, e gli ſpiriti diventano acri, e il Sangue più rarefatto, il che rende il Polſo veloce, gagliardo, e frequente.

Il Vino muta più preſto il Polſo, de Cibi ſolidi, perche egli è più preſto diſtribuito, e la mutazione inclina più alla celerità, e grandezza; Queſt' alterazione ceſſa più preſto di quella cauſata da Cibi ſolidi perche vien traſpirata più preſto.

Il Polſo da moderato eſercizio lavora più, e diventa più veemente, e perche il calore, e rarefazione degli umori s'accreſce, egli diventa grande, e veloce, ed in fine molto frequente diventa.

Se l' eſercizio ſarà grande, ed eceſſivo, gli ſpiriti ſono eſauſti, ed il Polſo diventa languido, e piccolo, e molto frequente per cauſa del calore.

Se l' eſercizio ſarà ſmoderato, con grande ſtracchezza, gli

gli ſpiriti e'l calore ſaranno ſvaporati aſſai, e il Corpo raffreddato, e allora il Polſo ſarà molto languido, e lento, piccolo, e rado.

Dopo una paſſeggiata moderata di mezz'ora ho contato in un minuto cento dodici battute al mio Polſo, tanto che egli era accellerato di venti, o trenta battute in un minuto, e tornò ad abbatterſi non molto dopo terminato l'eſercizio; e avanti pranzo contai ſolamente ſettanta battute in un minuto, e dopo pranzo erano novanta, e avanti l'eſercizio della mattina il Polſo era a ſettanta ſei.

Cavalcai ſedici miglia in un giorno freſco, e il Polſo faceva poi novanta battute in un minuto; onde il camminare a piede è un eſercizio più violente del cavalcare, perche fa battere con maggior celerità il Polſo.

Brevità di reſpiro nel far eſercizio allenta il Polſo, e lo rende irregolare, più piccolo, e più debole per qualche tempo.

Un uomo graſſo dal camminare aveva novanta battute in un minuto, una ragazza magra n'aveva cento dieci per l'iſteſſo eſercizio, benche il Polſo foſſe da ſettanta cinque da mattina, e prima del deſinare ritornò al medeſimo; dopo di che la ragazza di dodici anni aveva ottanta tre battute per minuto ſubito levataſi da tavola.

Dal farſi ſtropicciar il Corpo con una Buſſola da Cavalli, il Polſo ordinariamente ſi ſolleva di ſette, o otto battute nell'inverno, ma non ſi mantengono più di mezz'ora; s'uſa farſi ſtropicciar la mattina.

Dormire, ſul principio rende minore, e più lento il Polſo, come anco più languido, e più rado, perche da prima i ſughi nutritivi opprimono gli ſpiriti animali, i quali allora ſon molto diſſipati, e dipoi ripieni, e reſtaurati col dormire, ed ogni moto volontario ceſſa mentre dormia-

miamo lo che accelera il moto del Polſo, ſe ſi dormirà di ſoverchio, s'accreſce la radezza, e lentezza del Polſo; ma quando è traſpirata la gran quantità del Chilo, e che ſon fatte tutte le altre ſeparazioni, dopo una perfetta digeſtione di eſſe, vengono accreſciuti gli ſpiriti, ed il Sangue è ben rarefatto; di modo che il Polſo la mattina ritorna al ſuo numero naturale, e diviene grande, gagliardo, più lento, e rado di quello foſſe nella notte, e nel principio del dormire.

Il Polſo di quelli che ſi riſvegliano, è grande, veemente, e veloce, un poco diſturbato, il che lo rende vibrante; ma preſto ſi rimette ad un Polſo poſato, e naturale, ſe ſaranno digeriti gli umori, e le loro ſeparazioni perfettamente finite, l'animale ritorna al medeſimo Polſo, e peſo; ma la mancanza di digeſtione, e delle dovute ſeparazioni rende differente il Polſo della mattina, come il peſo di tutti i corpi; ma non hò potuto oſſervare che il peſo del Corpo, ed il Polſo ſi corriſpondeſſero eſattamente nelle loro alterazioni.

La poſitura a boccone nel dormire, rende la circolazione comoda, e non vengono ſpeſi ſpiriti di più, di quelli che ſon neceſſari alli moti vitali naturalmente continuati, come quello del Polſo, e della reſpirazione ed alli moti neceſſari per la diſtribuzion del Chilo, e ſeparazioni per le glandule, e Lattee; dopo lunga vigilia il corpo è riſcaldato, e gli ſpiriti ſono conſumati, e mancano d'un umido che annacqui. Molto nutrimento ci fà ſonnacchioſi, come la ſtracchezza, e tutte l'evacuazioni, ed umidità preternaturali ci rendono Comatoſi. Lunga vigilia logora gli ſpiriti, e fa il Polſo piccolo, debole lento, e rado; ma un eceſſo nella vigilia produce il Polſo d'un Efimera: una moderata vigilia conſuma ſolamen-

te

te l'eccesso del siero, che rende ottusi gli spiriti, ed allora gli spiriti divengon più rarefatti, ed attivi ed il Polso diventa più veloce, frequente, e gagliardo, quando ci risvegliamo la mattina.

A misura che seguita il sonno naturale, il Polso diventa più rado, e lento, ed acquista una più gran magnitudine, e veemenza fino alla mattina; ma se il dormire allora sarà troppo lungamente continuato rimette la grandezza, e veemenza, ed il Polso rimane più lento, e rado.

Nel dormire il Sangue circola più nelli gran vasi, e circolando meno per i muscoli nell'abito del Corpo, la corrente si rivolge più verso lo Stomaco, e Viscere, quale si è la ragione che la concozione vien fatta meglio nello Stomaco, e nelle Vene mentre si dorme.

Nelle passioni di collera il Polso è grande, veemente, veloce, e frequente.

Nell'allegrezza il Polso è grande, rado, e lento, e non veemente; ma nell'allegrezza smoderata gli spiriti son dissipati, o divertiti, ed il Polso è opposto al detto di sopra.

Nell'afflizione il Polso è piccolo, lento, languido, e rado; gli spiriti ritengono il Polso per una compressione convulsiva del Cuore; ma tanto nell'allegrezza, che nella collera gli spiriti sono molto rarefatti, e scorrono con violenza, e in gran quantità nelli muscoli del Cuore per contrargli con gran forza.

Grande, e subitanea paura fa il Polso disordinato, diseguale, veloce, e vibrante, ma se la paura continua a lungo, sarà il medesimo Polso dell'afflizione.

Tutte le passioni smoderate agitano troppo gli spiriti; e gli consumano, e rendono il Polso piccolo, e languido.

Una

Una grande agitazione di mente consuma gli spiriti, ma se ella è moderata, consuma solamente l'umidità della Lympha, o del sugo nervoso.

Il Polso nel melancolico da passione è oscuro, contratto, incostante, diseguale, con apparenza d'un Polso mancante, ed alle volte egli è vermiculare.

Il Polso nelle costituzioni melanconiche, è generalmente duro, lento, e rado, e piccolo; il Sangue è grosso, e gli spiriti deboli quando vi son vapori; il Polso è simile a quello d'una Efimera.

Ho contato il Polso dopo una gran passione di collera, e batteva cento quattro in un minuto; col bever un bicchier d'acqua, e star digiuno fin al desinare, e sedendo in un luogo fresco, calò a ottanta; ma il Polso non calò di più per trè, o quattro giorni; considero questo per una descrizione de vapori dal risentimento quando è molto grande; e tali accidenti sono vere Efimere causate dalle passioni, e talvolta la tristezza cagiona delle febri Etiche.

Un Polso diseguale, vibrante è segno di qualche passione, e questa inegualità può dipender dalla constrizione de vasi.

In una mania il Polso è duro per causa d'abbondanza di Sangue bilioso; In una mania d'atrabile il Polso è duro tanto per calore, che per la tensione, ed il Polso è piccolo per causa della tensione, e durezza; sono ancora più veloci, e più frequenti per la febbre, ed atrabile.

Quelli che cercano soffogare la collera anno il Polso molto diseguale come pure anno quelli che sono in qualche turbazione, e si vergognano, e si trova una veemenza nel loro Polso.

Hò spesso osservato della disuguaglianza nel Polso d'una Dama,

Dama, che era in gran pensiero della vita d'un suo Figlio; molte pulsazioni erano più frequenti ed altre più rade.

Le pulsazioni ne mali calidi della Testa, dependono da una Cacochimia sanguigna, o biliosa, e un Coma, e Idropisia della Testa da una Cacochimia sierosa; e queste si conoscono dal proprio d'ogni Cacochimia, e ne malinconici il Polso è debole, e rado; nelle malattie calide grande, veloce, e frequente.

Troviamo, che il timore impedisce la circolazione, poiche l'intimorito non butta Sangue dopo che la Vena è aperta; Modestia, e vergogna fermano pure la circolazione, come s'osserva dal rossore della faccia. Travaglio di mente è unito, o col timore, sdegno, o colla gioja, e conseguentemente egli altera il Polso. Collera, gioja, ed agitazion di mente accelera la circolazione. Timore, tristezza, e malinconia lo allentano.

Tutte le passioni violenti alterano il Polso coll'agitar il Cuore con veemenza nel suo costringimento; Ma se continovano per lungo tempo, e son veementi, consumano gli spiriti, e rendono deboli, e piccoli i Polsi.

Gli Antichi imputarono la Fatuità, o Stoltezza alla refrigerazion della Testa, colla quale fa consenso il Cuore, e produce un Polso più piccolo, più lento, e più rado: In queste flussioni frigide il Polso è morbido per una flemmatica, duro per una malinconica Cacochimia la quale infetta gli spiriti.

L'alterazion del Polso causata dall'esercizio, presto cessa, quella dal Vino, e cibo dura maggior tempo, e vengono conosciute dalla veemenza, e grandezza del Polso.

La grandezza, e veemenza del Polso va crescendo finche il nutrimento sia digerito, e comincia a sorgere subito che aviamo mangiato.

Medi-

Medicamenti calidi producono Polsi alti ma col tempo s'abbattono.

Nel primo grado di frigidità il Polso diventa più rado, nel secondo più lento, e nel terzo è minore.

Dal nostro Polso conoschiamo, che aria calda, panni caldi, e bagni caldi, e vivande calide, e bevande fermentate, mangiar superfluo, varietà di cibi, d'amaro forte sapore, salso fetido, o aromatico; come ancora vegliare, fermar gli escrementi, e le passioni calide, riscaldano, e accendono i nostri Sangui, e gli spiriti animali, e per conseguenza accelerano i nostri Polsi; e per lo contrario da Polsi mancanti conoschiamo, che i bagni freddi, cibi frigidi, riposo, evacuazioni, molto dormire, panni freddi, ed aria fredda, e le passioni di tristezza, e di timore abbattono il Polso. Perciò ci serviamo di questi nella regola frigida, e degli altri nella calida.

CAPO SESTO.

Dell'alterazion del Polso per Malattie.

HO descritto le naturali tempere degli umori, e la costituzion naturale per gli umori, che si separano; la bile, e il siero salso, la Lympha lattea, o flemmatica, e l'umor malinconico. La mistura di questi umori separati, e quella che fa la Cacochimia, come ancora l'esser loro troppo digeriti, o troppo crudi.

II. La bile diventa amara assai, viscosa, e acre, e questa fa la costituzion collerica, e il Polso corre tra settanta cinque, e ottanta, e l'abitudine del corpo è pienoccia, sanguigna molto, e colorita in viso.

III. La bile è mescolata con salsedine come in un ran-

no, che è amaro, e ſalato, e il Polſo corre tra ottanta, e ottanta cinque. La ſalſedine può diventare molto acre, o corroſiva dal troppo calore, che la parte acquoſa ſvapora, da cui la ſalſedine è annacquata.

IV. La bile può eſſere meſcolata con un acido acuto, ma il grande amaro, e acre deve prevalere più dell'acido acuto, e queſto fa l'Atrabile; il Polſo è tra ottanta cinque, e novanta.

V. La Cacochimia flemmatica ſi conoſce dal Polſo mancante, come la collerica dall'eccedente; e la flemmatica lattea Linfa può eſſer troppo cruda, come nelle coſtituzioni flemmatiche, il che coſtituiſce il Polſo tra ſettanta, e ſeſſanta cinque.

VI. La Linfa flemmatica può eſſere mucillaginoſa, e meſcolata con un ſiero crudo, come nell'*Anaſarcas*, ed in queſta Cacochimia il Polſo ſtà fra ſeſſanta cinque, e ſeſſanta.

VII. L'acerbità del ſugo melancolico è meſcolata colla Lympha flemmatica, e lattea, ed in queſta Cacochimia forte flegmatica il Polſo ſta tra ſeſſanta, e cinquanta cinque.

Gli acri calidi amari ſono le coſtituzioni calide, e umide degli Antichi, i Salſi, e Atrabilarii ſono i calidi, e ſecchi; La Lympha lattea dolce eſſendo troppo cruda, e la coſtituzione flemmatica, e la Lympha ſieroſa, e flemmatica è la fredda, e umida. La Lympha acerba flemmatica, o vitrea è la coſtituzione ſecca, e fredda, e queſto è il più freddo, e più crudo degli umori.

Si trovano i Polſi della maggior parte della gente per diverſi accidenti eſterni, benche ſieno naturalmente d'un temperamento collerico, ſalſo, o atrabilarico, che corrono per gli infimi numeri de Polſi, dal che faccio congettura,

tura, che la Cacochimia , biliosa , e frigida può essere mescolata; se col Sangue , la bile sarà rossa , o sanguigna; se la bile sarà mescolata colla cruda lattea Lympha, si osserva una bile pallida. Se la bile sarà mescolata con un siero crudo, se ne produce la bile sierosa; se col siero salso la bile ceruginosa . Se la bile sarà mescolata col sugo acerbo malinconico, se ne produce la bile porracea . Queste sono le diverse specie di Cacochimia, che nascon dalla bile mescolata con gli altri umori . Gli Antichi Scrittori chiamarono queste le specie differenti di bile Cacochimica, cioè *Bilis rubra*, pallida , vitellina , ceruginosa, Glastea, o atra, così la Pituita è mescolata con gli altri umori. Col sugo malinconico si chiama Pituita acida; col siero, se crudo, o muccillaginoso, vien chiamata Pituita insipida; col Sangue pituita dolce ; colla bile pituita amara; col siero salso vien chiamata pituita salsa, e con malinconia si chiama pituita *acido-acris* , o corrosiva; il siero, o sugo vitriolico melancolico, possono essere troppo digeriti, o troppo crudi. E queste sono quattro differenze numerate dell'Atrabile ; la prima quando mescolata, o nutrita con malinconia naturale , quale è l'Atrabile nutrita di sugo malinconico; la seconda è atrabile nutrita in Sangue bilioso; la terza Atrabile nutrita in temperamenti sanguigni; la quarta è Atrabile nutrita in Sangue salso. A queste si posson aggiungere Atrabile unita con flemma, o unita in una costituzione naturale flemmatica, e Atrabile unita con siero. E si assegnano quattro specie di siero Cacochimico. Sanguigno, bilioso, pituitoso, e melancolico, alle quali mi convien aggiungere il viscido salso, o acqueo , o mucilaginoso insipido . Nella mistura delle Cacochimie , doviamo prima considerare quale sia il temperamento naturale di qualunque

persona, e la Cacochimia alla quale ella è soggetta; poi si deve chiamar quella la Cacochimia acquistata, che si congiunge di poi coll'antecedente; e dalla composizione di due, o tre Cacochimie, o da tutte quattro vengono prodotti molti mali. Non solamente le diverse Cacochimie calide possono essere unite, ma le diverse Cacochimie frigide possono essere mescolate fra loro; come anco le Cacochimie contrarie sono capaci di mescolarsi; come quando una costituzione calida diventa idropica, o malincolica frigida; o quando una costituzione frigida si converte in febbre; In tutti questi casi, bisogna che il Polso sia misto, e quella Cacochimia, che prevale ci inclinerà il Polso.

Queste Cacochimie sono le cause antecedenti de mali e se conoschiamo i loro Polsi possiamo riconoscere la causa del male in generale; ma non si può distinguer la parte offesa, se non dalle mutazioni delle sue qualità naturali, o operazioni, o escrementi, vicinanza, offizio, situazione, connessione, dalle quali cose doviamo conoscere la parte offesa.

Dalle diverse Cacochimie vengono prodotte le differenti intemperie, come calida, frigida, umida, secca, e le composizioni delle medesime, come la calida, umida, secca frigida, umida, frigida, e secca. queste si posson distinguer nel Polso, ma dal Polso non possiamo conoscere i mali organici in conformazione; come se la figura, cavità, asprezza, e liscezza di qualche parte sia alterata; ne possiamo conoscere quando sia accresciuta, ovvero scemata la magnitudine, ne se il numero delle parti ecceda, o manchi, ne se la situazione sia alterata, o la connessione, o tuono rilassato.

E non possiamo conoscere il morbo comune, o soluzione

zione del continuo nella carne, come ferite, ulcere, contusioni; ne quella nell'osso, come fratture, fissure, carie; ne pure nelli nervi, come punture, sezioni, ne le rotture delle Vene, e Arterie, o membrane, ne l'escoriazione nella pelle; ma possiamo conoscer dolori dal Polso, evacuazioni in generale, ma non sapremo dire da qual parte vengano fatte, ne in qual parte risegga il dolore.

Benche conoschiamo la tempera, e la forza degli spiriti animali, non possiamo con tutto ciò conoscere dal Polso tutte l'azioni animali, così non possiamo conoscere i difetti nel giudizio, memoria, e immaginativa. Nemeno li difetti nelli sentimenti, come cecità, sordità. Ma bensì possiamo pienamente conoscere l'azioni vitali d'una sana circolazione, e libero respiro; Ma non possiamo conoscere l'azioni naturali alterate dal Polso, come nutrizione, fame, sete, generazione, ne pure il tuono delle parti solide. Da tutte l'antecedenti reflessioni, io concludo, che i mali delle parti fluide nel Sangue, e negli spiriti, si posson principalmente trovare dal Polso; ma i mali organici, e lo scioglimento dell'unità, si devon conoscere mediante i segni delli mali particolari, i quali si presentano agli altri nostri sentimenti, come dalle qualità mutate, operazioni abolite, diminute, o depravate, e per l'escrezioni da ogni parte &c.

I. I mali che dependono da una Plethora di Sangue, e d'altri umori posson conoscersi da un Polso grande, pieno, e duro, molto gagliardo, e lento, e moderatamente rado; il difetto degli umori si distingue da un Polso lento, debole, morbido, o sia vuoto, siccome egli è lentissimo, e rado; se qualche battuta febbricitante non vi si interponga, ed allora egli è veloce, e frequente;

Il Polſo è lento, è rado in un marafmo ſenza febbre.

II. Al numero novanta cinque, ovvero cento trovo generalmente tutte l'efferveſcenze degli umori, i quali producono fluſſioni, dolori, reumatiſmi, infiammazioni, aſme, gotte, e tutte le febbri.

Nelli dolori da principio il Polſo è grande, e gagliardo, è veloce, e frequente per quanto dura la forza, perche venendone agitati gli ſpiriti, ſi ſpandono, e rarefanno, e poi contraggono violentemente gli organi circolatori, e accelerano la circolazione per eſpellere qualunque coſa, che offenda ciaſcuna parte, per la qual coſa dichiamo, che il dolore tira gli umori in una parte, o più toſto per un coſtringimento gli ritiene nella parte offeſa. Dopo lunga continuanza di dolore il Polſo ſi fa languido, veloce, e frequente, e da ultimo finiſce in una gran languidezza, piccolezza, e ſpeſſezza, che per ſolito accompagna tutti li piccoli Polſi; ſe i dolori ſaranno in una parte nervoſa, il Polſo ſarà piccolo, duro, veloce, e frequente. Maggiore ch'è il dolore, più l'Arteria ſtà tirata, come una corda; e le pulſazioni ſono diſeguali, intermittenti, mancanti, come pure molto frequenti, piccole, languide. Il dolore è una paſſione convulſiva, e contrae le parti, che egli offende.

Il Polſo nella Gotta è grande, veloce, e frequente, lo che dimoſtra l'efferveſcenza degli umori allora, che tormenta con un Efimera, o intermittente febbre, e con una di eſſe va congiunta ſempre la Gotta.

Nelli temperamenti Sanguigni, e bilioſi, il Polſo del Gottoſo è più gagliardo, e frequente; ma nelli pituitoſi, e malinconici è più rado, e lento. La Gotta è una fluſſione di ſalſo ſiero per le glandule viſcoſe delle giunture.

Nelli gran catarri, e toſſi vi è una fluſſione per le glandule,

dule, causata da una Efimera, o intermittente febbre, ed il Polso, come in quelle febbri è grande, veloce, e frequente. Mi è riescito contare cento battute in un minuto, nell'infreddature, ma in tre, o quattro giorni il Polso ritornò a ottanta. Avendo io preso una infreddatura questo inverno, il mio Polso si mantenne fra ottanta, e novanta battute in un minuto.

Dolori di stomaco rendono il Polso diseguale, languido, e frequente; piccoli dolori dalla Cacochimia calida, rendono i Polsi eccedenti. Ma dalla flemmatica sierosa, o frigida ventosa il Polso naturale vien pochissimo alterato.

Nel principio dell' infiammazioni, il Polso è grande, veloce, e più frequente, e veemente, e a misura, che egli cresce, queste s' accrescono, con durezza, e vibramento. Nello stato il Polso è più duro, e vibrante, ma minore, e non più languido finche sieno consumati gli spiriti; egli è ancora più veloce, e frequente, ma quando gli spiriti son consumati, è duro, e piccolo.

Le parti nervose son più sensitive al dolore, e rendono più duro il Polso, minore, e a sega; sono più tense, e dure, dalla contrazione, e intasamento del passaggio per l Arteria. Le parti nervose ne i dolori stringono le membrane, e tutti i vasi, che in esse sono, e va congiunta la febbre, a tutte l' infiammazioni, come alli dolori, e il Sangue essendo grosso si ferma più facilmente nell' estremo dell' Arterie, e in tal forma la tengono piena, e dura. Infiammazioni nelle parti carnose danno minori dolori e fanno Polsi maggiori. Una parte densa, e dura, fa il Polso duro; se poi infiammata, più duro, come le parti morbide fanno il morbido, e tanto più se siano rilassate da mali d'umidità. Nell' infiammazione del fegato, milza, reni, vescica, si trova somigliante Polso. Ma certi, sinto-

mi possono alterare il Polso comune, così quelli che anno il Diaframma infiammato son sottoposti a convulsioni; se siano infiammati i Polmoni son sottoposti alle soffocazioni; se sia infiammata la bocca dello stomaco, ad una sincope; se il fegato, a un Atrofia, se lo stomaco medesimo, a una crudezza nidorosa; se i reni, a una soppressione di orina, e da questi sintomi vien alterato il comun Polso dell' infiammazioni, e quelle in parti non sensitive al dolore, alterano il Polso meno.

Se l'infiammazione finisce in uno scirro, il Polso è piccolo, perche la febbre, e il dolore son passati. Ma il Polso è duro, perche lo scirro intasa, o comprime l'estremità dell' Arteria, ed ivi raduna il Sangue fermo.

Il Polso nella maggior parte dell'infiammazioni è duro, e serratile eccettuato nelle Peripneumonie, e Letarghi, ne quali essendo ritardato il moto per la Testa, e per li polmoni, o un poco fermato, l'Arteria bisogna che resti vuota; e il Sangue grosso s'attacca alle parti infiammate, e l'altre Arterie divengono più morbide.

Nell' infiammazioni de' Polmoni il Polso è grande, languido, e morbido, come ne i Letarghi, ma veloce, e frequente; egli è diseguale, perturbato, restio, ondoso, e talvolta fa dell'intermittenza; ed è intercorrente. Quando la febbre è nel colmo il Polso è febrile, ma quando vi è colla febbre una specie di Coma, allora il Polso è meno frequente. L'inegualità dipende dalla compressione, constrizione, o pienezza de Vasi de polmoni. Talvolta è dicroto, cioè rintoccante, ma di rado, e non è duro.

Nell' infiammazioni del Fegato il Polso è veloce, frequente, duro, e vibrante.

Nella scaranzia il Polso è grande, frequente, veloce, a cagion della febbre; egli è ondeggiante come in una Peripneu-

ripneumonia, alla quale frequentemente tende la ſcaranzia; vien detto Tenſivo, o convulſivo, come nelle infiammazioni. Se ſi darà una ſoffocazione il Polſo ſarà rado, e piccolo, ed in fine frequente, e diſeguale. Se la Tenſione prevale, finiſce in convulſioni, ſe la Peripneumonia finiſce con quella.

Nella pleuriſia come nell' altre infiammazioni delle membrane il Polſo è duro dalla conſiſtenza del Sangue, come dalla pena, che coſtringe l' Arterie. Il Polſo ſerrato, o a ſega mi do a credere, che proceda dalla reverberazione nell' Arteria, eſſendo il ſangue oppilato nella fine di eſſa, di modo che batte alle dita tanto nell' andar giù per l' Arteria, quanto nella riverberazione di poi; appunto come fa una ſega. Dice Galeno che in queſto Polſo una parte dell' Arteria è più alta dell' altra.

Il Polſo nella pleuritide è ancora veloce, e frequente, e non molto grande; nè languido, nè veemente; La velocità, e frequenza depende dalla febbre, che è maggiore nelli temperamenti bilioſi, che nelli pituitoſi, la durezza ne impediſce la grandezza; Quando l' Arteria è mantenuta piena, la diſtenſione non può eſſere molta più, ne facilmente ſi può conoſcere. I temperamenti bilioſi ſono più propenſi al delirio; I flemmatici a un coma, e queſti alterano il Polſo; Quando il Polſo divien più frequente ſi converte in una peripneumonia, o ſincope; quando più rado in una ſonnolenza, o convulſione. Se la durezza è minore è ſegno, che la materia vorrà maturarſi preſto; ſe la durezza è grande, egli ſia ſegno di molta materia, e d'una pleuritide cruda; e ſe gli ſpiriti ſiano deboli diventa più pericoloſa; ma ſe ſiano gagliardi, ſtarà molto a maturarſi, o finirà in una Ftiſi, ovvero ſuppurazione.

Il principio della ſuppurazione è nello ſtato, o colmo d'un

d'un infiammazione, e come quell' infiammazione è vibrante, e duro; e questo è un segno dell'infiammazioni interne, quanto dell'esterne. Quando la materia è digerita, il Polso febbricitante rimette, e resta etico; Il Polso è oppresso, e diseguale; talvolta grande, veemente, e veloce, quando il Sangue è infetto dalla purulente materia; Ma quando gli spiriti son languidi, e la materia è smossa per sudore, o andata, il Polso diventa l'opposto; Quando la Postema si rompe, il Polso è languido, lento, rado, perche si danno allora vomito, e svenimento; dopo la marcia produce un Polso grande, e veemente.

Il Polso in un Tisico è comunemente piccolo, languido, veloce, e molto frequente, e morbido, gli spiriti sono deboli, la febbre è etica, ed anno cento battute per ordinario in un minuto, nelle febbri etiche. Vi è un' infiammazione esterna nelli polmoni, che accelera il Polso, siccome la febbre, che vien continuata da una sanie putrida nelli tuberculi, il Sangue loro è stagnante come in tutte l'infiammazioni. l' evacuazioni fanno morbido il Polso.

In tutti i marcori, o languidezze da una ignota infiammazione ne Polmoni, o da una sincope dello Stomaco, o del Cuore, il Polso è languido, e frequente, quale i Galenici chiamano, *nutantem Pulsum*, ma il marcore degli Uomini vecchi fa il Polso rado, fin tanto che una estrema debolezza lo rende frequente; quando la Ftisi è cronica, ed il temperamento freddo, e che ci sono molti tubercoli crudi, con piccole posteme, ho fatta osservazione, che scorre in circa ottanta battute per minuto, ma a proporzione, che la Pthysi declina, il Polso scorre sopra cento, e in particolare negli accidenti etici.

Il Polso d'un frenetico è piccolo, di rado grande, e

perche

perche le membrane sono infiammate è duro, e molto veloce, e frequente, la qual cosa procede dalla febbre; gli spiriti vengon consumati dal moto violente, o pure il Cervello resta oppresso dal molto Sangue, che rende debole il Polso, parendo reciso, e tremante, da una convulsione. Questo tremare deriva da una convulsion generale, che tal volta solleva, ed abbatte l'Arteria; la sua Crebrità è segno d'una sincope, il Polso è di rado ondeggiante perche l'Arteria è dura, e l'infiammazione nasce da un umor bilioso, il Sangue è molto florido, e nel far notomia si trova per la maggior parte in gran copia nella Testa.

Il Polso del Letargo è simile in grandezza a quello della peripneumonia, come anco nella debolezza, e morbidezza, ma è più lento, e più rado, e meno diseguale, e più intermittente, che intercurrente; egli è ondeggiante in tutti i sopori, o sonnolenze derivanti dall' oppressione nel Cerebo, il Sangue è molto consistente come nella peripneumonia, e richiede il letargo frequenti Phlebotomie. Questa consistenza, e stagnamento, fu chiamata dagli antichi scrittori umor pituitoso, perche si è il Chilo condensato, come nelle altre infiammazioni, ed io stimo il Letargo una specie d'infiammazione, e per lo più ha una febbre congiunta con lui; perche il Sangue si stagna nel Cerebro il Polso è morbido come nella peripneumonia.

In un Coma, o accidente misto di Letargo e frenesia, il Polso è oppresso, gli spiriti son agitati assai dalla frenesia, il Polso si trova ondeggiante in affetti comatici; ma se inclinano al frenetico, il Polso sarà più duro, veloce e frequente; che s'eglino inclinano al Letargo sarà più morbido, e meno frequente, e veloce, che nella frenesia, e

meno

meno gagliardo, ma non vengon mozzati da una convulsione, come sono i frenetici.

Il moto degli spiriti vien oppreſso nel Letargo, e quantunque l'infiammazione vorrebbe far grande il Polſo, come anco veloce, e frequente, ad ogni modo l'oppreſſione lo altera in languido, morbido, ondeggiante, e intermittente. Il Polſo è l'iſteſſo nella Catòche, come nel Letargo, ma non è tanto debole, morbido, e diſeguale.

Il Reumatiſmo è un infiammazione generale delle membra, e delle parti carnoſe con febbre, e gran dolori, ed anno l'iſteſſo Polſo che quelle. Ho oſſervato molti dolori Reumatici ſenza durezza, come ſono talvolta ſenza febbre.

Nell'infiammazioni della Veſcica, e dell'Utero il Polſo vien detto eſſer duro.

In una paſſione Iliaca, vi è gran dolore, ed infiammazione dell'Ileon, e per ordinario vi è congiunta la febbre.

Nell'infiammazion del Diaphragma ſi oſſerva, che il Polſo è piccolo, molto duro, e molto frequente, con delirio.

Nella Colica Bilioſa l'inteſtino è infiammato, e il Polſo è febbricitante. L'infiammazioni de muſcoli del Ventre non fanno il Polſo duro, ma bensì grande, veloce, e frequente.

L'Apopleſia è una infiammazione del Cerebro, ed una Paraliſia ſi è una infiammazione de Nervi, ed ambe ſtanno unite ad una febbre intermittente nel principio, ed il Sangue è groſſo in ambe due, e queſto cagiona lo ſtagnamento che opprime il Cerebro, e i nervi, e impediſce l'eſalo, ed effluſſo degli ſpiriti animali dentro a i muſcoli. Per tanto che gli ſpiriti ſon gagliardi il Polſo è grande, gagliar-

gagliardo, e veloce, come nelle febbri, ed è duro come nell'altre infiammazioni; ma se gli spiriti son molto oppressi il Polso è diseguale, intermittente, lento, e rado, e in una Apoplesia forte il Polso è languido, piccolo, veloce, e duro.

In una Paralisia il Polso è piccolo, lento, rado, morbido, languido; quando gli spiriti son molto oppressi, il Polso è sregolatamente intermittente per la debolezza degli spiriti; ma nel principio della paralisia, il Polso è febbricitante, e frequente, ed il Sangue è molto consistente, come in tutte le Apoplesie, e quella consistenza si muove per li Vasi del Sangue verso la Medulla oblongata, a misura che l'Apoplessia, se ne parte, e guarisce; e dopo sufficiente emissione di Sangue, e lavativi per la cura di questa infiammazione si doverebbe ordinare la scorza nell'Apoplesie, e Paralisie, a causa della febbre intermittente che va loro congiunta. Ho sperimentato per molto cattivo il purgar i Paralitici nel principio nella gran debolezza, il Polso è frequente, e senz'ordine intermittente. Si trovano i Polsi a cento battute per minuto comunemente in tutte le febbri, siano Etiche, o Putride, e tutte le flussioni sono da novanta cinque, a cento, come anco dolori di Testa, e di giunture, se niente grandi.

In mali calidi, o frigidi de polmoni, e in tutte le flussioni sopra loro, il Polso è diseguale, perche il Sangue si ferma sopra i polmoni, ed i vasi son compressi particolarmente dalla flussione, se l'umor sia denso, e viscido.

L'Asma è flussione, ed il Polso in temperamenti gracili, e calidi batte incirca a novanta cinque per minuto, è frequente, piccolo, debole, intermittente. La frequenza, e velocità dimostra la febbre, che accompagna l'asma

così bene come altre flussioni. L'oppressione sopra i vasi circolatori rende il Polso diseguale, e disordinato, e qualche poco mancante. Una grande Orthopnea rende il Polso frequente, ma una violente lo fa mancante, e lento; Un accidente mortale lo fa frequente, e languido. Osservai che in una grande infreddatura unita all' Asma, il Polso corre a cento battute per minuto, e non ritorna al numero suo naturale per tre, o quattro giorni. Ma a misura che passa, ogni giorno s'abbatte un poco prima a novanta, poi ottanta; indi al suo naturale; se gli spiriti son deboli, il Polso non è veloce, ma frequente.

In una estrema debolezza il Sangue si ferma nella cava, e nella faccia quando si vede livida. Manca l'intera inspirazione in un accidente asmatico, la quale è necessaria per promuovere il reflusso del Sangue.

In tutte le febbri Diaree, che dependono da passioni, evacuazioni fermate, aria calda, bagni caldi &c. Il Polso è grande, veloce, ed eguale, ed il Polso corre da novanta cinque, a cento in temperamenti calidi; ma nelli pituitosi frigidi il Polso corre dieci, o venti battute più basso, e nondimeno si deve chiamar Diarea, a causa degli scioglimenti, ed il Polso naturale è sotto al settanta in tutti i temperamenti, e mali frigidi; e la febbre diarea ha il Polso alterato dalli sintomi che l'accompagnano. Ma se s'accrescano quindici, o venti battute sopra il numero naturale, diventa febbre.

In febbri putride continue il Polso è più grande, più veloce e frequente, e più pieno, e diseguale, a misura del calore, ma in febbri diaree il Polso è eguale, perche il calore continua l'istesso dal principio alla fine.

La febbre continua senza putrefazione, ha un Polso molto grande, eguale, e veemente, ed una Efimera in

sua

ſua natura, atteſo le fluſſioni, e dolori &c. quando continuano lungo tempo.

Una febbre ardente bilioſa putrida, ovvero Cauſo; ha ſeco il Polſo grandiſſimo, e velociſſimo, e molto frequente, e molto veemente.

La Terzana ha un Polſo grande, veloce, frequente, veemente, ed eguale. In queſte accadono vomiti di bile, ed il fegato è offeſo.

Nelle febbri quotidiane il Polſo è minore, e più rado, più lento, e diſeguale. Si fanno cattive digeſtioni ſullo Stomaco, e vomitano flemme, ed i loro ſangui ſono viſcoſi, e tiepidi.

Nelle quartane il Polſo è più lento, e rado nel cominciamento, e vi ſi oſſerva da Galeno qualche diſuguaglianza, ma nell'acceſſo della febbre il Polſo diventa veloce, e frequente.

Nell'Etiche il Polſo ſi ſente caldo, ed è debole, veloce, e frequente, quaſi mai a meno di cento, in temperamenti calidi, ma nell'acceſſo della febbre gli ho oſſervati eſſere a cento venti.

L'Efimere finiſcono ben ſpeſſo in Etiche, ovvero intermittenti, perche il Polſo ha ſomigliante frequenza fra loro, e batte circa cento in un minuto.

In una febbre maligna il Polſo è diſeguale, piccolo, e languido per mancanza di ſpiriti, e molto frequente. Il Polſo è vario inquanto alla ſua forza, o debolezza, grandezza, e piccolezza, radezza, e frequenza; e l'anſietà, tremito, palpitazione, e intermiſſione del Polſo, tal volta dipendon da Sangue troppo viſcoſo per moto, o per iſpiriti fiacchi, ed oppreſſi.

Quando la materia che cagiona la febbre monta alla teſta, il Polſo è piccolo, e frequente, e debole.

Nella

Nella Pestilenza il Polso diventa in un subito debole, e febbricitante, ma il calore è poco in febbri pestilenziali, come anco son deboli gli spiriti; Il Polso è oppresso da Sangue coagulato; gli spiriti vengon soffogati da aria pestifera. Galeno osserva; che non vi è accesso, ne augumento, ne colmo in tali febbri la qual cosa fa credere loro di non aver febbre, ma certo si è, che si può distinguere la febbre dal calore pungente, ed il Polso non varia che poco dalla naturale εὐσφυξία, ovvero bontà di Polso, talchè egli non è maggiore, e tal volta ne meno più frequente; ma egli ha bensì sempre una maggior celerità, ed è debole; ed in principio era febbricitante, ma non sempre ad un modo. Si conosce ne mali la putrefazione dal fetore del sudore, dell'orina, degli escrementi, e dal fiato puzzolente.

Il Polso nella Hydrophobia, o paura d'acqua è piccolo, diseguale, e convulsivo.

Si osservi, che le febbri intermittenti anno un Polso veloce durante l'intermissione, o remissione della febbre. Nelle acute, durante l'intermissione, il Polso è più naturale; ma nelle quartane è più rado, e lento, che nell' altre febbri, tanto durante l'intermissione, che nel calore della febbre, ed in questa febbre la milza è offesa.

Nel principio degli accidenti di febbre, che non ha seco malattia, ne freddo, il Polso è grande, e veloce, ma nell'augumento è molto frequente; ma se l'accidente di febbre comincia con nausea, vomito, freddo, ribrezzo, gravezza, il Polso è diseguale, piccolo, e languido, perche lo stomaco è offeso; e il freddo lo rende lento.

Galeno afferma che il vero contrassegno del venire d'un accidente di febbre si è la celerità della contrazione, poiche questo non è per se stesso distinguibile. Doviamo considera-

ſiderare la celerità della dilatazione del Polſo, come il più certo contraſſegno, e dove la diſtenſione è celere, la contrazione biſogna che il ſia di vantaggio.

Conoſchiamo le infiammazioni dalle febbri putride, perche in quelle il Polſo è duro. Nelle Etiche il Polſo non è mai grande, e veemente; le febbri diaree anno Polſi grandi, e veementi, la febbre putrida però ſi diſtingue dalla celerità del Polſo, che è il ſegno principale delle febbri.

Se gli accidenti vengono con freddo, il Polſo ſarà piccolo, lento, e rado; ma a miſura che creſce l'accidente, il Polſo diventa grande, vibrante, e frequente.

Nelle Elephantiaſi il Polſo è debole, lento, piccolo: ma frequente dalla debolezza degli ſpiriti; ma non ſeguita così quando il male è ſtato lungo; in tutti gli umori putridi, gli ſpiriti ſon deboli, e il fiato è puzzolente, come ancora l'orina, e gli eſcrementi; in una gran debolezza il Polſo è piccolo, languido, e rado.

Nello ſcorbuto il Polſo è diſeguale: talvolta debole, piccolo, formicante, ed in altri tempi grande, e duro, come nello ſcorbuto calido nel quale il Sangue è corrotto, e vi è una inclinazione all'infiammazione, il Polſo è ſpeſſo intermittente, perche il Sangue è ſtagnante, e gli ſpiriti ſi muovono irregolarmente; il pizzicore, e formicolamento nella Pelle dipende dalla ſalſedine, o volatile acrimonia del Sangue, ovvero il ſuo ſiero è ſvaporato, e molto ſalſo acido.

Nel male de Bachi il Polſo è diſeguale, dall'irritamento, che cagionano; tal volta egli è febbricitante, e batte con maggior frequenza; il fiato ſa di forte, ed in gran mal di Bachi il Polſo è febbricitante.

Il Polſo ne veleni d'Oppio, come Mandragora, Al-

terco, Oppio, si rende più pieno, e rado, simile al Polso del Letargico; con venti gocciole di Laudano liquido, il Polso in una febbre si ridusse da cento, ad ottanta battute in un minuto, ma il giorno appresso, tornò a salire.

L'ostruzione nell' Arteria altera il Polso, in un polipo, il Polso intermette e vibra ed è scuro: il moto del Corpo è lento, e torpido, le vene del Collo gonfiano alla grossezza di due dita; la concrezione del Sangue stagnante produce il polipo.

Il D. Harveo osserva, che le Jugulari gonfiate, *altè, & vehementer pulsabant.*

L'Harveo osserva che in un Aneurisma nel Collo, *Pulsus ejusdem brachij exilis admodum.*

Il Lovver osserva, che nelle varici il Polso è languido, e mancante.

L'ostruzioni vecchie producono Polsi diseguali, essendo, e più grandi, e più piccoli, e gagliardi, e deboli, e da questi si conoscono l'ostruzioni; e altresì l'ostruzioni producono Polsi intermittenti. Ma da principio le ostruzioni rendono il Polso veemente, grande, palpitante, e frequente. Dopo qualche tempo diventa minore; quando l'ostruzione infiamma la parte, il Polso è più frequente, e duro.

Uno Scirro rende il Polso duro coll' impedire il passaggio del Sangue nelle Vene.

L'ostruzioni tutte nelle Cacochimie calide, e nelli temperamenti calidi sono accompagnate da un Polso febbricitante; egli è come un fiume tenuto in collo in alcuni de suoi ruscelletti; l'Acqua correrà più rapida, e in maggior quantità negli altri rami.

Nell' Anasarca, il Polso è ondeggiante, e morbido; Egli è morbido perche l' Arteria è vuota, e il siero ne è

eva-

evacuato nelle parti ſolide. Egli è ondeggiante perche il Sangue acquoſo ſi muove con lentezza, eſſendo poco rarefatto, e gli ſpiriti molto oppreſſi.

Il Polſo negl'Aſciti è piccolo, perche gli ſpiriti ſon deboli, ed i vaſi anno perduto il ſiero del Sangue dalla evacuazione fatta nell'Abdomine. Il Polſo è anco celere perche la rarefazione del Sangue produce una crebrità febbricitante, e vi è una ſorte d'Etica in tutte le Idropiſie per mancanza di ſiero nel Sangue, e queſto ancora rende il Polſo piccolo, celere, e frequente.

Il Polſo è ſubtenſo nell'Idropiſia, perche l'Arteria è oppreſſa dalla quantità dell'acqua, e la viſcera oſtrutta, travagliata, infiammata.

Nel Timpanite il ſiero è ſtravaſato, tra i muſcoli e'l Peritoneo.

In una Eriſipela il Polſo è veloce, e frequente come in una febbre, e in una Cacochimia bilioſa è grande, e veemente.

Il Polſo d'un Canchero è duro come in uno ſcirro, e frequente, come in un temperamento atrabiliario, o in una piccola febbre, e dolori.

In una Cancrena precede un Polſo infiammante dipoi il Polſo è languido piccolo, e frequente, e ſuccede una Sincope.

Si poſſono conoſcere le Hemorroidi dal Polſo veloce, e frequente quando ſono infiammate, e da un piccolo Polſo, e debole, ſe l'evacuazioni ſaranno eceeſſive per lo fluſſo di Sangue.

Il Polſo è piccolo, e rado per una ſoffocazione, o d'intoppo di circolazione.

Il Polſo è frequente, e diſeguale ſtando per morire.

L'Infiammazioni, e dolori nelle Glandule ſi potranno

conoſcere dal Polſo veloce, e febbricitante; Ma nelle oſtruzioni vecchie, non ſi può conoſcere altro che la Cacochimia che cagiona l'oſtruzione ; come ſarebbe nella ſcrofa, e nello Erpete.

I mali interiori del Fegato, e della Milza ſi poſſono da Polſi delle diverſe Cacochimie conoſcere, e le loro grandi oſtruzioni dalla durezza.

Il moto degli umori è arreſtato ne ſuoi vaſi ſegreganti, ed i Polſi diverſi ſi oſſervano ſecondo le Cacochimie.

L'Itterizia ſenza febbre ha un minor Polſo , più frequente, e duro, non debole, ne molto veloce, ſe non ci foſſe una piccola febbre; l'oſtruzione rende il Polſo duro, la bile ſtagnante da al Sangue una tintura di grande acrimonia, che irrita il Cuore. Il Polſo è piccolo perche gli ſpiriti ſono oppreſſi, e il Sangue da una gran quantità di bile.

Nell'oſtruzione della Milza il Polſo ſarà come nell' umor malinconico, e in uno ſcirro, cioè duro; ſe ventoſità calide fanno oſtruzione al Polſo, diventa come negli Atrabiliari; ſe farà oſtruzione la crudezza malinconica del Sangue , ſarà il Polſo come nel frigido malinconico.

Nell'oppilazione i meſtrui reſtano ſoppreſſi , che rendono il Polſo veloce, e frequente; ed il Polſo ſi vede batter violentemente alla fontanella del Collo.

La maggior parte delle ſoppreſſioni degli umori evacuati naturalmente, fermentano il Sangue , e lo ſtagnamento de meſtrui produce la febbre bianca.

L'oſtruzioni producono una febbre quotidiana ſe piccole, ma ſe grandi, una febbre continua; e vi ſono ſegni di putrefazione nel Polſo; quanto maggiori ſono l'oſtruzioni, maggiore pure, è la febbre. Dopo l'emiſſioni di San-

gue

gue gli Antichi Scrittori ordinarono detergenti come Offimele.

L'essere stitico di Corpo riscaldalo, ed alza il Polso, e cagiona dolori di capo; ma uno scioglimento naturale, abbassa il Polso, e rinfresca il Corpo.

Nella soppressione d'Orina il Polso è oppresso, e frequente.

L'impedimento della traspirazione rende il Polso febbricitante, veloce, e grande. Bagni stiptici, come Bagni d'acciaro, fermano la perspirazione, e così fanno gli Oli emplastici, e stiptici, e qualunque cosa che rasciughi troppo la Cute, ne cagiona la contrazione, come Oli caldi, sole, molto vino, e poco moto, involtarsi nella polvere, veementi, e secche confricazioni.

L'uso di troppo nitro, o sale nella confricazione, o troppo esercizio.

Se l'acre calido fumoso perspirabile sarà ritenuto fermenta gli umori troppo, e gli umori densi, e glutinosi sono facilmente impediti nella loro perspirazione. L'ostruzione de pori genera una Efimera, o febbre continua, o una intermittente.

Ho ricavate queste osservazioni sopra la perspirazione da Galeno, e si devono evitare le cause dell'impedimento della perspirazione; ma accadendo, egli generalmente la rinfrancava con bagni tiepidi, molti Oli che sono discuzienti, e con gentile, e morbida confricazione, esercizio moderato, e vitto calido.

Nelli Paesi calidi, e nelle stagioni calide, la maggior evacuazione si fa dalli Pori; e doviamo evitar tutte le cose che impediscono la perspirazione, tutte le cose che contraggono la Cute, come ribrezzi nelle febbri, o bagni, ed ogni sorte di stiptico esterno. Così dice Galeno; Le

Acque Albule cagionaron la febbre in un corpo calido, e secco; siccome pensieri ed afflizione fanno l'istesso.

L'alterazione del Polso per la perspirazione è ondeggiante, cioè un Polso gagliardo, e rado, e quelle cose, che muovono il Sangue alla velocità, impediscono la perspirazione; come febbre, sdegno, esercizio violente, confricazione violente, gran caldo del Sole.

Il Polso vien alterato dall'evacuazioni preternaturali degli umori.

In Hemorragia del Naso, dell'Utero, dissenterie, hemorroidi, se in copia grande, il Polso è languido, lento, vermiculoso, se senza febbre; altrimente è piccolo, veloce, e frequente come nelle febbri.

Nel flusso del Mestruo il Polso è debole, e frequente, e così è ancora nel fluore bianco.

Nelle Diarrhee, disenterie, colere, che generalmente vanno unite colla febbre, il Polso è debole, piccolo, veloce, e frequente.

In una Diabete il Polso è debole, veloce, ed etico, e molto frequente.

Vomito, e nausea anno un piccolo Polso, languido, ed un poco più veloce, e più frequente.

Il Polso in una salivazione è piccolo, e frequente.

In una Diarrhea, con dolori, e pene di ripienezza il Polso è febbricitante.

Il Polso di chi abbia preso l'Elleboro è rado, languido, e lento mentre vomitano; è diseguale, e disordinato ancora; ma diventa più ordinato, a misura che calma il vomito, e meno diseguale di prima, &c. quando l'operazione è passata, e il Polso ritorna all'esser suo naturale, egli è eguale, e maggiore di prima, e più veemente. quelli che anno convulsioni dall'Elleboro, e anno il singhioz-

ghiozzo, e ſvengono, anno il Polſo piccolo, languido diſordinato, veloce, e più frequente; quelli che ſono ſoffogati da queſto, anno il Polſo piccolo, languido, diſordinato, diſeguale, ma non veloce, e frequente, ma lento, e ondeggiante, con piccola tenſione d'Arteria.

Si oſſervi che vomiti gagliardi alzano il Polſo finita l'evacuazione, come ſi è detto dell'Elleboro.

Purgativi lenienti abbaſſano il Polſo, ma purgativi gagliardi lo innalzano, e troviamo, che ci rendono febbricitanti.

Il Polſo vermiculare è ſenza febbre, ed accompagna tutte l'evacuazioni, come Hemorrhagie, Colere, Diarrhee, Meſtrui, e fluſſo bianco. Ma in fine queſto va a terminare nel formicante, che è piccoliſſimo, languidiſſimo, frequentiſſimo. Queſto Polſo ſi incontra in quelli che muojono di queſti fluſſi, perciò il Polſo altera in tutti i fluſſi; eſſendovi febbre con fluſſi, il Polſo è febbricitante, quando gli ſpiriti ſi trovano abbattuti, il Polſo è vermiculare, quando poi deboli aſſai, il Polſo è formicante.

I morbi negli ſpiriti animali alterano il Polſo.

Negli ſvenimenti, o ſincopi il Polſo è piccolo, e debole, e molto frequente che vien chiamato *Pulſus coacervatus*, in perſone moribonde. Alla fine nella ſincope il Polſo è rado, e poi ſi ferma; il Polſo nella ſincope non è veloce, benche ſia frequente, e non tanto frequente come nelle febbri ardenti.

Il Polſo nelle vertigini appariſce piccolo, diſeguale, intermittente, e lo ſtomaco è infermo. Nelle vertigini con febbre il Polſo è febbricitante, il moto irregolare degli ſpiriti nel cerebro impediſce il fluſſo degli ſpiriti animali

negli organi circolatorii, che produce un Polſo piccolo, ed intermittente.

Nella paraliſia in alcuni il Polſo è languido, lento, e rado, in altri frequente, ed intermittente.

Il moto degli ſpiriti è troppo accelerato nelle convulſioni, e depravato da un ſiero ventoſo, e ſi deſcrive l'Arteria come vibrata, o ſcoccata, come una corda, e quando viene ſcoſſa in una convulſione, le fibre annulari poſſono eſſere coſtrette; tal che l'Arteria appariſce come una corda tirata a i due Capi. vien moſſa inegualmente, alzata, e ritirata; e tal volta il Polſo appariſce veemente, e grande, ma egli è convulſivo nella ſua contrazione, e vibrazione; ma lo ſtrepito del Polſo che ſi dice ſentirſi, è inintelligibile. Nelle convulſioni le contrazioni de muſcoli fermano il Polſo.

Galeno fa il Polſo degli Epilettici, e Apopletici ſimile; in una piccola alterazione il Polſo non è molto alterato di veemenza, grandezza, celerità, crebrità, e durezza. Se l'oppreſſione ſarà grande per lo fermamento della circolazione nel Cerebro, il Polſo diventa diſeguale, tenſo, minore, più languido, rado, e lento; in eſtremo pericolo per compreſſione; il Polſo è languido, piccolo, frequente. Le convulſioni nell' Epilepſia produrranno de' moti convulſivi nell' Arteria, nel principio dell' alterazione.

Nelle convulſioni con febbre ho oſſervato il Polſo veloce, e frequente, e intermittente nell' alterazioni.

Negli Hyſterici il Polſo è piccolo, debole, e rado; l' Arteria è convulſa, e ſtirata; dal moto convulſivo nell' alterazioni; in un caſo di pericolo il Polſo diventa frequente, diſordinato, e mancante; gli ſpiriti deboli uſano

gli

gli ultimi sforzi per mantener la circolazione con una pulsazione frequente.

Starnuti, sbadigli, allungamenti sono moti convulsivi, ed il Polso viene accelerato; si può osservare che il Polso batte più forte dopo lo starnuto, ma quella frequenza cesserà immantinente.

Il Polso nella palpitazione è diseguale, disordinato, e talvolta piccolo, e basso, altre volte frequente; Il Polso è continuamente irritato, se vi sarà un tumore nel Cuore che lo cagioni.

Una palpitazione dalla febbre, si conosce dal Polso, grande, alto, e frequente.

Se la palpitazione deriverà da dissipamento di spiriti nel digiunare, o evacuazioni, o da passioni di collera, gioja, vergogna, timore, il Polso sarà veloce, e frequente; nel timore piccolo, e nella collera maggiore.

Acqua nel Pericardio si crede che faccia un Polso morbido, e piccolo, e s'immaginano che i Cuori di quelli sian soffogati dall' Acqua.

Se fumi, o ventosità causano la palpitazione, và e viene ad un tratto; ma se alcuna cosa di corrotto, velenoso, o maligno produce la palpitazione, ci sarà maggior variazione nella grandezza, e piccolezza del Polso.

In un singhiozzo per stomaco vuoto, o febbre, ci è Polso di quelle cause, che lo producono.

Il Polso nella Catalepsi è simile a quello del Letargico in grandezza, in lentezza, radezza, ma il Polso non è debole, ne morbido. Nel Letargo i muscoli son relassati, nella Catalepsi contratti; il Polso è eguale nella Catòche, diseguale nel Letargico; pare che sia una convulsione con sonno, ed un male misto con ambe due. L' Arteria ha il tatto più caldo in questo male, perche il Sangue

Sangue vi resta stagnato dalla contrazione de muscoli, che fanno ancora il Polso duro, e piccolo e non debole. Sennerto osserva, che il Polso nella Catòche resta intiero, senza sensibile alterazione, e simile al Letargo.

Ne Deliri il Polso è perturbato, contratto, o pure sembra tremolare, e vibrare come una corda. Nell'infiammazioni di Testa ci è febbre, e delirio; se vi sarà mancanza di lympha nervosa, mancheranno di sonno; se ve ne sarà troppa, avranno un sonno comatoso. Nel sonno naturale il sugo alimentoso opprime la Testa, nell'estranaturale il siero acquoso, è denso.

I mali di stomaco alterano il Polso, se lo stomaco è oppresso da quantità di Cibo, il Polso è languido, piccolo, lento, e rado, gli spiriti sono oppressi, e la circolazione per la Cava è ritardata, e diventa più lenta, ed il Sangue è raffreddato, e caricato da molto Chilo; vivande fredde producono l'istesso Polso.

L'infiammazioni, e dolori di stomaco anno il Polso di quei mali, e così ne anno i tumori; il Polso è duro, piccolo, e frequente.

Svenimenti, singhiozzo, nausea, vomito, anno l'istesso Polso di quei Mali, che anno un Polso piccolo, languido, ed un poco più alto, e frequente. La contrazione dello stomaco in questi mali accelera il moto del Sangue nella Vena Cava, e questo rende il Polso più frequente, e la mancanza di spiriti farà l'istesso. L'oppressione dello stomaco da umori cattivi cagiona l'istesso Polso che l'oppressione per abbondanza di Cibo.

Se gli umori saranno flemmatici, e non calidi come nella Bulimia, o fame grande, il Polso è piccolo, languido, lento, e rado.

Dopo la crebrità in mali lungi succede un Polso vermiculare

culare ne mali dello ſtomaco, e quei mali che anno un Polſo rado dice Galeno che anno una cattiva apparenza, come ſe l'Arteria foſſe traforata, e diviſa; faccio menzione di queſto per provare il tatto de Neoterici, ſe la ſua oſſervazione ſia materia di fatto, o pure oppinione.

Il Polſo è molto piccolo, ſe la bile ceruginoſa ſolamente offenda la bocca dello ſtomaco.

Se Latte d'Aſina ſi corrompe nello ſtomaco, il Polſo ſarà piccolo, e diſeguale, come in tutte le altre ſue oppreſſioni; ma ſe non ſi corrompe, il Polſo diventa grande, e più gagliardo come ſegue ordinariamente dopo il Cibo.

Nelle digeſtioni frigide, e deboli il Polſo è piccolo, e debole; perciò queſto è il Polſo degli ſtomachi che ſanno di forte, e ſono ripieni di ventoſità; che ſe ne lamentano, ed aver un peſo nello ſtomaco.

Nelle Cacheſſie dove il Chilo non è ben digerito i Polſi ſon languidi, deboli, e frequenti, perche gli ſpiriti ſon deboli per crudezza, e la frequenza dipende da ſpiriti deboli, che non poſſono formare un gran Polſo, e che paſſi gran quantità di Sangue alla volta; ed il Sangue non eſſendo che poco rarefatto, circola con maggior difficoltà.

Nella Pica il Polſo è l'iſteſſo che nella Nauſea, gli ſpiriti ſono anſioſi, e languidi, e vi è talvolta un morſo nello ſtomaco, e molto ſputo. Da tutte queſte cauſe deriva un Polſo piccolo, languido, e frequente.

Il Calore è lo ſtrumento della digeſtione, e quello è prodotto da una fermentazione nello ſtomaco, ed il Polſo è maggiore, o minore, più alto, e più frequente, a miſura che ne è il calor della digeſtione; perche ne' temperamenti collerici, dove il fermento è molto acre, il Polſo corre più veloce dopo il Cibo, che ne' temperamenti

ti flemmatici, dove il fermento dello ſtomaco è più crudo, forte, acquoſo, e viſcoſo.

Un Rutto nidoroſo procede da una cauſa calida, da un acido forte, da una mancanza di calore, perciò ſi potranno conoſcer queſti da Polſi calidi, e frigidi. Una qualità nidoroſa ne noſtri ſtomachi produce un Efimera, ma un acerbezza produce frigidità d'umori, e Polſo debole, lento, e rado.

Un Polſo piccolo, languido, e frequente accompagna uno ſtomaco languido, dolore, e nauſea.

Siccome un oppreſſione dà un Polſo rado, lento, languido, e piccolo, così un irritazione dà un Polſo più frequente, e più veloce. Quando debolezza, ed oppreſſione s'incontrano nello ſtomaco, il Polſo è piccolo, languido, frequente, diſeguale.

Vi ſono due ſpecie d'umori crudi nello ſtomaco, e nel Sangue. Il flemmatico che è viſcoſo, e l'acquoſo: Nel flemmatico il Polſo è un poco tenſo, nell'acquoſo è più morbido.

CAPO SETTIMO.

De Prognoſtici che ſi poſſon tirar dal Polſo.

I Prognoſtici in generale riguardano il buono, o cattivo evento del male, il tempo dell'evento, e la maniera.

La morte, o la ſalute ſi deve conſiderare dal paragonare la forza della facoltà vitale, (che conſiſte in un aggiuſtato temperamento di fluidi, e nella forza degli ſpiriti animali) colla malattia, ſua qualità, grandezza, parte offeſa, moto, maniera, ſintomi in numero, e forza; e ſe la facoltà ſarà maggiore del male, ne deriverà

la

la salute, se più debole, la morte. per allora il male la vince.

Si può dare imbecillità nelle parti solide, come nelle fluide; e la forza deriva da ambe due.

Gli spiriti vitali son chiamati comunemente spiriti animali. Io gli chiamo vitali, perche muovono il Cuore, ed il respiro, e possono essere oppressi, o dissipati, e giudichiamo di questi come delli disordini nel Sangue dal Polso.

Da numeri del Polso si conoscerà la grandezza del male, a misura che saranno distanti dal naturale; ed il Polso istesso vien alterato dal male nella celerità, grandezza, frequenza, forza &c. ed il male è tanto più pericoloso quanto danneggia la circolazione, che si conoscerà dal Polso.

Da un Polso gagliardo, grande, veloce, si osserva la forza degli spiriti, da un debole, lento, e rado si distingue la debolezza degli spiriti, e la mancanza di rarefazione nel Sangue. Il veemente, grande, veloce, ondoso, vibrante, e i Dicroti, o rintoccanti, son segni di forza; ma il languido, piccolo, intermittente, e lento, li miuri, formicanti, e vermicolanti son segni di debolezza.

Se il Polso sarà gagliardo sarà segno d'una buona, e spedita Crise nella febbre; se non vi saranno segni di digestione, ed il Polso sarà gagliardo, sarà segno d'una lunga, e non pericolosa febbre.

Se il calore sarà cresciuto ma poco renderà il Polso maggiore; ma se sarà in grado più alto, sarà altresì più veloce il Polso; ma se più rarefatto sarà frequente; perciò da un Polso frequente, se sarà gagliardo, possiamo osservare i gradi della rarefazione ne nostri umori, e la velocità della circolazione.

Un

Un Polſo frequente unito a debolezza è ſegno degli ultimi sforzi della natura in perſone moribonde, come nel Polſo formicante; O pure vi ſarà unita alla febbre debolezza di ſpiriti come nella conſuntiva.

Un Polſo rado dipende da ſpiriti deboli, o da Sangue frigido; Polſi radi ſon ſempre pericoloſi, come ancora piccoli Polſi; ſe non derivano dal conſenſo d'altre parti, come dell'utero, milza, e ſtomaco. Così in una Bulimia il Polſo è rado, lento, piccolo, languido, e non pericoloſo; ed il medeſimo ſegue negli affetti Hiſterici, nel principio delle febbri, e melanconie; Il Polſo vermiculare vien dopo l'evacuazioni profuſe d'umori, e dimoſtra lo ſcioglimento degli ſpiriti.

Un Polſo formicante ſeguita lo ſcioglimento degli ſpiriti nelle febbri maligne, ed è l'eſtremo veloce, piccolo, e frequente; come il vermiculare è l'eſtremo più lento, ed ambi ſono comunemente mortali. Nella maggior parte dell'infiammazioni il Polſo è duro, e ſerrino, eccettuatone la Peripneumonia, e letargo.

Il Polſo duro è ſegno d'infiammazione di qualche membrana nervoſa con molto dolore, ed è ſegno di Sangue conſiſtente.

Un Polſo morbido deriva da Sangue frigido, o vaſi vuoti.

Un Polſo intermittente è pericoloſo nelle febbri, e ſegno mortale.

Polſi intermittenti ſono più pericoloſi ne Giovani, che ne Vecchi, ne in quelli che l'anno per natura. Quanto più dura l'intermittenza è peggio, e quanto è più frequente; e ſe ſarà unita con languidezza, crebrità, e piccolezza, o pure con radezza, languidezza, e lentezza.

Tutti

Tutti i Polsi disegguali con forza, e celerità, sono più sicuri di quelli con languidezza, e lentezza.

L' ineguaglianza nel Polso è segno d' irritamento, ostruzione, pienezza, o compressione degli Organi circolatorii, o degli spiriti animali.

Un Polso diseguale, che abbia ordine alcuno si trova di rado; perloche l' ineguaglianza è generalmente unita alla perturbazione dell'ordine. Una piccola causa produce un Polso diseguale, e ordinato, una causa maggiore produrrà Polso diseguale, e senz' ordine.

Si ricerca gran forza, ed è un segno di quella, mantenere il Polso eguale. egli è diseguale ne Vecchi per debolezza di spiriti, e quando sono oppressi dalla malignità del male, o da violenti passioni, grandi evacuazioni, mancanza di nutrimento, e gran dolori; e sempre nelli mali de polmoni, e flussioni; Asme, e idropisie di petto.

Un Polso ondeggiante con gagliardezza, e altezza è segno di sudore. Se minore, segno di debolezza, egli è comunemente tale nell' Anasarche, nelle quotidiane, nell' idropisie, e mali pituitosi, o sarà segno dell' oppressione del cerebro nel Letargo, e Coma. generalmente un Polso ondeggiante è un grado de i Polsi lenti da spiriti deboli.

Un Polso ondeggiante con grandezza è sempre segno d' escrezioni da qualche glandula. Un Polso ondeggiante con durezza dipende da pienezza. Un Polso ondeggiante con vibrazione è segno di mestruo, o qualche hemoragia dal naso, ventre, o hemorroidi.

Il Polso debole ondeggiante termina col vermiculare dopo grandi evacuazioni.

Un Polso rado è qualche volta unito ad un Polso gagliardo in quelli che anno lunga vita, il Sangue, e gli

ſpiriti de quali non ſono molto rarefatti.

Tutti gli Polſi, che recedono dalla loro naturale mediocrità, ſon cattivi, i languidi, lenti, e radi ſono i peggiori, come i troppo morbidi, e veloci.

Se un temperamento calido, cade in una malattia calida, il Polſo recederà poco dal ſuo naturale, ed una minor quantità di medicamenti frigidi reſtituirà il Polſo al ſuo natural numero.

Tutte le malattie ſono pericoloſe, che offendono il Cerebro, fegato, polmoni, reni, ſtomaco, Cuore, vene, Arterie; perche queſte parti promuovon la circolazione, o impediſconla.

Un Polſo piccolo aſſai, duro, e frequente è fatale nelle Pleuritidi.

Quei Polſi ſono i migliori, che ſono ſimili a quelli de ſani; ma egli avviene nelle febbri maligne, e peſtilenziali, che come l'orina, così il Polſo è ſimigliante a quello de ſani. Ma ho dubbio che ſia vera queſta oſſervazione, benche tale deſcriva Galeno il Polſo nella Peſte.

Nel principio della Peſte il Polſo è un poco alterato, ma è ſimile a quello dell'Efimere. Ma dopo il terzo giorno il Polſo è evidentemente più veloce, e più languido; ed il Petto è caldo al di fuori, e il fiato pute.

Un Polſo pieno, o vuoto, o morbido dimoſtra la gran rarefazione, o condenſazione degli umori, o la loro Pletora, o mancanza. Il Polſo convulſivo è mortale nelle febbri.

Un Polſo tremolante è ſegno di palpitazione, o di gran debolezza.

Il Dicroto dimoſtra la forza degli ſpiriti, ſe è vibrato dimoſtra pure l'oppreſſione ſopra gli Organi della circolazione; e Galeno lo fa un ſegno delle intemperie del cuore.

Un

Un Polſo vibrante è ſegno di forza, ſe non termina in qualcuno ineguale.

Dove la grandezza del Polſo è ſufficiente, non vi ha d'uopo la velocità; ma a miſura che quella rimette, la velocità è neceſſaria, e ſe quella non baſta, la denſità è neceſſaria.

Un Polſo coſtantemente gagliardo dimoſtra la concozione degli umori, ſe ſarà veloce ancora, e moderatamente frequente, e coſtantemente piccolo. Se ſarà lento, e rado, dimoſtra una digeſtione debole.

Una mutazione verſo un Polſo grande, ed alto è ſegno d'una Criſe. Un Polſo alto, e grande è ſegno d'una hemoragia. Un Polſo ondeggiante predice una Criſe per ſudore; Un Polſo duro per vomito, e lubricità.

Conoſchiamo la concozione degli umori nella febbre quando il Polſo è grande dal piccolo, gagliardo dal languido, eguale dal diſeguale, meno veloce, e più rado.

La crudezza degli umori ſi conoſce dall'aſceſſo, e lunghezza della malattia; ed il Polſo continova piccolo, languido, veloce, diſeguale.

Vi è un Polſo febbricitante che ſeguita tutti gli aſceſſi interiori, come ſegue nelle febbri lente.

La Siſtole, e diaſtole più rimeſſa in celerità, ſono ſegni d'una buona Criſe, e della digeſtione degli umori, perche un Polſo più lento è più adattato per le ſeparazioni, ed un Polſo veloce fa cattive ſeparazioni in una febbre. Il Polſo grande, ed il lento ſon ſempre ſegni di buone ſeparazioni; il Polſo piccolo, e'l veloce ſono i meno propri, e ſono ſegni di cattive ſeparazioni.

L'alterazioni del Polſo che dependono da coſe non naturali, come vitto, eſercizio, paſſioni, non durano gran tempo. Ma un Polſo naturale è più permanente.

Quando il Polſo ſi muta da grande, veloce, e frequente, alli contrari, diventa prima rado, poi lento, indi piccolo; ed in fine la lentezza torna in frequenza.

Ne mali del Cerebro, e polmoni, il Polſo è morbido, e benche ſieno infiammati non è duro quanto nelle altre parti delle membrane infiammate.

Le infiammazioni de muſcoli del Ventre, o d'altri muſcoli non rendono duro il Polſo, ſe non che ſieno infiammate le parti tendinoſe; L'idropiſia non da Polſo duro ſe non ſia infiammato il fegato.

L'Arterie vicine ad un tumore ſono duriſſime, ma ſe ſaranno molto remote il Polſo non è alterato. La Pelle de Teſticoli eſſendo infiammata, fa un Polſo duro, ma ſe il corpo loro ſarà infiammato, ſarà meno duro.

Il Polſo diventa morbido per un Sangue ſottile, e nell' Idropiſie, e tumori Oedematoſi, e da Cibo di nutrimento, e bagni, e vita ozioſa, ed effemminata, e dormire; e da mali pituitoſi, tutte le quali coſe relaſſano l'abito del Corpo, e rendono minore aſſai la reſiſtenza al Polſo.

Un Intemperie calida, una Cacochimia calida, fluſſioni, dolori, infiammazioni, e tumori calidi, fanno un Polſo ſimile al febbricitante in tutte le parti. Ma l'intemperie frigida, e malattie umide, e tumori frigidi fanno il Polſo morbido, lento, e rado. e queſto vien principalmente prodotto da un umore pituitoſo, frigido flatuoſo.

Il Polſo duro deriva da molto calore, quando gli umori ſon viſcoſi, e così ſono ne tumori ſcirroſi; e ſe deriva da umor malinconico, il Polſo ſarà più duro.

Un Polſo grande, ed alto è un ſegno d'una Pletora.

Galeno ci dice, che dalla grandezza del Polſo ſano ſi riconoſce il temperamento d'ognuno, egli è maggiore in corporature aduſte, ed in temperamenti calidi.

Gale-

Galeno nel ſuo Libro de prognoſtici dal Polſo ci dice, che dalla celerità di eſſo poſſiamo conoſcere un temperamento calido, e da un Polſo lento un temperamento frigido, e quelli che anno un Polſo veloce, lo anno ancora generalmente, un maggiore tanto in ſalute, che in malattie; e ſe il calore ſia accreſciuto, il Polſo ne temperamenti calidi è molto frequente, ed i Polſi molto frequenti dimoſtrano maggior calore d'un Polſo veloce, e grande.

Il Polſo è frequentiſſimo, e veemente in febbri ardenti, dove gli ſpiriti ſono aſſai rarefatti, ed il Sangue è molto acre dalla bile, che irrita il Cuore ad una frequente contrazione.

Eſſendo turati gli ſpiriti, ſangue, o reſpiro, ne naſce una ſoffogazione.

Febbre, conſunzioni, evacuazioni, e dolori ſciolgono gli ſpiriti, ed uccidono.

Se le pulſazioni grandi, e veementi ſaranno in maggior numero delle contrarie languide, e piccole; l'oppreſſione del Polſo non è pericoloſa.

Qualunque malattia che impediſca il fluſſo degli ſpiriti al Cuore, o alteri il Sangue nella ſua quantità, e qualità o impediſca l'agitazione degli Organi circolatorii ſarà pericoloſa; perche la noſtra vita conſiſte nella circolazione; queſto accade nelle diſpnee, dolori, mali di ſtomaco, fegato, e capo.

L'intermittenza del Polſo per una battuta è la più moderata, ſe per due battute ſarà lunga, ſe per quattro, o cinque ſarà pericoloſa.

Sono egualmente pericoloſi li Polſi lentiſſimi, e velociſſimi, ed ambi ſono ſoggetti ad una morte ſubitanea, e perciò ſono molto languidi. perciò doviamo reputare

tutti gli estremi pericolosissimi, come i Polsi molto radi, molto deboli, e molto piccoli.

La crebrità è grandissima nelle febbri ardenti, ma non tanto perniciosa. Il Polso durissimo è ancora pericoloso, come il morbidissimo, ma non è così il veementissimo, questa è una regola certa. quanto più il Polso recede dal naturale, maggiore sarà il pericolo.

Veemenza unita ad un Polso ondeggiante è segno di sudore, perche tutte l'escrezioni richiedono un moto più lento d'umori, quale ajuta la secrezione. Un Polso ondeggiante è segno, che non vi sarà scirro, ne infiammazione, ne convulsione, ne stagnamento di traspirazione: Perche il Polso ondeggiante è una specie di Polso lento, e quando è veemente, ed alto si chiama il Polso escretorio.

Un tendine delle mani, o de piedi infiammato produce un Polso duro, col dare una certa convulsione alle membrane, che fermano il Polso. L'infiammazione de muscoli non rende tanto duro il Polso, ma egli è duro perche la parte è naturalmente dura, ed è più distesa da un tumore, che fà grande il Polso, e veloce, e frequente, a causa della febbre infiammante.

Ogni scirro del fegato, e della milza rende duro il Polso ed in Idropisie Ascite, o otricolari il fegato è duro, che fa tale il Polso; ed è ancora misto per aver qualche sorte di relassamento nell'estremità dell'arteria, che rende ondeggiante il Polso, e qualche poco morbido.

L'Idropisia sempre seguita lo scirro del fegato, e non sempre quello della milza; perche il tumore del primo rompe i Vasi limphatici, che abbondano vicino al fegato.

L'Idropisia senza infiammazione delle viscere non rende duro il Polso.

L'eva-

L'evacuazione dell'hemorroide, e dell'utero producono l'idropisia, opprimendo il Polso ad un minor numero, e coll'abbattere la forza della circolazione.

La soppressione delle Hemorroidi, e del mestruo riempie i vasi d'umori sierosi, che da un Polso febbricitante vengono travasati, e generano Idropisie.

CAPO OTTAVO.

Delle direzioni per tastare il Polso.

LA prima direzione ch'io sono per dare si è il considerare nello stato suo naturale il Polso, e gli usi del medesimo, i quali sono il promuovere la circolazione degli umori, dal che la Crasi, e fluidità del nostro Sangue si conserva, come anco la mescolanza delle sue parti sierose, e viscose.

La circolazione altresì, prepara, e digerisce tutti gli umori naturali segregativi, come la bile, siero salso, linfa lattea, succo malancolico, e succo nerveo, che tutti anno un uso differente nell'economia animale, e la circolazione ancora espelle tutti gli umori escrementizii per sudore, ed orina, e l'Aria calda per espirazione.

Una circolazione sana, e naturale perfezziona tutti questi usi, e sono ben incamminati quando si trova il Polso nel suo stato naturale. Ma una circolazione fuori del naturale altera gli umori, nella quale il vigore degli spiriti animali viene alterato, ovvero il temperamento naturale del Sangue che pende nel dolce come il Chilo, ovvero gli Organi della circolazione sono fuori del naturale offesi, specialmente il Cuore, polmoni, ed arterie. Tutte queste mutazioni si possono riconoscere dal Polso, e nel ta-

ſtarlo doviamo indagare quale ſia il temperamento preternaturale del Sangue degli Spiriti, e degli organi circolatorii.

La ſeconda direzione ch'io darò ſi è il ritrovare in ciaſcuno il Polſo ſuo ſano, e naturale. La regola, ch'io ſon per darne ſi è l'oſſervare che numero di Polſo abbia ognuno in ſua perfetta ſalute, coll'oſſervare il Polſo della mattina avanti paſto, eſercizio, o altri accidenti eſterni, che lo diſturbino; e per un eſempio ne darò l'oſſervazioni del mio proprio Polſo.

Trovo che il mio Polſo di mattina col notare le pulſazioni, ſcorrerà in un minuto queſta latitudine da ſeſſanta ſei, a ottanta ſei in perfetta ſalute. Onde prendo il numero di mezzo per lo più moderato, e ſano Polſo quale è ſettanta ſei, e queſto frequentemente accade nella mia ottima ſalute.

Se ſi ſtà digiuni fino a pranzo, il Polſo comunemente s'abbaſſa verſo il numero ſuo naturale, così il mio venne a ſettanta ſei, e con queſto metodo tutti i vapori traſpirabili ſon conſumati, e quando ſono ſvaporati il mio Polſo caderà da novanta nella notte a ſettanta ſei la mattina dopo.

Tutti gli umori ritenuti rendono febbricitante il Sangue, ſpecialmente eſſendo intaſata la traſpirazione, perche i vapori traſpirabili ritenuti ſono gli ſtimolatori maggiori del Polſo, e le cauſe principali della latitudine, che ſcorre ogni mattina il Polſo. paragonai il Polſo e 'l peſo della mattina al primo di Giugno, peſo della mattina cento ſeſſanta quattro, pulſazioni ottanta. alli cinque Giugno, peſo della mattina cento ſeſſanta due, pulſazioni ſettanta cinque in un minuto, dal che trovai, che il Polſo s'abbaſſava ſecondo il peſo. Ma non ho fatta piena eſpe-

rienza

rienza di questa cosa, ne è tanto facile il determinare quanto il Barometro, e Termometro possano alterare il Polso, perche troviamo alterarsi spesso il Polso, benche il Barometro, e Termometro continuino all'istesso segno. L'alterazioni, che accadono da cause esterne, come Aria, esercizio, bagni presto cessano, ma i Polsi fatti da gran pasto, o vino durano più.

Sarebbe necessario, che ogni paziente intelligente si tastasse il Polso la mattina stando sano, per poter informar il Medico che numero di pulsazioni egli abbia in perfetta salute; dal che potrebbe il Medico giudicare il suo temperamento naturale, e conoscere quanto receda dalli suoi numeri naturali il Polso dell'Ammalato; e se il numero del Polso sia cresciuto, o diminuto; dal che può discernere se sia una malattia calida, o frigida, e se vitto, e medicine calide, o frigide gli sieno più proprie, e tutto questo il medesimo paziente può riconoscere dal Polso; ed allora si riposerà interamente sopra il giudizio, e metodo del Medico, quando sentirà, che ambi corrispondono al Polso, ed averà il pazziente questa sodisfazione di più, di verificare dal suo Polso quanto la Medicina, ed il metodo gli alterino il Polso verso il suo stato naturale, col ritornare a suoi numeri naturali. Così se mi trovo con la febbre il Polso abbasserà dopo presa un oncia di scorza, o Polvere a novanta, o ottanta da cento pulsazioni in un minuto, e dopo una seconda presa d'un oncia abbasserà dell'altro; e con questo Metodo conosceremo quando abbiamo preso una quantità sufficiente di medicina.

I nostri sentimenti ci devon far conoscere la natura di ciascun Polso; e la nostra ragione ci deve far discernere i difetti degli umori che alterano il Polso.

Doviamo primieramente esaminare se il nostro Polso

corra troppo, ed ecceda i numeri naturali in un minuto, perche allora digerisce troppo, e rarifica il Sangue, e gli spiriti, e fa le separazioni amare, acride, salse, molto acide, e tutte l'evacuazioni degli umori separabili sono molto violenti.

Quando il Polso va troppo adagio, il Sangue, e gli spiriti son troppo densi, e frigidi, e crudi, e tutte le separazioni sono mal preparate, essendo, o dolci viscose, o acerbe vitree, o sierose, e tutte l'evacuazioni d'umori escretizii, vengon mal formate, e con ostruzione.

Tutte le malattie calide, come febbri, dolori, infiammazioni, ed hemoragie nel loro principio, vapori da passioni grandi, ascessi interni, melancolia ipocondriaca, scorbuto, gotta, asma, pietra, ostruzioni anno con loro una circolazione più veloce del naturale.

Gli appresso mali anno una circolazione troppo lenta; idropisie, catarri frigidi, lypothymie, varici, polipi, soverchia pinguedine, febbri maligne, lunghe hemoragie, ogni sorte d'evacuazione eccessiva, afflizzione, mal di stomaco, e accidenti convulsivi; Un Polso debole intermittente produce le vertigini, scotoma, e lypothymia; e la circolazione è troppo lenta; sonnolenza, e gravezza di testa son segni d'una lenta circolazione per la testa, ed enfiamento di gambe, è segno d'una lenta circolazione per le gambe.

Si conoscerà un Polso languido dall'esser lento, rado, e piccolo; ed in tutti questi tali la circolazione è lenta.

Un Polso grande, ed alto è segno d'una Plethora.

Si conoscerà un Polso oppresso dall'esser grande, e piccolo. Sono mescolati fra loro i Polsi lenti, e radi, veloci, e frequenti.

Il Polso s'indebolisce dal digiuno, dalla vigilia, evacua-

zioni,

zioni, anſietà, afflizzioni, dolori, ſpecialmente di pietra, e ſopra tutto da vomiti, atti venerei, e purghe violenti.

Le febbri ordinariamente fanno ſcorrere il Polſo a cento per minuto, nondimeno abbiamo da riflettere, che diverſi temperamenti che ſono di qualità frigida, faranno il Polſo diverſo da quel numero; e talvolta un ſintoma particolare altererà il Polſo proprio a qualunque male. Ho oſſervato che il Polſo correva in circa novanta in una Vecchia con febbre, e ſe s'uniſce ſonnolenza alla febbre, altera il Polſo, e lo farà batter più adagio come fanno tutte l'evacuazioni.

Il Polſo ſi conſidera propriamente ne ſuoi colpi, che moſtrano il vigore degli ſpiriti, e nell'intervallo, che moſtra il calore del Sangue. Un Polſo gagliardo farà gagliarda impreſſione nelle dita, e farà gran reſiſtenza al tatto, ed un Polſo debole reſiſte poco.

La celerità del moto ſi conoſce dal colpo veloce, e ſubito ritiramento dal noſtro tatto; conoſchiamo beniſſimo la frequenza, ma ſi ricerca una gran delicatezza di tatto per miſurare la forza, e celerità ne mali, il che ci è d'uopo di fare paragonandole colla natural forza, e celerità; e queſte anno biſogno di qualche modo meccanico per miſurarle; la frequenza ſi miſura bene coll'Oriuolo a polvere di minuti.

Doviamo concepire una giuſta Idea d'un Polſo moderato in riguardo alla forza, e celerità, col taſtar ſpeſſo il Polſo a gente ſana la mattina a digiuno; ed il Polſo apparirà più naturale alla metà della primavera, e dell'Autunno.

Il Polſo del paziente non biſogna che ſia diſturbato da paſſioni, cibo, bere, eſercizio, dormire, evacuazioni, ſtagioni

gioni diverſe, e mutazioni d'aria; e doviamo aver conſiderazione ancora al temperamento, ſeſſo, età, clima, e ſtagione dell'anno, perche a ciaſcuna di queſte ſi conviene un particolar numero di pulſazioni, e Galeno inſtituiſce in queſto di procurar la cognizione d'una coſtituzione particolare dal conſiderare il colore, l'abito, il calore, l'età, il temperamento, la forza, il coſtume, o ſtudio, maniere, ſeſſo, e ſtato dell'aria, il paeſe, e tempo dell' anno. Se conſideriamo tutte queſte circoſtanze, ſi doverebbe impiegare un quarto, o mezz'ora per taſtare il Polſo del noſtro pazziente. Si trovano differenti i noſtri Polſi in un braccio, dall'altro, a cauſa della differenza della ſituazione dell'Arteria, o che una mano s'adopra più dell' altra, o perche ſtiamo in letto più ſopra una poſitura che l'altra. Ma la ragione più probabile ſi è, perche l'Arteria ſtà più alta in un braccio che nell'altro, e ſi diſtende più a dritto, o più piegata, e le ramificazioni dell'Arterie ſono diverſe, quanto quelle delle vene delle mani.

L'antica regola era di applicare tre dita al braccio, o due, ma io ſtimo che ſi diſtingua meglio con uno, e ſia più difficile ingannarſi, perche a taſtare con tre dita poſſiamo pigliar equivoco in quello che taſtiamo; e poiche adeſſo ſi sà che l'Arteria ſi muove in ogni parte ad un tratto perche al medeſimo tempo che il cuore coſtringe ſe ſteſſo, e batte le coſte, ſentiamo il Polſo nell'Arteria, come ſe un corpo ſolido foſſe moſſo da un capo, ſi moverebbe nell'iſteſſo tempo dall'altro. Così ſegue nell'Arteria quando è riempita di Sangue; e non potendo toccare che una piccola parte dell'Arteria, non ſi può diſcernere la celerità del moto del Sangue come egli paſſa da una parte dell'Arteria all'altra; ma la ragione ce la fà congetturare

rare dalla celerità dell'impressione dell'Arteria sopra le nostre dita. Mi tasto generalmente l'Arteria col dito grosso, e la ragione di prescriver molte dita era l'oppinione che l'Arterie si movessero differentemente in diverse parti.

Le dita possono o comprimer l'Arteria molto, o toccarla delicatamente, o esser applicate in una moderata maniera, con una moderata compressione secondo che la forza del Polso è; perche un Polso debole s'arresta da una gran compressione.

Tastare il Polso alle grasse genti è molto difficultoso, ma si fa sentire evidentemente tra la mano, e'l Polso.

Tastando il Polso doviamo piegar la mano verso il Polso, acciò l'Arteria sia un poco relassata, e meglio distesa ad ogni battuta; Ne' Polsi deboli doviamo voltare il Polso all'ingiù, o metterlo in tal positura che l'Arteria si posa meglio, e liberamente approssimare alle dita.

Voglio dare le seguenti osservazioni, che ho fatte sopra il mio Polso nel mese di Settembre passato.

Il Polso della mattina a digiuno era settanta sei dopo fattomi busolare ottanta sei, e questo si mantenne così per qualche tempo, ma poi tornò a quello della mattina, che avanti desinare era abbassato dell'altro. Dopo pranzo era a ottanta nove, e avanti cena ottanta trè.

Un altro giorno avanti desinare il Polso era settanta sette, e dopo desinare era novanta cinque. Bevetti dell'Ala, o Birra gagliarda dopo desinare, e dopo due Chicchere di Caffè, da ambe due le bevande il Polso era alzato più di quello sia ordinariamente dopo pasto.

La notte avanti un attacco d'Asma, osservo che il mio Polso è per lo più a novanta, e nell'accidente almeno novanta cinque, e talvolta più, e quel numero dura alle

volte

volte due, o tre giorni; e in altre occasioni quando l'accidente è breve il Polso per due giorni dopo l'accidente si mantiene a ottanta cinque, o in quel torno. Reco questo esempio per dimostrare come possiamo conoscere l'approssimamento de' nostri mali dal numero del Polso, e dal medesimo si può distinguere i gradi coi quali va scemando.

Osservai che il Polso della febbre intermittente era di cento battute per minuto tra l'una febbre, e l'altra ottanta cinque, dopo una dose di Laudano nel giorno intermittente ottanta, dopo un'oncia di scorza novanta.

Quanto più lento andava il mio Polso meglio io respirava, e se il mio Polso era a novanta, io era sempre in affanno, ma novanta cinque mi faceva Asmatico. Son di Corpo macilento; ma negli Asmatici pingui il numero de Polsi varierà; con tutto ciò in ogni persona, ogni accesso d'Asma è un accesso di febbre Efimera, come si può riconoscere dalla frequenza del Polso accennato qual'è novanta cinque, ovvero cento, e se il Polso ascenderà a quei numeri per accidente di pasto, esercizio, passione, ritornerà subito alli suoi numeri naturali, ma quando si mantiene tant'alto, io sono affannoso.

Poiche il Polso viene al suo temperamento naturale avanti pranzo, possiamo osservare allora il suo numero naturale, siccome di buonora la mattina. Così hò osservato recedere da ottanta sei nella mattina, a settanta due avanti pranzo. Nel tastare i Polsi è osservabile, che scorrono una latitudine di venti battute nella loro variazione comune, per cibo, aria, esercizio, temperamento &c. I temperamenti calidi sono inclinati a correre da settanta cinque a novanta per minuto, senza gran disordine,

o male abituato; ma ſcemano di nuovo preſtamente.

Non ſi poſſono meglio diſtinguere i diverſi temperamenti che dal Polſo, che diſcopre il calore, e la rarefazione del ſangue, e degli ſpiriti, e le ſeparazioni buone, o cattive.

La bile è prodotta da una lunga circolazione, come da un ſiero ſalſo; e vi è poca bile, e ſalſedine nel ſangue de bambini. Vi abbonda in loro un Chilo crudo flemmatico, ed un ſiero crudo, e ſi ſcorge un certo forte ne loro ſtomachi. Ma bile, e acri ſalſi, e una acidità vitriolica abbonda, negli umori degli aduſti, ed in temperamenti calidi, che anno Polſi eccedenti, e queſti temperamenti d'umori ſono effetti, e ſegni di gran circolazioni.

In una cacochimia bilioſa il Polſo è veemente, e vibrante ed è altresì grande, veloce, e frequente. In queſte i commovimenti degli ſpiriti ſono veementi, inclinano alla collera, alla luſſuria, alla vendetta, ſono coraggioſi, di pronto accorgimento, e acuto, arditi, vantatori, abili a negozi, è ſolleciti; ſi ſognano fuoco, tumulti, sforzi; tutti i moti del Corpo, e della voce ſono veloci, i ſentimenti acuti, invecchiano preſto, ſono macilenti, calvi, caldi nella mano, Etici, febbricitanti, phrenetici, anno vomiti di bile, e fluſſi, eriſipole, puſtule nel Volto; appetiſcono coſe frigide, e patiſcono al caldo. Hò diſtinto i temperamenti bilioſi in tre gradi. primo, l'amaro acre. ſecondo, l'amaro ſalato. terzo, l'amaro acido. e queſti anno tutti l'iſteſſe digeſtioni, e qualità in gradi differenti.

I temperamenti ſanguigni anno il Polſo grande, lento, e pieno. In queſti i penſieri ſono allegri, e ameni, i con-

concetti, e sentimenti buoni, ma il loro discorso è insipido, e la memoria debole; sono di mente serena, allegri, parlan libero, abbondanti di riso, i loro sogni sono ameni, di Giardini, musica, nozze, e personaggi grandi, dormono assai, e inclinano alla lussuria, il moto loro è moderato, mangiano, e bevono assai, fanno poco esercizio, vivono spensierati, sono soggetti ad hemorragie, e febbri, e si sollevano molto dall'emissioni del Sangue.

La Cacochimia frigida pituitosa rende ottuso, e lento l'ingegno, e sono in questo temperamento dediti al sonno, e s'appacificano con facilità quando entrano in collera; I sensi loro sono ottusi, il moto lento, e fievole la voce; di poca memoria, sognano acque fredde, pioggia, o neve, affogati, e mari. Sono neghittosi, senza premura, o pensiero, sedentari, oziosi. Il caldo si confà loro, e non il freddo, o umido; Tanto le Donne, che gli Uomini vecchi sono di questi temperamenti, non inclinano alla lussuria, e sono soggetti a Catarri, Idropisie, Cachesie, flussi bianchi, freddo alle mani, ed a piedi. L'orina è pallida, molta flemma, la pelle vizza, morbida, e fredda; di carnagione sbiancata, la corporatura mencia; piena, grassa. Hò formato tre gradi di complessioni pituitose, la viscosa dolce, la viscosa acquosa, e la viscosa acerba.

Chiamo la viscosa acerba i malinconici frigidi, il moto de quali è lento, e grave, ed il Polso duro, e lento, sputano assai, anno poca sete, il rutto acido, ventosità frigide, acqua pallida, la pelle fredda, e secca; anno timore, ed afflizione senza causa. Sono con difficoltà provocati, ed acquietati; anno l'aspetto torbido,

la

la Milza ostrutta, varici, Sangue grosso, Polsi diseguali, sensi ottusi, memoria stabile, di comprensiva difficoltosa. Si trovano bene del vitto calido, e loro fanno male gli acidi, e le cose frigide; sono molto solleciti, e vivaci nell'Autunno, e l'età da i quaranta a' sessanta questa costituzione prevale molto; Il color del viso è piombato.

I malinconici calidi, o Atrabiliari mancan di sonno, sono furiosi, pieni di pensieri, paurosi, incostanti, di aspetto orrido; sono soggetti a frenesie, convulsioni, affetti histerici, Fantasime, giramenti di Capo, Ipocondriaci, Epilepsie, flati calidi, gonfiamenti di stomaco, dolori convulsivi, quartane, scabbia, Elefantiasi, Hemorroidi, al vomito, ed alle purghe degli umori neri; Inclinano alla lussuria, anno sogni funesti di sepolcri, Diavoli, combattimenti, omicidi; Il loro Polso è molto frequente, e duro, e diseguale. Hò contato novanta, e più battute in simili temperamenti, il Corpo è magro, la Carne è calda, e secca, e pelosa.

Nella Cacochimia salsa, il sangue è salato, e putrido, e sono soggetti allo scorbuto, ulcere, herpeti, dolori, pizzicore nella pelle, fiacchezza, catarri salsi, stranguria, scaranzia, pietra, gotta, al cascar de denti, e de capelli, gengive putride, scrofe lebbrose, macchie di scorbuto nella pelle, vomiti ceruginosi; lascivia; la pelle loro è calda, e secca, e il corpo magro.

Ritroviamo le Cacochimie calide in questa forma. pongo l'atrabiliario da novanta, a ottanta cinque, il temperamento salso da ottanta cinque a ottanta, il bilioso da ottanta, a settanta cinque, il sanguigno, e temperato stà tra settanta cinque, e settanta.

I Tem-

I Temperamenti frigidi pongo poi a questi numeri, Il flemmatico, o viscoso dolce tra settanta, e sessanta cinque, il viscoso acquoso tra sessanta cinque, e sessanta, ed il viscoso acerbo vitreo tra sessanta, e cinquanta cinque.

Possiamo pronosticare da questi numeri del Polso quali sieno le passioni, talento, umori, temperamento, e mali, che abbia qualunque persona, o alle quali ella sia inclinata. Galeno osserva nel suo comento sopra il Libro d'Ippocrate degli umori, che intendimento, e cognizione sono propri de' temperamenti collerici, la flemma è loro contraria; i piaceri sono amati più da' sanguigni, e la continenza ed applicazione sono più connaturali al malinconico. La mutazione d'umori cangia l'azioni della mente, e le passioni della mente mutano evidentemente gli umori; un poca d'adustione d'umori fà gli uomini cautelati, prudenti, accorti, costanti, sinceri. Ma un gran calore gli rende atrabiliari, e pituitosi.

Si osservi, che in tutti gli stati naturali degli umori separati il Polso corre vicino alla latitudine del suo numero, così nella malinconia frigida pongo quello da sessanta cinque, a sessanta; ma se quello diventa vitreo, e molto acerbo mi convien collocarlo a sessanta, e probabilmente più basso. Così ne temperamenti flemmatici quando lo stato di salute rimane, il Polso corre vicino a sessanta, ma se la Cacochimia flemmatica sarà grande, e produrrà Cachesie, il Polso correrà verso sessanta, così viene ad esser nel bilioso, e nelle separazioni salse. Ne temperamenti naturali il Polso corre sul principio de' numeri assegnati ad ogni temperamento; ed a misura che sono viziati in queste Cacochimie il Polso va più alto

come

come nelle Cacochimie frigide il Polſo temperato va più baſso. E queſta è la differenza tra un temperamento naturale, che dipende da un umor ſeparato, che è più abbondante che il reſto degli umori ſeparati. Ma ſe queſto umor vien depravato da una più alta digeſtione, fa correr più alto il Polſo. Onde prima che giudichiamo di qualunque Cacochimia, ſi deve conſiderare il temperamento naturale formato dall' umor ſeparato, che prevale, che dà il nome ad ogni diverſo temperamento naturale; e la Cacochimia è alcuna depravazione dell' umor naturale, o da una più veloce, o più lenta circolazione.

I mali del Polmone, come infiammazioni, ſcirri, intemperie, fluſſioni per la vicinanza al Cuore, ne alterano la contrazione coll' infiammarlo, o coll' impedire il moto del ſuo Sangue dal ventricolo deſtro, o coll' apportarvi qualche fermento marcioſo. Tutte le fluſſioni fanno il Polſo diſeguale, la materia ſottile meno, ma la groſſa, e viſcoſa opprime più il Polmone; ed ogni male de Polmoni altera il refluſſo del Sangue, e conſeguentemente il Polſo altera la ſua frequenza; Un reſpiro rado, lento, e piccolo rende ſimile il Polſo.

Il Fegato comunica col Cuore per la Vena Cava, e la di lui intemperie offende il Polſo col riſcaldare il Sangue, o infettandone la maſſa con bile, ovvero pus, o marcia, o impedendone il moto colla compreſſione.

Lo ſtomaco comunica col Cuore per i ſuoi nervi, e vene, di modo che i dolori, l'infiammazioni, tumori, e gran quantità di cibi, o d'umori cattivi offendono, ed alterano il Polſo.

Il Cervello comunica col Cuore per li Nervi, e Jugu-

 lari,

lari, limphatici, e membrane, e le ſue infiammazioni, tumori, convulſioni, ed oppreſſioni alterano il Polſo. La Viſcera ſcirroſa fa più duro il Polſo di quando egli è infiammato.

L'abito del Corpo comunica col Cuore per li Nervi, ne dolori, e convulſioni, per li vaſi del Sangue ne tumori. Così l'infiammazioni, e ſcirri fanno duro il Polſo, i tumori ſieroſi morbido; quelle parti che ſono più vicine al Cuore, e a i vaſi grandi alterano il Polſo più; e quelle che ſono remote, e vicine a Vaſi piccoli lo alterano meno.

Fine della Prima Parte.

PARTE SECONDA.

CAPO PRIMO.

Nuovo metodo meccanico per conservar la salute, e prolungarsi la Vita.

QUando averemo osservato quale sia il Polso più moderato, e naturale del nostro Clima, il quale trovo essere tra settanta, e settanta cinque in un minuto nella mattina: Doviamo indagare più oltre quale sia il numero particolare de' Polsi, e che accadono più frequentemente nel migliore stato di nostra salute; ed allora doviamo proccurare di conservare i nostri Polsi dentro a i numeri, quanto si puote, del Polso sano del nostro Clima, e di regolar in tal forma il nostro Polso, che si riduca alli numeri, ne quali troviamo la più perfetta salute del nostro temperamento; e doviamo proccurar di conservar la forza naturale, grandezza, celerità, e crebrità; poiche da quelli si distingue il vigor naturale degli spiriti, una giusta Crasi del Sangue, e la dovuta funzione di tutte le separazioni.

Quanto più s'avvicinano i Polsi nostri al numero de Polsi propri al nostro Clima, i nostri temperamenti saranno più sani, e sarà nostra principal cura pigliar tal aria, cibo, esercizio &c. che mantengano il nostro Polso dentro tali numeri, che siano propri al nostro Clima, ed al nostro temperamento particolare.

L'Aria nostra è più tosto fredda, che calda, onde i nostri Polsi inclinano a maggior varietà, e vigore di quelli, che vivono sotto il 45. grado di latitudine dall'Equa-

tore. L'Aria fredda, liquori freddi, bagni freddi ajuteranno a conservar gli spiriti, umori, e Polso nello stato naturale.

Il Calor naturale s'accresce nella gente settentrionale dal chiudersegli i pori; benche il freddo esterno opprima, e indebolisca il calor naturale; dove il freddo è estremo ne paesi più settentrionali, ed il Cibo loro di Carni è necessario per sostener il calor naturale, ed opporsi all'estremo freddo. Ma un grado moderato di freddo porge gran vigore agli spiriti, e rende il Polso più veemente, grande, e gagliardo.

Doviamo sostenere la cadente circolazione, con esercizio, freghe, bagni tiepidi, vitto caldo, e sapori calidi tanto nel vitto, che nelle medicine doviamo camminare, o cavalcare avanti pranzo per un'ora, o due, e doviamo fermare tutte l'evacuazioni non naturali, dormir poco, entrare in collera, e pigliarsi de pensieri.

Se la circolazione sarà troppo veloce, si richiederà aria fresca, cibo rinfrescativo, bagni freddi, dormire, passioni di timore, riposo, ed ogni sorte d'evacuazione di sudore, e d'orina si deve promovere n'una quantità naturale, mediante la quale si rinfreschi il Sangue. Si potrà dormir nove ore perche doppo dormito il Polso abbassa di numero.

Le passioni della gente settentrionale sono violenti, come ira, vendetta, superbia, ardire, il regolamento di queste conserverà il Polso dentro i dovuti suoi numeri, perche ira, ed ogni passione calida, cagionano eccedenza nel Polso.

Questa è una regola certa, votarsi col tralasciar una cena, o una colazione, e finita una perfetta traspirazione (come succede stando digiuno fino a pranzo) il Polso s'abbassa,

baſſa, ed al contrario, pienezza di cibo nello Stomaco, e Chilo nelle Vene, o altri umori ſeparabili ritenuti, ſempre alzano il Polſo.

Dirò qui, come al parer mio, ſi può ſervirſi dell'Oriuolo da Polſo per prolungar la vita.

Conſiſte la vita noſtra nella circolazione del Sangue, e degli umori noſtri naturali, e nell'eſpulſione di tutti gli umori eſcrementizj. Quando ſia ben eſeguito tutto queſto, potremo diſtinguere per mezzo dell'Oriuolo da Polſo, che dimoſtra quando il Polſo è perfettamente ſano, o quanto egli eccede, o manca da i ſuoi numeri naturali.

Tutto quello che conſerva la circolazione del Sangue, ed il moto vigoroſo del medeſimo ſarà un mezzo opportuno per conſervar la Vita.

Tutto ciò che conſerva le cauſe immediate della circolazione, conſerva la circolazione.

Le Cauſe ſono

I. Un vigore ſpiritoſo, e buona qualità di ſpiriti animali.

II. Un debito calor innato, o ſia rarefazione del Sangue.

III. Una diſpoſizione adattata ne vaſi circolatori; e particolarmente una buona inſpirazione, ed eſpirazione, che cauſano il refluſſo del Sangue al Cuore per la Vena Cava, dopoche il Polſo l'hà forzato per l'Arteria, e ſi ricerca una buona diſpoſizione nelle glandule per ricever gl'umori ſeparabili.

Dall'antecedente rifleſſione hò raccolto le ſeguenti intenzioni di prolungar la vita.

I. Si dovrebbe conſervar il vigore degli ſpiriti, per contrarre il Cuore con debita forza.

II. Si deve conſervar la rarefazione naturale, e craſi nel

Sangue, che irrita moderatamente il Cuore ad una contrazione vigorosa.

III. Si deve ajutare le separazioni naturali, ed espellere gli Escrementi.

IV. Si deve rinnovare la decadenza delle parti solide, e delle fluide, ed espellere il nutrimento invecchiato nello Stomaco.

Si deve conservare il vigor degli spiriti. My Lord Verulam descrive gli spiriti Animali d'una natura media, tra fuoco, e aria, e che son formati delle parti floride del Sangue. I Microscopi anno scoperto, che il Sangue consiste in globetti, e il vacuo Boyliano scopre, che l'aria vi si mantiene, lo che s'accorda coll'opinione antecedente. Gli spiriti nostri riconoscono la loro elasticità dall'aria, e dal consenso, o simpatia che anno coll'aria esterna; e si può aggiunger poco a questa antica opinione, se non che quei globetti compongono un succo Nerveo quando anno passato le glandule del Cervello.

Gli spiriti nostri devon esser vigorosi, ma non troppo caldi pungenti, ne troppo languidi, e frigidi. Gli spiriti devon esser alquanto condensati, non troppo radi, in quantità sufficiente, di moto non troppo agitato, o stupido.

I. Queste cose sollevano il vigor degli spiriti, se poco rarefatti, o crudi, condensati, o mancanti; odori grati, e fetidi gagliardi, come sali volatili, acre volatile, piante, gomme acri fetide, caffè, musica, freghe per tutto il corpo, ma particolarmente sopra del capo, vino, ed ogni liquor fermentato; amore, ed ogni passione eroica, gran disegni, allegrezza, e speranza prolungano la vita; Ma meraviglia, e contemplazione agitano gli spiriti al pari di pensieri, e studio, ma se saranno eccessivi accorceranno

la

la vita. Aria ſerena freſca rinvigoriſce gli ſpiriti, e nel tempo de gran ghiacci gli ſpiriti noſtri ſono vivaci. Aria calda ancora rinvigoriſce gli ſpiriti, e gli rarifica.

II. Queſte coſe condenſano gli ſpiriti. Aria fredda, nitro, che è di ſapor freddo, bagni freddi, lavarſi la teſta con acqua fredda, oppio, che ferma la grand'agitazione degli ſpiriti, e del Polſo, e queſte ſi devon praticare principalmente nell'Eſtate; adopra una parte di Nitro con dieci di ſale in tutte le vivande, o dieci grani di Nitro in tutti i brodi, o acque, ogni ſorte di piante rinfreſcative ſugoſe, borrana, endivia, lattuga, cicoria, ogni frutta acida, cetrivoli, poponi, zucche, che ſieno dolci, ma crude, ſugoſe, aquee.

III. Queſte coſe abbattono l'eccedente quantità di ſpiriti, mangiar poco, bever acqua, letto ſodo, ſtar lontan dal fuoco, cibarſi d'erbe, frutte, peſce, carne ſalata, camice di lana, digiuni frequenti, vegliare, timori, pochi piaceri ſenſuali, molti atti venerei, ogni grand'evacuazione di Sangue, eſercizio, bagni, vomiti, e purghe, gran paſſioni, fatiche, ſtudio. Bagni caldi, penſieri, travagli, febbri maligne, e lunghe conſumano gli ſpiriti; tutte queſte coſe ſono neceſſarie per gli ſpiriti turgidi, e furioſi, ma ſi devon evitare dagli ſpiriti deboli.

IV. Queſte rinfrancano la mancanza di ſpiriti, ſiccome il Corpo riceve nutrimento dal Cibo, che ſia dolce di ſapore, così gli ſpiriti dagli aromatici; ſi deve ſervirſi di cibo nutritivo, uova, vino, carne, ſpezzierie, cioccolatte, latte per rinfreſcar gli ſpiriti, e ſi dee dar loro eccitamento, con un moto placido, e con la muſica. Tutti gli aromati anno un odor grato, e pungente che piace agli ſpiriti, come zafferano, ambra grigia, muſchio, cannella, zenzero, noce moſcada, garofani, zenzero candido, e no-

ci moſcade candide. Tutte queſte ſi poſſon meſcolare in un Elettuario, con ſiroppo di garofani con aggiungervi tante foglie d'Oro, quante ſaranno l'once dell'Elettuario.

I cordiali ſi poſſon fare ſtiptici, quanto aromatici, come di aloe, ſandali, ambra, cedro, roſe roſſe, mortella.

Gli Aromatici più calidi nel vitto ſono i garofani, zenzero, cardamo, o naturzio, noci moſcade, e queſte poſſono eſſere infuſe nell'aceto, con dell'aglio, e ſervir di ſalſe.

L'Ambra grigia cagiona internamente un moderato calore, ma concita con più violenza eſtremamente gli ſpiriti, il croco, e caſtoro.

Galeno oſſerva che gli ſpiriti ricevon nutrimento tanto dall'aria, quanto dagli odori, ſe ſia ſottile, temperatamente freſca, chiara, netta di nebbie, pioggie, nevi; ſi deono fuggire l'abitazioni umide e puzzolenti, o dove l'aria è moſsa violentemente, o niente affatto agitata; e dove ſono gran freddi, e gran caldi, ogni luogo dove ſiano monti di concio, acque ferme, ed aria putrida.

Il Ficino conſiglia in queſto modo: *Utantur igne ut Medicina*, cioè, che ci ſcaldiamo quando è freddo, ed eccitiamo il calor naturale; e preſcrive il ſeguente Elettuario per conſervar lo ſpirito, la memoria, i ſenſi, ed ajutare la digeſtione, e le ſeparazioni, e la circolazione degli umori; piglia quanto appreſſo. Onze dua mirra, once una foglia d'oro mezza dramma, ſi faccia in pillore con qualunque ſciroppo; Ma io ne farei più toſto un Elettuario con miele, e con aggiungervi una libbra zafferano, una dramma noci moſcade, due dramme triaca di Venezia, avrà l'iſteſſo effetto; e ſi prenda prima di andare a dormire.

L'Aria calda fà troppo traſpirare, e per correttivo ſe le ordi-

ordinano bagni freddi, ed unzioni, o vino con Rose, e mortella, e rosino talvolta s'adopra per bagnare esternamente.

Nell'Arie calde la gente si serve più de liquidi, e nelle fredde più di cose solide, come carni, e di liquori più fermentati.

V. Il Moto irregolare degli spiriti si acqueta col sonno, e col riposo, mettendo a segno le passioni d'animo, col bere acqua fresca la sera nell'andare a dormire, servendosi spesso de bagni freddi, e coll'uso dell'Oppio. La vergogna contrae gli spiriti, e l'istesso fa la malinconia. l'allegrezza acquieta tutti i disturbi del dolore, gli spiriti si dilettano della novità, e della mutazione, il comodo, il leggere, il conversare, fabbricare, dipingere, l'esperienze filosofiche, e cose simili sono trattenimenti propri per li Vecchi, che spesso anno gusto alla conversazione de Giovani, ed a loro divertimenti come osserva il Ficino. *Difficillimum est rejuvenescere corpore nisi prius ingenio repuerescas*, tranquillità di mente, e prosperità son segni di buon temperamento di spiriti, e gli mantenghiamo in quello stato, con moderare gli affetti, con temperanza di Cibo, moderata fatica, evitando l'uso venereo, ed ogni straordinaria evacuazione. Si sfuggano tutte le seguenti cose, che fanno gli spiriti turbolenti, come molto studiare, pensieri, passioni violenti, digiuni, gli usi venerei, i gran progetti, grand'esercizio, mutazioni di tempo, febbri, odori acuti. Non è l'impressione dell'Aria sopra i nostri corpi, ma l'alterazione, che ne ricevono gli spiriti, che fa danno alla salute.

Si riconoscono tutti questi disordini degli spiriti cogli Oriuoli da Polso, e col tastare il Polso distinguiamo la gran rarefazione degli spiriti, e l'eccedente loro quantità

in

in un Polſo grande, e veemente, ed il condenſamento, o la mancanza degli ſpiriti in un Polſo debole, e piccolo. Ne comparirà il calore, e la frequenza, ed i gradi dell' irregolarità, ne i numeri aſſegnati dall' Oriuolo da Polſo.

Doviamo conſervare una debita rarefazione, calore, e dolcezza ne i noſtri umori, con cibi moderati riſpetto al calore, e di ſapore dolce, che genereranno un nutrimento dolce, olioſo, e viſcoſo; e gli ſpiriti miti, e gagliardi ſono impediti di ſvaporare dalla temperata frigidità de noſtri umori; e queſto ſi deve proccurare con un regolamento temperato, Aria temperata, e veſtire non di ſoverchio grave, che molti panni fanno danno agli ſpiriti, ed alle forze. Tutti gli alimenti d' una conſiſtente compoſizione diſſipano meno, come Bue, e Porco, carni ſalate, e ſtiptici, decotti di quercia, o di ſermenti, mettendo del corallo nel Pane, o perle nel Pane nero, bever acqua con un poco di Nitro, brodi con fior di vite, ſugo verde di Grano. L'uſo dell'Olio nutriſce il Corpo perche è dolce, e lega, ed Ariſtotile ha oſſervato; ἐν τῷ ζώῳ τὸ λιπαρὸν γλυκύ, cioè nell' animale il graſſo è dolce: il Sangue non deve eſſere troppo focoſo, ne ſalato, ne viſcoſo, o vitriolico, ne troppo pituitoſo, acerbo, o aqueo, o troppo infrigidito.

Non è cattivo conſiglio lo sfuggire tutti i Cibi putridi, o che ſi putrefanno, come frutte, erbe, e di mangiare di quella ſorte d' animali, che anno lunga vita, e per natura ſani, e non mangiar di più di quello, che ſi può digerire.

Tutti i corpi macilenti biſogna che prendano un cibo più rinfreſcativo, e conſiſtente, e neſſuna ſorte di liquori calidi, e fermentati. Poſsono valerſi molto d' Olio,

latte,

latte, brodi, e di cibi, che ſiano molto dolci, e nutritivi. Biſogna che ſi guardino dal troppo uſo venereo, dall' eſercizio violente, da penſieri, ſtudio, e da tutte le grandi evacuazioni di ſughi nutritivi, per orina, ſudori, o ſeceſſo; devono intaſare i pori con Olio di maſtice, o ſugo di pere cotogne, con bagni freddi; ſi devon guardare di non patir fame, ne vegliare, di non aver inquietudine, non durar fatica, non ſoffrir collera, dolore, ne prender Aria calda, ne bagni caldi; perche tutte queſte coſe cagionano della mancanza nella quantità de noſtri umori.

Tutti i Corpi graſſi ſono più frigidi, ed anno biſogno di cibi calidi, di più eſercizio, e ſtudio, e tutta la regola per ſoſtenere una circolazione naturale, la quale è troppo pigra in un graſſo pallido. Devono sfuggire la malinconia, e l'ozio, ed ogni ſuperfluità di Cibo, e bevanda; ſiccome il troppo dormire, tutte le quali coſe fermano la circolazione.

I Vecchi ſi devon guardare dalla varietà delle vivande, e dalla quantità, da gran fatiche, e dall'uſo venereo. la compagnia de Giovani conſerva loro molto la vita, e l'uſo de ſughi di pino, di lauro, d'oliva, di mandorle amare, e tutte le ſorti di mandorle impediſcono la putrefazione degli umori, e ajutano la digeſtione.

I Vecchi ricevon miglior nutrimento da latte, brodi, uova, piccola ala (ſpecie di birra) oſſimele; lo zucchero conferiſce loro molto, e conſerva tutti i corpi dalla putrefazione. Uſa vette di Pino nell'ala, e ungi eſteriormente con olio, e vino, al che gli Antichi Scrittori aggiungevano un piccolo Turpentino. Poſſono ancora i vecchi poppare una balia giovane, che forma la traſfuſion naturale del Chilo, e più naturale del Sangue de Bambini come

avver-

avverte Ficino. Buoni brodi, ſughi di carni ſanguinanti ſono di gran nutrimento, un eſercizio moderato riſveglia il calor naturale, come camminare, e adoperar le braccia: Coll'oriuolo da Polſo troviamo quando il Sangue corre troppo preſto, o troppo adagio, e dal medeſimo ſi può riconoſcere l'effetto d'ogni Cibo, eſercizio, paſſione, e aria; e dal numero delle batture del Polſo riconoſchiamo quando ci doviamo ſervire di cibo calido, o frigido, e che metodo ſi debba tenere per preſervazione della ſalute.

III. Le ſeparazioni ſono mantenute coi medeſimi mezzi, che ſi mantiene la circolazione, e ancora con quelle medicine, che anno l'iſteſſo ſapore de i ſeparati umori; lo ſtomaco ſi deve tener pulito con purghe d'aloè, con coſe amare; e le bevande calde ſono lodate. Lord Verulam diſapprovava liquori freddi nella mattina, come ſiero, acqua d'orzo, ſughi frigidi, ſi tenga lo ſtomaco eſternamente ben caldo con un ſedera di Panno ſcarlatto, entrovi mortelle, pillore di cedro, e zafferano intinto nel vin roſſo. Non ſi deve tenere il Corpo ne troppo lubrico, ne troppo ſtitico.

L'Aria fredda d'Inghilterra impediſce la traſpirazione, ma promuove l'orina; Onde ci doviamo conſervar la ſalute colle coſe diuretiche più che colle diaforetiche; le piante acri ſono i diuretici migliori, come gramigna, ſeme di moſtarda, ſugo di naſturzio aquatico, ſeme di rape nell' ala, con della gineſtra, e antimonio, di ciaſcuna una libbra in ſei boccali, queſta è l'ala per la gotta. Nello ſpuntar, e nel cader della foglia adopra gocciole d'acciaro, per impedir l'oſtruzioni delle ſeparazioni, e ſi ſpenga l'oro, o l'acciaro in tutti i noſtri liquori.

Il Cuore ſi conſerva nel medeſimo modo della circola-

zione,

zione; a misura, che la frequenza del Polso declina, troviamo che alcune separazioni prendono aumento, e crescendo il numero delle battute del Polso, troviamo qualche separazione ostrutta.

Il Cerebro si conserva con quello, che altera gli spiriti.

Conoschiamo il temperamento del Sangue, e degli spiriti dal Polso; però doviamo consultare con quello per la conservazione del Cuore, e del Cerebro, e da quello si può riconoscere l'intemperie, e gli altri mali di quelle parti.

IV. La separazione degli umori escrementizi si deve ajutare; di modo che la flemma, e la bile, si può evacuare ogni due settimane con aloetici, nelle complessioni che vanno in decadenza, con Pillore di Scozia come vengon chiamate, le quali compongo in questa maniera. Si dissolva un oncia d'aloè in quattro once d'acqua di fior d'ellera, che svapori fino alla consistenza di pillore, s'aggiunga cremor di Tartaro, sugo di ligurizia, e due dramme con olio di mandorle dolci; fanne pillore; Queste si pigliano due, o tre per sera per istimolare il moto peristaltico, ne Vecchi, ne quali è decaduto, e si muove lentamente, e sono giovevoli alli mal sani; ed alli asmatici, ed ipocondriaci, l'urina si stimola meglio con seme di mostarda una libbra in quattro boccali d'ala. Possiamo provocar la sera il sudore col Tè, e trenta gocciole di sale armoniaco messovi dentro. Freghe, ed esercizio ajutano tutte le separazioni; e così fanno i tiepidi Bagni, che si fanno per promuover la circolazione. La pelle si deve tener pulita, colle Palle a questo effetto, il sudore, l'orine, e l'evacuazioni devon esser corrispondenti a quanto si piglia, e quando mancano, il Polso cresce di numero, ma se eccedono

la

la dovuta loro proporzione, il Polso s' abbatte; onde sappiamo dal Polso gli eccessi, e le deficienze della separazione, e qual metodo si deve usare ogni giorno; se il Polso sarà eccedente, doviamo ajutare l'escrezioni, se mancante doviamo fermar tutte l'evacuazioni. Troppa separazione consuma il Corpo, e raffreddalo pure assai; la mancanza della separazione degli umori naturali, e preternaturali produce della Cacochimia, o sia putrefazione; se cagiona qualche ebullizione di umori; Bagni freddi fermano tutti gli eccessi delle nostre separazioni.

V. Lo scadimento delle parti solide, e fluide si deve rinnovare, cioè, la siccità, frigidità, ed estenuamento della corporatura con vitto di nutrimento, come latte, vino di Spagna, brodi, e piccola ala; ed esternamente doviamo adoperar freghe, poi unzioni, poi bagni tiepidi per un ora, poi tornare a far delle unzioni, guardarsi dal freddo, prender bevande calde, mangiar bene, ed una camicia di frenella, che faccia pizzicore, attrae il nutrimento.

Galeno nel suo Libro del Marcore, o Marasmo imputa la vecchiaja alla siccità, o sia mancanza di nutrimento nel Cuore, il quale a guisa degli altri muscoli del Corpo diventa estenuato per l'età; ed egli chiama il Cuore la parte principale del Corpo, e che la vita depende dal moto, e la morte dalla cessazione del medesimo a misura, che i muscoli del Cuore decadono; l'istesso arriva nella circolazione, e vita; a questo si ripara meglio con del nutrimento, come latte d' asina, latte di Donna, vino, bagni tiepidi.

Dovrebbero i Vecchi avere un differente nutrimento, conforme al differente loro temperamento; Il Polso de Vecchi è piccolo a causa della debolezza degli spiriti, ed

il

il Sangue loro è poco rarefatto. I Vecchi che ſono naturalmente d'un temperamento calido, o etici, anno il Polſo celere, e piccolo; ma quelli d'un temperamento più frigido anno il Polſo rado, e piccolo. Circa a quelli del Polſo celere, ſi deve loro preſcriver una regola di vita rinfreſcativa, ma quelli del Polſo rado, e piccolo devon cibarſi di robe calide, come miele, bagni caldi, e vino, che s'accordano con queſti temperamenti frigidi, e latte, e bevute d'acqua, e bagni freddi con tutte le calde tempere.

Galeno loda i bagni tiepidi per ajutare la diſtribuzione de noſtri cibi, e curare tutte l'eſtenuazioni tanto in temperamenti calidi, che frigidi; perche poſſono produrre contrari effetti cagionando ſete, e rimedio di quella. Rinfreſcano quelli che ſono riſcaldati da ſole, o viaggio coll' aprire i pori, e riſcaldano altresì quelli che ſono infrigiditi dall' Aria fredda. Febbri putride ſi curano dopo la cozione coi bagni, e così l'etiche; ma ſe vien congiunta all' etica un infiammazione, o eriſipela, ſi deve prima curar quella coll'aſtinenza, e bever acqua, e dopo ſervirſi de bagni tiepidi. Bever acqua fredda ſi confà a diverſe febbri, dopo il terzo giorno, ed il bagno ancora. Queſti bagni tiepidi cureranno tutte le ſiccità per troppo coito, penſieri, collera, vigilia, digiuno, fatica, ſtudio, inquietudine, e medicine calide, tutte le quali coſe devono sfuggire i Vecchi ovvero curarſi co i bagni tiepidi, o co i freddi ſecondo il biſogno de loro temperamenti, e l'unzione è neceſſariſſima, co i bagni per li loro Corpi aridi, dopo eſercizio, e freghe; il loro vitto per lo più dee eſſer leggiero.

Hò oſſervato il Polſo d'un Vecchio, che avanti pranzo era seſſanta, dopo pranzo era cento, dal che ſcoperſi, che

che era etico, come ſono la maggior parte de Vecchi, ed hò oſſervato l'iſteſſa crebrità di Polſo in una Vecchia di ſettanta anni.

Queſte ſeguenti oſſervazioni le ho fatte al noſtro Spedale, dove taſtai il Polſo a diverſi Vecchi la mattina a digiuno nel Meſe di Maggio 1706.

Età	*Battute*	*Compleſſioni.*
91	71	Uomo magro di buon Nervo.
85	63	Uomo magro come ſopra.
84	81	Uomo magro.
83	84	Uomo magro.
80	97	Uomo magro.
78	78	Uomo in carne.
78	71	Uomo un poco graſſo.
75	70	Ne graſſo, ne magro.
72	78	Come ſopra.
69	77	Un poco graſſo.
69	76	Uomo pieno.
67	71	Uomo di buon Nervo.
62	71	Uomo pienotto.

Il Polſo di quelli che anno lunga vita è grande, e rado, e ſi deve conſervar così. Il Polſo è ordinariamente troppo frequente ne bambini, che doviamo reprimere con un regolamento rinfreſcante, e l'iſteſſo ſi deve fare nell'età avanzata in cui ſon etici; e ſe il Polſo diventaſſe troppo rado, e lento ſi deve accellerare con un regolamento calido, poiche quello è il meglio per reſtaurar il Polſo nel grado di più perfetta ſalute. Col regolamento calido ſolleviamo il Polſo, ajutamo la digeſtione, e promovia-

moviamo tutte le ſeparazioni, e s'impediſcono le gran fermentazioni, ed evacuazioni di umori col regolamento frigido; in tal maniera diſtinguiamo nel taſtare il Polſo, tutta l'irregolarità della circolazione, digeſtione degli umori, e ſeparazione, e dal Polſo riconoſchiamo con qual metodo ſi devon regolare tutte le eſorbitanze; la qual coſa mi fà aſſerire, che col mezzo dell'Oriuolo da Polſo ci poſſiamo conſervar la ſalute, e prolungar la Vita.

Gli Antichi Scrittori anno dato molti buoni precetti ſopra queſta materia, e ſi poſſono leggere nel Ficino, Lord Verulam, e Ariſtotile prima d'ogni altro fà menzione del diſegno di prolungar la vita; Ma gli Autori ſudetti non avevan una regola colla quale poteſſero conoſcere il tempo di ſervirſi delle loro preſcrizioni, ed in che quantità, ed a qual temperamento. Tutte le quali coſe ſi poſſono facilmente imparare col mezzo dell'Oriuolo da Polſo, che ci dimoſtra quando ſi deve accelerare, o moderare il Polſo coll'ajuto delle coſe nonnaturali. Queſta ſi è la mia Arte Metodica di cibarſi colla quale poſſo ſollevar il Polſo al ſuo numero naturale, e frequenza, o pure abbatterne la veemenza, celerità, e frequenza.

Spero che tutti i giovani medici la prenderanno in conſiderazione, e ne caveranno tanto profitto, che conſerveranno le vite degli Uomini, i quali poſſono ancora coll' ajuto d'un Oriuolo da Polſo diſcernere tutte quelle eſorbitanze pericoloſe, che ſono cauſate da un cibo irregolare, paſſioni violenti, ed una vita oziosa.

CAPO SECONDO.

Nuovo metodo meccanico per curare le Malattie.

TUtti li Polſi infermi ſono eccedenti, o mancanti in riguardo al numero naturale del Polſo, alla ſua grandezza, forza, celerità, e frequenza.

Se qualche malattia farà che il Polſo trapaſſi il ſolito ſuo numero di battute in un minuto ſarà male di calore; ſe il Polſo ſarà mancante al numero, ſi ricerca un metodo di coſe che riſcaldino per ſollevarlo, ed accelerarlo.

Tutte le Cacochimie calide, come l'amaro acre, ſalato, e acre vitriolico, o (atrabile) ſaranno prodotte da un Polſo eccedente, e doviamo ſervirci d'un metodo rinfreſcante per curarle, e fare andare adagio il Polſo, che tuttavia produce nuova quantità d'umor cacochimico; ſi deve evacuare quanto ſarà di già accumulato, ed alterar la qualità degli umori con un ſapor contrario.

In tutte l'oſtruzioni delle Glandule, e de Vaſi doviamo promuovere il Polſo, ed eccitare una più vigoroſa circolazione; ed ajutare la ſeparazione con ſemplici del medeſimo ſapore, che irriteranno i Vaſi ſecretorii, come fa l'umor ſeparato.

In tutti i moti violenti de noſtri umori per cauſa de Polſi eccedenti, come in febbri, fluſſioni, dolori, e Ftiſi, doviamo rallentar il Polſo col regolamento rinfreſcante, e con ſapori della medeſima qualità, e con emiſſione di Sangue.

Nelle grandi evacuazioni cauſate da hemorragie, e ſcioltezza nel principio, doviamo fermare il Polſo febricitante coll'iſteſſo metodo, che curiamo le febbri; ma

quando

quando l'evacuazioni anno continuato troppo lungo tempo, si trova il Polso troppo abbattuto, ed allora lo doviamo sollevare col fermare il flusso, e con questo, e col regolamento calido accelereremo il Polso.

Il Polso duro deriva da un ostruzione nell' Arteria, e vi si richiede il metodo, per evacuar la Cacochimia, che n'è la cagione, sia calida, o frigida. Si può evacuarla coll'emissione del Sangue, con solutivi, e col sudare fin tanto che il dolore, e la febbre, che accompagnano l'ostruzioni cessino; e allora si deve sciog'iere, e annacquare la viscosità degli umori, se sia consistente, come nella Cacochimia calida con un metodo rinfrescante. L'emissione del Sangue è più propria per le due prime settimane, ma nella declinazione vomitatorii, solutivi, mercuriali, e sudorifici smaltiscono il resto della viscosità; perche dopo venti un giorno la consistenza è digerita, o putrefatta; ed in fine doviamo stimolare il moto, e la circolazione per impedire ogni ostruzione in avvenire.

Se l'ostruzioni procederanno da Pituita viscida, o Cacochimia frigida, si devon curare coll'evacuazione, o vomito di quella cacochimia, ed il Polso lento si deve sollevare coll'Acciaro, acridi amari, e sali volatili.

La celerità del Polso è segno d'umori calidi, e si deve curare con un regolamento rinfrescante, e col metodo da far andar più adagio il Polso; un Polso lento si deve curare col metodo d'accelerare il Polso.

La frequenza del Polso si modera coll'istesso metodo, che si cura la Cacochimia calida, e la radezza del Polso ricerca il metodo, che accelera il Polso.

Un Polso veemente si deve curare con un metodo rinfrescante per moderarlo; ed un Polso languido si deve curare con un metodo che l'acceleri.

Se il Polſo ſarà troppo pieno come ne Plethorici doviamo ſervirci di qualche evacuazione generale, come l'emiſſione del Sangue, ſolutivi, e molte freghe. Eſercizio, e ſudore per evacuare la quantità degli umori, e cibarſi poco; e tutto queſto vota i vaſi, e ritira la diſtenſione dell'Arteria in un Polſo pieno, e ſi deve reprimere la rarefazione degli umori, come nella Cacochimia calida.

Se il Polſo ſarà morbido la quantità degli umori ſarà tenue; allora doviamo cibarci lautamente, e fermare tutte l'evacuazioni, e ſollevar il Polſo col metodo per accelerarlo.

Se il Polſo morbido dependerà da oſtruzione ne Polmoni, o nella teſta, ſi dovrà curarla coll'iſteſſo metodo, come l'altre oſtruzioni ne vaſi; ſe da conſiſtenza, o ſtagnamento: col regolamento rinfreſcante, e co i metodi più refrigeranti; ſe da umori pituitoſi, col regolamento calido, e metodi calidi. In tutte l'oſtruzioni è nociva la viſcoſità degli umori, e indica un metodo annacquativo. Non poſſiamo diſtinguere la conſiſtenza degli umori dal Polſo, finche ſi fermi nell'Arteria in qualche parte, ed allora produce un Polſo duro.

Il Polſo diſeguale ſi deve curare col rimuovere tutte le cauſe, che comprimono, coſtringono, o fanno oſtruzione nelli vaſi circolatorii, o irritano il Cuore, i vaſi, e gli ſpiriti; ſe il Polſo ſarà troppo piccolo, lento, e rado, ſi deve accelerare il Polſo; ma ſe eccederà, cioè il grande, veemente, veloce, frequente, eccedono il loro contrario, eſſendo egli meſcolato con loro, allora ci doviamo ſervire del metodo rinfreſcante per ridurre il Polſo all'egualità; così il Polſo intermittente, mancante, ondeggiante, e vermiculante, richiede un metodo calido; ma nelli dicroti,

croti, vibranti, intercurrenti ci doviamo servir del metodo col quale si frena il Polso; il formicante, e myuro si deve curare a guisa de Polsi deboli, e piccoli.

Se accade qualche disordine negli spiriti per cause non naturali, doviamo servirci de contrari, dimodo che quelle malattie, che sono cagionate da caldo, fatica, cibo calido, o passioni calide, verranno curate da suoi contrari; e conoschiamo dal numero delle battute del Polso, se da calida, o frigida causa, o effetto di spiriti, o Sangue sia derivata la malattia; e se tal causa continua lungo tempo produce una febbre putrida, o qualche cacochimia; tutto questo si riconosce dal Polso, e lo doviamo accelerare, o pure rallentare conforme indicano le battute.

Nelle apoplessie, Paralisie ed affezioni di sonnolenza, gli spiriti sono oppressi; e l'ostuzione nel cerebro, e glandule si deve rimuovere come nel curare il Sangue stagnante in tutte l'altre infiammazioni. Ma quando l'infiammazioni sono passate la paralisia richiede un metodo calido per rimuovere le reliquie dell'ostruzione; ed un regolamento rinfrescante si deve mescolar coll'altro, per ispingere gli umori nuovamente nelli vasi, e per aiutare la parte debole, e con ciò prevenire il ritorno della malattia.

I moti disordinati degli spiriti nelle passioni, convulsioni, vigilie, delirio, richiedono un metodo rinfrescante per comporgli, e moderare la violente circolazione del Sangue; ma nelle malattie invecchiate, come nelle malinconie, il Sangue diventa grumoso a causa dello stagnamento, che vien cagionato da un costringimento convulsivo sopra il Cuore, ed organi circolatorii, come i Polmoni, e l'Arterie; e in questo caso il Polso si deve accelerare.

Si possono prevenire le malattie per lo dritto uso delle

cose non naturali, il quale preserva il Polso ne suoi naturali numeri; Quando si osserva, che declina alzando o cadendo troppo verso qualche numero preternaturale, dal quale conoschiamo qualunque cacochimia, o malattia.

Quello sarà il più salubre cibo, aria, esercizio, passione, sonno, escrezione, che alzerà, ovvero opprimerà pochissimo il Polso dal suo stato naturale; e se eccederà, o sarà mancante, lo doveremo sempre curare col suo contrario.

Allora sappiamo che una persona sta bene quando il Polso è ridotto alla sua temperie naturale, e possiamo conoscere quanto sia remota una malattia dalla sua guarigione coll' osservare di quanti numeri il Polso è eccedente, o mancante; e conoschiamo dal Polso quanto si deva durare a dare un medicamento, cioè, fin a tanto che ritorni alla sua temperie naturale; e si può durante il metodo sempre distinguere, se il medicamento abbia, o no, il suo proprio effetto, coll'accelerare, o rallentare il Polso; e con questo metodo meccanico ritroveremo a lungo andare la dovuta quantità degli alterativi di qualunque necessario sapore; poiche siccome ogni vitto, o sapore di medicina, altera gli umori, faranno altresì una sensibil alterazione nel Polso, o lo ridurranno al suo temperamento naturale; benche non possiamo discernere il modo col quale i medicamenti alterano gli umori, nondimeno il Polso è un indizio certo, e dimostra in qual grado opera la medicina per qualche sapore particolare, e questo metodo rende gli effetti del medicamento certi, e sensibili, siccome il sapore nel quale consiste l'energia principale del medicamento. E in avvenire non imputeremo a caso le cure, perche aviamo ritrovati semplici particolari, i cui sapori aviamo sperimentato che producono

un

un effetto certo, il quale si rende sensibile al senso nostro del tatto, come la qualità della medicina è al nostro sapore.

Conoschiamo dal Polso qual Cacochimia prevalga, e conseguentemente che qualità di purga sia propria; le Chologoghe, Melanogoghe, Phelgmagoghe, Hydragoghe, che evacuano i quattro umori secretizii; la quantità dell' evacuazione la conoschiamo dalla grandezza della malattia, e dalla forza; ambe le quali distinguiamo per mezzo del Polso, e la parte afflitta dimostra per dove l'evacuazione si deva fare.

Il numero, e la natura delle battute del Polso ci dimostra il vigore della forza e la grandezza della malattia, e col rispettare queste due cose Ippocrate ci prescrive come doviamo cibare i pazzienti colla febbre; Nel vigore della febbre ci doviamo servire del cibo più tenue, ma se la forza sia debole, gli cibiamo più abondantemente nel principio del male; ed il Polso dimostra la declinazione del termine di febbre, allora che è più proprio il dar da mangiare. Il Polso dimostra il temperamento naturale, che il recesso da quello costituisce la malattia, e dal Polso distinguiamo i temperamenti secchi, e calidi, che non possono comportar la dieta. Il Polso dimostra la particolar malattia, e qual cibo vi si richieda; così nelle Diarree dal calore del Sole, esercizio, ripienezza, dieta, vigilia, passioni, soppressione di separazioni naturali, il Polso accostandosi al cento dimostra la malattia, ed il Polso eccedente indica un regolamento rinfrescativo, come bever acqua, bagni freddi dopo finita la digestione, con quella circolazione, che si chiama concozione degli umori.

Il Polso dimostra le febbri, che vengono da gran pie-

nezza, infiammazione, o ostruzione, e che in queste si richiede dieta, o cibo tenue; poiche quanto più alto, e frequente si è il Polso, noi siamo più calidi, e tanto più tenue deve essere il cibo, e più rinfrescante; e quanto più lento, e piccolo, e più rado si è il Polso, tanto più calide le medicine, ed il cibo si richiedono.

Un cibo dolce nutritivo, altera di poco il Polso se non sia fermentato; e se da quello il Polso vien alterato ad una maggior frequenza ci serviamo d'un regolamento rinfrescante. Se verso maggior radezza, d'un calido; e doviamo sempre rimuovere tutte le cause esterne, che alterano il Polso.

Il vigore del Polso dimostra la gran forza degli spiriti per sopportare grand'emissione di Sangue, e grand'evacuazioni; si conosce la grandezza d'un male dall'eccedente, o mancante numero di battute, e doviamo conformare la quantità degli alterativi alla grandezza della malattia.

Col paragonare la forza, e grandezza del male, doviamo giudicarne dell'evento; e poiche il Polso discopre ambedue, non possiamo pronosticar tanto bene senza l'uso di quello.

Le facoltà animali, e naturali dependono dalle facoltà vitali, che cagionano le circolazioni, se quelle sieno trovate, sappiamo ancora il restante.

Siamo certi, che qualunque cibo, o medicina è di natura calida, e frigida, conforme che solleva, o abbatte il Polso.

Nelle malattie calide generalmente si cerca di rinfrescare, e annacquare, come nelle febbri; ma tal volta in quelle diamo il vino, e medicine calide per sostenere gli spiriti languidi, ed ajutare le separazioni per sudore, o

orina.

orina. Si conosce l'accesso, augumento, e la declinazione della febbre dal Polso, e quello dimostra il tempo proprio per lo cibo, e per le medicine.

Dove si trovano complicati diversi mali, il Polso dimostra quale ne sia l'origine, ed il principale, ma i sintomi altereranno qualche poco il Polso. Così in una febbre con andata il Polso è veloce, e frequente, come nelle febbri; ma egli è piccolo, e debole dall'andata; Il Polso dimostrerà quanto stimoli ogni sintoma, ed allora si deve rispettare.

Conoschiamo dal Polso quali Topici si devano applicare esteriormente, se sarà veloce, e frequente saranno propri li Topici rinfrescanti, e narcotici, o intormentivi; se il Polso sarà rado, e lento, ci serviamo di Discutienti, e Topici calidi.

Distinguiamo per mezzo del Polso quando si richieda l'emissione del Sangue, cioè quando sarà alto, pieno, gagliardo, veloce, e molto frequente.

Sappiamo che i Narcotici non son propri alli Polsi lenti, e radi, perche ingrossano gli umori, e non fermano il moto, e se fossero frequentemente dati generano Cachesie.

E verissimo il detto, che la natura perfeziona la cura nelle malattie, e il Fisico l'ajuta solamente colle Medicine. Dalla natura possiamo intendere la circolazione, nella quale consiste la vita dell'animale, che è quanto può far natura, e l'affare del Medico si è, il regolare la circolazione, e co' suoi rimedi mantenerla nel dovuto vigore, e non permettergli di correre troppo presto, o troppo adagio; perche quando la circolazione corre eccedentemente presto, e la forza si consuma, il Paziente se ne muore con un Polso formicante; quando la circolazione

corre

corre troppo lentamente allora il Paziente, muore d'un Polso vermiculante.

Sarà incumbenza del Medico il prevenire i due estremi, che fermano il Polso.

I. Noi ajutamo la preparazione del nostro Chilo con digestivi, che devon essere de' sapori calidi ne' Polsi radi, e lenti, ma di qualcuno delli sapori rinfrescanti, quando il Polso è veloce, e frequente.

II. La qualità viziosa degli umori si deve alterare sempre co i sapori contrari; ed i loro sapori diversi si conoscono dalla Cacochimia, che dipende dalla circolazione troppo veloce, o troppo lenta, ed il Polso sarà troppo frequente, o rado.

III. Si conosce la quantità degli umori dal Polso, ed in Polsi morbidi se ne deve accrescere la quantità con cibo nutritivo di sapori dolci. Ma nelli Polsi pieni doviamo sminuire la quantità degli umori, per mezzo di una fisica regola di vita di sapori amari, salsi, acri acidi, con emissioni di Sangue, e solutivi.

IV. Il moto degli umori resta accelerato nelli Polsi frequenti, e richiede un regolamento rinfrescante; ma nelli Polsi lenti, e radi la circolazione è troppo lenta, e richiede un regolamento calido; come nell'ostruzioni delli Nervi, come paralisia, o siero, come nell'idropisie, o arterie intasate, come nel polipo, e varici.

V. Nelli Polsi duri la consistenza del Sangue intasa la circolazione, ed allora per alterar la sua viscosa consistenza lo doviamo rinfrescare, e sciogliere, con sapori rinfrescanti, e aquei. Il Polso ondoso dimostra la sierosità sottile, o aquea consistenza del Sangue, e si devono condensare con sapori calidi; perche il Polso è troppo lento nelle Cachexie, e quando gli umori diventano consistenti,

ſtenti, il Polſo ſcorre con troppa frequenza, eccetto che nella parte afflitta, e oſtrutta.

VI. Le ſeparazioni richiedono naturalmente un Polſo ondeggiante, e ſe il Polſo ſcorre con troppa violenza, e la circolazione ſia febricitante, mancano le ſeparazioni naturali; o ſe il Polſo ſarà troppo debole, e rado la ſeparazione ſarà mancante: nel primo caſo il metodo rinfreſcante ajuterà le ſeparazioni: Nell'ultimo ſono neceſſari i ſapori calidi, ed il Polſo ſi deve conſervar grande, e ondoſo: in generale ci ſerviremo delle Medicine, che abbiano l'iſteſſo ſapore degli umori ſeparati per ſtimolare l'eſpulſione: così i ſali ajutano l'eſpulſione del ſiero ſalſo; Gli amari quello della bile nel fegato; Il latte quello della dolce lympha lattea per le glandule conglomerate, e del ſangue denſo vitriolico a traverſo la milza, col Vitriolo di Marte. Tutte le ſeparazioni ſi devono curare nel principio col reprimere il moto violento, o ribollimento degli umori, e con ſtiptici, ed Oppio ſi deve fermare il fluſſo.

VII. La miſtura naturale, e Craſis degli umori, ſi deve reſtaurare col reprimere il ribollimento, e Polſo alto con regolamento rinfreſcante. E doviamo evacuare ogni fermento dal Sangue coll'emiſſione del medeſimo, col vomito, purga, e ſudore. Così devonſi curare le febbri, le infiammazioni, ed i catarri calidi, e ſi deve rinvigorire la parte, ſopra della quale cade la fluſſione.

VIII. La fuſione, o ſeparazione del ſiero dalle parti viſcoſe del Sangue ſi deve prevenire coll'accelerare il Polſo; e la circolazione per mezzo di acciari, e ſali volatili, e acri amari. Con queſti rimedi ſi curano tutti li catarri frigidi, e Idropiſie.

In tutte le fluſſioni le glandule ſono le prime ad eſſere offeſe,

offese, come il Cerebro, le glandule nella bocca, e nel collo, e ne Polmoni vicino allo stomaco, e intestini, e milza, o il siero viscoso si attacca nell' Arteria dell' abito del Corpo.

IX. Nel curare i tumori si fà evacuare la quantità della Cacochimia, che ciò produce, e se ne deve correggere la qualità con sapori contrari; la pienezza del Polso dimostra la quantità degli umori, ed il Polso eccedente, o mancante ne dimostra la qualità, e la qualità della cacochimia indica i medesimi sapori alterativi, tanto per medicine interne, come per topici esteriormente.

X. Tutti i dolori si devono curare col rimuoverne la causa, come infiammazioni siero viscoso, Sangue, flati calidi nelle convulsioni, e salso acidi, o umori vitriolici; Ne dolori il Polso è molto veloce, e frequente, perciò doviamo adoperar narcotici e tener un regolamento rinfrescante per temperare gli umori pungenti, e ritardare il Polso; ed i Topici ancora devon esser rinfrescanti, e narcotici perche tutti gli umori calidi condensano, o ingrossano gli umori pungenti sottili; Ma quando il Polso diventa rado, la Cacochimia è frigida, e gli umori crudi, e densi, e richiedono topici discuzienti, e calidi, come gli umori calidi richiedono topici frigidi.

XI. Il rilassamento delle fibre nell'abito del Corpo si ristora coll'esercizio, freghe, e bagni freddi con acqua stiptica, o salata.

XII. Gli organi circolatorii s'infiammano per tumori calidi, o per dolori, corrosioni, compressioni, o costringimento; e dove il Polso è veloce, e frequente un regolamento rinfrescante, è necessario. Ma se sarà lento come nelle paralisie, mali di sonnolenza, idropisie, un metodo calido sarà più proprio. La respirazione è ancora utile

per

per lo reflusso del Sangue, e si devon rimuovere le cause che lo alterano, siansi ne' vasi dell'aria, ne' vasi del Sangue, o nelli nervi, e muscoli che servono al respiro.

I difetti degli spiriti animali si devon correggere quando sono preternaturali, e regolati da medesimi sapori, che curano il moto, la quantità, qualità, consistenza, o secrezione del Sangue; perche gli spiriti son generati dal Sangue, ed anno i medesimi difetti delle cacochimie calide, e frigide. Da una Cacochimia biliosa si generano spiriti acri, e calidi; da una cacochimia flemmatica una lympha acquea viscosa, che opprime gli spiriti.

Poiche riconoschiamo dal Polso ogni malattia, e la sua cacochimia, indi possiamo prendere gli indizi per la cura, e trovare i rimedi, ne i sapori opposti, a quello della cacochimia; e giacchè dal Polso sappiamo la quantità della medicina, e la grandezza del male, e la forza del Paziente nel sostenerlo, non posso far di meno di asserire, che possiamo stabilire la nostra pratica sopra l'Arte Sphygmica, che sarà molto certa, sicura, e facile; e con questo eviteremo tutte le dispute sopra l'opinioni della Pratica; e dependeremo interamente dal tatto del Polso per conoscere il male, e dal senso del gusto per la cognizione della virtù delle nostre medicine; e quantunque ogni paziente potesse dal Polso riconoscere il suo male, e con qual metodo poterlo curare; nondimeno si richiede un medico d'esperienza per ordinare quale degli specifici sapori sia più convenevole al temperamento, in quanta dose si deva dare, ed in qual metodo si devano usar l'evacuazioni, gli alterativi, e topici, e come doviamo all'istesso tempo sollevare tutti i sintomi urgenti. Ho fatto sopra menzione degli indizi Galenici dagli umori, e Cacochimie, ed ho proccurato d'aggiustarle ad una veloce,

loce, e lenta circolazione, e Polſo; il qual metodo della fiſica è inſieme meccanico, e filoſofico; ancor che io creda il meccanico più facile, e certo; perche in queſto metodo non è neceſſario ſupporre umori in altra forma, che nella forma, che vengono moſſi, troppo preſto, o troppo rarificati, o in troppa quantità, o che gli umori ſono mancanti, condenſati, troppo lentamente moſſi; Queſto è evidente, e certo dal Polſo, e ſappiamo per eſperienza, che un regolamento caldo, o frigido gli guarirà. Infinite ſono l'opinioni de Galeniſti, e Chimici ſopra la natura d'ogni malattia, e s'accordano pur poco nella loro Phyſiologia, e ſpiegazione degli umori. Ci ſono Hipoteſi differenti quanti ſono i Medici, perciò non può la pratica eſſer certa, che dependa da opinioni, o Hipotheſi, o da qualunque parte della Filoſofia moderna, ma troviamo nella circolazione la noſtra vita, e morte, e malattie, che ſono varie irregolarità che tendono al morire, o fermare la circolazione ed il Polſo.

CAPO TERZO.

Del metodo per curare il Polſo, quando batte troppo alto, e veloce, ed eccede in un minuto il numero naturale.

RAllentiamo il Polſo col ſervirci ſpeſſo de' bagni freddi, e divenghiamo più freſchi per tutto il giorno appreſſo. Oſſervo che ſubito entrati nell'acqua, il Polſo batte dieci battute meno in un minuto, e gli Epithemi, o Pittime fredde, ſopra qualunque parte del Corpo, avranno l'isteſſo effetto de bagni freddi, ma in grado minore, come il lavarſi la teſta, mani, e piedi, aria fredda,

da, paesi, e stagioni fredde, tutte queste cose rallentano il Polso; e lo fanno più rado ma rinvigoriscono per accidente l'istesso Polso col serrare i Pori, e col ritenere il perspirabile calido; Gli Epithemi freddi si applicano per solito al Cuore, al Polso, fronte, e testicoli. Tutti i liquori si devon prender freddi, e le vesti devon esser fresche, e sottili, la testa, e i piedi si devon lavare spesso, e con questi mezzi la rarefazione del Sangue, e degli spiriti sarà repressa, e gli umori si condenseranno. Il Dottor Harvei nella sua Esertazione Anatomica III. fa questa osservazione. *Hoc sum expertus à suffocationis Asthmaticæ summo discrimine, cucurbitis affixis, & multa subita aqua gelida affusa liberatos fuisse non paucos.*

II. Il riposo fa minorare il respiro, e lo fà più rado, ed il moto de muscoli cessa: Tutto lo che promuove ordinariamente il reflusso del Sangue al Cuore per queste ragioni; Nel riposo il Polso batte più lento, e perche nel dormire riposiamo lungo tempo, quello ancora fa meno frequente il Polso.

III. Nel dormire il Polso è più rado perche la respirazione diventa minore, come anco il moto de muscoli, tutte due le quali cose ajutano il reflusso del Sangue, e in conseguenza promuovon la circolazione.

IV. Col cibarsi di vivande rinfrescative si rallenta la frequenza del Polso: Così un bicchier d'acqua fresca la mattina, e lo star digiuno fino a pranzo allenterà alcuni Polsi di venti battute. le qualità che nel cibo rallentano il Polso sono la di lui sierosità, e sapore acqueo. Hydroposia, o il ber acqua, siero, latte, ed acqua, pane inzuppato nell'acqua; per bevanda ordinaria, acque di accaio, bevande di sughi di legno, ligurizia, infusione, in vece di bevande fermentate. Tutti i sapori acidi, ed acerbi

nelle

nelle nostre vivande rallentano il Polso; e tutti i sapori mucilaginosi, come borrana, bietola, e gli stiptici, come prugne salvatiche, nespole, cotogne; rallentano la celerità del Polso, e la circolazione esternamente; l'unzione coll' olio di cotogne, o omphacino.

V. Le passioni del timore, e dell' afflizione rallentano il Polso, e con questo fanno il Sangue denso come una gelatina. Divertono gli spiriti dal Cuore, ovvero lo astringono troppo, e producono indi l'apprensione di svenirsi, o di mancare, e un sudore freddo, che sono gli effetti d'un Polso troppo debole, e lento ne i vapori; e persone malinconiche, che respirano ancora troppo lentamente, e con radezza, che impedisce il reflusso del Sangue.

VI. Tutte l'evacuazioni degli umori rinfrescano il Sangue, e rallentano il Polso coll' abbattere il fermento, e quantità degli umori. Così rinfresca l'emission del sangue, e il purgarsi moderatamente dopo uscito il Sangue dal naso, e dopo il mestruo, e dopo aver partorito. Io ho osservato, che il Polso è stato debole, e rado sotto settanta battute; e si può osservare, che dopo aver sudato siamo inclinati a patir de brividi, ed essere assai freschi. Galeno consiglia a servirsi d'un bagno tiepido, prima per evacuare i fumi calidi, e poi d'un bagno freddo per estinguere il calor febbricitante τῶ ψυχρῶ σβέσωσι τὸ καῦμα, cioè col freddo spengano l'ardore, poi serrare i pori, e rinvigorire. Ancora nel suo decimo Libro del suo metodo di medicare fa questa curiosa osservazione. Che il sudore ch'era stato eccitato dal bagno tiepido, continua dopo che escono dal bagno freddo, quando questo è adoperato dopo il caldo, il quale solamente prepara l'infermo per lo freddo. Questa pratica è molto utile nel curar le malattie,

nelle

nelle quali doviamo promuovere, e rallentare il Polso, e l'evacuazione, e fermare i flussi.

Le Medicine, o rimedi co' quali abbattiamo il Polso, sono evacuazioni, o alterativi rinfrescanti e mezzi Chirurgici, o Dietetici.

I. L'evacuazioni da un abbondante emissione di Sangue; poiche quando le vene sono vote, il Sangue stimola meno l'Auricula destra, e la circolazione è meno frequente, e l'Aorta essendo più vota, la pressione del Sangue tramandato è minore sopra di quello restato nell'Arteria.

II. Purgativi gentili votano la massa del fermento, la quale fornisce nuovo Chilo, e nuovi spiriti, e con questo rinfresca il Sangue, e la di lui rarefazione. I vini si mitigano col tirargli dalla Madre, ed una gran quantità di siero essendo smaltita, i vasi son meno pieni, e la circolazione diventa più rada per mancanza d'una quantità, o qualità irritante.

Gli alterativi sono i diversi sapori rinfrescanti, che offendono le parti solide, e fluide degli animali.

I. Gli stiptici, che contraggono lo stomaco, e tutte le parti membranose, dal che ne impediscono il lor moto; ed i medesimi sapori condensano ancora il Sangue, ed il siero. Gli stiptici ancora impediscono il respiro, e in conseguenza la circolazione; abbattono pure il moto peristaltico nelle budella, e da ciò retardano la distribuzione del Chilo nel Sangue, il cui continuo flusso nelle vene promuove il reflusso del Sangue al Cuore, come apparisce dall'esperienza del Dottor Needam, che soffiò nel condotto Thoracico, e con quello ravvivò un animale morto. Non è fuori di probabilità che gli stiptici operino sopra le membrane dell'Arterie, e delle vene nell'abito del cor-

K po,

po, ed ivi restringano i piccoli canali nel loro passaggio per le glandule; perche fermano per mezzo loro tutti i flussi; e gli stiptici fermano ancora l'hemorragie per lo restringimento de vasi; e tutte le flussioni per lo restringimento della viscera glandulosa.

II. Le mucillagini difendono le membrane col loro visco da ogni acrimonia, che le irrita, siccome temperano l'acrimonia, e rarefazione degli umori, e con questo abbattono l'irritamento dell'Auricula destra del Cuore; le Mucilagini rilassano il tuono de solidi esternamente, e se possono rilassare gli Organi circolatorii, questo può impedirne la contrazione naturale dalla quale si forma la circolazione.

III. Gli acidi operano al pari degli stiptici sopra le membrane, coagulando, e condensando più fortemente i fluidi; fissano i sali, e l'Olio del Sangue, e con questo rinfrescano molto; gli acidi sarà meglio pigliarli nell'acqua, come lo spirito di Zolfo.

IV. I liquori sierosi, o aquei rilassano le parti solide colla loro umidità, ed interiormente dilavano il Sangue, e gli spiriti, e la crudezza, o mancanza di fermento d'aria, nella bullula del acqua, rende più grave l'acqua d'ogni umore animale, e quando la massa degli umori si mescoli seco, si muovono più lentamente, e ne divien minore la rarefazione, del sangue, e degli spiriti.

V. L'Oppio sebben calido al sapore ha seco un effetto rinfrescante, rallentando il Polso, e tutti gli organi circolatorii ne loro moti. L'oppio produce un delirio negli spiriti col suo sale volatile, e velenoso fetore, e impedisce con quello l'ordinario flusso dentro i muscoli del Cuore, e del respiro, siccome dentro le fibre musculari dello stomaco, budella, e membra; Onde il tuono di tut-

te le

te le parti è rilassato, che ordinariamente ajutano la circolazione.

VI. L'uso de bagni caldi, panni caldi, molto esercizio, che produce molto sudore, e ne dissipa le parti volatili del Sangue, per accidente ci rinfresca gli umori, e le parti solide, se in una intemperie calda.

VII. L'argento vivo si osserva che rallenta il Polso, ed il moto veloce degli umori, perche produce paralisie, e stupori; ed ancora reprime la rarefazione, e putrefazione degli umori, e guarisce le quartane come affermano gli Autori. Produce colla sua acerbità tutti questi effetti, che si riconoscono evidentemente da i suoi fumi; e colla sua qualità coagula gli umori a guisa del solimato.

VIII. Star digiuno la mattina riduce il Polso ad un più lento moto, e radezza, quando battesse troppo frequente. Ogni Chilo nuovo cagiona calore, quando si mescola col Sangue, che stimola il Polso, ed ogni dieta, e trascuranza di pasto, impedisce la pienezza del chilo, e del siero.

IX. Tutte le smoderate evacuazioni di sangue rendono il temperamento frigido, e mutano il colore del viso; alterano l'abito del corpo, e producono idropisie, orthopnee, ostruzioni del fegato, debolezza di stomaco, apoplesie, paralisie, le quali tutte sono cagionate da una tarda circolazione degli umori; quando facciamo cavar sangue *ad animi deliquium* bisogna che osserviamo il Polso.

X. Con legature, e pericarpi di sapori frigidi, come stiptici, acidi, sughi viscosi, e crudi, rallentiamo il ritorno del Sangue della vena, e ne raffreddiamo la rarefazione nelle terzane; Pittime fredde al cuore, alle tempie, a testicoli, polsi, piedi, raffreddano gli spiriti caldi ne nervi, quando sono troppo rarefatti, e con questo fermano

K 2 la

la violente circolazione nelle febbri, ed hemorrhagie. Il Santorio consiglia d'applicare una vescica d'acqua fredda, o di neve allo stomaco nelle pene prodotte da calore, ed un lenzuolo intinto nell'aceto si può applicare a tutto il corpo; Nell'hemorrhagie si tengono in mano ferri, o pietre fredde, e si applicano al collo.

XI. Si osserva che il moto tonico de muscoli ritarda il corso del Sangue, perche si producono varici nelle gambe dal lungo star in piedi, e se stendiamo le braccia, il Polso parrà basso, e piccolo, perche l' Arterie si comprimono dalla tensione de muscoli, ed apparisce l'istesso Polso nelle convulsioni dalla compressione de muscoli tensi, egli è solamente l'alternativo moto de muscoli, che promuove la circolazione. Star gran tempo penoso ci fa restar molto fissi nella medesima positura, e si può prescrivere come una particolar sorte di riposo, per fermare il moto dell'Arteria, e ritardare il celere riflusso per le vene.

XII. Si potrà comprimere l'arteria che porta un flusso in qualunque parte, e con questo guarir la pena, e l'arteria si ritirerà per qualunque scottatura, la quale si fà con molle, o con ferri roventi.

XIII. Se si farà una serratura sopra qualche parte esteriore, ed il Sangue racchiusovi sarà rinfrescato dall' infusione d'acqua fredda, sciolta che sarà la serratura il Sangue se ne tornerà freddo al cuore, ed è capace di cagionare una mancanza, nondimeno se ne potrà far l'esperienza negli estremi calori; ed il lavar il capo ed i piedi la mattina, e le mani avanti, e dopo pranzo cagionerà l'istessa cosa. Col raffreddar il Sangue nell'estremità del corpo, l'intera massa vien più fredda.

CAPO

CAPO QUARTO.

Del modo di curare il Polso quando egli batte troppo adagio, e che manca al numero naturale di battute, che richiedonsi in un minuto.

I. L'Esercizio accelera il Polso, e più il camminar a piede, che l'andar a cavallo. Le freghe anno l'istesso effetto, mentre la contrazione de' muscoli spinge il Sangue verso il Cuore.

II. Aria calda, e bagni caldi risvegliano il Polso col rarificare il Sangue, e gli spiriti, panni caldi, e frenelle sopra la carne, letti caldi, gran fuoco, unzioni calde, perrucche calde, e tabacco in polvere fa l'istesso.

III. Tutti i cibi caldi risvegliano il Polso, come ancora tutti i liquori fermentati, e vivande di carne, acqua vite, spiriti, tutti i liquori attualmente caldi, come Tè, Caffè; ma la Cioccolata accelera il Polso di dieci battute in un minuto. Caffè, e Tè molto meno. Il cibo di acri, aromati, cose amare, fetide, putride, e cibo molto salato riscaldano assai il Sangue. Vini vecchi, e quelli che più sanno di mosto sono i più calidi.

IV. Tutte le passioni calide di collera, e d'allegrezza spandono gli spiriti, e danno loro un moto più violente: Studio, ed affari, accendono molto gli spiriti.

V. Vegliare infiamma col turare la perspirazione, ed una lunga agitazione degli spiriti gli rarifica.

VI. Escrementi ritenuti, come evacuazioni di Corpo, urina, Sangue, sudore, seme, riscaldano il Corpo, ed accelerano il Polso. l'uscita del Sangue in quantità moderata, per lo naso, utero, ano, rimuove alcune ostruzioni,

abbatte la quantità che opprime, e che accidentalmente accelera il Polſo.

I rimedi che alzano il Polſo, ſaranno gli alterativi calidi, che offendono le papille nervoſe nello ſtomaco, o pure il Sangue nel ſuo riflusſo, ovvero alzano il Polſo coll'intaſare le evacuazioni.

I. Gli Acri come Creſcione, offendono le membrane dello ſtomaco, come fanno alla lingua colla loro ardente pungenza, e con ciò rarefanno l'umore, quando arriva nelli vaſi del Sangue; la pungenza ſtimola le membrane ad una contrazione dalla quale la circolazione vien promoſſa; la pungenza ſtimola i vaſi del Sangue, ed i vaſi della ſeparazione, con che vengon diſſerrate l'oſtruzioni. Gli acri ſono in grado piccolo quaſi veſcicanti, ed irritano il Polſo con dolore, e per mezzo del loro ſale volatile.

II. I ſapori cauſtici irritano il Polſo molto più quando ſono applicati eſteriormente, e biſogna che abbiano l'iſteſſo effetto nell'interno. Così l'aglio, o ſcarabei applicati eſteriormente accreſcono la febbre; e ſe vengono applicati al di dentro, infiammano, ſcaldano, e rodono le parti ſolide. Così ogni ſorte di medicina, che partecipi di qualità di cipolla, o aglio, irrita internamente il Polſo coll'attaccare le membrane dello ſtomaco, e cagionandone un ritiramento dal quale vien forzato il Sangue per la vena Porta, verſo il cuore.

III. Gli Aromati riſcaldano col loro grato odore, ed olioſa acrimonia, che irrita il Polſo con ſtimolare i nervi, e le membrane nella bocca dello ſtomaco; dopo l'Oppio, e gli altri fetidi anno il loro effetto.

IV. Le coſe dolci fanno male agli hyſterici, e ipocondriaci con fermentargli nello ſtomaco, e per l'iſteſſa ragione

gione il miele è nocivo alli temperamenti calidi, e giovevole alli ſtomachi frigidi.

V. Tutti gli amari anno una qualità deturgente, o disſenſiante, e nauſeano lo ſtomaco, ed offendono lo ſpirito nelle ſue papille, e quando gli ſpiriti ſono irritati ne i nervi dello ſtomaco, quelli del cuore ſono irritati, ed offeſi per conſenſo, così ſperimentiamo, che trema tutto il Corpo al ſapore d'una coſa, che nauſea.

VI. Tutti gli medicamenti odoroſi agiſcono ſopra i nervi nella bocca dello ſtomaco, come il muſchio, l'ambra grigia, il caſtoro, o l'ambra fetida; e la canfora farà l'iſteſso, ſiccome l'aſsa fetida, zolfo, ed acciaro.

VII. Tutti li ſali, tanto volatili, che liquidi anno una acrimonia ardente, o pungenza, e fetore nocivo, che ſtimola le membrane ed offende gli ſpiriti col loro fetore, come gli olii Chimici col loro violente fetore ſpandono eſternamente gli ſpiriti, ed irritano le membrane quando gli applichiamo al naſo: Così quando ſono preſi internamente anno l'iſteſso effetto ſopra i nervi dello ſtomaco, i quali vellicando ſi diſſipano gli ſpiriti; Onde la circolazione vien promoſsa da quelli odori, e ſapori, che operano ſopra i ſolidi, e ſopra gli ſpiriti, prima che la loro virtù poſsa giunger nel Sangue.

VIII. Tutti li ſapori che nauſeano, ſtimolano la bocca dello ſtomaco, e vi producono l'iſteſſa nauſea come in bocca; promuovono, e ſtimolano il moto periſtaltico degli inteſtini, che accelera il moto del Chilo, e la di lui diſtribuzione: ed il Chilo movendoſi con più velocità ſollecita il refluſſo del Sangue per le vene, o delle Aſcelle verſo del Cuore, ed il Sangue vien ſpinto dalle budella alla Porta, e vena Cava, dalla frequente contrazione delle

budella, e questo produrrà una gran febricitanza dopo i gran flussi, e purghe.

IX. I vomiti travagliano più coll'eccitare il moto peristaltico; poiche promovendo quello altresì muovono il Sangue ad un riflusso più celere per la Cava, lo che vien ajutato dal moto convulsivo del Diaphragma, e dello stomaco, così dopo lunghi vomiti per accidente sarà più alto il Polso.

X. Starnutire promuove il moto del Sangue, ed eccita il Polso; perche in una grand' inspirazione il Diaphragma resta molto depresso, e forza il Sangue a ritornare per la Vena Cava.

Sbadigliare, ed allungarsi sono moti naturali per ajutar la circolazione, quando diviene troppo lenta.

Starnutire è utile, e giovevole quando si piglia tabacco; ma opera solamente sopra gli spiriti per irritarli, quando il tabacco non ci fà starnutire. Lo starnuto rischiara il Naso, ed i Polmoni, ed accelera una circolazione lenta. Il tabacco asciutto ordinario rasciuga il Moccio nel naso, ma se ci serviremo delle barbe di rose primaticcie, con salnitro, e zucchero di Candia, queste non intaseranno; ma faranno starnutire, e soffiarsi spesso il naso.

Tutte le separazioni, che si fanno per le glandule, sono promosse da qualche acrimonia negli specifici; Gli hepatici sono acri amari, simili alla bile, e stimolano i vasi separatorii del fegato, come fà la bile; e bisogna che operino a guisa di starnutella, e masticatorii, se vengono a stimolare l'estremità del condotto separatorio del fegato, o delle altre Glandule. Tutti i vomitatori, e purgativi, e sudativi anno una stimolante acrimonia nelle budella; così opera il Vecchio Smegma esternamente applicato,

e le

e le canterelle ancora ſtimolano i Canali dell' orina.

XI. Tutti i liquori attualmente calidi rarificanó il Sangue, e gli ſpiriti, che ſono ne i nervi, e nelle vene dello ſtomaco, da quali ſi promuove la circolazione; a tal guiſa il Tè caldo, brodi, bevande in principio riſcaldano lo ſtomaco, e poi tutto il Corpo; ed il primo effetto convien che ſia dal promuovere il rifluſſo del Sangue, e col rarificar l' aria, che vi ſi ritrova, che ſollecita ſubito il Polſo. Applicando eſternamente una creatura giovine, ajuterà la circolazione quanto gli olii caldi, unguento nardino, opobalſamo, Tabacco in fumo, che alzano il Polſo al pari di quello faccia un calor attuale; e ci potremo ſervire di ſale bituminoſo, e ſulfureo, bagni caldi, o tiepidi, con ſeme di moſtarda.

XII. Veſciatorii alzano il Polſo come fanno i cerotti molto calidi acri, ovvero gli aromatici Epithemi applicati a i Polſi, e le coppette con fuoco verſo il Cuore, che n'acciti il moto, come farà l'acqua calda; il fuoco, e i cerotti inſinuano particelle calide nel Sangue; un botton di fuoco ſcalda una parte, ed alza il Polſo, come fanno tutte le coſe, che cagionano dolore.

XIII. L' intaſare i Pori con bagni freddi può dare accidentalmente del calore, come fà il freddo l' inverno, e panni freddi. Freddo eſtremo eſtingue il calore, facendo venir de' brividi, nutriſce tremiti ed inſenſatezze.

XIV. Si devono fermare tutte l' evacuazioni che abbattono il Polſo.

Le ſeguenti oſſervazioni intorno al Polſo, voglio mettere in queſto luogo, come aggiunte all' antecedente trattato.

Oſſervai che il Polſo ſi era alzato dal bere l' acque di Buxton a Lichfield; Io le ho adoperate tiepide come ci ſer-

serviamo dell'acque di Bath, o Bagno. Trovo che anno l'istessa virtù nel rinettare i Polmoni nelle malattie Etiche, che l'acque di Bath; ma si devon preferire a quelle, perche riscaldano meno. Queste acque sostennero il Polso in una persona adusta a novanta battute in una mattina; di modo che tutte l'acque di Bath evidentemente riscaldano; ma l'uso loro principale si è il dilavare, e nettare tutti gli umori salsi, e consistenti. Io prescrivo un quarto di fiasco d'acqua di Buxton tiepida ogni mattina all'Etico, che si cavi Sangue una volta al mese, che vada a spasso a cavallo due ore avanti al pranzo. Scorza, con Diacodion una volta al mese in occasione di straordinario calore, e tre, o quattro volte la settimana, bagni freddi, che fermano i sudori della notte, e cagionano buon sonno. Io bene spesso ho ordinate l'acque di Buxton dal pozzo di Sant'Anna per vomiti, inappetenza, dolori di stomaco, tosse tisiche, pizzicori scorbutici in persone attempate, pietra, e scabbia; ed ora posso raccomandarle per certa esperienza, per che siano bevute nelle sudette malattie, come ci serviamo dell'acque di Bath; e per li histerici, asmatici, gottosi, e tutte le flussioni, e temperamenti calidi; elleno sono più sicure perche non offendono tanto la testa quanto quelle di Bath, che bene spesso producono giramenti di testa, e stupidezza in tutti i sensi; ed in molti anno depravata la memoria, cagionate Apoplesie, letargi, hemorraggie, è reumatismi; anno fatto molto danno agli histerici, ipocondriaci, e asmatici, e convulsivi le bevute troppo calde; il bagnarsi a Buxton è proprio a tutte le malattie calide, quanto il bevere.

Ho fatto portar l'Acque di Buxton quaranta miglia lontano, e si possono bevere calde, o fredde. Ho stimato conveniente dar questa notizia a' miei Paesani, perche

che poteſſero godere il benefizio dell' acque di Bath vicino a Caſa.

Hò oſſervato il Polſo d'una Donna aduſta ne dolori colici per aver mangiato delle frutte di cento battute in un minuto; il dolore accreſceva la febbre, ma ſi abbattè aſſai il Polſo, dopo l'emiſſione del Sangue.

Il Polſo batteva cento in un minuto in una perſona che aveva i dolori colici nello ſtomaco a cauſa dell'oſtruzione del Meſtruo: una replicata emiſſione di Sangue dileguò il dolore, che mi parve una ſpecie d'infiammazione.

Il Polſo batteva novanta in un minuto, in una perſona ch'aveva dolor di Corpo; ovvero la verde malattia.

Un gran dolor di teſta faceva battere il Polſo circa ottanta ſei in una Donna graſsa; il Polſo era di cento in dolor rheumatico della ſchiena, e de' fianchi.

Il Polſo di novanta nello ſpargimento del fiele.

Il Polſo nel Collo è l'iſteſſo, l'oſtruzioni nelle parti inferiori tornano più la circolazione nell' Arteria Cephalica.

Nel meſe di Febbrajo ho oſſervato una ſcaranzia accompagnata da una rottura nella gola, e talvolta da una febbre ſcarlattina. Il Polſo era da cento, a cento venti, non era duro, ſebbene il Sangue era conſiſtente. le glandule erano più infiammate de muſcoli, ed il Polſo era morbido, languido, e molto frequente; Una emiſſione di Sangue dal collo gli liberava, come ancora il ſudare, e coppette; ma loro venivano delle mancanze nell' atto d'eſcire il Sangue.

Il Polſo in una andata appariva veloce, e frequente, dal che m'accorſi eſſere il male originale la febbre, e non l'andata, ch' avrebbe fatto il Polſo piccolo, e lento,

ovvero

ovvero ondeggiante; Da questa osservazione ricavai questa regola, che dove due mali sono implicati, quello è cagione dell'altro, che più prevale nel Polso.

Ho osservato che l'oedematoso gonfiamento delle gambe fà battere il Polso sessanta due in un minuto.

Ho osservato che il Polso in una cholera è febbricitante.

Nelle tisichezze quanto è più frequente il Polso tanto maggiore è il pericolo. Quanto più sarà veloce il Polso n'una idropisia sarà maggiore la sete, e la tosse; e minore l'appetito.

Nelle lunghe malattie il Polso diventa meno frequente, e più rado, e debole per la viscosità degli umori, e consumamento degli spiriti. Allora per solito riesce mortale la malattia, quando la stagione accresce il Polso del male; Così le malattie acute nella Primavera, ed Estate, e le fredde nell' Inverno sono per ordinario mortali.

Se i mali cagionati da ostruzioni non vengono sollevati da evacuazioni sono per ordinario Mortali.

Riconoschiamo i trascorsi di Venere dal Polso lento, l'uso moderato di quella rende più sgravata la natura se con eccesso si fa il calore squalido nella faccia, e pallido, con una fiacchezza, ed il Corpo diventa secco, e duro.

Fine della Seconda Parte.

PARTE

PARTE TERZA.

CAPO PRIMO.

Dell'Arte del tastare il Polso de Chinesi, e della loro pratica Medica, fondata sopra la cognizione del Polso.

Mi stimo tenuto a fare (in questo trattato dell'arte del tastare il Polso) alcune osservazioni sopra il talento che in quell'Arte anno avuto i Chinesi; e voglio primieramente provare, che essi anno una vera gran cognizione di questa pratica, e che possono benissimo fondare una pratica medica sopra l'arte loro del tastare il Polso, e voglio cercare d'ajutare il Lettore nell'imitazione di questa pratica, con alcune Tavole, che dimostreranno il Polso d'ogni Clima, Età, temperamento, e malattia; la natural dependenza di ciascuna malattia dalla circolazione degli umori, quando ella è troppo veloce, o troppo lenta; e voglio aggiungervi alcune Tavole per la maniera del nutrirsi, e una Casetta di Medicine secondo i suoi sapori medicinali, mediante le quali si potranno ridurre la circolazione, ed il Polso al moto, e temperamento loro sano, e naturale.

I. Voglio provare co i seguenti ragguagli, come i Chinesi anno ritrovato l'Arte vera di tastare il Polso.

Il Samedo Portughese commenda il talento loro, e dice, che non fanno mai interrogazioni a loro Pazienti, tastano il Polso d'ambe le braccia, poste sopra un guanciale, e ne osservano il moto per lungo tempo, e di poi dicono l'infermità del Paziente; Egli dice di più, che i buoni,

ni, e dotti Medici rade volte s'ingannano, egli pure osserva, che fanno nudare il Petto, e che dal Polso sanno ridire tutte l'alterazioni delle malattie.

Il Padre le Counte dice, che un Imperator della China scrisse un trattato del Polso 4292. Anni a dietro, dal qual tempo sono stati i Chinesi famosi per il Polso; pretendono d'esser arrivati a distinguere ogni sorte di Polso, e che dal Polso si possano conoscere tutti i mali; perche ogni male altera il Sangue, e gli spiriti, e per conseguenza il Polso; prendono tal volta il Polso destro, e talvolta il sinistro, e talvolta ambi a l'istesso tempo; pongono quattro dita sopra l'Arteria, e quando anno fatta gagliarda compressione sopra l'Arteria, e per gradi; sollevano all'incontro per gradi le dita, finche il Sangue abbia ricuperato il corso; allora poi comprimono nuovamente il braccio, e lo tengono per qualche spazio di tempo in quel modo, finche arrivano a distinguere tutti i disordini del Polso, ed allora danno il nome alla malattia.

Nella descrizione della China fatta dagli Ambasciatori Olandesi della compagnia dell'Indie Orientali ho trovato questo ragguaglio. In quanto alla Medicina, e Chirurgia ne anno grande intelligenza, e le regole dell'Arte loro non sono molto differenti da quelle de Medici Europei, mentre per la prima tastano nell'istesso modo il Polso, ed anno grande abilità a riconoscere dal medesimo l'interne malattie del Corpo. In ogni mano prendono notizia di sei distinte battute del medesimo, cioè, tre alte, e tre basse; le quali secondo il lor concetto, anno qualche segreta coerenza con certe determinate parti del corpo; come la prima al Cuore, la seconda al Fegato, la terza allo Stomaco, la quarta alla Milza, la quinta a i Reni &c. l'Autore non ha nominata la sesta, ma suppongo che

sieno

ſieno i Polmoni (perche altera molto il Polſo per una inegualità). In oltre per poter con più certo giudizio dar fuori il loro parere, conſumano almeno una mezz'ora a taſtar il Polſo al malato.

Mi pare che non ſia difficile a comprenderſi queſto racconto de ſei Polſi.

Se per lo fegato intendiamo il Sangue ne temperamenti Sanguigni, che forma un Polſo moderato, gagliardo, e pieno; moderato in celerità, e frequenza. Il Polſo moderato al parere de' Chineſi è quello, che di poco eccede ſopra la mediocrità d'un Polſo ſano.

Il ſecondo Polſo alto riſguarda il Cuore, per lo quale doviamo intendere il Polſo vibrante alto, ne temperamenti collerici, e in tali Cacochimie.

Il terzo Polſo alto convien che riſguardi il Polmone, e le glandule, per le quali doviamo intendere il ſiero ſalſo nelle fluſſioni, catarri, ed in tutte le Cacochimie ſcorbutiche.

Il Primo Polſo baſſo riſguarda lo ſtomaco cioè gli umori flemmatici, che ſono molto eminentemente in eſſo viſibili.

Il ſecondo Polſo baſſo riſguarda la milza, per cui doviamo intendere il Sangue acido, groſſo ſplenetico.

Il terzo Polſo baſſo riſguarda i Reni per li quali doviamo intendere il ſiero aqueo.

Per li Polſi alti doviamo intendere, quelli, che eccedono di numero, e per li baſſi, quelli che ſono mancanti. E una coſa ridicoloſa il credere, che il Polſo poſſa dipendere nella di lui alterazione dalle parti ſolide di alcuna viſcera; ma riceve bensì evidente alterazione da fluidi; Onde appariſce, che i Chineſi anno riguardo a fluidi, che ſono ſeparati da quelle parti, nel taſtare il Polſo. e ſe queſta

sta conjettura è buona io ho probabilmente accordata insieme l'arte Chinese, e Greca del tastare il Polso. M. VVotton accenna quanto segue dal Cleyer.

I Chinesi dividono il Corpo in tre regioni, la prima dalla Testa al Diaframma, la seconda di quindici all'Ombelico, comprendendovi lo stomaco, la milza, il fegaro, il fiele; e la terza fino a i piedi comprendendovi la vescica, ureteri, reni, e intestini. A queste tre regioni assegnano tre sorte di Polso in ciascun braccio.

M. VVotton nelle sue riflessioni sopra l'antica, e moderna letteratura dà relazione d'un antichissimo Libro Chinese di Medicina chiamato *Nuy Kim* il quale descrive la produzione de nostri Corpi, e la correlazione delle diverse parti co i cinque Elementi, che io cercherò di spiegare per difendere la maniera della pratica Chinese, e trovo ne loro scritti della Filosofia naturale, quanto ne fosse al tempo d'Ippocrate, Platone, ed Aristotile, e l'Anotomia loro non era molto più esatta di quella de Chinesi. In questo discorso ricavato dal Cleyer trovo buon senno: quantunque il modo di spiegarsi sia Asiatico, le cui parole sono una specie di Geroglifici, siccome i loro caratteri, e l'espressioni sarebbero più adattate alla Poesia, e all'Arte Oratoria, che alla Filosofia. Gli Asiatici anno una viva ed abbondante, e per così dir lieta, e lussuriosa immaginativa, ma gli Europei prevalgono nel ragionare, e nel giudizio, e nella chiarezza dell'espressioni.

Bisogna ch'io faccia una breve descrizione della filosofia Chinese, prima di spiegar questo antichissimo Libro.

Nel principio (dicono quelli) il Mondo fù prodotto da una sostanza universale cui chiamano Chaos, o vacuo, che in lingua loro vien detta *Li*; da questa scaturì un'aria detta *Kie*, la quale coll'ajuto del moto, calore, e rarefazione,

zione, o freddo, riposo, e condensazione produsse cinque Elementi, acqua a Settentrione, fuoco a mezzo giorno, Alberi a Levante, metalli a Ponente, e Terra nel centro.

Questa filosofia suppone la materia eterna, come i Greci, e che il Mondo sia stato fatto a caso, e si governi dal fato, e che a principio tutte le cose furon prodotte dalla materia, e che a quella son riducibili, talche tutte le cose son una; ma l'aria qualificata è la materia degli spiriti. Poiche questa filosofia è simile a quella degli Epicurei, i filosofi nostri Occidentali non sopravanzano i letterati Chinesi, che si avanzarono fin dove gli potè guidare la ragione circa alla produzione del Mondo; la revelazione sola è quella che può scoprire la vera filosofia della creazione, e la natura d' Iddio che creò il tutto.

Qui segue il testo di *Nuy Kim*, che si pone in carattere differente.

Dalla regione Orientale sorge il Vento, dal Vento Alberi, Piante, dalle Piante gli acidi.

Spiegazione.

Nella Primavera sorge il vento di Navigazione, allora crescono gli Alberi, e le Piante, e sbocciano le foglie, e i frutti in cui si trova un acido.

Indi il Fegato, dal Fegato i Nervi, da Nervi il Cuore. Il Fegato è il terzo generato secondo l'ordine, e si perfeziona l'ottavo.

Il Fegato vien preso quì per lo nutrimento nato da frutti acidi de quali si cibano nell'estate gli Asiatici, e quinci il Sangue vien preparato dal Fegato. I nervi anno i loro fluidi dal Sangue, generati dal fegato, ed il Cuore hà il movimento dagli spiriti.

Nota come l' Arte Chinese per lo fegato intendano il Sangue, non il fiele.

Gli spiriti del Fegato in quanto anno correlazione col Cielo, o Aria, sono vento, come l'Albero in terra, come i nervi nel Corpo, così è il fegato nelle membra.

Questa è la descrizione dello spirito vitale nel Sangue che è Aria; e quando questa è comunicata alle membra per mezzo de i nervi, muove le membra.

Il suo colore è azzurro, e l'uso, e operazione sua è di muovere i nervi.

Si descrive il colore della Faccia, e che la produzione degli spiriti animali è l'uso principale della digestione, e della circolazione degli umori.

Gli Occhi sono le finestre del Fegato, il suo sapore è acido, sua passione è l'ira.

Quando il Fegato, o il Sangue è offeso si conosce dagli Occhi, il sapore del Sangue cagionato dal fegato è acido vitriolico; il Sangue caldo collerico inclina all'Ira.

L'ira offende il fegato, ma dolore, e compassione, conquistano l'ira; perche il dolore è la passione de polmoni, ed i polmoni sono nemici del fegato.

L'ira accellera il moto del Sangue, il dolore, e la compassione superano la collera, essendo passioni contrarie, l'una scaccia l'altra. I Polmoni restano evidentemente offesi dal dolore, in quella guisa che è il fegato dall'ira. Il fegato rende caldo il Sangue dall'ira, i Polmoni lo rinfrescano, coll'aria, che vi si tramanda.

Il Vento offende i nervi, ma la siccità, che è la qualità de polmoni conquista il vento. L'acido offende i nervi, ma l'acrimonia, o quel sapore acuto, che è proprio de polmoni conquista l'acido, come appunto il metallo conquista l'Albero.

Qualunque ventosità preternaturale, offende i nervi colle convulsioni; Questo vento vien tramandato per li Pol-

Polmoni dal Sangue per lo respiro. L'acido offende i nervi colle convulsioni, o col fissare gli spiriti, l'acre salso, che si trova nella Lympha de Polmoni è contrario a questo acido, e lo corregge.

Il disegno del precedente discorso, è di spiegare la generazione del Sangue nel fegato, e delli spiriti animali da quello; e mi bisogna osservare che questo antico Autore fa menzione del sapore acido, quanto dell'acre, onde se bene la pratica della Medicina per mezzo del Polso sia meccanica, nondimeno i Chinesi dimostrano qualche cognizione dell' Anatomia, e de sapori degli spiriti animali.

Dalla Regione Meridionale sorge il caldo, dal caldo il fuoco, dal fuoco l'amaro; da questo il Cuore è generato, dal Cuore il Sangue, dal Sangue la milza, o sia terra dal fuoco.

Il sole produce il caldo, ed il fuoco, che producono l'amarezza nelle Piante, e negli animali, col digerirne i sughi. Il moto del Cuore produce il calore d'un animale, e il Sangue è nutrito dal calore: il calore bruccia il Sangue, ed a somiglianza della terra abbruciata si và formando il sugo splenetico.

Il Cuore governa la Lingua, quello che è calore ne Cieli, fuoco sopra la terra, pulsazione nel Corpo, è il Cuore nelle membra.

Il calore del Cuore si riconosce dalla bianchezza della lingua; il calore nelle membra procede dal Cuore.

Suo colore è rosso, ha il suono di ridente, sue vicende sono allegrezza, e dolore: la lingua è sua finestra, suo sapore amaro, sua passione allegrezza. Troppa allegrezza offende il Cuore, ma timore la passione de' reni che sono nemici del Cuore, conquista allegrezza.

Il Sangue fà il viso rosso; allegria, ridere, e dolore sono le passioni del Cuore. Il calore dà un sapore amaro alla

lingua, e il di lui colore dimostra il calore eccessivo; Si rimedia alla troppa gioja, che offende il Cuore, col timore, che tocca i Reni, poiche nel timore l'urina viene in abbondanza, come sperimentiamo ne malinconici, e Isterici, e da reni aquei si rinfresca il Cuore; nasce da calore la loquacità.

Il calore offende gli spiriti, ma il freddo doma il calore; l'amaro offende gli spiriti, ma la salsedine de Reni doma l'amarezza, come l'acqua spegne il fuoco. Il Cuore si genera il terzo secondo l'ordine, e si perfeziona il settimo.

I contrari si curano frà loro, come il freddo il caldo, che rarifica troppo gli spiriti. l'amaro offende gli spiriti per loro troppa gran rarefazione, ma la salsedine dell'Orina doma l'amaro.

Queste son varie curiose osservazioni, che l'amaro sia generato dal calore, che l'amaro offenda il Cuore, e che l'amaro offenda gli spiriti, e che se ne guarisca colla salsedine dell'orina, così appunto la coloquintide scema la sua amarezza, qualora è infusa nell'orina; la collera produce deliri, e con questi offende gli spiriti; il Sangue resta infiammato dal Cuore, ed il suo splenetico si produce dal fuoco. I Chinesi curano le malattie per i contrari, come facevano i Greci, ed ambi imputarono le malattie a sapori degli umori.

Il Cuore si genera il secondo nell'ordine, però affermano essere stati i primi i Reni, dal che si può intendere, che prima comparisce nell'Uovo il sale albume, il Cuore, ed il Sangue i secondi nell'ordine, il fegato il terzo, i Polmoni il quarto, la milza il quinto nell'ordine.

Dalla regione media sorge l'umido, da quello la terra, dalla terra il dolce, dal dolce nasce la Milza, da quella la carne, e dalla carne i Polmoni.

Cade

Cade la pioggia dalla regione media, e se ne formano le parti terree, e dalla terra un sugo dolce si prepara alle Piante, dal Sangue dolce il sugo splenetico si prepara; per mezzo d'una adustione si prepara la carne da un sugo dolce nutritivo, i polmoni si formano da carne membranosa.

La Milza governa la bocca, quello che è umidità ne Cieli, nella terra è terra, carne nel Corpo, e milza nelle membra.

Gli splenetici son grandi sputatori, ed anno ulcere nelle gengive: l'acqua produce la terra, e nel Corpo vien ad essere il sugo nutritivo, e quello si chiama la milza nelle membra.

Suo colore è giallo, fà un suono del canto delle ranocchie, sua finestra è la bocca, suo sapore è dolce, sua passione è la fissazione.

Il colore del viso d'uno splenetico è gialliccio, perche vi è dell'ostruzione nel Fegato quando vi se ne trova nella milza: gli splenetici anno una ranocchiaia ne Polmoni; la milza si riconosce dalla bocca, vi si trova un sapore dolce di Sangue, dal sanguinare delle gengive; gli splenetici sono molto pensierosi.

La fißazione offende la milza, ma la collera vince la fissazione, l'umidità offende la Carne, ma il vento doma l'umidità.

La fissazione offende la milza; ma la collera n'è la passione contraria, e sovviene allo stagnamento del Sangue nell'ostruzione.

Il dolce offende la carne.

Troppa umidità gonfia la carne, ma vento, o gli spiriti animali ajutano la circolazione degli umori, gli splenetici sono magri a causa d'una dolcezza cruda, e col tempo l'acidità prevale.

In una parola l'Albero conquista la terra, ovvero il fegato la milza.

Come l'albero cresce dalla terra, così alla fine il sugo acido splenetico si mescola colla bile, e questa è l'atrabile, e allora vomitano amaro, e forte.

Le riflessioni dell'antecedente descrizione della milza sono, che i Chinesi osservano, che le piante anno una dolcezza dalla terra, e vi è una dolcezza viziosa negli splenetici, che fermenta in vento; e tutte le cose dolci fanno male a gli splenetici, col fermentare, e diventar forti: Questo è il vero sugo malinconico, e quando la bile vi è mescolata diventa atrabile; questo umore offende i nervi col vento, del quale il fischiar degli Orecchi e un segno, ed il fischio dell'istesso è segno di delirio.

Dalla regione Occidentale sorge la siccità, da quella i metalli, da questi l'acutezza, da quella i polmoni, da questi la pelle, ed i peli, dalla pelle, e da peli vengono i Reni, i Polmoni governano le narici; quello che è siccità ne Cieli (ovvero Aria) è metallo in terra; pelo, e pelle nel Corpo, e Polmoni nelle membra.

Qui vengono descritti gli effetti della siccità, che si palesa nell'aria quando il vento è Ponente, e la medesima siccità è nella pelle, e nel pelo; e tutti i sali anno una certa siccità, i Polmoni anno quel sale acuto nella lympha, e quella è chiamata i Polmoni, e da quello si produce il pelo, e la pelle; e l'istesso sale acuto apparisce negli Argnoni, come nella pelle, e pelo per sudore; Polmoni nelle membra sono la perspirazione d'una lympha salsa il moto delle narici altera in una Dyspnea.

Il suo colore è bianchiccio, ha il suono d'un pianto lagrimevole, le narici sono le sue finestre, il suo sapore è acuto, la sua passione è il dolore.

Il

Il color del viso inclina al bianco , fanno romor nel piangere singhiozzando, e sospirando nel dolore, il sapore della sua lympha è salso, e acuto nelle sue flussioni.

Il calore offende la Pelle, e 'l pelo, ma il freddo de i Reni doma il calore; quell'acuto offende la pelle, e 'l pelo, ma l'amaro doma l'acuto.

La Pelle, e 'l pelo sono prosciugati dal calore, ma il nutrimento aqueo gli rinfresca; gli umori acuti ulcerano la carne, ma gli medicamenti amari gli nettano, e guariscono.

I Reni significano l'umor aqueo ch'è freddo.

Dalla Regione Settentrionale sorge il freddo, dal freddo l'acqua, dall'acqua la salsedine, dalla salsedine i Reni, da i Reni la midolla degli ossi, da quella il fegato.

Qui vengon descritti gli effetti del freddo, che appariscono nell'aria fredda, e nella pioggia, la salsedine resta sciolta nell'acqua, ed apparisce ancora nell'Orina, il midollo si condensa, come appunto l'Olio dal freddo, ed il Fegato, o Sangue si raffredda dal freddo, o ne resta condensato.

I Reni governano gli orecchi, quello che è freddo nell'aria, acqua in terra, ossa nel Corpo, sono i Reni nelle membra.

Gli umori salsi fanno una deposizione negli Orecchi, e cagionano sordità, come l'acqua cagiona freddo nell'aria, e nella terra; così una flussione salsa cagiona freddo nell'ossa, e nelle membra.

Il suo colore è nericcio, hà il suono del singhiozzare, le sue finestre sono gli Orecchi, il suo sapore è salso, la sua passione è il timore.

Il colore del viso inclina al nero, le lagrime che cadono singhiozzando sono salse; l'eccedenze degli umori salsi si conoscono dalla sordità, il sapore dell'orina è sal-

ſo, ed il timore accompagna il Sangue aqueo.

Il freddo offende il Sangue, ma la ſiccità doma il freddo. La ſalſedine offende il Sangue, ma la dolcezza ſupera la ſalſedine.

Gli umori aquei refrigerano il Sangue; ma la ſiccità doma il freddo coll'evacuare il ſiero; qui ſi trova il rimedio al ſalſo col dolce; così l'infuſione di ligurizia, o latte guariſce la ſalſedine del Sangue.

Gli Aſiatici hanno una oſcura ſublime via d'eſpreſſione, e nel deſcrivere le differenti Cacochimie ſi deſcrivon principalmente da loro le parti che le producono, alle quali riferiſcono i loro ſei Polſi.

I trè Polſi alti de Chineſi.

I. Nella deſcrizione del fegato, il temperamento ſanguigno è deſcritto, e gli ſpiriti del fegato, o del Sangue muovono i nervi, e fanno un Polſo pieno, e grande.

II. Nella deſcrizione del Cuore, il calore da cui ſi produce la bile, e la ſua amarezza è deſcritta; e queſta è la Cacochimia della bile, che ha un Polſo alto, vibrante, e celere.

III. Nella deſcrizione de Polmoni la fluſſione ſalſa è deſcritta, ed è neceſſario che abbia un Polſo diſeguale, come in tutte le fluſſioni ſopra i Polmoni.

I tre Polſi baſſi de Chineſi.

I. Vien deſcritto co i Reni l'umor freddo aqueo, e queſto avrà un Polſo morbido, lento, e rado; ſotto l'umor aqueo devono comprendere i Chineſi la Cacochimia flemmatica, che ſi dimoſtra chiaramente nelle glandule conglomerate.

II. Si deſcrive l'umore ſplenetico, con un certo dolce in principio, di poi diventa acido, nel meſcolarſi colla bile,

le, produce l'atrabile; questa produce un Polso alto, ma l'altra un Polso basso.

III. Il Polso che riguarda lo stomaco, bisogna che sia un Polso flemmatico, rado, lento, e debole; ovvero un Polso oppresso per troppo cibo, o per umori corrotti nello stomaco. Questo è il Polso alto, e basso misto.

Farò le seguenti riflessioni sopra l'arte de Chinesi dalle quali si verrà in cognizione della loro intelligenza.

I. Che l'Arte loro è più antica della Galenica come apparisce dal Libro antico scritto 4000. Anni addietro. Oltre che i Chinesi potrebbero avere trovato coll'esperienza quest'Arte al pari de Greci. Tanto i Greci, quanto i Chinesi non avevano per avanti la vera notomia, ne filosofia per le quali adesso il Polso è spiegato. L'esperienza è l'unico fondamento di quest'Arte, le cognizioni sono prese dalla notomia, e Filosofia, che non furono le medesime in differenti etadi. I Chinesi anno avuta la più lunga esperienza, e probabilmente anno la più esatta cognizione del Polso, e perciò anno eretta la loro pratica sopra questa intelligenza.

II. I Chinesi attribuiscono al Polso le medesime Cacochimie de Greci, e descrivono il collerico per l'amarezza, lo splenetico per una dolcezza cruda, la Cacochimia salsa per salsedine, la Sanguigna per spiriti ventosi, e acidità. questo è il temperamento fermentante degli umori.

III. I Chinesi osservano il calore, e la frigidità del Sangue, la siccità nel temperamento salso, e l'umidità nell'acquoso. Quinci egli appare, che nella pratica meccanica Chinese è necessaria alcuna Anatomia de solidi, e de sapori de fluidi; e siccome i Greci ascrivevano al fegato la sanguificazione, anco i Chinesi ne convengono.

IV. I Chinesi curano co i sapori contrari, poiche essi, come

come ho citato sopra, dicono: l'acrimonia cura l'acido, il caldo il freddo, l'acido il dolce, la siccità il vento, (o gli spiriti) l'umido, l'amaro l'acuto, il dolce la salsedine.

V. I Chinesi impiegano mezz'ora a tastar il Polso, ed è quasi impossibile il considerare in meno tempo le differenze, e le diverse cause della di lui alterazione; Il Polso del clima, il Polso del temperamento, età, sesso, stagione dell'anno, vitto, aria, esercizio, passioni, escrementi, ostruzioni di quelli, vigilia, e sonno; e poi si devono considerare tutti i mali del Sangue, e degli spiriti, e di più i Chinesi scoprono il Petto per osservare la pelle, ovvero il moto del petto nel respirare. Tanto afferma il Samedo. Ed oltre a quanto ne indica il Polso, si può considerare il calor della mano, la costituzione del Corpo, se pieno, o gracile. Il color del viso pallido, rosso, giallo, o bruno, il quale pure dimostra le diverse Cacochimie; Il moto degli occhi dimostra la gravezza, o le deposizioni nella testa; l'alterazione del respiro, dimostra i mali nel petto; la costituzione oedematosa il difetto nella circolazione. la scabbia, o pustule nella pelle, il temperamento salso degli umori. Il fegato ostrutto fa la pelle gialla; la milza livida; i reni, o glandule idropica, e la faccia è pallida; Il moto vivo del Corpo, e un parlare veloce dinota temperamento calido; il mancante, o fiacco, o lento parlare, e moto dinota temperamento frigido; mancanza di riposo dinota dolori; da un rutto si distinguono i disordini dello stomaco. Tutte queste cose devon esser considerate, se vogliamo imitare l'intelligenza Chinese, e mediante quella venire in cognizione d'un male, senza che ce ne siano palesati i sintomi. Con che possiamo acquistare gran riputazione, appresso

l'uni-

l'universale, che da noi si aspettano, che doviamo scoprir tutto dall'orina, come fanno i Chinesi dal Polso. Ma perche non dovrò metter in opra tutti i miei sensi come la vista, il gusto, l'odorato, quanto il tatto? Quelli veramente scoprono i mali de solidi, ed il tastar del Polso scuopre le diverse Cacochimie prodotte da una circolazione celere, o lenta. Si trovano in tutte le parti del Mondo de fanatici, de ciarlatani, e degli empirici; il Padre le Counte fà menzione di certi ridicoli Pratici, che pronosticano ridicolosamente. Non avete mai avuto dolor di testa; ma una certa gravezza; Avete perduto l'appetito, ma lo racquisterete in tre dì, questa sera avrete la testa libera. I Chinesi diranno quanti giorni, o ore camperà un ammalato, o quanti anni viverà un Uomo sano. Queste sono tutte cose ridicolose, benche ne sia fatta menzione dal Cavalier Guglielmo Temple, e da molti altri. Il P. le Counte dice, che si informano sottomano della condizione del paziente prima di far la visita, e che fingono mali, che essi poscia guariscono. Questi sono solamente le trappole degli ignoranti, e non devono pregiudicare all'intelligenza, ne al credito de veri professori, poiche Samedo afferma tali essere nella China. Grand'errore invero egli è de Missionari il non traslatare i Libri Chinesi, che trattano del Polso, ed in quella vece dare una inesperta relazione del modo di tastarlo, che praticano in generale.

VI. E probabile, che i Chinesi non abbiano molti de nostri mali Europei, come la Gotta, la Pietra, l'Idropisia, il Reumatismo, e che la continua temperie del Clima loro, conservi loro molto la salute; e che s'ammalino solamente al cader delle pioggie, con febbri, e andate due volte l'anno lo che possono riconoscere facilmente dal Polso. Così nell'Europa aviamo le febbri della Prima-

mave-

mavera, ed Autunnali, e queste si possono conoscere dal Polso, e si da quasi un male epidemico ogni anno; se il Medico avrà la dovuta considerazione per ambidue, gli potrà riconoscere prestamente dal Polso, e con una piccola esperienza potremo dire al Paziente tutti i sintomi, che accompagnano la sua malattia.

Il Navaretti dice, che la pratica della medicina è antichissima nella China, uno delli primi cinque Imperatori l'introdusse ed i suoi Libri si conservano sino a questo giorno, i suoi successori anno avanzato questa facoltà ma poco. Il Padre Coplet è un terribile difensore de Medici Chinesi, ed hà intrapreso di tradurre i loro Libri per insegnamento dell'Europa. Il Navaretti dice, che i Chinesi non studiano, ne sanno cosa alcuna della filosofia, e fa i Medici meri Empirici, senza letteratura, e senza gradi di dottorato, ma egli accorda che il Padre Coplet, ed altri stimavano assai quei Medici, e che sono state fatte molte relazioni false della China. Il Bartoli nella sua Storia della China, magnifica i loro Fisici, ma non già così il Gemelli; dal che si viene in chiaro, che i Missionari non intendono la loro Medicina. Il Gemelli dice, che i Medici portano seco le loro droghe, e che sono pagati delle Medicine, e non della visita; I loro Empirici pretendono di fare gli uomini immortali, e di tornargli in gioventù.

II. Voglio secondariamente dimostrare come i Chinesi fondano la loro Arte Medica sopra la cognizione del Polso.

Il Samedo ci dice, che subito tastato il Polso compongono i loro medicamenti, e che i Medici anno sempre un ragazzo dietro, che porta una Cassetta con cinque cassettini, ciascun de quali è diviso in quaranta parti ripiene di Medicamenti.

I Chi-

I Chinesi anno divisi i loro Polsi, in tre alti, che sono i Polsi eccedenti, e tre bassi, che sono i mancanti. Per li Polsi alti si servono del regolamento refrigerante, e per li bassi del regolamento riscaldante.

Fernandez dice, che prima proibiscono l'uova, il Pesce, la Carne, che son cibi calidi; ed accordano brodo con riso, o riso bollito con erbe, che sono parte de loro cibi rinfrescativi. Curano alcuni mali colla dieta, e non voglion concedere se non acqua calda, o Thea, cioè Thè, chiamato avanti Chà; e bevono tutti i loro liquori tiepidi, e non mai freddi.

Quando ordinano cibi calidi danno l'uova d'Oca, pesce salato, carni arrosto le quali Fernandez dice che danno a quelli che sono nella convalescenza. Egli dice, che mai non danno solutivi, ne lavativi, ne cavano Sangue, la ragione si è per quel ch'io penso, che tutti i loro mali si possono guarire col sudare, per lo che si servono del Thè caldo. Ed il P. le Counte dice che le loro pillore sono medicine a sudore per fortificar lo stomaco, soppri-mere i vapori; e rade volte purgano il Corpo; Ma Samedo dice, che diedero un solutivo, ad uno de loro Padri ch'aveva la rosolia, e che fù come per ammazzarlo.

Ne Paesi caldi lo stomaco è troppo debole, perche il caldo produce una traspirazione eccessiva, onde diventano necessari i cordiali, le spezie, e le cose che ajutano la digestione; Ma ne Paesi freddi lo stomaco essendo buonissimo, e il Polso grande, e gagliardo, il Thè, i cordiali, e i cibi calidi non sono tanto necessari.

Il gran cordiale de Chinesi è Gensem, che ha un sapore dolce, e amarognolo, con un odore di muschio, ne danno la quantità che starebbe sopra un grosso in un decotto. Questo Gensem mi pare una cosa artificiale, e può

esser

esser che sia una radica di scorza nera tenuta in fusione nel muschio. Certamente che hà il sapore del muschio, e ha la virtù di un gran cordiale.

Le malattie de Chinesi derivano principalmente da gran calore, lo che fa loro imputare tutti i loro mali ad un vento corrotto, per lo quale applicano le coppette sopra il ventre ne' dolori colici, e de Cauteri ad altri luoghi per lo vento, ed applicano un ferro caldo alle piante de' piedi ne dolori colici, e usano bagnarsi ne fiumi.

Il caldo del Clima, dispone i Chinesi ad una gran traspirazione, per mezzo della quale traspirano tutte le malattie. Il Bellini ci dice che a Napoli si traspira sei libbre il giorno, ed in Inghilterra ordinariamente se ne traspirano circa tre libbre, onde non si devono curare i nostri mali con Diaforetici, ma più tosto con emissioni di Sangue, solutivi, diuretici più tosto che sudorifici. Il Samedo fà menzione di cinque cassettine con quaranta spartimenti per ogni Cassetta de Medici, lo che fa ascendere a dugento i loro semplici. A imitazione di questo ho assortito tutti i nostri Medicamenti da loro sapori, ed ho proposta una Cassetta Inglese di Medicine; ma non mi son ristretto a' semplici dell'Inghilterra, ma ne ho scielti quelli, che si trovano più facilmente da noi; e si deve osservare, che i Chinesi hanno il loro Gensem da' Tartari, e poiche aviamo il Caffè, il Thè, la Cioccolata, che sono parte delle nostre bevande dall'India, perche non doviamo far venire ancora di la le medicine, se anno virtù superiore alle nostre?

I Medici stessi nella China sono speziali, e quando visitano i Pazienti, conducono un servitore con loro carico di Medicine, questo riferisce il Navarretti, e dice di più, che non anno cognizione di bevande. La maggior cura

loro

loro è il cibarsi regolatamente, che s'accorda con Galeno: Il più gran medicamento è l'astinenza; si servono poco del Reubarbaro nella China, ma bensì della radica della China China; I solutivi non sono così propri a' temperamenti de Paesi caldi, quanto i sudorifici.

I Chinesi mangiano Carne di Cavallo, d'Asino, e di Cane, e bevono poi del Thè caldo per ajutar la digestione.

I Chinesi bevono il lor riso, e il vino caldo, come tutti gli altri liquori.

III. Voglio adesso dimostrare come doviamo imitare la pratica de' Chinesi, e ridire al Popolo tutti i mali che anno, senza far loro domande.

I. Doviamo considerar la stagione, e quali sono i mali propri di quel tempo; così ci dice Ippocrate; Frenesia, Pazzia, Malinconia, Epilepsia, Hemorragia, Scaranzia, fiochezza, tossi, pustule, bolle, dolori, e lebbra vengono nella Primavera, ne continua qualch'uno nell'Estate, e ne succedono febbri ardenti, terzane, quartane, vomiti, diarree, Opthalmie, ulcerazioni della bocca, dolori negli Orecchi, e pustule nella pelle.

Nell'Autunno continuano molti degli antecedenti. Quartane, febbri erratiche, mali di milza, Idropisie, tisichi, strangurie, lienterie, dissenterie, sciatica, scaranzia, asme, passioni Iliache, epilepsie, deliri.

Queste sono le malattie dell'Inverno, Pleuritidi, infiammazioni di Polmoni, catarri, fiocaggine, tossi, reumatismi, dolori nel Petto, ne' fianchi, ne' lombi, nel capo, vertigini, apoplessie, letarghi; Il Polso si altera qualche poco in questi differenti tempi dell'anno.

II. Si devono considerare i mali propri di ciascuna età. Questi sono i mali de bambini: bocche scorticate, vomiti,

miti, toſſi, vigilie, paure, infiammazioni dell'ombellico, fluſſion d'orecchi, dolori di Corpo, gengive roſſe; quando i bambini mettono i denti, gettamenti di gengie, febbri, convulſioni, diarree.

Nel creſcere i ragazzi ſono ſottopoſti al benedetto, all'aſma, pietra, bachi tondi, aſcaridi, porri, ſtranguria, ſatyriaſi, bolle ſtrume, allentature, vaiolo, e roſolia.

Dall'età di quattordici anni ſiamo ſottopoſti allo ſputo di Sangue, tiſichezza, febbri acute, epilepſie, hemorragie dal naſo, ed a molti de mali antecedenti.

Nell'età di mezzo, all'aſma, pleuritidi, peripneumonie, freneſie, letarghi, febbri ardenti, lunghe diarree, ſollevazioni di bile, diſſenterie, lienterie, ed hemorroide.

I Vecchi anno difficoltà di reſpiro, catarri, ſtrangurie, dolori nelle membra, letarghi, vertigini, apopleſie, pietra, gotta, rogna fiera, ſtupidità di ſenſi, fluſſion d'occhi, ſordità, aridità, arricciamento di pelle, e cattivo color di carne.

III. Si oſſervino le differenti ſtagioni, e le loro malattie. In tempo umido ci ſono febbri lunghe, ſcioglimenti di Corpo, putrefazioni, epilepſie, apopleſie, ſcaranzie.

In tempo molto ſecco, tiſichezze, Opthalmie, reumatiſmi, gotta, ſtranguria, diſſenteria, febbri acute, e peſtilenza. Il vento ſcirocco, che porta la pioggia riempie la teſta, relaſſa i nervi, e cagiona fluſſioni.

Il vento di tramontana è freddo, e produce fluſſioni, toſſi, fiocaggine, dolori, riſtecchiſce il corpo, e cagiona diſuria.

IV. Doviamo conſiderare il male epidemico d'ogni ſtagione, vaiolo, roſolia, febbri intermittenti, colica, ſpargimento di fiele, reumatiſmo, toſſi, febbri terzane.

V. Doviamo conſiderare il Polſo naturale d'ogni Clima,

ma, ed il più temperato si troverà sotto il grado 45. Tutti i gradi più vicini all'Equatore, anno Polsi eccedenti, quelli più vicini al Polo anno Polsi mancanti al numero più proporzionato.

VI. Considerare il temperamento particolare d'ogni paziente, e che numero abbia il Polso in sanità.

VII. Considerare quanto resti alterato il Polso da' tempi che corrono; dall'età, stagione, sesso; dal cibo, esercizio, passioni, retenzioni, escrezioni, sonno, vigilia.

VIII. Doviamo considerare qual Cacochimia dà la tintura al Sangue, ed altera il Sangue, e gli spiriti, o gli organi circolatorii, lo che si può riconoscere dal Polso, e queste sono le cause antecedenti d'ogni malattia.

IX. Considerare se il Polso è eccedente, o mancante, e quali malattie s'appartengono a i Polsi eccedenti, o mancanti, ed alle diverse Cacochimie.

X. Dal Polso riconoschiamo se la circolazione, e le separazioni scorrano troppo presto, o troppo adagio, e da ciò possiamo congetturare lo stato preternaturale del Sangue, e degli spiriti; Ma non è possibile il riconoscere tutti i mali delle parti solide dal Polso, ne quelle de' fluidi, che sono travasati. Io saprò dire se una Persona abbia qualche dolore dal Polso, ma non già in qual parte sia. Onde quando pronostichiamo doviamo dire; v'è un dolore in qualche parte da una tal Cacochimia. Così ne dolori d'infiammazione il Polso è come nell'altre infiammazioni, grande, celere, frequente; Ne dolori causati da una Cacochimia salsa il Polso è meno frequente, e celere, e la febbre è minore, questi sono dolori scorbutici.

Nelli dolori di nervi ci è una tensione de nervi a causa

d'una convulſione, ed il Polſo è come nell'Atrabile, che produce convulſioni.

Nelle quartane il dolore *Oſteocopos* ovvero tagliatore dell'oſſo deriva dalla Cacochimia vitriolica, ed il Polſo è più rado, che nelle febbri ordinarie.

Nelli dolori flemmatici peſanti, il Polſo reſta poco accelerato, gli umori non ſono pungenti, ma anno una rarefazione ventoſa, e cagionano dolore per una tenſione, e pienezza.

XI. Voglio quì appreſſo cercare di ridurre tutti i mali ad una circolazione celere, o lenta, quale contribuirà molto a farci conoſcer meglio le malattie dal Polſo, e ad applicarvi il dovuto rimedio.

I. Il Sangue ſi trova mal preparato quando la circolazione va troppo alto, o troppo baſſo, ſopra, o ſotto al moderato natural moto, e quando il moto è diſeguale.

La circolazione corre troppo veloce nelle febbri, dolori, fluſſioni, infiammazioni, vapori, paſſioni, in delirii, nelle iſteriche, Ipocondriache malinconie, ne' mali ſcorbutici, e di bile, di ſiero ſalſo, o atrabile.

La circolazione è troppo lenta nelle idropiſie, freddo, cacheſie, fluſſi, paraliſie, letarghi, e in tutte le indiſpoſizioni derivanti da pituitoſe, acquoſe, o crude, acerbe Cacochimie.

Tutto il moto de noſtri umori ſi riconoſce dal Polſo, ſecondo il Bellini, *Neceſſario a motu Sanguinis vitium pulſus*; onde ſi può da quello facilmente conoſcere, che il Sangue ſi muove troppo preſto ne' Polſi eccedenti, e troppo adagio ne' mancanti; molto gagliardamente, debolmente, troppo frequente, o troppo radamente.

Il gran calore, la rarefazione, o condenſazione, la fri-

frigidità, derivano da una circolazione troppo celere, o troppo lenta.

II. S'accresce la quantità degli umori da una moderata circolazione, come ne temperamenti Sanguigni, quando il Polso corre tra settanta, e settanta cinque la quantità degli umori scema nel collerico dove il Sangue si muove troppo presto; e quanto più recede il Polso dal temperato, la carne si diminuisce, e la quantità del succo nutritivo.

In una quantità eccedente di Sangue (per la quale intendo il chilo, il siero, la viscosità, il fermento, e gli umori separatizi, che sono tutti confusi, e si contengono ne vasi) il Polso è oppresso; in una quantità moderata il Polso è pieno, e grande, in una mancanza d'umori il Polso è piccolo, morbido, e vuoto.

Il Polso si muove lentamente ne' grassi, e più velocemente nelle corporature gracili, e magre; la fame, la sete, il digiuno, l'esercizio, lo studio, ed ogni sorte di cibo calido, e regolamento simile, e le evacuazioni per secesso, l'orina, il sudore, e l'emissioni del Sangue votano le vene.

Una piena temperata regola di vitto, come latte, vini dolci, gentile esercizio, soffici, freghe, bagni tiepidi, fermar l'evacuazioni, dormir, e riposar assai, e bagni freddi riempiono le Vene.

III. Il Sangue vien ad essere viziato nella sua qualità delle Cacochimie calide, come sono l'amaro, il salso, l'acidità vitriolica, che sono tutte prodotte da una circolazione veloce. Nelle Cacochimie frigide il Sangue si muove troppo lentamente, come nel Sangue dolce viscoso, nel quale abbonda la Lympha lattea, ne' Sangui sierosi sottili, il siero, o l'acqua abbonda.

IV. Il Sangue vien ad esser viziato nella sua consistenza, quando è troppo viscoso, o troppo sottile; e gli umori viscosi vengono generati da una circolazione eccedentemente alta, e veloce, o per mancanza d'una circolazione vigorosa. Dal numero de' Polsi settanta cinque, a novanta la viscosità, o glutinosità s'accresce dal calore, ed una frequente circolazione da settanta, a sessanta, la viscosità gelatinosa s'accresce per mancanza d'un moto vigoroso da estenuarla.

Il Sangue manca di viscosità, e le sue fibre si disciolgono in febbri pestilenti, come di vaiolo, scorbuto, e qualche hemorragia, ed in queste il Polso è piccolo, celere, frequente, e debole.

Nella condensata glutinosità ci serviamo d'un regolamento frigido, nella viscosità grumosa d'un regolamento calido, e di medicamenti calidi per accelerare il moto.

V. Le separazioni vengono ad esser viziate per mancanza della dovuta velocità nella circolazione, o dall'ostruzione delle glandule a causa degli umori grossi: Se il Sangue si muove troppo presto, le separazioni sono eccedenti come nelle collere, diarree, diabeti &c. ed allora il Polso diventa dopo qualche tempo, lento, debole, e più rado; ma da principio è grande, e celere, come nelle febbri, e gagliardo, e ondeggiante nel principio del flusso. Se la traspirazione sia impedita in un Sangue sano, forma una Plethora, ed un gran calore, ed una circolazione veloce, come in tutte l'ostruzioni delle separazioni naturali. Se la traspirazione sia impedita ne temperamenti calidi, ne deriva una febbre putrida, una infiammazione, o flussione. Se la traspirazione sia troppo grande, ne deriverà una sincope, ed una specie di tisichezza, ed

il Pol-

il Polſo diventerà lento , e rado , e quella circolazione lenta diſpone a Cachexie.

VI. Gli umori che circolano ſi poſsono ſtravaſare venendo moſſi troppo celeremente , come nelle hemorragie, e rotture de vaſi; ovvero paſsano per le glandule come una depoſizione, ovvero per ſtagnamento corrodono i vaſi, e ne producono piaghe, empueme, ulcere, contuſioni, aneuriſmi : In tutti queſti caſi gli umori vengono prodotti da una circolazione veloce: Ma nell'idropiſie la pienezza degli umori ſi diſtende , e rompe i limphatici , ed avanti alla rottura la circolazione lenta è cauſa dello ſtagnamento degli umori.

VII. L'ebullizione , ζέσις, ovvero ζύμωσις , cioè fermentazione degli umori ha ſempre una circolazione febbricitante, e veloce, ed il Polſo è grande, veloce, e frequente , ma i differenti tipi , o forme delle febbri dependono dalla Cacochimia, che vizia il Sangue ; l'ebullizione dipende da un fermento, che altera la Craſi , o tempera del Sangue verſo uno ſtato torbido , e la maggior confuſione, o ſeparazione delle parti produce una putrefazione ; Il latte tirato dal petto è il fermento in una febbre del latte; la ſoppreſſione della lochia, o puerperio, o poſteme produce la febbre purpurata ; Tutti gli aſceſſi interni producono un Etica ; una ſoppreſſione della limpha ſeminale produce la febbre alba, l'intaſamento della traſpirazione produce una febbre catarrale , ed Efimere, e fluſſioni , e toſſi, aſma , e gotta ; e dal Chilo crudo nel Sangue una febbre quotidiana; Se il Sangue avrà della tintura di bile una terzana , ſe poi dell'acido vitriolico la febbre ſarà quartana : in una febbre maligna reſtano oppreſſi gli ſpiriti da Sangue, e Chilo viſcoſo. Nella rogna, e lebbra, e hydrophobia , il Sangue è

 putre-

putrefatto da un veleno esterno, che s'insinua per la pelle; l'aria pestilente cagiona febbri dal fetore che infetta i nostri umori. In tutti questi casi la mistura, e natural ebullizione del Sangue resta alterata da un fermento corrotto, che rarifica il Sangue, e gli spiriti, ed accelera il Polso, e la circolazione, che rende veloce il Polso.

In tutte l'effervescenze degli umori per cause esterne, come fuoco, sole, esercizio, e bagni caldi; il Sangue si muove troppo presto.

VIII. La Crasi del Sangue è sciolta dalla fusione quando il siero si separa dalla massa viscosa per mancanza d'una velocità naturale nella circolazione; questo accade quando ella è impedita troppo lungamente dal freddo esterno, come nelle cachexie, idropisie, infreddature, catarri, gotte invecchiate, temperamenti frigidi, età avanzate; in tutte queste il Polso è troppo lento, ed una circolazione troppo lenta deprava le separazioni quanto una troppo veloce.

IX. Il Sangue resta depravato dal mescolarsi con cattivo Chilo, se sia amaro, salso, o vitriolico, la circolazione, ed il Polso sarà troppo veloce: Se il Chilo sia viscoso, aqueo, o acerbo, il Polso, e la circolazione saranno più lenti doppo il Pasto; se il Chilo sia d'un sapore dolce, sarà ben preparato, ed il Polso, e la circolazione correrà moderatamente.

Il fermento dello stomaco digerisce troppo il Chilo, e lo riduce in uno stato nidoroso, quando vi è qualche tintura di bile, di siero salso, o d'umor vitriolico, ed allora il Polso, e la circolazione sono troppo alti, e frequenti; ma se il fermento sia viscoso, aqueo, o acerbo, la circolazione corre troppo bassa, e la digestione è cruda, come l'immaturità de frutti; Nel primo caso vi è la

feb-

febbre, in questo una frigidità, e peso nello stomaco; Nel Nidor dello stomaco si danno venti caldi, e nello stomaco frigido venti freddi. Tutti i nostri venti convien che differiscano a misura dell'umor che si rarifica in vento. Il Polso dimostrerà la Cacochimia che offende lo stomaco; si conoscerà la Cacochimia calida dal Polso eccedente, e la frigida dal mancante, che dimostrerà sempre la crudezza della digestione; sali acridi, o Chilo amaro, e fetido irriteranno assai gli organi della circolazione.

La quantità del Chilo fa una Plethora, ed un Polso pieno, e la scarsezza del medesimo rende il Polso molle.

La densità del Chilo depende da un Polso eccedente, la crudezza, e mocciosa gommosità da un Polso mancante.

Il moto del Chilo riceve ostruzione da una viscosità densa ne' Polsi eccedenti, o da una moccicaglia frigida, quando il Polso è mancante. l'inspirazione, e moto peristaltico si altera col Polso, e colla circolazione.

Il Chilo s'evacua preternaturalmente per secesso, orina, salivazione, flusso bianco, sudore, tossire, e queste cose alterano il Polso, come fanno l'evacuazioni del Sangue.

Le qualità del Chilo vengon alterate dalle diverse Cacochimie.

Il Chilo è spesse volte mescolato colla bile, siero salso, atrabile, o lympha lattea, molt'acqua, o acerbità.

Il Chilo non si mescola bene col Sangue, se questo circola troppo velocemente come nelle febbri, nè se circola troppo lentamente come nelle Cachexie.

Si conosce quando le reliquie del Chilo, che non sono sanguificate, non anno fatta la separazione, o la traspira-

zione dal Polſo eccedente, che traſpira, e ſvapora il giorno dopo tutto il primo nutrimento.

Benche il Chilo ſi muova fuori del circolo del Sangue, nondimeno eſſendo prodotto da un fermento, che deriva dal Sangue, vuol aver l'iſteſſo ſtato del Sangue, e queſto ſi può diſcernere dal Polſo.

Ho ridotto tutti i difetti, o mali del Sangue ad una circolazione, che corre troppo adagio, o troppo preſto; ed alla medeſima poſſo riferire lo ſtato preternaturale degli ſpiriti animali.

I. Gli ſpiriti ſon viziati dalle cacochimie frigide, e appunto negli acceſſi di ſonnolenza ſono aquei, e crudi, e viſcoſi; in queſti la circolazione ſi muove lentamente, ed il Polſo è debole, e rado.

II. Gli ſpiriti ſon viziati da fumi calidi, o venti caldi nell'atrabile, e deliri, o per ſalſedine ne' dolori vaganti, o per amarezza ne deliri, e dolori di capo, e vigilie; in paſſioni, e manie, gli ſpiriti ſon troppo volatili, o troppo rarefatti, ed allora il Polſo è troppo frequente, grande, e vibrante.

III. La conſiſtenza della lympha de' nervi è troppo viſcoſa nelle paraliſie, apopleſſie, e letarghi, ed allora il Polſo è l'iſteſſo, come quando il Sangue è groſſo, cioè molto eccedente. La Lympha nervoſa è troppo ſottile nelle gravezze, catarri frigidi, e idropiſie nella teſta.

IV. La quantità degli ſpiriti eccede ne' Polſi gagliardi, e eſſi mancano ne' Polſi deboli; e la circolazione ſarà debole dopo gran fluſſi, fatiche, conſunzioni, e Sangue crudo.

V. Il moto degli ſpiriti è viziato quando ſcorrono violentemente verſo una parte, nell'enfiagione delle budella, utero, tendini, catalepſi, intirizamento; e vien cauſato l'in-

l'informicamento dalla compressione d'un nervo: Nell' atrabile, o Sangue grosso si producono certi venti convulsivi, ed il moto naturale, e meccanico degli spiriti depende da una pulsazione nel cerebro, dalla quale vengono compressi i nervi.

La natural propulsione degli spiriti riceve una certa ostruzione nelle paralisie, sincope, che fanno il Polso rado, e debole, perche resta impedito esternamente l'ondeggiamento degli spiriti, e questo è necessario in tutti i moti animali quanto la circolazione.

L'ondeggiamento degli spiriti verso il cerebro produce tutte le nostre sensazioni; e resta viziato dall'ostruzione de' Nervi nella cecità, e sordità, e mancanza di senso nel tatto. Queste tali cose non dipendono dalla circolazione, ne dal Polso, ne si possono conoscere per mezzo di esse, ben' è vero, che le Cacochimie, o cause antecedenti si posson conoscer dal Polso.

Un piacevol ondeggiamento degli spiriti produce piacere, uno spiacevole dolore.

Il movimento degli spiriti è tumultuante, e convulsivo, quando gli spiriti sono agitati da particelle acri volatili, che scorrono dal Sangue col siero dentro i nervi; queste producono giramenti di Testa nel Cerebro, e convulsioni dall'irritamento de' nervi.

Il movimento irregolare disordinato degli spiriti produce Idee incoerenti; questo moto è causato dalle Cacochimie calide ventose, dalle passioni calide, o da febbri colleriche, e malinconiche, e si riconosce dall'eccedenza del Polso. le vigilie dependono da uno spirito troppo rarefatto, e talvolta da una mania, ed i sogni dependono da una grand'agitazione di spiriti.

Quando si trasfonde molto Sangue alla testa le glandule del

del Cerebro restano oppresse, ed è impedito il flusso del sangue all'infuori, ed i nervi sono oppressi come nell'apoplessie.

Qualunque agitazione degli spiriti in qualunque parte esterna è communicata a tutto il fluido nervoso, ed allora le convulsioni cominciano in qualche parte esterna.

VI. Se gli spiriti sono viziati nelle loro qualità dalle diverse Cacochimie producono differenti mali.

I. L'atrabile per mezzo d'un gran calore produce i venti histerici, e ipocondriaci, e le convulsioni.

II. La Cacochimia salsa produce i dolori scorbutici vaganti.

III. La bile acre produce la frenesia, e la mania.

IV. Un fetore seminale è misto con gli spiriti nella *melancholia Virginum*.

V. Uno spirito fermentato è misto con gli spiriti animali nell'ubriachezza.

VI. Fumi neri sono misti con gli spiriti da Sangue putrido malinconico soppresso nell'ostruzione de' dolori di corpo, e del mestruo.

VII. Un fermento estraneo offende gli spiriti nella pestilenza dell' hydrophobia, e nelle febbri maligne, e veleni per mezzo d'un sal volatile corrosivo, cagionando deliri, o sonno, o grand'evacuazioni, e corrode.

VIII. Questi mali del cerebro disturbano il moto, o impediscono il flusso all'indentro, o l'ondeggiamento degli spiriti, infiammazioni, scirri, polipi, posteme, vermi, fratture, concussioni, dolori, ulcere, depressioni della cassa della testa, idropisie.

IX. Le cause esterne dissipano gli spiriti, fatica, bagni caldi, aria calda, passioni; ovvero gli rarificano troppo; e que-

e queſte gli condenſano afflizione, triſtezza, e cibo acido aqueo, e viſcoſo.

X. Gli ſpiriti s'accreſcono con cibo abbondante, gioia, riposo, dormire, liquori fermentati, aromati. In un aria ſerena fredda gli ſpiriti ſono più elaſtici, quando il tempo è nuvolo, e piovoſo i globuli degli ſpiriti ſono maggiori, ed impropri al moto; o le glandule del cerebro ſono troppo relaſſate, e ricevon dal Sangue un ſiero impuro. Venti meridionali, e ſituazioni di maremma producon gli ſteſſi effetti.

In un tuono debole del cerebro, e ne' temperamenti umidi la lympha è troppo abbondante.

Poiche gli ſpiriti animali ſono le cauſe immediate del Polſo, ſi riconoſceranno dal medeſimo tutti i ſuoi diſordini, parti offeſe, moti, e qualità; e la circolazione reſterà alterata da quei mali, o almeno tutti i mali della circolazione del Sangue ſaranno comunicati agli ſpiriti.

Tutti i mali alterano, ed impediſcono l'operazioni animali, e poiche dependono dalla circolazione (mentre fermandoſi quella ceſſano tutte l'operazioni) ſe noi conſerviamo la circolazione, o ne curiamo gli eceſſi, o le mancanze venghiamo a riſtorare tutte l'operazioni animali, e curiamo tutti i mali nel Sangue, e negli ſpiriti che ſono cauſe antecedenti di tutti i mali, come ſi è di ſopra accennato.

Non ſolamente riconoſchiamo dal Polſo le diverſe cattive condizioni del Sangue, e degli ſpiriti, ma l'alterazione ancora degli Organi circolatorii, che rendono il Polſo intermittente, diſeguale, o irregolare.

I. Il moto degli ſpiriti patiſce oſtruzione da tumori, che comprimono i Nervi, o da qualche dolore, e convulſioni,

ni, che costringono i nervi: sono compressi in simil guisa i nervi nell' apoplessie, paralisie, mali di sonnolenza, o sono costretti nell' Epilepsie, e dolori.

II. I muscoli del Cuore, ed i loro moti sono alterati da tumori, infiammazioni, grassezza, scirri, idropisie di petto, Empyema, ferite, ulcere, vermi, paralisia, convulsioni, atrosia, tuono debole, questi opprimono il moto, ovvero irritano qualche palpitazione, o relassano, e indeboliscon le fibre.

III. I Canali della circolazione patiscon ostruzione da un Polypo, varici, da una raccolta di materia di qualità di pietra o d'osso nell' Arteria; ovvero posson esser contusi i vasi, o rotti, come negli aneurismi, o distesi, corrosi, costretti, o compressi.

IV. Il respiro promuove il reflusso del sangue, e quando i mali attaccano i Polmoni il Polso è molle, e diseguale, o intermittente, e la circolazione va lentamente; I Polmoni posson esser offesi ne' vasi dell'aria, vasi del Sangue, muscoli, nervi, o compressi da tumori.

V. L'abito del Corpo è lasso, e defettivo nel suo tuono, e molla naturale, la qual cosa cagiona l'incagliamento del Sangue, e collo stagnamento nell'estremità; queste gonfiano perche i muscoli, e le membrane non comprimono a sufficienza i vasi ogni volta che l'arteria dà loro impulso, e con questo promuovono il reflusso del Sangue.

CAPO

CAPO SECONDO.

Del metodo della cura per via del Polso, più particolarmente descritto.

LA nostra salute consiste nella forza dell'azioni animali, e le malattie sono l'alterazioni di quelle azioni; e qualunque cosa che alteri quell'azioni è la causa della malattia.

La circolazione è l'origine di tutte l'azioni animali quando siamo sani; a misura, che quella resta alterata patiscono ancora l'azioni, ed a misura, che ristoriamo la circolazione, venghiamo a sollevarne l'azioni.

L'azioni degli spiriti animali dependono dalla circolazione del sangue, se quella si muove con velocità, le nostre passioni sono furiose, i nostri moti sono precipitosi, ed i nostri giudizi fieri, e l'immaginazione delirante: ma se il Sangue si muove troppo lento, i nostri sensi sono ottusi, l'imaginativa lenta, il giudizio, e la memoria stupidi, e lenti, ed i moti del Corpo son pigri, e gravi.

Ho dimostrato di sopra, che la digestione altera colle Cacochimie calide, o frigide, e conseguentemente colla circolazione; di modo che l'azioni naturali, ed animali dependono dalle vitali, cioè dalla circolazione.

La distribuzion del Chilo depende assai dal respiro, e questo dal Polso: Tutti i moti de' muscoli dependono dagli spiriti animali, a misura che si muovon all'ingiù verso i muscoli, e la sensazione nel loro riflusso; Gli umori animali sono quelli, che alterano l'azioni, e sono le cause antecedenti delle malattie, a misura che sono depravati da una circolazione alta, o lenta.

Nel

Nel miglior grado di ſalute il Sangue ſi muove moderatamente, il calore è moderato, e le ſeparazioni ſono ben eſeguite. L'indicazione preſervatoria deve ſervirſi in tal modo delle coſe non naturali, che il Polſo, e la circolazione ſi mantenga in un moto regolare moderato; e per prevenire, o rimuovere quelle cauſe, che col tempo altererebbero il Sangue, e gli ſpiriti, ed in conſeguenza altererebbero la circolazione, ed il Polſo.

Potendoſi ridurre tutte le malattie ad una circolazione eccedentemente frequente, o lenta, il modo del curare i mali ſarà il rimettere il Polſo nel ſuo ſtato naturale, e queſta è indicazione curatoria, e non ci ſaranno che due metodi per curare tutte le malattie, cioè, fermare la circolazione veloce nelle febbri, dolori, infiammazioni, oſtruzioni da umori denſi, pleuritidi, peripneumonie, reumatiſmi, hemorragie, collere, putredini, laſſitudini, efimere, abſceſſi, convulſioni, deliri, vertigini, epilepſie, palpitazioni, cardialgie, gotta, aſma, ſciatica, malinconia ipocondriaca, e vapori iſterici, e tutte le paſſioni calide, tumori calidi, criſipele, erpeti, lebbre, venti calidi.

L'altro metodo della cura ricerca l'accelerarſi del Polſo, come nella ſincope, idropiſia, cachexia, cattiva digeſtione, color pallido, debolezza, fluſſo lungo, tumori frigidi, edematoſi, ſcirroſi aquei; rigori, tremori, torpori, ſtupori, evacuazioni ſmoderate per ſeceſſo, orina, o ſudore, emorragie, diabeti, gonorrhea, fluſſo bianco, vomiti, lienteria, diarrea, fluſſo epatico, fluſſo di meſtrui, e nelle carnagioni morbide, frigide effemminate il Coma. Si guariſce il Polſo veloce col rallentarlo, ed il lento coll'accellerarlo: E queſto ſi chiama curare da contrari, come nel metodo ordinario delle cure, il Polſo ſomminiſtra

ministra l'indizio generale, e principale, si considerano gli umori, a misura che ritardano, o affrettano il Polso, e nell'alterargli, o evacuargli prendiamo norma dal Polso, il quale dimostra il grado della malattia, e le forze per sostenerla.

Se noi arriviamo a curare i diversi gradi, o eccessi del Polso, e della circolazione gli umori staranno a dovere, e sarà tutto l'istesso se prenderemo da gli umori, o dal Polso gli indizi, ma quest'ultimo è il più certo, e evidente.

La considerazione del temperamento, dell'età, sesso, stagione dell'anno, forza, costume, dimostra se ci possiamo servire d'un medicamento più, o meno gagliardo.

La natura della parte, e le cause esterne indicano unitamente, o ci dirigono intorno all'uso del rimedio in quantità, e forza maggiore; ma il Polso solo è quello che indica il metodo della cura, e la qualità generale, o sapore della Medicina, che altererà il Polso, e la circolazione verso uno stato contrario. La situazione, e figura della parte indica il modo della cura; Onde si può tuttavia prender unitamente indizii dalla parte offesa, dalla sua sostanza, conformità, sito, figura, azione, separazioni, ed altre qualità, e si deve conservar sempre lo stato naturale del nostro Polso, e de nostri umori pe'l suo simile, e ristorare il fuor del naturale col contrario; mentre fin tanto che non si ottien quello, non è curata la malattia; Il Polso dimostrerà la cacochimia in ciascuna parte, e la rarefazione degli spiriti animali, l'intemperie calida, o frigida d'ogni parte (come la chiamano i Medici antichi) senza materia.

La grandezza d'una malattia si riconosce dal recesso del Polso dal suo numero naturale moderato, e dall'ingiuria, che la facoltà vitale ne riceve.

La

La grandezza della forza si riconosce dalla forza medesima, grandezza, e numero naturale del Polso ; se sia molto distante il Polso dal suo naturale, la malattia sarà grande, e richiederà medicine più veementi.

L' indicio della facoltà vitale, si prende dal Polso, e dal respiro, e si deve sostenere la circolazione, con cordiali, e cibo proprio.

Quando una separazione è impedita si trova la circolazione irritata ad una più gran frequenza, in questo caso doviamo unire il metodo calido, e frigido. Il calido apre l' ostruzione, il frigido tempera la frequenza, e celerità della circolazione nella parte offesa, dall' ostruzione la circolazione, ovvero le separazioni sono troppo lenti, in altre parti la circolazione si muove troppo presto, e deve esser repressa da un metodo rinfrescante.

La materia della nostra medicina si prende dalla dieta, o regola di vita, pharmacia, e Chirurgia.

Quando le separazioni, ed evacuazioni eccedono, si temperano l' effervescenze degli umori con un regolamento frigido, e si accelerano da ultimo i Polsi, e la circolazione mancanti con un regolamento calido.

Dal Polso riconoschiamo la causa antecedente della malattia, e l' operazioni offese dalla parte indisposta: se ristoriamo il Polso naturale curiamo l' antecedente causa de mali; e se il Polso eccede, ci serviamo di topici rinfrescativi, e se manca al suo dovere, ci serviamo di Topici calidi applicati a ciascuna parte.

Il Polso ci dirigerà nel cavar Sangue, e purgare, essendo questi i rimedi contra la pienezza.

Ne' Polsi grandi, e veementi doviamo cavar Sangue, come nelle febbri, dolori, flussioni, reumatismi, giramento di testa, pleuritidi, scaranzie, frenesie, e in tutte

le

le grandi infiammazioni, e intemperanza nel vitto. L'età florida, gran forza, e mali grandi anno l'istesso Polso; e in conseguenza richiedono cavate di Sangue, perche la pienezza di Sangue, o la sua gran rarefazione produce questa sorta di Polso, e dall'intera distensione dell'arteria conoschiamo una plethora, e pienezza *ad vasa*, e l'istessa apparisce dalla distensione delle vene: Da un Polso oppresso conoschiamo la plethora *ad vires*, e vi sono i Polsi grandi, e piccoli complicati ad una lassitudine nelle membra: la qualità della plethora si conosce dal Polso eccedente, o mancante, ed anco dal color del viso, e dal calore, o freschezza delle carni.

Non si deve cavar Sangue nelli Polsi mancanti, deboli, e piccoli; e quando gli umori crudi abbondano, il Polso è diseguale nella veemenza, e magnitudine; nelli Polsi mancanti la circolazione corre troppo lentamente, e la digestione nello stomaco essendo troppo lenta genera umori crudi; in questi casi suppliamo colla dieta all'emissione del Sangue, molte freghe, camminare, bagni caldi, olii caldi espulsivi.

Si deve cavar Sangue quando dal Polso ci accorghiamo dell'avvicinamento di qualche gran malattia.

Si cava Sangue nelle febbri, sputo tinto, perche il Polso è grande, veloce, e frequente, e la circolazione corre troppo presto.

Si cava Sangue nel lienoso; perche il Sangue è pien di gruma, e si muove poco, benche sia frequente il Polso, nondimeno è piccolo.

Si trova che l'ostruzioni accelerano il Polso, ed in caso d'ostruzione si cava Sangue per muovere lo stagnamento, e per abbattere la circolazione veloce.

Cavando Sangue in parti particolari tiriamo verso quel-

la parte il Sangue, nell'ostruzione de mestrui, e delle hemorroidi si cava dal piede, per accelerarlo in quelle parti.

Nelle complessioni pallide, e ne' grassi, dove il Polso corre adagio, caviamo Sangue per via di scarificazione: ma nelle complessioni magre, e brune troviamo Sangue viscosissimo, e si cava colla lancetta; ne i grassi il Sangue è sottile, e pieno d'acqua, e più proprio per esser scarificato.

Il Sangue è grosso ne i malinconici, e fà un Polso diseguale, e se un Polso oppresso sarà gagliardo indica bisogno di cavar Sangue.

Quando è necessario cavar Sangue, il che si conosce da un Polso frequente; e che la forza è poca come apparisce in un Polso piccolo, e debole, doviamo cavar poco Sangue alla volta, e farne due, o tre emissioni; ma dove si trova una straordinaria effervescenza di Sangue nelle febbri, o che vi sia sospetto d'Apoplesia, doviamo cavar Sangue *ad animi deliquium;* e per tutto quel tempo si deve tastare il Polso , ed osservarne la corrente per timor di non ammazzare il Paziente nel cavargli troppo Sangue , la quale emissione abbondante di Sangue rinfresca assai , e produce sudore, e sgrava per secesso. Galeno in simili casi cavava sessanta once di Sangue, che fanno cinque libbre, che sono vicino alla terza, o quarta parte del Sangue.

Si giudica dal Polso della quantità del Sangue che si deve cavare; quanto maggiore, e più frequente è il Polso, più Sangue si deve cavare; e quanto più morbido, rado, e debole sarà il Polso tanto meno. Galeno consiglia ad osservare l'età, la forza, la stagione dell'anno, il cibo, gli escrementi nel determinarne la quantità, e queste cose rendono il Polso maggiore, o minore, più rado, o più fre-

quente;

quente; onde si può dal Polso solo determinare τό πόσον, ovvero il quanto del cavar Sangue.

Si cava più Sangue alli magri, ed a quegli, che anno le vene gonfie, che alla gente pingue, e piena, che anno color pallido; perche il Polso è maggiore ne i magri, e più morbido, e minore ne' grassi; le quali complessioni morbide traspirano molto, ed anno meno Sangue; si cava meno Sangue a i Vecchi, ed a' bambini, perche il loro Polso è piccolo, e debole; ma nelle scaranzie, e grandi infiammazioni Galeno ad un giovine di quattordici anni cava una Cotyla di Sangue, che vuol dire dieci once, e la maggior cavata di Sangue è di sei Cotyle, o sieno sessanta once; la cavata mezzana a questa misura è di trenta once.

Nelle regioni temperate, e nella Primavera si cava più Sangue perche il Polso è maggiore in tali circostanze, ed è minore nelle stagioni, e regioni fredde, come in Moscovia; nelle estremamente calde regioni le febbri sono furiose, e richiedono grand'emissione di Sangue, come in Grecia, e nell'Affrica; ma dove il sudore è abbondante per conservar la salute, sudano più, e cavano meno Sangue.

Un Polso grande e veemente sarà segno infallibile di forza, e continuando egli così, potremo ripetere la sezion della Vena quanto lo richiede la malattia. Galeno dice aver veduto guarire una febbre cavando otto libbre di Sangue senza perdita di forza Cap.15. del taglio della vena. Galeno trasse per una infiammazione d'occhi tre libbre di Sangue la prima volta, ed una libbra dopo; indi fece mettere il paziente in un bagno tiepido, e gli unse gli occhi. Negli ἁπαλοσάρκοι, cioè Uomini di morbida carne, come Galeno chiama i Celti, o Galli, ordina

minor tratta di Sangue; e poiche il noſtro Paeſe è moderatamente freddo, ſi deve cavar Sangue, con moderazione, ma nelle ſtagioni, e nelli Paeſi freddi molto meno.

Se i Vecchi, ed i Bambini anno Polſi grandi, e veementi, ſi devono quindi far loro l'emiſſioni del Sangue, ſiccome quelli dell'età di mezzo; perche anno pienezza di Sangue, o una gran rarefazione; e ſi cava più Sangue a quelli di compleſſione magra, che a quelli di compleſſione pingue. A Giovani ſi può generalmente parlando cavar dieci, quindici, o venti once di Sangue. All'età di mezzo trenta, quaranta, o ſeſſanta once, ſe il Polſo ſi mantiene grande, e veemente, e doviamo oſſervare il colore, la corrente, ed il Polſo nel cavar Sangue, e fermare a miſura che muta il colore, o cade la corrente, o che ſi altera il Polſo. Galeno afferma che τὸ πόσον ovvero il quanto de' medicamenti, cibo, ed evacuazioni, non ſi può certamente ſapere, la qual coſa rende la Medicina un'Arte che opera per congiettura; ma ſe conſideriamo il Polſo naturale, ſi può dire che vi ſia una certa regola per la quantità delli medicamenti, e del cibo, che è queſta: Ci doviamo ſervire di tanta quantità di cibo, e di medicamenti alterativi, ed evacuazioni, che ſervano a ridurre il Polſo alla ſua natural grandezza, e forza, ed il Polſo infermo dimoſtrerà dal ſuo numero quanta ſia l'eccedenza, o mancanza dal Polſo naturale, e da' ſuoi numeri dello ſtato di perfetta ſalute. Cavandoſi Sangue dalla medeſima parte dove ſi trova l'oſtruzione in un arteria fa votare le vene da quella parte, ed ajuta la circolazione arreſtata. Si rimedia all'oſtruzione nell' eſtremità d'un'arteria coll'applicar le coppette, ſcarificare, fomente, unzioni, cataplaſmi, impiaſtri.

Cavar

Cavar dalle vene descendenti il Sangue rivelle dal Capo, in quella guisa che cavato dal piede cura l'hemorragie; e cavarlo dal braccio rivelle la circolazione dalle parti inferiori, e ferma il flusso de' mestrui, e del corpo in dolori.

Divertiamo, o ajutamo la circolazione per la testa, cavando Sangue dal collo, e si cava agli splenetici, ed a tutte l'infiammazioni dalla medesima parte.

Ne mali de' Polmoni, stomaco, fegato, milza caviamo Sangue dal braccio, ma in quelli del ventre, fianchi, lombi, utero, braccia, mesenterio, dalle gambe alla vena del poplite, o del malleolo, e ne mali di gola, e di testa dalle jugulari. Si cava Sangue due, o tre giorni avanti al tempo delle purghe per promuoverle: Anticamente scarificavano un giorno una gamba, un altro giorno un altra, e davano Penyrojal, Dittamo, o Sabina dopo aver tenuto il paziente in bagni tiepidi; Cavar Sangue dalla vena del poplite è stato osservato d'aver curato più la sciatica dello scarificare; In mali invecchiati applichiamo coppette alla parte con delle scarificazioni.

Ci possiamo governare dal Polso nelle purghe.

I. Il Polso fa vedere qual Cacochimia prevalga, e ci serviamo della medesima sorte di purghe in tutti quei mali, che ne dependono; Ci serviamo di cholagoghi, o medicamenti cavanti la bile per l'ostruzione di bile, e per lo spargimento di fiele; purghiamo nell'erisipele, infiammazioni, terzane, gotta; e vomitiamo la bile nell' Estate, perche allora più si nutrisce; ci serviamo di melanagoghi, ovvero medicamenti cavanti la melancolia ne' cancheri, elephantiasi, malinconie, quartane, epilepsie, e nell'Autunno quando è abbondante l'atrabile. Ci serviamo di flegmagoghi, o medicamenti cavanti la pi-

tuita nell'anasarche, cachexie, ostruzioni, mestrui, e tumori frigidi.

Ci serviamo di idragoghi, o medicamenti cavanti l'acqua nell'idropisie, catarri, sco buto, gotta, pietra, ma fuori dell'accesso del male.

Gli umori sierosi si evacuano da principio, perche allora sono sufficientemente fluidi: ma la grossezza della flemma, o la viscosità dell'atrabile richiede scioglimento, e similmente tutti gli umori densi anno bisogno d'una digestione, o putrefazione, quanto d'uno scioglimento, e gli umori densi non si devono purgare se non dopo ventiquattro giorni, ed ajutiamo la circolazione negli umori flemmatici per mezzo di digestivi.

II. Si deve purgar poco il Polso veloce, e frequente, perche la purga accelera il Polso, e per questo è pericoloso il far purga in tempo di febbre, e nel principio di grandi infiammazioni, gran dolori, e flussioni: Nella stagione calda, ed in corpi adusti, è molto nocivo far purga, ed in effervescenze di umori in vapori histerici, ed ipocondriaci.

III. Quelli che anno un Polso moderato, ed una pienezza di carne, sono i più propri per far purga.

I Sanguigni sono calidi, e umidi, ed anno Polsi moderati, e sostengono bene la purga.

I flemmati anno Polsi radi, e pienezza di carne, e son capaci di sostener le più gagliarde purghe.

Nell'Inverno il Polso è più rado, ed allora si purga per all'ingiù: I Grassi che anno il Polso lento sostengono la purga meglio de' magri, che anno il Polso veloce, e frequente.

Se l'Aria sarà calda il Polso sarà troppo frequente: Se molto fredda il Polso sarà troppo rado: Nella Primavera il

ra il Polso è moderato, come anche nell' Autunno, ed allora le purghe si fanno con minor rischio.

IV. I Polsi gagliardi si possono purgare con purghe gagliardissime, ma non quando il Polso è debole, come accade ne vomiti. Ma con i Polsi frequenti ci possiamo servire di vomitatori moderati nel principio delle febbri, ma nell'aumento, e stato delle febbri non si deve dar purga, perche il Polso è molto frequente; ma nella declinazione il Polso è più moderato, ed allora si può dare la purga, perche gli umori son divenuti più fluidi dopo la perfetta loro digestione: Quando non si aspetta concozione, si da purga in qualunque tempo; come negli umori sierosi, ed il rendere fluidi gli umori è la miglior preparazione.

V. Quanto più acre è la purga tanto più irrita gli intestini, e gli organi circolatorii, con che promuove la circolazione; Onde queste purghe acute sono proprie solamente per gli umori frigidi, e quelle che anno dell'amaro, e qualche poco d'acrido sono più adattate a' temperamenti calidi perocche disturbano meno il Polso.

VI. La quantità della purga si concepisce dall'eccedenza, o mancanza del Polso infermo, e dalla quantità della Cacochimia, e la qualità della Cacochimia si conosce dal Polso; La sete suol esser un contrassegno che il Polso sia evacuato sufficientemente, ma il ridurre il Polso al suo numero naturale è il segno più certo, poiche quando il Polso è tornato a quello non si deve cavar Sangue, purgare ne dar medicamenti.

Ci possiamo regolare dal Polso per l'uso de' Diuretici, Diaphoretici, e di tutti gli alterativi nella forma che segue.

Nel servirci de' diuretici se il Polso corre verso qualche

numero eccedente ci dovremo ſervire de i ſapori rinfreſcativi, aquei, acidi, o terrei. Se il Polſo corre in numeri baſſi ci dovremo ſervire de' ſapori, che ſieno acridi, corroſivi, ſalſi, aromatici per li noſtri diuretici: Ma queſti non ſono mai propri nelli temperamenti calidi, e aduſti, ne in febbri, ne in Polſi eccedenti.

Nell' uſo de' Diaphoretici ſi deve conſiderare il Polſo, ſe egli è troppo lento, ci doviamo ſervire delli ſudorifici calidi, acri, e amari; ma ſe il Polſo corre troppo preſto, doviamo meſcolare oppio co i ſudorifici per fermare il Polſo, ed acqua freſca, e bagni freddi procurano ſudore nelli temperamenti calidi, e nelle ſtagioni calde: Il Polſo nel ſudore dev' eſſer ondeggiante con una ſpecie di Polſo lento, ne il Polſo troppo frequente, ne il Polſo troppo lento produrrà ſudore.

Nella ſcelta de' bagni il Polſo ci regola nella forma che ſegue; ad una circolazione veloce applicar bagni caldi, ad una circolazione, e Polſo lento applicar bagni tiepidi; e doviamo ſudare quanto la forza del Polſo potrà ſoſtenere.

Nel ſervirci degli ſplenetici, ſtomachici, hepatici, thoracici, digeſtivi, cephalici, uterini, doviamo ſceglier quegli che ſono più rinfreſcativi quando il Polſo è eccedente; e gli alterativi calidi, quando il Polſo è mancante.

Nella preſervazione della ſalute ſcelghiamo il regolamento frigido per li Polſi eccedenti, ed il regolamento calido per li mancanti.

Quanto più ſarà eccedente il Polſo, dovrà eſſer più rinfreſcativo il cibo; e quanto più ſarà lento, dovrà eſſer altrettanto calido il Cibo.

Nelli Paroſiſmi non ſi dovrebbe dar cibo alcuno, ovvero del più leggiero, perche allora il Polſo è frequentiſſimo,

e dopo

e dopo mangiato il Polſo vien accelerato: ma egli è meno diſturbato dal cibo rinfreſcativo, e umido; Onde queſto è il più proprio per li Polſi eccedenti.

Si poſſono riconoſcere dal Polſo gli errori nel cibarſi, poiche ſorge ſubito dopo mangiato, ma è maggiore quando il Chilo è diſtribuito, ed in caſi di tiſichezza è grandiſſimo.

Quanto più baſſo corre il Polſo, i topici eſterni biſogna che ſieno più caldi. Quanto più eccedente è il Polſo, più refrigeranti devon eſſer i topici, e ci doviamo ſervire de narcotici ancora per abbatter la celerità del Polſo.

Quelle coſe che riſcaldano moderatamente, maturano la crudezza degli umori, come cibo caldo, freghe moderate, Cataplaſmi caldi, bagni caldi, o perfuſioni; il Polſo è febbricitante nel tempo della maturazione, e non può ſoſtener topici molto freddi, che induriſcono il tumore, ne molto caldi, che fanno traſpirare gli umori ſottili, ed infiammano la parte.

Allora il Polſo darà regola nel pronoſticare, ed intraprendere la cura di qualunque male.

Quelle malattie ſono meno pericoloſe alle quali è ſoggetta la coſtituzione, l'età, l'abito del Corpo, perche il Polſo non è alterato ſe non poco dallo ſtato ſuo naturale in ſimili mali; e dove i numeri del Polſo ſono vicini fra loro, quelle malattie ſpeſſe volte ſi mutano d'una in un' altra; Così una pleuritide ſpeſſe volte ſi cangia in una Peripneumonia, una ephimera, in una febbre intermittente, e in una tiſichezza &c.

Appreſſo voglio proporre il metodo per giudicare dell' orina, e degli eſcrementi dal Polſo, e de i loro colori, conſiſtenza, e poſatura; e che non danno maggior cognizione d'un male di quello che faccia il Polſo, ſe il male

non dipende da alcuna di quelle precise parti.

Le διαχωρήματα, o secessi dimostrano la natura della concozione nello stomaco, e l'orina la sana, ed infetta sanguificazione del Chilo, la quale è la seconda concozione nelle vene. Se il Polso puo dimostrare le medesime Cacochimie, che l'orina, e gli escrementi, sarà più confacente alla dignità d' un Medico il trascurare quei segni comuni, e servirsi dell'intelligen a del Polso in vece di andare a guardare l'orina, e gli escrementi: Il Polso eccedente dimostrerà l'eccesso nelle digestioni nello stomaco, e nelle vene; ed i Polsi mancanti dimostreranno la crudezza, o mancanza di concozione in ambedue, e dalla Cacochimia, che il Polso accennerà, sappiamo i diversi gradi d'adustione, o crudezza nelli nostri umori, se siano evacuati per escrementi, orina, sputo, ovvero apparisce nella pelle del viso, e del corpo.

Voglio qui fare un paralello tra i diversi stati del Polso, ed il colore, la consistenza, e posatura nell'orina, dal che apparirà, che si può arrivar a sapere dal Polso lo stato dell'orina, siccome la sua digestione, colore, e posatura.

L'Orina sana, e bella è un poco gialla d'una moderata consistenza, ed ha una posatura bianca eguale (cioè non divulsa) proporzionata alla bevuta.

Il Polso dimostra lo stato sano di tutti gli umori, e delle separazioni, quando sta come la mattina dentro i numeri di sanità, che vien ad esser il tempo nel quale si dovrebbe sempre osservar l'orina.

L'orina è troppo cruda, o troppo digerita, ed allora ha differenti colori, posature, e consistenza; lo stato crudo si conosce dal Polso mancante; e la troppa digestione dal Polso eccedente.

La

La parte aquea dell'orina viene dal veicolo del Chilo, la consistenza dell'orina, e la posatura, nuvola, eneorema, o sospensione, dall' umor nutritivo disciolto dal veicolo; il colore da molta, o poca bile, o da quella che è poco, o molto digerita, il sale dal siero del Sangue.

L' Acqua sottile, e bianca, pallida era chiamata λεὐκὸν ovvero ὤχρὸν, e per mezzo di queste venghiamo a conoscere l'indigestione nell'infimo grado. La pallida non ha sugo nutritivo, e l'orina bianca ha un sugo nutritivo crudo, l'orina pallida deriva da flemma, e la sottile da siero.

Nello stato crudo del Sangue Galeno pone τὸ φλέγμα καὶ ἴχωρ o vogliam dire la pituita, e la sanie, e dopo il Sangue che è l'umore più temperato, Galeno pone ξάνθην χολὴν, cioè la flava bile, e μέλανα χυμὸν, cioè il nero umore prodotto dal calore. Una nuvola nella superficie è segno d'una crudezza in qualche grado, ma una nuvola a mezz'aria è segno di minor crudezza, ma la posatura in fondo è segno di maggior digestione.

L' Orina sottile, e pallida non può aver posatura perche manca di materia Chilosa.

L' Orina grossa, e bianca è sempre cruda.

Le Donne fanno l'orina più sbiancata degli Uomini, di minor sostanza, ed ha più posatura, come ancora quella de' bambini: in queste la circolazione è più rada appunto come nelle persone flemmatiche.

L'Orina con un poca di posatura, e talvolta senza è segno d'indigestione, che comincia nelle febbri, un umor crudo fa una posatura bianca, ma ella è diseguale, e divulsa.

La digestione comincia con un nuvolo, Quindi uno ἐναιώρημα o sospensione, quindi una ὑπόστασις, o sedimento; o vogliam dire fondata.

L'ori-

L'Orina migliore ha una consistenza moderata, che deriva da Sangue ben digerito, la cruda ha una consistenza sottile, o un certo pallido denso, la troppa digestione fa l'orina grossa, e molto colorita, gialla, rannosa, o nera.

Quando l'orina è pallida vi è poca bile mescolata, il πυῤῥὸν, o color d'oro, ha in se più bile, la ξάνθη, o gialla ha un grado moderato.

L'Orina pallida, e bianca significa digestione debole, e circolazione debole, come appunto i Polsi mancanti, e accadono nelli Vecchi, e nelle lunghe infermità.

In temperamenti deboli, ostruzioni, principio di febbre nelli bambini, molto bere, idropisie, Cachexie, diabeti, convulsioni, ed in tutti i mali ne'quali si ferma la circolazione, dalla quale nasce una fusione del siero dalle parti viscose del Sangue, e nell'ostruzione dei lombi, nei mal di pietra, e nell'ostruzione della circolazione per lo cerebro in febbri maligne, o abscessi, il siero passa per orina, senza molto sale, o bile, o sugo nutrizio; e nelle febbri l'orina pallida prognostica frenesia, o morte; l'orina pallida è segno di siero crudo, la bianca d'umori flemmatici, la rufa, o fulva è quasi perfettamente digerita. Quella di color giallo pieno è segno di molta bile. La rossa è segno di grand' infiammazione, o salsedine: l'orina nera, e quella di color giallo rossigno sono segni di troppa digestione, e poiche sono distinguibili tutte queste cacochimie, o calide, o frigide nell'osservazione del Polso, non sarà tanto necessario il considerar l'orina.

Nelle terzane, vigilie, passioni grandi, l'orina è sottile, e gialla. Manca il sugo nutrizio, ma la bile abbonda, è vitellina, o vogliam dire del colore del torlo d'uovo.

L'ori-

L'Orina è groſſa, e nera in umori malinconici, dopo le quartane, e lunghe infermità melancoliche.

Il livido è un grado verſo il nero, ed è ſegno d'una mortificazione, o ammortimento.

L'orina untuoſa dalla colliquazione del graſſo, roſſa da Sangue ſieroſo, lattata dal Chilo, mucco, viſcoſo, o fluſſo bianco, poſatura fetida ſignifica putrefazione.

L'Orina groſſa torbida, che raſſembra quella del Cavallo, è ſegno di dolor di teſta, e d'una gran confuſione d'umori cagionata da una violente ebullizione; ma quando la groſſa comincia a poſarſi è ſegno di qualche digeſtione, e ſeparazione nelle febbri; quelli che anno la criſe ſul ſettimo, anno una nuvola roſſa ſul quarto; l'orina aquea è ſegno d'una poſtema, ſe continua lungo tempo nella febbre.

Una poſatura farinacea è ſegno d'una lunga febbre, una bilioſa d'un male acuto, e queſto ſi conoſce egualmente da un Polſo lento, e da un Polſo veloce.

Quanto più ſarà vicino al ſuo naturale il Polſo, e l'orina ſarà minore il pericolo. l'orina aquea, o nera denſa è pericoloſa, ſiccome la fetida, e ſanguigna.

Il Polſo è baſſo nell'orina aquea, o gli umori ſon fiſſati in alcuna parte, e producono un abſceſſo; quando poi l'orina è acceſa il Polſo corre troppo veloce, e la febbre ha qualche criſe per mezzo di qualche evacuazione.

Il fetore dell'orina è accompagnato da un Polſo veloce, ed ambi ſon ſegni di putrefazione, colliquazione, morte, o delirio.

Galeno ha diſtinto bene le due ſorti d'umor nero. τὸ μέλαν ποτε ἐνδείκνυται ψύξιν. ποτὲ δὲ θερμότητα, cioè il nero alle volte indica raffreddamento, alle volte calidità; ed egli dice quando gli umori neri ſon prodotti da freddo, pre-

cede

cede un certo livido; in questo caso il Sangue stagna, ed il Polso è molto rado, ma quando il nero è prodotto da calore, ovvero, διὰ ὑπερόπτησιν, cioè da soverchio arrostimento, prende un color giallo nell' orina, ed in questo caso il Polso è fuor di modo veloce, e frequente.

L'orina è grossa, e rossa nella febbre, ma la velocità del Polso discuopre egualmente la febbre, e l'adustione degli umori.

L'orina è a guisa di rannata nella salsedine del Sangue, e si conosce quella Cacochimia dalla frequenza del Polso, e squalidezza del Corpo.

Le posature furfuracee, squamose, e farinacee sono segni di consumazione, o tisichezza ne i lombi; se l'orina è ben digerita; ovvero d'una tisichezza nell'universale se è con febbre, e quella sempre appare dal Polso.

Orina pallida, e grossa è segno di riaversi nelle febbri, ed ancora i Polsi più lenti; l'orina sottile, e nera è segno di morte, e questi anno il Polso debole, e veloce.

Tutte le nostre escrezioni, siccome l'orina, cioè quella per secesso, spurgo, vomito, anno i loro colori dalla Cacochimia, sono gialli da bile, bianchi da flemma, o lympha flemmatica, neri da Atrabile, ceruginosi da bile, e sale mescolati.

Galeno distingue così la spumosità dell'umore. οἱ ἀφροὶ διὰ ψύξιν. (cioè le spume per raffreddamento) umori indigesti, sono solamente aria mescolata con essi; ma τὸ ἀφρῶδες διὰ θερμότητα (cioè lo spumoso per calidità) è segno di calore ed è simile al brodo di acqua bollente. Questo si conosce dal Polso eccedente, e l'antecedente dal mancante.

Galeno

Galeno chiama umor viſcoſo, o denſo φλέγμα κατωπτημένον, ovvero pituita arroſtita queſte viſcoſità dependono da calore.

Galeno fa derivare il colore cerugginoſo, o di cera dall' ὑπερόπτησις, o ſoverchia arroſtitura del ſiero.

CAPO TERZO.

Che contiene le Tavole.

TAVOLA PRIMA.

CHe contiene i Polſi più ſani ad un minuto, ſecondo il differente Clima, che vien diſtinto da ogni V. grado tra l'Equatore, e il Polo Settentrionale.

Il numero de Polſi	Gradi dell'Equatore
120	Queſto numero cade ſotto l'Equatore
115	Quinto grado dell' Equatore
110	10
105	15
100	20
95	25
90	30
85	35
80	40
75	45
70	50
65	55

60	60
55	65
50	70
45	75
40	80
35	85
30	90

Ho preſo motivo di formar queſta Tavola dall'aver oſſervato, che in Inghilterra il Polſo più naturale corre circa ſettanta, e queſto Regno è cinquanta gradi, o più lontano dall'Equatore. Hò diſtinto i gradi pe 'l numero cinque, per una più facile maniera di calcolo,

I coſtumi diverſi di tutte le Nazioni dependono dal natural Polſo d'ogni Clima; ed è prodotto dal vitto calido, o frigido, aria, eſercizio, paſſioni proprie a ciaſcuna Nazione.

Se riflettiamo alli Polſi in generale in ogni Clima di ſopra accennato, troveremo le latitudini; la carriera de' Polſi ſani è da trenta, a cento venti in un minuto, e quella latitudine è novanta gradi lontana dall'Equatore.

Nel 45. grado il Polſo è di ſettanta cinque battute, e queſto numero dev'eſſere conſiderato il più ſano, e moderato del Polſo, in riguardo a tutte le variazioni che accadono nelli novanta gradi dell'Equatore.

Poiche la Gran Bretagna è poſta nella latitudine da cinquanta a Londra, a cinquanta tre a York, a cinquanta ſei a Edemburgo, ſi devono ſupporre i polſi più naturali, e più ſani della Gran Bretagna di ſettanta battute; ed io trovo per eſperienza, che verſo le parti meridionali inclinano più da ſettanta, a ſettanta cinque; e nell' Inverno, e nelle parti Settentrionali della Gran Bretagna

tra settanta, e sessanta cinque; di modo che da settanta cinque, a sessanta cinque si può considerare il Polso sano.

Le diverse stagioni dell'Anno alterano il Polso in Inghilterra da settanta nell'inverno, a settanta cinque, o ottanta, nella Primavera, ne temperamenti adusti; ed a ottanta cinque, o novanta nell'Estate in tempo molto caldo.

Il freddo l'inverno abbatte tal volta il Polso, quando è freddo estremo, fin di dieci battute, ma il cibo lo rinnalza presto. Nell'Inverno il Chilo è pituitoso, o crudo, nella Primavera il Sangue è rarefatto, nell'Estate si produce molta bile, e nell'Autunno malinconia, e queste alterano il Polso.

Ogni Clima sopra quaranta cinque verso l'Equatore ha per naturale il Polso eccedente, e sono i temperamenti collerici, e adusti: Ogni Clima da quaranta cinque verso il Polo, produce temperamenti pituitosi, e corpi naturalmente pingui; ed in Inghilterra ci possiamo reputare nel primo grado de' temperamenti pituitosi, come prossimi al Clima temperato a quaranta cinque gradi.

Nell'accesso d'una gran febbre ho trovato il Polso a cento venti, ma se possa l'Aria molto fredda, o alcuna malattia abbattere il Polso fin a trenta, non ho potuto ancora scoprire; poiche non l'ho mai ancora riconosciuto sotto cinquanta, e rade volte sotto sessanta battute in un minuto.

Galeno chiama ordinariamente i Celti ἁπαλοσάρκους καὶ λευκούς, Uomini di morbide carni, e bianchi; e che egli stimò un segno di pituitoso temperamento nella Celtica Nazione.

TAVOLA SECONDA.

Che contiene il Polſo conforme alle diverſe etadi.

I. *I Polſi de' bambini ſotto ſette anni alli 26. Marzo 1706.*

Etadi	Polſi da mattina in un minuto.
Un bel Bambino di 3. anni d'un temperamento moderato.	93
Una bambina di 5. anni di temperamento gracile, e capel bruno.	106
Una bambina di 6. anni che pativa d'una toſſe.	105

Notiſi che la ragione perche i bambini ſon più ſottopoſti alla febbre, ed alle paſſioni, di quelli di maggiore età, ſi è la gran frequenza del Polſo loro naturale, il qualè è vicino al numero, che dimoſtra la febbre, e dalla frequenza del Polſo loro comprendiamo la grandezza del loro innato calore.

I Chineſi non taſtano il Polſo a i bambini ſotto l'età di cinque anni, ma giudicano di loro da' ſegni ordinari della Cacochimia.

II. *I Polſi da' ſette, a' quattordici anni.*

Etadi	Polſi da mattina in un minuto.
Un ragazzo di ſopra anni 7. nel Meſe di Marzo, ed era	

il ſuo

il ſuo Polſo l'iſteſſo nel Meſe
di Maggio ſeguente . ——— ——— 80
Un ragazzo di anni 8. nel
meſe di Marzo ——— ——— 82
e di Maggio ——— ——— 86
Un ragazzo di anni 9 ——— ——— 94
e nel meſe di Maggio ſola-
mente ——— ——— 84
Un ragazzo di anni 10. nel
meſe di Marzo. ——— ——— 85
Un altro ——— ——— 80
Un terzo ——— ——— 94
Un quarto nel meſe di Mag-
gio ——— ——— 80
Un quinto nel meſe di Mag-
gio ——— ——— 83
Un ſeſto nel meſe di Maggio ——— 94
Un ſettimo nel meſe di Mar-
zo ——— ——— 90
Nel meſe di Maggio il me-
deſimo ——— ——— 89
Un ragazzo di anni 11. nel
meſe di Marzo ——— ——— 78
Il medeſimo ragazzo nel
Maggio ——— ——— 100
Un altro ragazzo nel Marzo ——— 68
Un altro nel Marzo ——— ——— 92
Il medeſimo nel Maggio ——— ——— 89

In un ragazzo di anni undici ho trovate queſte varietà di Polſo, 69. 70. 72. 76.

Ma ben evidente ſi è, che i ragazzi anno una latitudine nelli loro Polſi ſani.

Un ragazzo di dieci anni dopo un bicchier di vin di Canaria una mattina aveva 90. battute nel Polso.

Un ragazzo di anni 12. nel Marzo	85
Un altro nel Marzo	78
Nel Maggio	90
Un terzo nel Marzo, e nel Maggio	73
Un quarto nel Maggio	95
Un ragazzo di anni 13.	83
Un altro nel Marzo, e nel Maggio	106
Un altro	80
Un altro nel Marzo	84
Nel Maggio	90
Un altro	86
Un ragazzo di anni 14. nel mese di Marzo	102
Nel Maggio	100
Un altro nel Marzo	84
Nel Maggio	69
Un altro nel Maggio	78
Un altro	86
Vn altro	77
Vn altro	84

III. *I Polsi da* 15. *a* 25. *o* 40.

Vn ragazzo di anni 15. nel mese di Marzo, e Maggio	70
Vn altro nel Marzo	98
Vn altro nel Maggio	76
Vn ragazzo nell' età di 16. anni nel Marzo	81

Nel

Nel Maggio	77
Vn altro nel Marzo	98
Nel Maggio	80
Vn terzo nel Marzo	92
Vn quarto nel Maggio	77
Vn quinto ragazzo ipocondriaco	97
Vn ragazzo di anni 17. nel mese di Maggio	66
Vn altro	78
Alcuni Giovani di anni 18. nell' Inverno	72
Di anni 20.	76
Di anni 22. per diverse mattine in una persona complessa, e sana	74
Di anni 23.	72
Di anni 24. un Giovane magro, e grande	70
Di anni 25. un magro nel mese di Maggio	80
Vn Vomo grasso di anni 35. ed ipocondriaco	66
Il medesimo dopo desinare	90
Due Vomini di anni 40. ambi magri	65
Vn Vomo d'anni 32. nel mese di Maggio, fresco, e sano d'un temperamento gagliardo	83

IV. *I Polsi de Vecchi, e delle Vecchie.*

Vn Vomo di anni 60. pen-

sieroso, temperato, ma ostinato ——— ——— 60
Vn Vecchio di anni 80. nella mattina ——— ——— 60
Questo Vecchio beveva della Birra gagliarda, e dopo pranzo aveva nel Polso battute ——— ——— 105
Vna Vecchia in età d' anni 70. colla febbre ——— ——— 84
Vn Vecchio di anni 78. con idropisia di petto, e di corporatura pingue ——— ——— 78
Vn Vecchio di anni 90. molto gioviale, d' una corporatura moderata ——— ——— 64

I Polsi di diverse Vecchie tastati nella Mattina a digiuno allo Spedale di Lichfield nel mese di Maggio.

Etadi	Battute di Polsi
Anni 50	77
50	86
60	80
71	76
72	77
77	75
80	68
81	75
83	84

Nota che i differenti temperamenti, cibi, e passioni, alterano i numeri ad una gran varietà in tutte l'età di sopra

pra mentovate. Il Polſo nelli più Giovani, e nelli più Vecchi corre con una ſimile molta frequenza, ma nell' età di mezzo il Polſo è più rado, più grande, e più gagliardo.

I Polſi delle Ragazze, e delle Donne.

Vna ragazza di anni 9. di corporatura gracile capello Chiaro	84
Vna ragazza di anni 13. di corporatura gracile capello Nero	75
ed in altri tempi 76. e 80. da mattina	
Vna ragazza di anni 15. graſſa, e ſanguigna nel meſe di Maggio	92
Vna Donna di anni 22. magra quaſi tiſica	87
Vna Donna di anni 30. di capelli biondi	76
ed altre volte 80.	
Vn altra Donna molto ſana	73
Vna Donna di anni 40. graſſa, freſca, e ſanguigna	64
Vn altra nel meſe di Maggio	79
Vna Donna di anni 50. graſſa, freſca, e Sanguigna	77
Due Donne gravide da mattina, e n'ebbero ragazze	80
Vn altra gravida da mattina	94
e dopo pranzo	110

Vn altra da mattina, e pure
fece una femmina ——— ——— 90

Ma se intervenisse un disordine di febbre, mi potrei ingannare nel pronostico.

Trovai il Polso d'una gravida vicino a sconciarsi — ——— 97

Ho osservato il Polso nel flusso bianco essere a sessanta cinque, e durante la Catamenie, o mestrui corre basso per ordinario sotto a settanta.

Si osservi che il Polso corre più veloce dopo aver concepito, ed è più eccedente quando è concepito un Maschio.

TAVOLA

Delli Polsi secondo le Malattie, e sue predisposizioni verso l'isteße dalle diverse Cacochimie.

Il numero delle battute del Polso.

140. Questo è il Polso più eccedente, come accade nelli moribondi, e si chiama per solito il Polso formicante, il quale è molto frequente, e languido, e lo troviamo in accessi di febbre, o causo, ed in bambini, il Polso de quali è naturalmente molto frequente. 140. battute sono quante se ne possano contare in un minuto.

120. Dentro questo numero il Polso corre nelle febbri ordinarie. In temperamenti calidi ho contato in una febbre intermittente sopra 100. battute, ed in accidenti etici ne ho contate 112. 114. e ordinariamente 100. da mattina; quanto più è frequente il Polso dell' etico, maggior è il loro pericolo; allora ho contato 120. battute.

100. Questo Polso dimostra per certo una febbre etica, perche il Polso è piccolo, e frequente; ed in una febbre

remissa

remissa intermittente egli stà molto verso questo numero Ma in alcuni etici, mentre i tubercoli son crudi il Polso non è molto di sopra 80. bensì a misura che cresce la postema, i numeri delle battute del Polso vanno in augumento.

95. Da questo numero fino a 100. vien mosso il Polso dall'asma, catarri, flussioni, dolori, infiammazioni, gotta, colica, e mali simili; mentre l'efimera sussiste il Polso batte 100. ed è grande, e veemente; ma a misura che i mali passano, ritorna verso 80. battute; a questi numeri sono le febbri diarie, ed i vapori, nelli temperamenti calidi, le febbri diarie dependono da passioni.

90. Da 85. a 90. pongo i temperamenti atrabiliari, ed i suoi mali, che dispongono i vapori, e i mali histerici, ipocondriaci, e deliri; vomiti neri, spurgo nero, orina, escrementi neri, hemorroidi, flati caldi, vomiti amari, ed acri, lunghe vigilie, gran sete, il Canchero, elephantiasi, dissenteria, quartane, rogna maligna; quelli sottoposti a questi mali anno per ordinario il capello nero, e sono magri; anno morphee, scaglie, scirri, convulsioni; in tutti questi mali la bile Glastea, o Atra prevale, ed il Polso degli ipocondriaci corre tra 90. e 100. Il color livido degli umori è un grado meno del nero.

Da 80. a 85.

In questi numeri comprendo la Cacochimia salsa; questo è lo stato salso, ed amarognolo degli umori nello scorbutico, che produce gomme putride, dolori nelle membra, formicolamenti, lassitudini, ulcere, pustule, herpeti, hemorragie, diarree, catarri salsi, caducità di denti, macchie, e scrofe nella pelle; son sottoposti alla gotta, pietra, stranguria, vomiti rugginosi, bile rugginosa, la loro orina è rossa, e rannosa; sono sottoposti alla tisi-

chezza,

chezza, convulsioni, ulcere de' lombi, tosse, lebbra; la corporatura è gracile, e magra, hanno un fetore in bocca, nell'orina, e nel sudore.

Da 75. a 80.

Pongo qui la collera amara acre, che è viscosa, e vitellina, o del colore di torlo d'uovo; che dispone a i vomiti collerici, cholere, spargimento di fiele, terzane, febbri ardenti, risipole, sete, e inappetenza. La corporatura è carnosa, la faccia sanguigna, e florida, sono di spirito pronto, arditi, vantatori, ed anno il Polso veemente.

Da 70. a 75.

Tutti i Polsi sopra 75. sono eccedenti, ed i temperamenti sono calidi: Tutti quelli sotto 70. sono i temperamenti frigidi, e le malattie frigide chiamate comunemente pituitose, e il Polso loro è mancante. Ma tra 70. e 75. si trova il Polso più moderato, e sano, e questo stato d'umori è meglio descritto dalla dolcezza degli umori; questi temperamenti son sottoposti alla Plethora, lassitudine, e febbri, e hemorragie da pienezza, e mali di sonnolenza, la dolcezza oscura l'acrimonia degli umori secretizii, e gli tempera.

Questi sono i temperamenti sanguigni, anno la faccia florida, la corporatura carnosa, la pelle morbida, e temperata, ed umida.

Da 65. a 70.

Sono i temperamenti pituitosi dolci, la corporatura loro è piena, ed hanno la faccia più pallida de Sanguigni, la pelle fresca, e morbida; questi son sottoposti a quotidiane, a soverchia grassezza, diventano letargici paralitici; se sono femmine anno il flusso bianco, e diventano cachetici oedematosi.

Ho osservato dopo il flusso del mestruo, e dopo aver parto-

partorito il Polſo a 65. battute, ma era debole, lento, e ondeggiante.

Da 60. a 65.

Pongo qui il temperamento aqueo, o ſieroſo, o ſia Cacochimia; queſti ſono ſottopoſti a Idropiſie, a tumori aquei nelle gambe, nella faccia, nella teſta &c. anno ſtomaco debole, producon catarri, fanno l'orina pallida.

Da 55. a 60.

Queſta è la pituita acerba nelli malinconici frigidi; queſti anno molto timore, ed afflizione, anno freddo nell'eſtremitadi, anno la faccia livida, come nell'età decrepita, il Sangue loro ſtagna, ed i loro Polſi ſon lenti; la loro flemma è vitrea, che cagiona dolor di corpo, flati frigidi, rutti forti, milza gonfia, ſtitichezza di corpo, molto ſpurgo, fiſchiar d'orecchi, dolori tenſivi da vento, oſcitazione, e anco pandiculazione da ſtagnamento di Sangue.

Per analogia de' Polſi calidi, potrei mettere qui due malattie, che ſono ſotto alle Cacochimie frigide, come le malattie calide ſon ſopra alle Cacochimie calide.

Da 50. a 55.

Il Polſo ondeggiante, debole, dopo le grandi evacuazioni ſenza febbre, come hemorragie, diarrhee, ſudori, diabeti, ſi trova in queſto numero.

Da 45. a 50.

Il Polſo intermittente ſi può riferire alli Polſi radi, come accade nelli vecchi, ed in alcuni temperamenti particolari, e probabilmente ſi trova dentro i ſuddetti numeri.

Da 40. a 45.

Qui giudico per analogia, che ſi poſſa mettere il Polſo del moribondo, che ſi chiama il Polſo vermiculare; ma

ma bisogna che io confessi di non aver una intiera esperienza di questi Polsi bassi, perche fin ora non ho mai trovato alcun Polso più basso di cinquanta cinque battute in un minuto, e si trova di rado il Polso sotto sessanta; Onde mi convien appellare ad una miglior esperienza di tutti i Polsi sotto sessanta, e non posso asserire cosa alcuna di positivo in questo genere.

T A V O L A

De Polsi tastati la mattina in diversi mesi, a misura che variano, con un paragone tra il Polso, il Barometro, e Termometro.

P. Pioggia. G. Ghiaccio. G. G. Gran Ghiaccio. N. Neve. F. Freddo. M. Molta. V. Variabile.

Il giorno Luna nuova		le battute del Polso.	Barometro	Termometro
Gennaro	3	86	a 2. gr. sotto P.	1. gr. sopra G.
	4	82	2. gr. sopra P.	Ghiaccio.
	5	86	2. gr. sotto V.	2. gr. sopra G.G.
	7	92	1. gr. sotto V.N.	1. gr. sotto G.
	8	82	a V. N. Vento	3. gr. sopra G.G.
	10	82	Maestrale.	
	10	82	1. gr sopra V.N. vento Maestrale	3. gr. sotto G.G.
	11	95	1. gr. sopra V.	a G. G.
	12	76	a V.	5. gr. sotto G.G.
	13	84	a V.	5. gr. sotto G.G.
	14	84	3. gr. sotto V.	5. gr. sotto G.G.
	18	86	1. gr. sopra P.	3. gr. sopra G.

Luna

Luna piena	19	77	a P.	a G.
	20	85	1. gr. sopra P.	3. gr. sotto F.
	21	90	1. gr. sopra P. nebbia	5. gr. sopra G.G.
	22	90	1. gr. sotto P.	5. gr. sopra G.G.
	23	83	1. gr. sopra P. Vento Grecale, e nevistio.	5. gr. sopra G.G.
	24	82	2. gr. sotto P.	5. gr. sopra G.G.
	25	105	5. gr. sopra M. P.	a Freddo
	28	97	un freddo da febbre	
	28	97	tra P. e M. P.	vicino a F.
	29	81	1. grado sopra P. maestrale chiaro	a F.
	31	83	1. gr. sopra P.	2. gradi sopra F.

Nel Mese di Febbrajo il Polso era così.

Luna nuova

2 ———————— 96
3 ———————— 86
4 ———————— 100 febbricitante
5 ———————— 86
6 ———————— 100 febbricitante
7 ———————— 91
8 ———————— 83
9 ———————— 95 Asmatico
10 ———————— 86
11 ———————— 92
12 ———————— 90
13 ———————— 84
14 ———————— 72

15

15 ———————— 76 questo è il polso
16 ———————— 78 naturale, e sano

Polsi nel Mese di Marzo

T. temperato

Luna piena		Barometro	Termometro
1	84	1. gr. sotto V.	sotto F.
5	75	1. gr. sotto V.	5. gr. sotto F.
6	72	2. gr. sotto V.	a F.
7	74	a P.	2. gr. sotto T.
8	80	vicino a P.	2. gr. sotto F.
9	74	1. gr. sopra P.	2. gr. sopra F.
10	84	1. gr. sotto V.	3. gr. sopra G.
12	79	1. gr. sotto P.	7. gr. sotto F.
20	70		
22	76		
23	71		
26	72		

Polsi del Mese di Aprile.

2 ———————— 76
9 ———————— 77
11 ———————— 86
12 ———————— 78
16 ———————— 71
17 ———————— 76
20 ———————— 74

Polsi del Mese di Maggio.

4	80
5	85
6	75
7	75
8	80
9	84
13	82
14	80
26	82
27	84
28	88
29	78

Polsi del Mese di Giugno.

C. caldo. C.G. caldo grande

		Barometro	Termometro
5	75	3. gr. sopra V.	a T.
6	72	l'istesso.	l'istesso

Nota, che per questi due giorni benche fosse freddo, il Polso fece alterazione, e non gli stromenti.

8	78		
9	81	a P.	5. gr. sotto C.
10	83	a P.	a T.
11	70		
12	87	a P.	a T.
13	80	2. gr. sopra P.	2. gr. sotto C.
14	77	1. gr. sopra P.	5. gr. sotto G. G.
27	77	a P.	5. gr. sotto T.

Si os-

Si osservi, che quel Mese di Giugno fu freddo, e piovoso doppo il Plenilunio.

Ho osservato, che alli 19. di Novembre era luna piena, e il Barometro s'abbaßò fin'al fondo, pioveva, e nevicava.

Il Polso era a 76. ed a 20. a 76. a 21. 66. a 22. 76. a 23. 70. a 24. 76. a 25. 78. Tutte queste differenze di battute accaddero mentre il Barometro stava basso, ed il Termometro ancora era basso, ed a misura che ambi alzarono, il Polso ritornò a 80. 82. ma per poter asserire, che sia per accadere sempre così, bisogna dar luogo a ulteriore esperienza.

I temperamenti calidi, ed i Polsi anno seco diverse variazioni notate nelli differenti mesi; ma se fosse stato tenuto un Catalogo di qualche Polso d'un temperamento frigido, o sottoposto ad un Polso mancante, ed a malattie frigide i numeri sarebbero stati molto differenti.

Nel mese suddetto feci l'osservazioni seguenti. Che nel mese di Novembre trovava il Polso essere fra 70. e 80. per la maggior parte. In Dicembre il Polso era per la maggior parte sopra 80. e così continuava fin alla metà di Febbrajo; nel mese di Marzo il Polso stà per lo più tra 70. e 80. come stava nel Novembre, e l'istesso Polso si manteneva d'Aprile; ma nel mese di Maggio il Polso sorge, e corre circa 80. e sopra; Da questa osservazione si deduce, che il Polso sorge nel nostro paese tanto nell' Aria, e stagione fredda, che calda, e che nell'Aprile, e in qualunque tempo, e stagione temperata il Polso corre naturalmente tra 70. e 80. Bisogna ch'io accenni come quell' Inverno era dolce, aperto, e caldo, e la Primavera anticipava, e certo il tempo che fa ha influenza sopra del Polso, quantunque sia difficile osservarla.

Devo

Devo far osservare appresso, che quando il Polso è a 60. nelli Vecchi, nelli temperamenti frigidi, e nelle malattie frigide, ci sarà una varietà di 10. battute dalla stagione calda, alla fredda; in vari tempi dell'anno, come in Maggio, e Giugno ho osservato i Polsi d'alcuni Vecchi a 64. altri a 70. o 75. in tempo molto caldo, e malattie calide.

Non ho mai tastato il Polso in un inverno delli più rigorosi, ma mi do a credere, che abbatterebbe il Polso più di quello io l'abbia mai sentito, che rade volte corre meno di 60. battute per minuto.

Tastai il Polso a 13. Poveri, che campavano d'elemosina verso la fine del mese di Maggio, alcuni erano a 91. ma la maggior parte circa 80.

Ho trovato il Polso in alcuni giovani circa 60. ed allora batte gagliardo, e questo temperamento è segno di lunga vita. In questo temperamento bisogna che il Polso sia più basso nella stagione calda, e nell'altre mutazioni dell'anno.

Nel mese di Novembre il Polso d'un giovane sano era a 70. e d'una Fanciulla pure sana a 69. di mattina.

T A V O L A

Di Cibi frigidi da vegetabili.

I. Ogni cibo che sia fatto di grano, riso, orzo non lievito, e simili: Pottinghi, Pane intinto nell'acqua per levar via il lievito.

II. Ogni sorte di frutta dolce acidetta, come fravole, mele, pere, susine, ciriege, albicocche, pesche, zibibbo, fichi.

III. Il cibo dolce di mandorle, noccivole, emulsioni, olio d'oliva.

IV. Le frutte dolci viſcoſe, o ſalate, come poponi, zucche, cetriuoli; le ſeguenti anno una viſcoſità refrigerante, porcellana, lattuga, ſpinaci, borrana &c. le punte d'ortica tenera meſſe a bollire nel Thè, anno un ſapor crudo, come di piſelletti, e perciò rinfreſcano il Sangue calido.

V. Le inſalate acide, o erbuccie di vaſi &c. e tutti i liquori acidi, come agreſto, ſidro bevanda fatta di mele, e ſiroppo d'agreſto, e acqua agreſtata; ſidro, e acqua.

VI. I ſapori ſtiptici, acerbi, cotogne, neſpole &c. hanno tutte dell'acerbezza.

VII. Bevande d'acqua, infuſione di ligurizia, decotti di piante, Birra piccola, vino e acqua, acqua, e pane arroſtito, tutte ſorte di Thè, come ſalvia, ramerino, Bohe.

I ſeguenti ſapori ſi trovano nelli Cibi frigidi dagli animali.

I. Il Cibo dolce latticino, di Donna, d'Aſina, di Cavalla, di Pecora, mineſtra di latte, Bohè, e Thè con latte, acqua, e latte da bere.

II. Il Cibo ſubacido di burro di latte.

III. Il Cibo ſieroſo di brodi, latte ſtillato &c.

IV. Il Cibo muccillaginoſo di animali giovani, peſce, uova sbattute nell'acqua, o chiare, o torli, decotto di chiocciole, d'avolio &c.

V. Il Moreſco crudo vitto d'acqua, folaghe, cigni, germani, beccaccie, beccaccini &c.

VI. Il cibo graſſo, di burro, midollo.

VII. Sughi crudi di Carne; Carne cruda, arroſto, o bollita, e ogni ſorte di freddi.

TA-

TAVOLA

Di Cibi calidi da vegetabili, che restano distinti da loro sapori.

I. Di acri, e forti, come mostarda, birra gagliarda, e cavolo, radica forte &c. tutti questi anno sapore calido ardente.

II. Gli acri corrosivi, come aglio, cipolla &c. questi sapori sono più calidi, e ardenti, ed infiammano più il Sangue.

III. Gli acri aromatici, come zenzero, noci moscade, cannella, garofani, finocchio, sedani, prezzemolo, vainiglie in cioccolate, tutti questi riscaldano, e infiammano evidentemente.

IV. Il Cibo dolce piccante di liquori fermentati, vino, ala, o birra gagliarda, acquavite &c. questi fermentano evidentemente il Sangue, e sono piccanti. Ancora le bevande fatte di miele riscaldano assai se sono state lungo tempo infiascate.

V. Il Cibo amaro, bevande gagliarde imbottate d'assenzio, birra, Mum, (che è una bevanda del Paese d'Hannover, fatta di foglie di pino) acque di Ratafia, mandorle amare, e tutte le mandorle di frutte di quel sapore. Scorza d'aranzia, e di limone. Tutti i piselli, e baccelli sono amarognoli quando son secchi; due tazze di Caffè accelereranno il Polso di sette, o otto battute, in un temperamento calido.

La moda ha reso il Tabacco in fumo parte del nostro Cibo, e questo infiamma il Sangue, e gli spiriti per lo suo attual calore; una pipa rialza il Polso di cinque

battute la mattina a digiuno; Carne arrosto, e sulla gratella è calida dal fuoco attuale che vi si contiene; e così è il Thè caldo, e cioccolate, potaggio, e bevande calde.

Questi sapori sono nel cibo calido dagli animali.

I. Il Cibo calido di carne salata, o pesce, in salamoja, o fumato, presciutto, lingue, bue.

II. Il Cibo amaro acre di fegati, cacio vecchio &c.

III. Il Cibo fetido in altro grado di aringhe, pesce salato, sermone, liguste, ostriche, granchi, e putride carni, come uova, salvaggiume, carni stracche, brodi di vipera, o vino.

IV. Il Cibo secco d'uccelli, che si pascono di semi, o vermi.

V. Carne sulla gratella, fritta, in forno, secca, arrosto, e fumata.

Ho posto qui la Tavola de' Cibi, acciò che ogn'un possa discernere quale sia cibo calido, o frigido, e così valersi del più proprio per lo suo temperamento, e Polso.

Una Giunta contenente un Estratto dell'Arte Chinese di tastare il Polso, del Cleyer in una lettera all'Onorando Carlo Hatton.

Signore

IO mi sono grandissimamente compiaciuto nel Libro d'Andrea Cleyer, cui io ho ultimamente avuto in presto da voi, e ne ho fatto il seguente Estratto, che io sono obbligato a presentarvi, non solamente come un riconoscimento del favore che mi avete fatto; ma perche io possa procurare alcun rispetto al mio disegno (di spiegare l'oscura relazione dell'Arte Chinese) dalla grande stima che il Pubblico ha del vostro sapere, e Giudizio.

In

In leggendo questo Libro ho ridotto tutte le mie osservazioni a i seguenti Capi.

I. Le direzioni Chinesi per tastare il Polso.

II. Gli sbagli de Chinesi in quest'Arte.

III. Le differenze del Polso osservate dall'Arte Chinese.

IV. Le alterazioni del Polso da i non naturali, e dalle malattie.

V. I Prognostici dal Polso.

VI. La cura de Polsi preternaturali per medicamenti semplici.

I. L'Arte Chinese dirige il Medico a andare all'Infermo di mattina a tastare il Polso, quando egli è digiuno; e il Medico ha da esser sano, libero da pensieri.

Dopo un breve riposo, lo addirizzano a porre la man manca sopra un guanciale, e ad applicare il primo dito della man ritta sopra la giuntura della mano, e del Polso, ed il secondo sotto l'osso, e il terzo sotto quello; e appresso applicare al braccio ritto le dita della mano sinistra; sullo stesso andare pongono la mano sù, e alcune volte giù, ne' Polsi oscuri.

La prossima cosa della regola Chinese si è, d'osservare i tre luoghi del Polso; i tre luoghi del Polso nel sinistro, e i medesimi nel ritto, e quindi considerare a quali membra ciascun Polso corrisponde, e a qual regione del Corpo; e poscia il Polso è duopo che sia esaminato nella superficie, a mezz'aria mediante una differente pressione.

Deesi conseguentemente esaminare se il Polso sia al di fuori, e dipenda dal calore primigenio, cioè, se la circolazione corra per le capillari alla superficie del Corpo, e sia una piena circolazione, o se veramente il Polso sia adentro, quando e' dipende dall'umido radicale, e quindi si muove più lento ne' grandi interni vasi: Al domi-

nio, o miſchianza del calor primigenio, e dell'umido radicale eſſi attribuiſcono il Polſo nuotante, crebro-acuto, lungo, ha un triplicato calore innato, e queſti ſono caldi in ſuperficie, e reſpettivamente freddi da alcuna miſtura dell'umido radicale.

Il Polſo profondo rado-ottuſo, breve, tiene un triplice umido radicale, ſuperficialmente egli appare freddo, e internamente egli dice che è caldo, da una miſtura del calor primigenio.

Il pieno ſentimento di tutto queſto ſi è; quando la circolazione corre in fuori, le parti dentro ſon più calde, e per contrario; e per lo calor primigenio ſi dee intendere una gran rarefazione del Sangue, e ſpirito, e per l'umido radicale la condenſazione del medeſimo.

L'Arte Chineſe avverte d'oſſervare il ſeſſo, perche gli Uomini anno un più robuſto Polſo nel ſuperior luogo del Polſo, ove il dito groſſo è collocato, e un più fiacco nel terzo luogo, ove il Polſo delle femmine è più robuſto perche in loro l'umido radicale prevale, e negli uomini il calor primigenio, e l'Arte Chineſe dice, che il Polſo nella mano ſiniſtra è più grande negli Uomini, e quello nella ritta nelle Femmine.

Se il Paziente è ragazzo, il Polſo è più veloce, in un Uomo di ſtatura è più lungo, che in un piccolo, in un robuſto più veloce, in perſone delicate più piccolo, in un gracile, gracile, in un pieno, grande, in un forte, eſundante, in allegrezza, voto, in afflizione, pieno, in un vivace Uomo, veloce, in un lento, rimeſſo, e eſſi oſſervano, che un differente Clima, e differenti ſtagioni alterano il Polſo.

Le due molto materiali coſe, per cui l'Arte Chineſe giudica del Polſo, ſono.

I. Le due cauſe del Polſo, gli ſpiriti dal primigenio caldo,

caldo, e gli ſpiriti dalla radicale umidità; i quali ſono ſpiriti rarefatti, o condenſati ſecondo l'Europee Nozioni, ed eſſi fanno tre gradi di queſti, l'eccedente, giuſto, e difettivo.

I Polſi del caldo ſono i medeſimi, che i miei eccedenti Polſi, i Polſi da' freddi ſpiriti, o da umido radicale, ſono i miei differenti Polſi.

II. La ſeconda pratica oſservazione ſi è la miſura del Polſo per la reſpirazione, vi ſono naturalmente quattro, o cinque battute per reſpiro, e queſta è miſura de ſani Polſi, ſe vi ſono più battute in un reſpiro, il Polſo eccede, ed è troppo frequente, e quando egli è troppo lento, o deficiente, non vi ſono altro, che una, due, o tre battute per reſpirazione; ne ragazzi il Polſo è aſsai veloce, e eſſi anno otto battute per un reſpiro; in un quarto d'ora vi ha 140. reſpirazioni in ſanità, e allo ſteſso tempo non meno di 562. battute, non più che 703. in ventiquattro ore; eſſi contano 13500. reſpirazioni, e i Polſi nel medeſimo tempo non ſon più che 67500. ne meno di 54000 Anno ſempre conoſciuta la circolazione del Sangue, e ſpiriti 50. volte in ventiquattro ore; benche la circolazione del Sangue ſia ſtata ultimamente diſcoperta, e provata; nondimeno gli Antichi Europei ebbero una rozza conoſcenza di quella, come appare in Platone; Il racconto del quale è così tradotto da Monsù Dacier Pag. 114. nella vita di Platone, Egli dice. Il Cuore è la Sorgente delle Vene, e la fontana del Sangue, che corre di quindi con rapido corſo in tutte le altre parti. E io poſso oſservare, che queſta cognizione nell' Anatomia era così imperfetta, come quella degli antichi libri della China.

L' Arte Chineſe dirige il Medico a oſſervare appreſso che numero il Polſo intermette; per eſempio ſe 45. bat-

tute si succedano l'una l'altra senza intermissione; o alcuna alterazione, questa persona gode perfetta salute, e vi sono in questo tempo nove respirazioni.

Essi ci dirigono a osservare se il Polso discende dalla natural tempera alla deficienza, o ascende a un eccedente Polso.

II. Darò appresso, alcune riflessioni sopra gli errori fatti da i Chinesi intorno al Polso.

Primieramente si vuole osservare, che le pitture Chinesi del Polso sono puri Jeroglifici, e non ancora spiegatici; e le loro pitture delle viscere non più somigliano quelle, che le pitture della China, d'Uomini, e Donne somigliano le loro naturali figure; ne l'une, ne l'altre anno alcuna esattezza; una piccola somiglianza tengono per la sufficiente.

I Chinesi sono assai stravaganti nel comparare i loro diversi Polsi a strane figure, e moti. Vero è che manchiamo di parole per ispiegare colori, e sapori, e perciò gli descriviamo comparandogli a conosciuti colori, e sapori: ciò fa di mestiero nel sentimento del tatto: dobbiamo comparare tutti i fini movimenti a quelli che sono ben noti, come quello del moto delle formiche, nel Polso formicolante, ovvero a quello simile a un verme, nel vermiculare; ma le Chinesi comparazioni sono alcune volte assai stravaganti, e la similitudine impercettibile, quando essi comparano il Polso a uno boilente brodo, o a ragnatelo, *Pulsus jusculi ubi pinguedo bullit, & natat*, *Pulsus instar staminis araneæ*, ovvero un Polso simile al moto dell' ale d' un Gallo; e qui si vuol far questa osservazione, che tutto il molto delicato toccante il Polso può essere assai curioso, ma non utile; perciocche i Medici bisogna che fondino tutta la lor pratica sopra questi sensibili Fenomeni, che

sono

sono ovvii a tutte le persone vote di pregiudicii, e queste sono sufficienti, e molto evidenti, come Natura ha fatte tutte le cose utili.

Il Chinese suppone, che il Polso batta più forte, nel manco braccio, che nel ritto; ma di ciò io non sono satisfatto, benche io abbia sovente trovato, il Polso differire in un braccio da quello dell'altro.

Nel primo luogo del Braccio dritto, che è sopra l'osso della giuntura essi allogano il Polso del Cuore, e piccoli intestini; per cui dobbiamo intendere il Polso del temperamento bilioso, ovvero il Polso traboccante in sanità.

Il secondo Polso è sotto all'osso, e mostra la costituzione del fegato, e fiele; per questo Polso dobbiamo intendere il temperamento sanguigno, e il Polso è *Chordæ tensæ similis*. Somigliante a corda tirata in sanità.

Il terzo luogo del Polso è dietro al secondo, sotto al terzo dito, e questo mostra la costituzione delle vene, e degli ureteri, per cui s'ha da intendere il temperamento pituitoso; egli è naturalmente il Polso detto profondo.

Nel Braccio ritto distinguono tre luoghi del Polso; nel primo; e supremo è il Polso de Polmoni, che mostra la loro natural temperatura, e quella del grande intestino; questo Polso è naturalmente nuotante, e per questo si deve intendere la Linfa salsa.

Il secondo luogo è sotto al secondo dito, e mostra la tempera dello stomaco, e milza, e questo Polso è naturalmente rimesso, e un segno del pituitoso temperamento.

Il terzo luogo mostra il temperamento del dritto Arnione, ovvero *Porta vitæ*, che come io odo, si riferisce a i genitali, e questo è il profondo, siccome il Polso de i Reni è naturalmente.

Tutte

Tutte queste osservazioni sono contrarie alla notomia, perciocche tutte l'arterie derivano dalla stessa original parte della Aorta, e il Sangue doverebbe esser tramandato in tutte le parti similmente sopra ambedue i siti, e le differenti parti dell' Arteria non possono rappresentare le differenti costituzioni del cuore, fegato, arnioni, polmoni, stomaco, milza, genitali; e i polmoni giacciono sopra ambedue i siti, e non sopra il ritto, siccome anche lo stomaco; e premono gli Arnioni sopra ambedue i siti; ma questo è vero, se il Sangue muove violentemente, il Polso è evidente sopra la giuntura del Carpo; se il Sangue muove assai lentamente egli è toccato solamente nel più basso luogo dell' Arteria, o molto quivi; e meno nel superior luogo sopra la giuntura.

La circolazione, e 'l Polso debbono essere contati per giusti, se il Polso appare nel secondo luogo, più evidente sotto il Dito medio; per questo dall' applicazione delle tre dita sopra l'uno, o l'altro braccio, si può discernere quando la circolazione va troppo presto, o troppo adagio, o moderatamente, e come a i Polsi dal braccio dritto, il Polso de polmoni differisce solamente in grado da quello del cuore, questo Polso è traboccante; e quello de polmoni è nuotante, cioè meno traboccante, così il Polso dello stomaco, e fegato differisce solamente in grado, l'ultimo essendo a corda tesa somigliante, l'altro rimesso; i Polsi degli arnioni sono dalle due braccia profondi; il fegato è un geroglifico del Sangue; il Cuore del Sangue collerico, i polmoni della Linfa salsa, lo stomaco della pituita, gli arnioni del siero: i Polsi di questi dive si umori sono i medesimi di quelli mentovati da diverse membra; l' Ifundante, o traboccante ne' collerici temperamenti, il simile a corda tesa, nel sanguigno, il Nuotante nel salso, il rimesso;

messo, nel pituitoso, e il profondo nel sieroso, e questi significheranno il medesimo in tutte, e due le braccia.

Il seguente errore dei Chinesi si è, che e' tastano il Polso superficialmente alla pelle, e carne, o per una moderata compressione al Sangue, e spiriti, o per una gran compressione all'ossa; e quindi dal superficiale toccamento inferiscono, che la causa delle malattie al di fuori del Corpo nella pelle, o carne; per una moderata pigiatura essi pronunziano qual malattia, sia nel Sangue, o spiriti; ma se il Polso appare più evidente vicino all'ossa dicono la malattia essere radicata, o da spiriti malignanti; per queste differenti pressure esaminano i Polsi in ciascun braccio, e così fanno nove Polsi in ciascun braccio.

Osservo, che noi conoschiamo i gran Polsi per una superficial pigiatura, e i piccoli soli si debbon discernere per una profonda pressione, ma il moderato per una moderata; e per le differenti pressioni, possiamo imparare qual circolazione và alla superficie, o più internamente; ma questo non si può scoprire, in che parte di ciascuno infermo membro, o regione l'infermità è fissata; Nelle apoplesie il Polso è grande, e nondimeno l'esterne parti non sono offese; ma il Cervello medesimo; e nelle febbri tutte le parti sono offese, e dentro, e fuori.

Il seguente errore che io osserverò, si è, che i Chinesi fanno tre luoghi del Polso rispetto alle tre regioni; la prima regione è dalla Testa al Diaframma, la seconda di quinci al Bellico, la terza di quinci alle Piante.

Questi tre rispetti del Polso alle tre regioni è contrario alla Notomia, e le indisposizioni delle diverse parti hanno tutte sorte di Polsi, e si posson discernere in ciascun braccio similmente; questo bensì può essere ammesso, che se si considerano i diversi rami delle Arterie, quelle che

vanno

vanno alla testa, e polmoni, e petto son più vicine al Cuore, e perciò sono prima sensibili d'una violente circolazione, e si conoscono per uno traboccante Polso; i rami celiaci dell'Arteria sono in una mediocre distanza dal Cuore, e seminano rami a tutte le viscere nella mezzana regione, e sono molto affette in una moderata circolazione, e ciò appare per un moderato, e giusto Polso. Ma i rami dell'Arteria a gli arnioni, e genitali, e gambe, che sono molto distanti dal Cuore, o dovrebbero essere ostrutti per una lenta circolazione, o ricercano una violente circolazione a afficergli con eccedenti caldi umori; in una lenta circolazione i fierosi umori gli raffreddano; in una calda intemperie essi son caldi, e infiammati, e pieni di dolore; ma la sovrana parte, e quindi la mezzana, soffre la prima in tutte le violenti circolazioni. Al contrario se la circolazione è troppo lenta, è il Polso lento, e debole; prima quelle parti a cui le iliache, e quelle degli arnioni si portano, sono affette, o ostrutte; poi quelle, a cui le celiache arterie appartengono, e appresso quelle de Polmoni, e testa; così si osserva in moribonde persone la circolazione fallire nelle gambe in prima, nella mezzana regione susseguentemente, quindi nel Capo, e in ultimo ne' Polmoni.

Vna particolar parte non puote alterare la circolazione in altra guisa, che per ostruzione della circolazione per dolor, che convelle i vasi, o gli umori che gli intasano, o ancora per troppo gran separazione de' medesimi nelle flussioni; la separazione si conosce per un ondoso Polso, e l'ostruzione per un gagliardo; tutte le fredde indisposizioni per un fiacco lento Polso, e le calde per un Polso eccedente; e gli utili separati umori ritornano nel Sangue, e dannogli i lor sapori; oltre a ciò tutte le parti so-

lide comunicano con un altra in dolore per gli ſpiriti animali ne' nervi, e nelle membrane.

Queſta diviſione delle diverſe parti dell'Arteria ſembra utile, e ſi può conoſcere a che rami la circolazione tende, per la grandezza, mediocrità, o piccolezza del Polſo; e ſe ciò è approvato, dobbiamo riſtorare gli inteſtini al Polſo dello ſtomaco, come una Appendice di quello per cauſa che eſſi dependono dalla Celiaca arteria.

La ſeguente oſſervazione che io voglio fare, ſi è, che i Chineſi ſuppongono le infermità di ciaſcuna ſituazione eſſere evidente nel Polſo della medeſima ſituazione, ma erroneamente pongono i polmoni, e lo ſtomaco ſulla man ritta, e il cuore, e 'l fegato ſulla ſiniſtra, ſiccome i lor Polſi; ma quantunque l'Arterie unite da ciaſcuna banda nello ſteſſo original Ceppo, la malattia appaja ſimile in tutte e due le braccia, con tutto ciò queſto dee eſſere confeſſato per vero, che noi caviam Sangue molto facilmente nello ſteſso ſito, che la pena è, che moſtra, che le vene, e arterie ſon più oſtrutte in un ſito, che in un altro, il che può alterare il Polſo ſu 'l medeſimo ſito, ove l'indiſpoſizione accade; e ſi trova, che il Polſo è alterato in alcune incomodate parti per infiammazioni, ſenza offendere l'univerſale.

I Chineſi anno guaſta la lor arte di toccare il Polſo con meſcolare la filoſofia de cinque Elementi con quello, come dall'acqua ſon prodotti alberi, dagl'alberi fuoco, dal fuoco terra, dalla terra metalli, da i metalli dell'acqua al contrario; così da i reni il fegato è generato, da queſto il cuore, da queſto lo ſtomaco, di quinci i Polmoni, da queſti i reni. E alcuna proprietà di queſti Elementi è attribuita da loro a ciaſcun membro; al Cuore fuoco, e amarezza, che appare molto nella State; al fegato ſpiriti, e

ti, e acidità, che appare nella Primavera; a i polmoni un acre, e adusto sapore simile a quello de metalli, e ciò appare molto nell'Autunno; a i reni, e agli ureteri la natura dell'acqua, che è molto comune nell'Inverno; allo stomaco, e milza essi ascrivono un dolce sapore, e comparanlo alla terra umida; dicono i reni comunicare loro qualitadi al fegato, il fegato al cuore, e 'l cuore allo stomaco &c. E più oltre perseguono lor filosofica cantilena, con fare diverse membra, madri, e figliole, amiche, e nimiche l'una, a l'altra, come si può leggere nel Cleyer.

Il miglior sentimento di tutto questo si è la descrizione di diversi naturali temperamenti, e di loro Cacochimie.

Piacemi di più osservare, che il Chinese ha guasto quest' Arte, mescolando osservazioni astronomiche con quelle del Polso; Essi suppongono esservi una circolazione di Sangue, e spiriti in ventiquattro ore, e che la loro immaginaria circolazione del caldo, e dell'umido radicale corrisponde colla circolazione de Cieli. Dicono che la circolazione è finita cinquanta volte in ventiquattr'ore, e nel medesimo tempo i Cieli muovono per cinquanta Case; ma si conosce che tutto ciò è uno sproposito, perche il Sangue circola in tre, o quattro minuti.

Fanno dodici vie del primigenio caldo, e dell'umido radicale, sei sopra, e sei sotto; le quali tutte sembrano assai fantastiche, se non intendessero per queste che le diverse sei Membra, e le sei Appendici comunicano lo sputo, orina, escrementi, vomiti, e nelle solide parti è prodotta una risipola, nella testa, mattezza, sordità, e vi bisognerebbero molte vie di salso umore, e collerico. E se egli sarà obbiettato, che questi errori in Notomia faranno l'Arte Chinese fallibile; Io risponderò, che la mancanza

canza

canza di Notomia ha fatto la lor Arte molto oscura, e dato occasione d'usare fantastiche opinioni, ma le loro assurde opinioni sono aggiustate a i reali Fenomeni, e la loro Arte è fondata sopra curiosa Esperienza esaminata, e approvata per quattromila Anni.

I. Da' Polsi di diverse membra, che sono naturali conoscono le diverse costituzioni, e misurando il Polso per una sola respirazione, conoscono lo stato sano.

II. Dalle frequenti battute in una respirazione conoscono i Polsi eccedenti, e dalle rade battute del medesimo tempo conoscono il deficiente, e ambedue dimostrano le cacochimie.

III. Da i Polsi ad extra, o infuori, conoscono i Polsi dependenti da calidità, o rarefazione di Sangue, e umori; e da i Polsi ad intra, o indentro conoscono la condensazione, e frigidità del Sangue, e spiriti.

IV. Da' Polsi nel primo luogo del braccio, se *exundant*, o traboccano, conoscono una larga, piena circolazione, e nell'infimo luogo ove il Polso è profondo, conoscono una fiacca, e piccola circolazione.

V. Dalla correlazione de tre luoghi, alle tre regioni, conoscono a che regione tende molto la circolazione, e per le differenti premiture del dito conjetturano a che parte di regione la Cacochimia tende, e affermano che il calore produce frequenza, celerità, grandezza, e il freddo, lentezza, radezza, e piccolezza nel Polso.

VI. Essi sentono tutti i nostri Polsi, e anno fatto più sottili distinzioni degli Europei.

Qui appresso si discriveranno le differenze del Polso osservate da i Chinesi.

I Polsi prodotti ad extra son sette, e dipendono dal primige-

migenio caldo, e sono i nostri eccedenti Polsi per una rarefazione di Sangue, e spiriti.

I. Esundante, come acqua corrente violentemente per un condotto; questo è un'assai gran Polso, e veemente; questo indica pena, e calore, e dipende da un estremo calore di spiriti in un ebullizione, o putrefazione del Sangue, come nelle febbri il Polso nuotante, e esundante indica mattezza, o malignità di testa.

L'esundante, e grande indica una febbre maligna calda.

Questo Polso è assai molto elevato, e appare nel caldo della State; l'esundante nel superior luogo, indica calore nel petto; nel luogo di mezzo de' Polsi, vomito, nell'ultimo urina sanguigna, o dolore nel piede.

L'intenso Polso, è grande, e frequente, ed è simile a una grossa corda non tirata, ed è altresì esundante, come un torrente; indica un delirio da un vento, che s'innalza alle supreme parti; questo Polso è il veloce gran Polso da rarefazione di umori, e spiriti, ed è da un caldo flato quale è nelle Efimere.

Un Polso intenso, e assai veloce indica mancanza di riposo, o inquietudine.

Questo Polso indica mancanza di traspirazione, una tosse, un flusso, bere acqua fredda; sembra Polso in flussioni, e indica ambedue le cose, e caldo, e freddo nel corpo, se è intenso, e frequente.

Il Polso nuotante, e magno, indica ventosità nel capo, con intasamento nel naso.

I deliri, e febbri melancoliche sono indicate da questo Polso perche dipendono da flatuosità calide.

Se il Polso intenso sia frequente, e a corda tirata somi-

gliante

gliante in tre luoghi indica una ventoſità nelle parti di ſopra, nel primo luogo, dolor di teſta, e nel ſecondo, pena.

III. Il Polſo-ſpeſſo acuto è paragonato al moto della gemma rotonda, e indica dolori nelle mani, e ne' piedi.

Se queſto Polſo è frequente, indica un vacuo, e calore nel Cuore.

Se nuotante, indica ventoſità, dolore, paura.

Il Polſo acuto indica indiſpoſizione nella mente.

Il Polſo crebro-acuto celere, indica frigidità nel Ventre.

Queſto Polſo in generale indica un debole primigenio caldo.

Queſto è un veloce, e frequente Polſo, tale come negli iſterici, e ipocondriaci, i cui diverſi ſintomi, o accidenti egli indica; gli ſpiriti ſon deboli, e'l Sangue caldo. Queſto Polſo ſi vuole appropriare all' Atrabilarie Cacochimie, eſſendo veloce, debole, e frequente, ſe con febbre.

Il Polſo nuotante, ſomiglia il grande ondoſo Polſo; è così deſcritto; *digitum infra natat*; nuota ſotto il dito; egli indica una calida ventoſità, dolor di teſta, occhi roſſi, per una gran rarefazion d'umori.

Il Polſo nuotante ſe veloce indica febbre maligna.

Il Polſo nuotante, e rimeſſo indica durezza di cute, e fredda ventoſità nella carne.

Nuotante ſpeſſo-acuto, velociſſimo, indica indigeſtione.

Nuotante, e ſpeſſo-acuto indica turbazione per una rimeſſa flatuoſità.

Nuotante breve indica i Polmoni offeſi, e corto petto; Nuotante, e frequente indica acqua dentro quello.

Queſto Polſo penſo che appartenga alla catarrale ſalſa

Linfa; o falsa Cacochimia, o salsedine di Sangue, con una ventosa rarefazione di quello.

V. Il Polso pieno negli estremi, in mezzo vacuo, indica flussi di Sangue, è simile al Polso nuotante; grande, e molle; è paragonato al toccar della resta d'una cipolla; egli appare pieno dalle bande, ma nel mezzo cavo; un pieno Polso nel primo luogo è segno di rossezza nella faccia, e vento.

Questo Polso nel primo luogo indica pienezza di Sangue nel petto; nel secondo egli indica un tumore, e paralisia; nel terzo luogo ripienezza nella vescica, orina rossa; flusso rosso.

Il Polso pieno appare assai pieno con alterare sopra la contrazione dell' Arteria *Dominatur cadenti calori primigenio.* Nel primo luogo del Polso egli indica calore nel Petto, vento, faccia rossa; nel secondo luogo, pena del Cuore; nel terzo flussi d'orina, e escrementi, turati; questo Polso pieno debbe essere nelle Plethore; L'esundante, e pieno, e gran Polso sono segni di convulsioni, il Polso del fegato, piccolo, e veloce indica lo stesso.

VII. Il Polso a corda tirata somigliante, è rappresentato come un gran Polso, lungo come una corda.

Se questo Polso è obliquo, egli indica dolori nella parte.

Questo Polso, s'egli è celerrimo indica dolori nello stomaco.

Se egli è poco, indica una disposizione di freddo.

Se è frequente, indica bere acqua fredda.

Se è intenso indica dolori delle parti, e una ragunata di Sangue per freddo.

Se è lento usa calde medicine; se frequente procura dolci.

Questo

Questo Polso intenso, sembra essere il nostro pieno duro Polso, e indica dolori nel petto, se intenso nel primo luogo del Polso; ma nel secondo acqua, e frigidità nel ventre, e questo è il duro Polso negl' idropici, per ostruzione dell'arteria, o compressione, e per stagnanti umori.

Tutti questi salgono alto in differenti gradi. Primo l'Esundante, poscia l'intenso, quindi lo spesso-acuto; il Notante, il Polso pieno o negli estremi; il pieno; l'ultimo a corda tirata somigliante; tutti questi sono più alti del naturale. *Cum elevatur habet nimium, sicut pulsus eccedens habet naturam caloris primigenii*, e si chiamano tutti questi, Polsi eccedenti, e grandi.

Nota che il Chinese osserva la contrazion dell' Arteria nel descrivere, l'accesso, o recesso dell'Arteria; ma non fanno uso di questa osservazione in pratica.

Sudore, è un segno d'uno esterior Polso, e *odium venti*.

I Polsi *ad extra* sono appropriati alla manca mano, perche quivi il Polso è più grande, benche essi appajono nella destra come ospiti, o forestieri alcune volte.

Si ex tempore, vento, frigore morbus accedat, est ad extra: Questo ne Polsi ad extra dipende da esterno calore, e freddo delle stagioni dell'Anno; Calore, e vento rarefanno gli umori, e il freddo costipa i pori; da ambedue le cose gli eccedenti Polsi sono prodotti.

Questi sono gli otto Polsi *ad intra*, ovvero il deficiente Polso.

I. Il Piccolo, che appare al venire, e all' andarsene, molto piccolo, e indica mancamento di Sangue, e nutrimento ne' tenui intestini, e siccità di corpo, e flusso bianco.

Nel medio luogo del Polso indica, che gli spiriti tendon verso la parte superiore, e son condensati; fri-

gidità di Corpo, e ſincope per bere acqua fredda.

Il piccolo, fiacco, e rado-ottuſo ſon ſegni di cattiva digeſtione.

Il Polſo piccolo notante indica alcune indiſpoſizioni nell'Autunno.

Dal piccol Polſo ſi diſcerne la piccolezza dell' Arteria, e piccola quantità d'umori, ovvero mancanza di loro rarefazione in diverſe parti.

II. Il Polſo profondo, o fondo, ſe noi lo preſſiamo poco, egli appare come una fracida bambagia; ed è pochiſſimo elevato, egli appare nelle graſſe perſone, e indica frigidità nelle eſtremità, o vacuità d'umori, o acqua nel Corpo.

Nel primo luogo del Polſo egli indica acqua nel petto; nel terzo pienezza nel piede, e varia colorita orina, come marcia, e pienezza, e diſordine nella mente, ſe egli è debole indica vacuità, e paura.

Se a corda teſa ſomigliante, indica dolore per bere.

Se è tardo, indica una fredda indiſpoſizione nello ſtomaco, ſe piccolo, e debole, indica frigidità, e pochi ſpiriti.

Se è *creber* o ſpeſſo, indica dolore nelle ſpalle.

Se doppiamente profondo, egli intima durezza nelle mani, e ne' piedi.

Nota; per queſto Polſo ſi diſcerne il ſieroſo ſtato degli umori, quindi eglino infettano il Capo, petto, ſtomaco, carne, arnioni, e piedi, e queſte ſono *Viæ humidi radicalis*; le ſtrade dell'umido radicale, e queſto è il noſtro Polſo lento.

III. Un rimeſſo Polſo, è quando egli è piccolo, e lento; queſto è contrario all'intenſo, che è grande e frequente, queſto indica frigidi, e condenſati ſpiriti, fiſchiamento d'Orecchi, e ſpiriti acquei.

Nel

Nel secondo luogo del Polso i nervi del dosso sono indisposti: Nel ultimo luogo il ventre è offeso con gran freddo.

IV. Il Polso tardo ricerca una gran compressione di dita, egli significa malattie aquee, vacuità, inquietudine.

Nel primo luogo del Polso significa febbre maligna.

Nel secondo luogo significa una pena nello stomaco per bere.

Nel terzo luogo indica gravezza ne' reni, e piede, e un freddo interno benche oppressi da panni.

Il Polso tardo generalmente indica freddo, o poca rarefazione d'umori.

Se egli è rado-ottuso, indica mancamento di Sangue, s'egli è rimesso, indica un vacuo, se esundante indica spiriti, e calore; se intenso, indica freddo, se a corda tirata somigliante, e frequente, indica una malattia frigido-calida.

La frequenza indica molto calore, la lentezza del Polso molto freddo.

Se 'l Polso è poco, indica vacuità, se intermittente, indica morte.

Se a corda tesa somigliante, nella gotta, indica ventosità.

Nota che tutti i Polsi *ad intra* sono molto appropriati alla man ritta, perchè il Chinese suppone essi esser più lenti, ma che appajono nella manca, come ospiti; se una malattia viene da siccità, umidità, o calore, ella fa il Polso addentro. Il Calore per larga traspirazione infiacchisce il Polso, l'umidità l'opprime; l'esterna siccità fà gli umori viscidi, tutte queste cause fanno Polsi lenti.

Il Polso rado-ottuso in elevazione è minuto; apparisce voto avanti, e pieno dentro nell'infimo luogo del Polso,

egli indica pena nell'eſtremità, mancamento di Sangue, molto freddo; ſe una femmina concepiſce, indica alcuna doglia ſenza concezione, indica debolezza, e deſtruzione di Sangue, e vento ſotto al ventre; queſto ſomiglia il Polſo de' melancolici frigidi, come lo ſpeſſo-acuto è de' calidi.

VI. Molle-ſottile indica pochi ſpiriti, freddezza nella eſtremità, romore negli Orecchi; un interno caldo attacca il Cuore, e gl'inteſtini.

Nel primo luogo del Polſo indica ſudore nel piede.

Nel ſecondo luogo pochezza di ſpiriti, e debolezza nella mente.

Nel terzo luogo ſi ſente come cotone, e indica un freddo maligno nella carne, ed oſsa

In queſto Polſo l'Arteria dovrebbe ſentirſi piccola, e molle da' pochi ſpiriti, e poco Sangue; queſto è il noſtro molle, o morbido Polſo.

VII. Il debile Polſo ſi ſente come cotone fracido, e percettibile per una piccola compreſſione, e diminuiſce perciò; indica un maligno vento, nel primo luogo indica mancanza di calore, nel ſecondo moltitudine di ſpiriti, nel terzo traſpirazione diſtrutta.

VIII. Polſo cadente, appare ſotto a tre luoghi; è oſcuro, e non fa ritorno nell'intervallo d'una reſpirazione: indica veleno, peſo, o freddo nell'eſtremità, indigeſtione.

Nel primo luogo egl'indica alcuna collezione di ſpiriti nel petto, in ſecondo luogo indigeſtione, e mancanza negli Occhi; in terzo luogo indigeſtione, o turbato ſonno, debolezza nella ſchiena.

Qui ſi vuol collocare una tavola de' Polſi Chineſi, conforme alla loro contrarietà, l'uno dell'altro, e loro differenti cauſe.

Nel

Nel primo Libro di Nuy Kim, il Polſo a corda tirata ſomigliante, e l'intenſo ſono ſimili; Il rado-ottuſo è lo ſteſſo che il tardo; Il notante, come il pieno negli eſtremi; il profondo, e'l cadente ſimili, ſiccome l'eſundante, o traboccante, e il pieno; il molle ſottile, e 'l debole.

Il Dotto Europeo nel Cleyer riduce tutti i Polſi a ſei, il notante, frequente, ſpeſſo-acuto, che indica calore; e il profondo, tardo, rado-ottuſo, che indica frigidità.

Queſti ſono i Polſi da calore.

I. Polſo traboccante, o pieno.

II. Polſo intenſo, ovvero a corda teſa ſimile.

III. Speſſo-acuto, ovvero frequente, e celere.

IV. Notante, o pieno negli eſtremi, nel mezzo, voto.

I Polſi da frigidità, o radicale umidità.

I. Fondo, ovvero cadente.

II. Rimeſſo, o piccolo.

III. Rado ottuſo, ovvero tardo, e rado.

IV. Molle-ſottile, e debile.

Ne' più alti luoghi de' Polſi ſono i Polſi caldi molto, e ne più baſſi luoghi, i Polſi frigidi, ne luoghi di mezzo ſono i molto temperati, che indicano buona ſanità, una giuſta circolazione, e una eguale diſtribuzione di Sangue, e ſpiriti; Ne i Polſi eccedenti la circolazione eccede eſteriormente, e va all'eſtremità aſſai, come alla teſta, e a piedi; ma ne' Polſi deficienti la teſta è oppreſſa, i Piedi freddi, e la circolazione va conſeguentemente ne' gran vaſi, e meno nell'eſtremità.

Nota, che le deſcrizioni Chineſi de' Polſi ſono confuſe, oſcure, che dimoſtrano l'ignoranza de traduttori; e il Chineſe diſtingue i Polſi col paragonargli ad alcune materie, che ſi ſentono ſimili a quelli, e chi vorrà cono-

ſcere il lor modo, fa d'uopo che diſcerna il medeſimo per una lunga eſperienza, nel taſtare i Polſi; ma non avrà conſiderato il Polſo, come i Geometri fanno per le ſue dimenſioni.

IV. La ſeguente oſſervazione ſarà concernente al Polſo di diverſe compleſſioni, e alle differenti ſtagioni dell'anno, e al Polſo appartenente a ciaſcun elemento.

I. Il Polſo de' reni (ovvero della compleſſione ſieroſa) è naturalmente profondo, è comparato a un Capello tuffato nell'acqua; è compreſſo, ſembra eccedere; il Polſo contrario è rimeſſo, e languido; Queſto Polſo indica il Cuore eſſer ſopraffatto da vene acquee, cioè da una ſieroſa Cacochimia, in cui troppo frigida umidità abbonda; queſto Polſo ſi ſente nell'infimo luogo in ambedue le braccia; a i reni ſono uniti gli ureteri, la Porta della vita, ovvero i Genitali, e l'infima parte del Corpo, come un Appendice.

II. Il Polſo del Fegato (ovvero compleſſione ſanguigna) è a corda tirata ſomigliante, lungo; il contrario è notante corto. Il fiele è un aggiunto inteſtino al Fegato; queſto Polſo ſi ſente nel ſecondo luogo nell'arteria nella man manca.

III. Il Polſo naturale del Cuore (ovvero Collerico temperamento) è Eſundante; cioè grande, e veemente; il contrario è profondo; queſto ſi ſente nella ſuperior parte del manco braccio, e dimoſtra gran calore, e amaretti umori.

IV. Il Polſo naturale de' Polmoni è notante a maniera di legno fluttuante, ovvero rado-ottuſo, ſimile a pioggia che cade ſull'arena: queſto Polſo è notante rado breve; il contrario Polſo eſundante magno; dal Polſo de' Polmoni la ſalſo-acida Linfa è indicata, che abbonda in catarri, e fluſſio-

flussioni, e tossi; questo Polso è locato nel superior luogo della dritta mano.

V. Il Polso naturale dello stomaco, e milza, (ovvero flemmatica, e melancolica cacochimia) è rimesso, e languido; il contrario a corda tesa simile, frequente; il Polso dello stomaco è paragonato a rami, o foglie agitate dal vento; lo stomaco è contato come un intestino della milza; ciascun membro ha il suo intestino, cioè il suo separatorio vaso; e questo Polso appare nel secondo luogo della dritta mano.

VI. Il Polso della Porta della vita è il medesimo di quello de Reni (ovvero sierosa costituzione) a questo è assegnata la natura dell'estrinseco fuoco, e acqua.

Le differenze secondo le diverse stagioni.

Gli spiriti nella Primavera son tiepidi, nella State caldi, nell' Autunno moderati, nel Verno freddi.

Nella Primavera l' Elemento dell' aria ovvero Piante prevale, e il Fegato quindi domina, e il Polso è a corda tirata somigliante.

Nella State il Cuore, e 'l fuoco prevale, e 'l Polso è Esundante; nella fine di ciascuna stagione il Cuore, e stomaco domina, che fa il Polso lento, e rimesso.

Nell'Autunno l' Elemento de metalli prevale; e quindi i Polmoni prevalgono similmente, quindi ne viene il Polso notante, breve, piccolo, radamente ottuso.

Nell'Inverno l'acqua, e la vescica ha la preminenza, e il Polso è fondo, e sottile.

I Chinesi ascrivono a ciascun Elemento tre Polsi.

All' Elemento de Metalli, il notante, il rado-ottuso, il debile.

All'

All' Elemento delle Piante, o aria il ſomigliante a corda teſa, l'intenſo, il cadente.

All' Elemento dell' acqua, lo ſpeſſo-acuto, il Profondo il molle-ſottile.

All' Elemento del Fuoco, il pieno negli eſtremi in mezzo voto, il pieno, il traboccante.

Al Cuore, il piccolo, il rimeſſo, il tardo.

L'inegualità degli Elementi produce le malattie, e l'inegualità delle ſtagioni.

V. Si vuole ora procedere all' alterazione de' noſtri Polſi nelle malattie.

I Chineſi attribuiſcono il Polſo a queſte due cauſe, caldo, e umido radicale; gli ſpiriti ſono il veicolo del caldo, e il Sangue dell' umido radicale, ovvero freddo.

Da una giuſta miſura di queſti comunicata alle parti; vita, e ſanità dipendono, e nello ecceſſo, o difetto, morte; e il Polſo varia con ambidue. Nella Primavera il calor creſce, ed è grandiſſimo nella State.

Nell' Autunno la radicale umidità creſce, ed è grandiſſima nell' Inverno, il Sangue è il veicolo d'ambedue.

I. I Chineſi danno la colpa delle loro malattie al voto, o ripienezza, ovvero Polſo voto, o pieno, che ſono gli eccedenti, o deficienti Polſi.

II. A un contrario Polſo, o qualità, la quale il naturale non può ſuperare eſſi pongono nome *vitium latrocinii*, malattia d' aſſaſſinamento.

III. Un Polſo, che il naturale non può ſuperare ha il vizio della eſiguità, o piccolezza.

IV. Se il natural Polſo è più intenſo, o rimeſſo, è vizio di rettitudine, cioè ridotto troppo.

Il vento e chiamato la cauſa del voto; il vitto di ripienezza, il male d' eſiguità, o piccolezza, e da i deboli ſpiriti,

riti, o da frigidità; il male dell'affaſſinamento, o latrocinio, dagli umori, e frigidità, ed è mortale.

I ſei luoghi del Polſo hanno dodici vie, o fontane delle membra, o inteſtini, e uno natural Polſo per ciaſcheduno.

La ſanità delle membra ſi conoſce dalla celerità, e quella degl' Inteſtini dalla lentezza del Polſo naturale; il Polſo naturale di una parte può avere dieci ſorte di mutazioni, le cinque membra, e i loro inteſtini eſſendo cambiati venticinque volte per cinque vizioſi Polſi, cioè il vacuo, il pieno, il ladro, o aſſaſſino, l'eſiguo, il retto. La durezza viene da calore, e fa un gran Polſo; la mollezza da freddo, e fa un piccolo; la lentezza moſtra il fallo degli inteſtini, e la durezza delle membra; che eſſendo giunta a cinque vizioſi Polſi, raddoppia il lor numero a dieci.

Tutte le vie del caldo primigenio, producon caldo, e le vie dell' umido radicale freddo.

Dalla lentezza del Polſo ſi trova che ſpiriti frigidi ſon prodotti, e vacuità, e frigidi flati; dalla celerità ſi conoſce ripienezza, dalla velocità calore per lo qual calore i flati ſono prodotti.

Ciaſchun membro ha il ſuo natural Polſo, e preternaturalmente i Polſi dell'altre membra accadono in ſuo luogo.

Nel primo luogo del Polſo ſe il Polſo è celerrimo, è un ſegno di dolor di capo.

S'e egli è a teſa corda ſimile, egli moſtra un difetto di circolazione all' infime parti, e pena nel capo.

Se egli è intenſo, indica pena nel ventre, e ragunata di ſpiriti.

S'egli

S'egli è rimesso, indica uno stupore nella pelle, e un'arricciamento del pelo.

Se piccolo, indica freddo nel mezzo del Petto.

Se è frequente, indica calore nella bocca dello stomaco.

Un notante Polso nel primo luogo, indica vento, e dolor di testa; nel secondo indica vacuità nel ventre, nel terzo luogo indica vento ne Polmoni, ostruzione del ventre.

Se spesso-acuto, è un segno di ripienezza.

Se rado-ottuso è un segno di pochi spiriti, e ostrutte coste, e petto.

Se egli è solamente esundante, è segno di non malignità.

Se è profondo, il Petto comunica la pena alle spalle.

Se'l Polso è negli estremi pieno, nel mezzo voto, egli indica dolore al Cuore, e indisposizione da siccità, e rossezza del viso, se egli appare nel secondo luogo; ma nel primo egli indica vomito di Sangue.

Nel secondo luogo del Polso, il Polso notante e rimesso indica bisogno di cibo.

Il Polso intenso a modo di traente, indica ripienezza di spiriti.

Debolezza, con Polso frequente, indica calore nel ventre.

Tensione nel Polso spesso-acuto, indica freddo nel ventre.

Polso piccolo, indica grassezza del Cuore, e per cui egli è oppresso.

Polso profondo indica una acidità derivante dal cibo che solleva lo stomaco.

Il

Il Polſo molle, rado-ottuſo, debile ſottile ſon ſegni di vacuità.

Il Polſo ſottile viene dall'umido radicale, ſi ſente ſimile al cotone, ed è un molto piccol Polſo, indica freddo dentro, e fiacchezza, e dolore nelle gambe.

Se il lungo Polſo appare in tre luoghi ſimile a lancia, è da calore; egli appare nella Primavera; e indica inquietezza.

Nel terzo luogo del Polſo, il Polſo ſpeſſo-acuto indica alcun diſturbo nell'utero.

Il Polſo cadente è ſegno d'alcuna indigeſtione ne' cibi.

Un piccolo Polſo indica pena nel ventre ſenza remiſſione.

Il Polſo debole indica oſtruzioni nelle parti ſuperiori, che cagiona calore nel ventre.

Un Polſo tardo indica frigidità nelle parti inferiori.

Il Polſo rado-ottuſo indica vomito.

Il Polſo a corda teſa ſomigliante, e a tirante; indica indiſpoſizione nello ſtomaco dall'umido radicale.

Polſo intenſo indica dolore nello ſtomaco.

Il profondo indica la ſede dell'infermità nelle Reni.

Molle debile frequente notante, pieno negli eſtremi, nel mezzo rotto, tutto queſto appare nell' orina ſanguigna.

Il Polſo in una malignante febbre per calore; è notante, ſpeſſo; per freddo debile, molle, ſottile.

Se nel terzo luogo vi è un eſundante Polſo, e a corda teſa ſomigliante, indica gran calore, e non ſudore, e è ſenza rimedio; ſe nel terzo luogo il Polſo è a corda teſa ſimile, e profondo, indica un intemperie nello ſtomaco, e fermamento di meſtrui.

Se

Se nella ritta mano il Polso è esundante, nel terzo luogo egli indica concepimento in femmina.

S'egli è esundante nel primo luogo, ove il calore primigenio, indica concezione in Maschio; se in ambedue le mani il Polso è esundante indica concezione di maschio, e femmina; se il Polso è crebro-acuto, e celere, indica una gran commozione di Sangue, e spiriti, e che la concezione è di novanta dì.

Un frequente Polso ne' tre luoghi del braccio è un segno di gran calore.

I preternaturali Polsi della via del Cuore, ovvero della collerica Cacochimia.

Se il Cuore ha un pieno, e gran Polso, indica vento, e cocente dolore nella testa, e faccia, e sua rossezza.

Se il Polso del Cuore è piccolo, indica frigidità, vacuità, paura, e ambedue le cose, freddo, e calore.

Se il Polso è pieno, e grande, e spesso-acuto, indica garrulità.

Se il Polso è spesso-acuto solamente, indica calore.

Se il Polso è rado-ottuso, indica mancanza di forza, e poca favella.

Se il Polso è profondo intenso, indica dolore da frigidità nel Cuore.

Se il Polso del Cuore è assai veloce, indica dolore negli intestini, e ostruzione in quelli.

Se il Polso è a corda tesa somigliante, indica celerità del Cuore senza pericolo.

Se il Polso è negli estremi pieno, in mezzo rotto, è un segno di vomito di Sangue, o di spurgo del medesimo. Nel secondo luogo del Polso indica dolori di Cuore, inquietudine, rossezza di testa, e faccia.

I Polsi *ad extra*, ovvero *ad intrà* se essi mancano nel

primo luogo, ove il calor primigenio risiede, indica differenti gradi di circolazione; un esundante Polso, è un segno d'una grande, e veemente circolazione ne' biliosi temperamenti; ma se il Polso è piccolo, rado-ottuso, profondo è un segno, che il naturale esundante Polso, e circolazione è deficiente; se il Polso è magno, pieno, spesso-acuto, velocissimo, indica una più presta circolazione, che quando l'esundante è naturalmente.

Il Polso magno, notante, a corda tesa simile, indica, che il fegato produce un vento nel Cuore, cioè la rarefazione d'umori, e la circolazione è meno, che ne biliosi temperamenti.

E ipotesi Chinese, che i tre luoghi in ambedue le braccia riguardano le sei membra; ed è vero, che i tre luoghi indicano differenti gradi di circolazione, e come i Polsi al di fuori, o adentro, mancano in questi diversi gradi, così indicano differentemente tutto ciò che è succintamente rappresentato nelle Tavole de' Polsi del Cleyer *ad extra*, e *ad intra*, per lo Polso del Cuore venendo nel luogo del fegato, e quello in quello del Cuore, o vescica; polmoni, stomaco, Polso in luogo del Cuore; la mischianza di diverse Cacochimie è descritta, talchè il siero, e bilioso Sangue sono mischiati nel primo luogo, quando la vescica assale il Cuore; la salsa Linfa è mischiata col Sangue, quando il Polso de' polmoni viene nel luogo del fegato; lo stomaco invade il luogo del fegato, quando la pituita e 'l Sangue son mescolati, e quando un Polso espelle un altro, una Cacochimia si cangia nell'altra; così il siero per un alta circolazione vien Sangue; il Sangue bilioso salato; e questo per una lenta circolazione viene pituitoso, e sieroso all'incontro. *Da gli Alberi si vince il metallo*, la salsa Linfa è annacquata dal Sangue, quando è

do è pretta; *L'Acqua vince il Fuoco*; molto fiero opprime la bile, e annacquala. *Il Fuoco supera il Metallo*. Il calore aumenta l'umor salso. *La Terra supera gli Arbori*. Il Chilo oppressa il Sangue. *L'Acqua supera la terra*, il siero dannifica la digestione.

I Polsi preternaturali del Fegato, o della *Via hepatis*, ovvero complessione Sanguigna.

Se il Polso relativo al fegato, è a corda tesa simile in trè luoghi del Polso, il Sangue abbonda assai, le terzane, e l'ira c'infettano.

Il Polso molle, e a corda tesa simile è naturale, e il caldo è temperato, come quello nella Primavera.

Un intenso Polso indica una piccola affezione ne' nervi.

Se sottile notante grande pieno, indica occhi rossi.

Se il Polso del fegato arriva sopra il luogo di mezzo, indica scurità negli Occhi, gravezza nella testa, dolore ne' nervi.

Il Polso negli estremi pieno, nel mezzo voto, indica scurità d'occhi, e vomito di Sangue, enfiagioni nelle mani, e piedi, impotenza di caminare.

Il rado ottuso indica vacuità di Sangue, e ostruzione ne i fianchi.

Se spesso-acuto indica calore nel Sangue, o testa, e occhi.

Se egli è intenso pieno, e profondo, indica una terzana, indigestione di cibo.

Se a corda tesa simile, e intenso pieno, o profondo indica terzane, indigestione di cibo, ostruzioni.

Se sottile, fiacco, notante, egli indica fiacchi spiriti, oscurità negli occhi.

Se assai notante, indica debolezza di nervi, mancamento di forze, e parletico nell'estremità.

Molti,

Molti, e veloci Polſi indicano calore; pochi, e lenti indicano frigidità.

Il primo luogo del Polſo al calore innato appartiene, l'ultimo luogo del Polſo all'umido radicale.

Se il Polſo a corda teſa ſimile, è nel luogo del calore innato, dolori di teſta.

Se il Polſo a corda teſa ſimile, è nel luogo del calore innato vi è dolore nello ſtomaco.

Se il Polſo è frequente nel luogo del calore innato, dolori di capo, e vomiti accompagnanlo.

Se nel luogo dell'umido radicale il Polſo è piccolo, indica un fluſſo, e romore nel ventre da vento.

Un pieno Polſo nel luogo del calore innato è un ſegno di roſſo nella faccia, e di vento.

Un ſottil Polſo nel luogo dell'umido radicale oſtrutto per ſudore, indica ſtanchezza.

Un piccolo, debole, notante Polſo nel luogo del calore innato, è un ſegno di frigidità.

Un frequente Polſo nel luogo dell'umido radicale, indica calore nello ſtomaco, e fetida bocca nel medeſimo luogo; Il Polſo acuto-ſpeſſo, indica indigeſtione.

Un Polſo grande, pieno, ſpeſſo acuto, indica garrulità, ſe nel luogo del calore innato.

Se il Polſo del cuore, e fegato, è profondo, egli è un ſegno di fluſſo di Sangue interno, e di calore, e morte il ſettimo dì.

Nota che vi ſono due ſorte di Polſi preternaturali; uno *ad extra*, dal calore innato, e l'altro *ad intra*, dall'umido radicale, e in deſcrivendo la via del Cuore, fegato, veſcica, come queſti Polſi avvengono ne' tre differenti luoghi; eſſi indicano le diverſe parti affette da quella Cacochimia, o calda, o fredda, che il Polſo accenna.

Poiche il Chinese non può usare il Polso, in discoprire i mali de' bambini, esso osserva i colori, rosso, azzurro, pallido, giallo, nero nelle lor faccie, e i loro differenti abiti.

Magro, grasso, delicato, il temperamento della Madre, o la nascita nel nono, settimo mese, che finalmente è ordinaria, e molto perfetta; essi altresì osservano il calore, e freddo della fronte, e dal calore un vento è prodotto, e tosse da freddo, vomito, purga; tastano il Polso con un dito; nel bambino intorno a cinque, e se egli ha sei Polsi in una respirazione lo danno sano.

Benche i Chinesi confessino la circolazione, nondimeno la loro applicazione di quella è assai fantastica; perche immaginano che ella incominci dal centro verso la via de' polmoni, e quinci alla via de' grossi intestini, così alla via dello stomaco, quindi alla via della milza, cuore, sottili intestini, ureteri, reni, pericardio, terza parte del corpo, fiele, fegato; ivi finisce. Derivano l'umido radicale più, o meno intenso da sei principali membri; ma da sei vie de' meno principali membri derivano il calore innato, essendo più, o meno intenso, e le vie dell'umido radicale sono più esterne, e nell'anterior parte del corpo, le vie del calor sono interne, e nella più folta parte del corpo.

Vi è un sentiero assegnato alle dodici vie, per cui un membro comunica coll'altro, a cui egli ha alcuna relazione.

Alla circolazione i Chinesi assegnano otto vie straordinarie.

Tutte queste vie anno bisogno che descrivano n'un certo modo l'arterie, i nervi, e le vene.

La contrarietà, e la produzione di diverse membra dee

essere

essere spiegata per rispetto delle Cacochimie, che anno l'una l'altra; come la madre de i reni, è il polmone.

La salsa Linfa de' Polmoni passa per orina, e producela.

Il figlio fegato, cioè dal siero del Sangue, il Sangue medesimo è prodotto.

Son nemici la milza, e lo stomaco; cioè il dolce, e acido umore son contrari alla salsezza del siero; Ospite è il cuore; cioè le colleriche Cacochimie son mescolate coll' orina; ciò conviene interpetrare per la contrarietà, e produzione del fegato, cuore, stomaco, polmoni, siccome io ho fatto, che de i reni dal siero del Sangue il Sangue è prodotto (madre del fegato sono i reni) Dal puro Sangue il Sangue bilioso è prodotto (figlio il cuore) la salsa Linfa de' polmoni infetta, o altera il puro Sangue (nemico il polmone, &c.) il dolce Chilo è mischiato col Sangue, e crescelo, e ajuta la sua mozione (ospite milza, e stomaco, madre del cuore è il fegato) il Sangue bilioso è prodotto dal puro Sangue (figliolo milza, e stomaco) la milza acida, è prodotta dall'adustione del Sangue, e lo stomaco ha il suo fermento dal Sangue (nemici sono i reni) la crudezza del siero è contraria al bilioso Sangue, e correggelo.

(Ospite il Polmone) cioè la salsa Linfa si mischia naturalmente col Sangue.

(Della milza, e dello stomaco madre è il Cuore) il Sangue bilioso produce lo splenetico umore, e il fermento dello stomaco (Figliolo il polmone) la salsa Linfa si solleva dal Chilo per adustione (nimico il fegato) il puro Sangue è minore del flemmatico, e splenetico umore, (ospiti sono i reni) il salso siero è naturalmente mischiato col crudo Chilo, e umore acido.

(Madre del polmone sono milza, e stomaco) la salsa

Linfa de' Polmoni è nata dal Chilo, e umor acido; ambe due sono mescolati nello stomaco (figlioli sono i reni) la salsa orina è dalla salsa Linfa (nimico è il Cuore) cioè, la biliosa Cacochimia cresce l'acrimonia della Linfa. (Ospite il fegato) il Sangue presto si mescola con quella, e tempera l'acrimonia.

Conciossiache la biliosa cacochimia appare e nel cuore, o Sangue, e ne' sottili intestini, perciò sono uniti come un principal membro, e intestino.

Il sacchettino del fiele è unito al fegato, perciocche la sanguificazione depende dal fiele.

I grossi intestini sono uniti co' polmoni, perciocche un flatuoso Chilo fa patire ambidue di flati; i reni sono uniti co' condotti orinarii, perche l'orine passano tutte da loro similmente, e al rene destro, la porta della vita, ovvero i vasi spermatici, perche essi sono parti generative.

Il medesimo Polso mostra le malattie, e delle cinque membra, e de' loro intestini; ma le membra anno un Polso più forte, grande, e veloce; e le malattie degli intestini, sono conosciute dalla morbidezza, e lentezza unita al medesimo Polso.

Il Polso della vescica, ovvero della *via vesicæ*, o della sierosa costituzione, e di sue preternaturali alterazioni.

Il natural Polso della vescica è nel terzo luogo d'ambidue le braccia, chiamato *Che*, cioè *profondo*.

Se il Polso è lento in tutti e tre luoghi, significa frigidità, e che la pelle, e la carne si sono seccate.

Se rado-ottuso, il pelo è seccato.

Se il Polso è pieno-spesso-acuto, egli indica una stranguria, se pieno magno, una ostruzione negli ureteri, e calore quivi.

Se spesso acuto a corda tirante simile, indica gravezza ne' reni, e gambe.

Se profondo intenso, indica dolore.

Se il Polso è profondo, ma morbido, spesso, eguale, indica che non vi è male.

Se notante intenso, indica mortalità.

Se il Polso è *Natans irrepens*, il pericolo è nello stomaco.

Il Polso profondo della vescica, e notante, indica un vento acquoso, se vacuo morte; se a corda tirante simile morte; se veloce Polso della vescica è profondo, e il gran Polso del fegato veloce, e profondo, sono segni del vajuolo.

Il Polso nel terzo luogo della dritta mano è profondo spesso-acuto.

Il Polso de' polmoni, ovvero della costituzion salsa, ovvero della via de' polmoni.

Il natural Polso de polmoni è notante, rado, breve; il contrario è grande, traboccante, a corda tirante simile.

Se il Polso è similmente notante, indica vento ne' polmoni, e muccosità nel naso; e caldo e freddo, dolori nella cute, e carne, acute lacrime con dolore, tutti questi son segni di flussione.

Se notante, e pieno duole la gola, ostruzione nel naso, vento nel Corpo.

Se pieno, grande, spesso-acuto, indica secco pelo, siccità nel naso, gola secca.

Nell' Autunno è pieno-sodo.

Se il Polso è profondo intenso, spesso-acuto è segno di tosse.

Se il Polso è notante, e sottile, egli è nella via de polmoni; se traboccante indica pienezza nel Petto, e flusso di corpo, o vento.

Se a corda tesa simile, o vogliam dire incorrentito, in-

dica freddo nelle interiori parti degl' inteſtini.

Se il Polſo è negli eſtremi pieno, nel mezzo voto, indica dolore crudele.

Se il Polſo è profondo ſottile, e ſpeſſo-acuto l'oſſa ſono bruciate, la pelle oſtrutta, e caldo, e freddo offendela.

Il profondo polſo degl' inteſtini indica emorragie, e caldo, e morte.

I Polſi preternaturali dello ſtomaco, o della via dello ſtomaco.

Il ſuo natural Polſo è rimeſſo, e languido, ſe è mancante della ſua forza, egli è intermittente, come il beccare degli uccelli.

Se il Polſo è rimeſſo in tutti tre i luoghi, egli indica calore nello ſtomaco, e fetore nella bocca, e vomito, fiacchezza, tumore di gengive.

Se il Polſo è pieno, e notante indica calore, buona digeſtione, ma lo ſtomaco ha ripienezza, e ſete.

Se il Polſo è ſpeſſo-acuto, indica calore.

Se il Polſo è rado-ottuſo, indica piccolo appetito, e debole digeſtione, e poco nodrimento delle parti.

Se ſottile, e notante, indica alcuno accidental calore, che va, e viene; e il Polſo è ſottile, e rimeſſo.

Se il Polſo è intenſo, indica dolore nello ſtomaco, e diſordini ne' nervi, nauſea.

Se a corda tirata ſimile, indica molto Sangue; come gli ſpiriti del fegato lo riempiono, che è un ſegno di calore.

Se grande, e pieno, indica dolore di Cuore.

Se il Polſo eccede il ſecondo luogo, indica che la ſaliva fluiſce fuori.

Se le cinque membra non anno i lor propri ſuoni, co-

lori,

lori, odori, ſapori, e liquori non avranno un piccol Polſo.

Se il malato ſi diletta in ſapori forti, i Polmoni ſono indiſpoſti, ſe in amari, il Cuore, ſe in acidi, il Fegato; ſe in dolci, la milza, o lo ſtomaco; ſe in ſalſi, gli Arnioni.

Il liquore del Cuore è ſudore, e del fegato lagrime; de' Polmoni, mucillagine, dello ſtomaco, la ſaliva, degl' Arnioni, l'urina.

Il Chineſe fa cinque fluſſi: il bianco da i grandi inteſtini, il roſſo da i tenui, il giallo dall' indigeſtione, un altro dagli ſpiriti flatuoſi, il quinto da mancanza di ritenzione.

Le nove vie del Polſo, paragonato a nove ſtelle, nove Regioni, nove membra.

I. Il lungo Polſo è trovato più lungo che i tre luoghi, come una lancia. Da capo alle piante egli appare molto, e indica mancanza di ripoſo, caldo nelle membra, e inclinazione al ſonno.

II. Vn corto Polſo è dall' umido radicale, e moſtra difetto di digeſtione, non arriva al luogo de' tre Polſi nel braccio; il calore è depreſſo dall' umido radicale; freddo è negl' inteſtini, e il mangiare produce ſpiriti frigidi.

III. Il Polſo voto dipende dall' umido radicale, ed è un deficiente Polſo; indica ſottili ſpiriti, molto fuoco; minor Sangue nelle membra, che produce un certo turbolento calore.

IV. Un Polſo celere è dal calore innato; egli è molto frequente nel primo luogo.

V. Il Polſo legato dipende dall' umido radicale; egli viene alcune volte (ovvero intermette) e ritorna; indica un dolore nelle quattro parti del corpo, e triſtezza, e ſpiriti ventoſi nelle budella.

VI. Il Polſo vicario è dal radicale umido; egli alcune volte muove come notante, e creſce, ma non può ritornare; egli è nel magro, e debole, e in chi ha perſa la parola, cioè il vermicolar Polſo.

VII. Il Polſo traente, dalla radicale umidità non ſi può toccare dopo che le dita l'anno toccato, ſe non è dopo la ſua eſaminazione; egli indica dolori nelle mani.

VIII. Il Polſo tumido, o commoſſo, indica una emorragia, e laſſitudine da ripienezza, ſi rinnalza dagli ſpiriti, che ſono nell'umido radicale, e egli è il Polſo profondiſſimo.

IX. Il Polſo ſottile è dall'umido radicale, il ſuo tatto come cotone; è molto ſottile; indica freddo dentro, e fiacchezza, dolore nelle gambe.

Tutti queſti Polſi che dependon dal calore, eſſendo rapportati a i Polſi *ad extra*, tutti queſti, che dependono dalla radicale umidità a i Polſi *ad intra*.

Prognoſtici dal Polſo.

Nel tempo d'un reſpiro vi ſono quattro battute, o cinque ſenza alcuna malattia; ſe vi ſono tre battute, il Polſo è troppo lento; ſe due vi è un eſtrema frigidità; ſe ſei colpi, il Polſo e troppo frequente; ſe ſette il Polſo è aſſai veloce, e ben molto calore; ſe nove indica morte; ſe dieci molto pericoloſo; ſe undici, o dodici immediatamente morte; una, o due battute in una ſola reſpirazione, indica morte; una battuta in due reſpirazioni è certa morte; lente battute indicano freddo, frequenti caldo; Il caldo produce caldi flati, il freddo ſpiriti aerei.

Il Polſo al di fuori moſtra malattie nell'eſtremità; il Polſo al di dentro malattie entro al corpo.

I Chineſi ſuppongono la circolazione del Sangue nelle vene, e degli ſpiriti dentro, e al di fuori del Sangue, in

ventiquattro ore cinque volte; e essi affermano, che il numero mentovato alcune volte eccede, o è deficiente; e ambedue gli estremi sono pericolosi, o mortali.

Se un piccol Polso in un grasso Uomo è sottile, egli è come un fil di seta, e intermittente è segno di morte.

Un grasso se il Polso è ardente è in pericolo.

Se uno vivace Uomo ha un Polso rado, e se uno stolido pigro Uomo ha un celere Polso, egli è pericoloso.

Se il Polso nel terzo luogo è assai lento, o non corrisponde al primo luogo doppo un mezzo giorno muojono.

Se nel terzo luogo vi sono i Polsi del fegato, e dello stomaco; è segno d'indigestione, e se molto del Polso del fegato si muore; se vi è molto del Polso del fegato, e polmoni, è segno d'idropisia, e tumore di mani, e piedi, e se molto del Polso de' polmoni morte.

Se il Polso del cuore, e fegato è quivi insieme, significa difficoltà di favella, stupidità di sensi, e debole circolazione.

La distruzione de i reni è giudicata dal Polso simile al sasso scagliato, per nerezza del viso, e sudore continuo.

La distruzione del fegato per Polso simile a corda di fresco tirata, e per un ceruleo contegno, continuo sudore.

La distruzione del cuore è indicata da una nera lingua, e Polso come fascia volante.

La distruzione de' Polmoni per la secchezza della pelle, pelamento di capelli, e per lo Polso a guisa di piuma in aria ondeggiante.

La descrizione della distruzione delle membra ha bisogno della distruzione della circolazione in diverse cacochimie; quindi provano il mortale.

Il Polso cominciante, come in truppa cavalli, o uccelli è mortale.

Se

Se il Polso non si confa colla malattia è mortale; ne' dolori dello stomaco il Polso dee esser sottile piccolo, se egli è grande notante, lungo, è mortale.

Il Polso piccolo sottile interrotto, è mortale; e così è il profondo, celere, debile sempre notante.

Se un Uomo in apparenza stia male, ma il Polso è buono, non v'è pericolo; ma se egli non è indisposto, ma ha un cattivo Polso, egli è pericoloso.

Questi Polsi intermittenti son segni di morte.

Polso di sasso dal braccio scagliato celeremente.

Polso a guisa di fascia che sventola; Polso simile al beccare degli Uccelli; Polso simile allo stillicidio, o doccia dell'acqua, Polsi elevati, simili a salti di ranocchie; Polso simile a saltante pesce; Polso simile a Globo, o appallottolato, è mortale.

Benche il Polso sia mancante nel primo, e secondo luogo del braccio; nondimeno se nel terzo è eguale, e proporzionato alla respirazione non v'è pericolo.

Tavola per lo Chinese Pronostico dalla intermissione de' Polsi.

Intermissioni.	Pronostico.
Dopo una battuta	Morte il prossimo dì.
Dopo due battute	Morte il terzo dì.
Dopo tre battute	Morte il quarto dì.
Dopo 4. battute	Morte il sesto dì.
Dopo 5. battute	Morte il quinto, o settimo.
Dopo 6. battute	Morte l'ottavo.
Dopo 7. battute	Morte il nono.
Dopo 8. batture	Morte il decimo.
Dopo 9. battute	Morte il decimo, o l'undec.

Do po

Dopo 10. battute	Morte il principio della Primavera, o della State.
Dopo 11. battute	Morte nel cominciamento d'Autunno, o Primavera.
Dopo 12. o 13.	Morte dopo un anno nel cominciamento d' Autunno.
Dopo 14. o 15.	Morte nel cominciar della State, o Verno dopo un anno.
Dopo 20. battute	Morte dopo una Primavera nel cominciar d'Autunno.
Dopo 21. battuta	Morte in due anni.
Dopo 25. battute	Morte in uno, o due anni nel principio d'Inverno.
Dopo 30. battute	Morte dopo due, o tre anni.
Dopo 35. battute	Morte dopo tre anni.
Dopo 40. battute	Morte dopo quattro anni.
Dopo 50. battute	Morte dopo cinque anni.

Cinquanta battute ſenza interrompimento è un ſegno, che tutte le principali membra, e le meno principali, anno i loro naturali ſpiriti, per cui ſi muove la circolazione, e 'l Corpo ſtà di perfetta ſalute. Se dopo quaranta battute v'è una intermiſſione, i reni ſono offeſi, ſe dopo le trenta, gli ſpiriti de' reni, e 'l fegato ſono offeſi, e mancanza di ſpiriti, ſe dopo i venti, i reni, fegato, e milza ſono indiſpoſti, ſe dodici battute, i reni, fegato, milza,

milza, ſtomaco, cuore, e polmoni mancano di ſpiriti.

Nota, per l'intermittenza in diverſe membra dee intenderſi l'intermittenza nel Sangue, e ſpiriti, tinturati con diverſe Cacochimie; così l'intermittenza in una ſieroſa coſtituzione, biliosa, pituitoſa &c.

Nota, che il Chineſe ſuppone l'aria eſſere attratta in diverſe membra, o quivi produrre i loro ſpiriti, che immediatamente maneggiano la circolazione.

Prognoſtici concernenti la diſtruzione delle membra cioè de' Sangui cacochimici.

Diſtruzione delle membra.	Prognoſtici.
Se il fegato, ovvero ſangue è diſtrutto.	Si muore ſopra l'ottavo dì.
Se il fiele è conſumato, e mancano le tuniche.	Si muore in capo al ſettimo.
Se i nervi ſono diſtrutti.	Morte ſopra l'ottavo, o nono, ſegno di cui è un color turchino nell' ugna.
Se 'l cuore è diſtrutto	Morte dopo uno, o due dì.
Se il tenue inteſtino è diſtrutto	Morte ſopra il ſeſto.
Se lo ſtomaco è diſtrutto	Morte dopo dodici dì.
Se il ventre è diſtrutto, come in una Lombaggine, con pena nella pancia, e debolezza di moto.	Morte dopo cinque, o otto dì.

Se la

Se la carne è diſtrutta, morte dopo ſei dì, come nelle Sanguigne andate.	Morte dopo ſei dì, o nove ſe vi è un tumore ne' piedi.
Se il Polmone è diſtrutto come nelle Diſpnee.	Morte dopo tre dì.
Se i grandi inteſtini ſono diſtrutti.	Cioè incurabile; ſi conoſce da un continuo fluſſo, e morte, come quando ſono oſtrutti.
Se la veſcica è diſtrutta.	Morte ſopra quattro dì, o ſette.
Se l'oſſa ſono diſtrutte, i denti ſon gialli, il Polſo ondoſo	Morte dopo dieci dì.

I ſegni della diſtruzione delle Parti, e loro Polſi ſi ſono moſtrati nelle Tavole; e la diſtruzione d'una Parte, e la mancanza di moto, o di ſeparazione, che è mortale; ovvero troppa ſeparazione per depravazione d'umori ſeparati; ovvero la diſtruzione delle ſue ſolide parti per infiammazioni, tumori, fluſſioni, dolori, emorragie.

I Polſi di diverſe ſtagioni eſſendo preternaturali.	I Prognoſtici.
Se in vece del Polſo nella Primavera, vi accade il Polſo dell' Autunno rado-ottuſo.	Morte avviene nel Ciclo ſeſſagenario, eſſendo il ſuo numero dal principio della Primavera tra 'l 57. e 58. giorno.

Se

Se l'Eſtate hà il Polſo del Verno; profondo. —— Morte avviene nel Ciclo ſeſſagenario , che è numerato dal principio dell'Eſtate tra il 39. e 40. dì.

Se nel Verno il Polſo dello ſtomaco vien tardo , e languido, in vece del profondo. —— Morte avviene nel Ciclo ſeſſagenario , che è numerato dal principio del Verno tra i 44. e 46. giorni.

Se nell'Autunno in vece del rado ottuſo , l'eſundante Polſo della State. —— Morte avviene nel Ciclo ſeſſagenario , che è numerato dal principio d'Autunno ne' 33. o 34. dì.

Nella quinta ſtagione dell'anno che continua 18. dì appreſſo il fine delle quattro annuali ſtagioni, in vece del rimeſſo Polſo, queſto è a corda teſa ſimile. —— Morte avviene nel Ciclo ſeſſagenario, tra 'l cinquantatreſimo , e cinquantaquattreſimo giorno.

Nell'eſterna pena vi è una replezione fuora , e vacuità dentro; nell'interna pena vi è una replezione dentro , e vacuità di Sangue, calore, ſeparazioni fuori.

Tutti i colori ſono imputati al fegato, cioè, al Sangue; nel Cuore , o ne' bilioſi temperamenti , ſi fa un florido colore nella faccia; nel flemmatico, ovvero indiſpoſizioni dello ſtomaco, il Cuore , ovvero Sangue fa un colore gialliccio; nell'indiſpoſizioni de' polmoni il fegato, (ovvero Sangue) fa un color palido; nell' indiſpoſizioni della

vescica

vescica un color nero, dal Sangue stagnante; il fegato in se medesimo ha un color turchino.

Il Cuore, ovvero, collerico, rarefatto Sangue, produce tutti gli odori; in se medesimo egli ha un adusto fetore. (la via del Cuore entrando nello stomaco produce odore soave) cioè il caldo Sangue digerisce il Chilo per suo fermento (entrando nel fegato quivi fà odore di carne) cioè la costituzione collerica, se il Sangue abbonda, è assai carnosa; (entrando ne' polmoni fa odore di carne putrida) cioè il Sangue collerico guasta i polmoni.

Il Polso è esundante grande intenso, quando uno ha fetori, ed è un vero segno di gran calore. In tutte le indigestioni il Chinese osserva, che vi è un naturale appetito per gli amari.

Lo stomaco cioè il Chilo, produce tutti i sapori (se la via sua entra nel fegato, fa quivi sapor acido) l'acido del Sangue è dal Chilo (se entra nel Cuore fa quivi sapore amaro) per lunga digestione, il Chilo è fatto amaro bilioso; egli fa un sapore ardente ne' Polmoni, e un salato nell'orina, ed egli ha un dolce sapore in se medesimo.

Bisogna unire i comuni segni de i mali col Polso, a confermazione de i nostri giudicamenti, e aderire alla indicazione, ovvero prognostico per lo Polso, avanti agli altri segni.

Un veloce esundante intenso Polso indica calore, e gentil flato.

Un debol Polso, languido, profondo, sottile, lento indica una fredda malattia, e freddo flato; i frequenti Polsi son segni di calore, i radi di frigidità.

Se nella via del Polso del Cuore vi sono quarantacinque battute senza mutazioni, tutto è bene; ma se dopo trent'una battuta il Polso è profondo, e intermittente, diviene

viene naturale nella Primavera; ma egli indica disgrazia presso alla State; e se egli appare così nella State, egli indica morte nell'Autunno.

Se nel Verno, quando il Polso è profondo, dopo trent' una battuta il Polso è notante, si muore in tre mesi.

Se si tasta il Polso nella via del fegato, e dopo trentasei battute nella State il Polso è profondo, indica flato, e calore.

Se dopo trentanove battute il Polso è rado, e debole, indica distruzione di membro, e morte.

Se dopo diciannove battute il Polso è profondo, indica sicura morte.

Se nella via della vescica vi sono quaranta cinque battute senza fermarsi, egli è un segno di calore quivi; ma se il Polso è assai veloce, egli indica caldo; se il Polso è a corda simile, vento; languido, e tardo indica distruzione della vescica.

Se dopo venticinque battute, il Polso è profondo, indica distruzione delle membra orinarie.

Se nella via de' polmoni, se il Polso è naturalmente quarantacinque battute, tutto sta bene; se assai veloce, egl'indica vento; se dopo ventisette battute il Polso è languidamente tardo egli indica frigidità ne' polmoni; se il Polso è profondo, indica sonnolenza; se si ferma dopo dodici battute, indica tosse, e materia da sputare, e mancanza di capelli, e difficultosa cura.

Se nella via dello stomaco vi sono quaranta cinque naturali battute, tutto camina bene, se le battute sono veloci, lo stomaco è caldo, e non può digerire; se il Polso è languido, e floscio, o lento, lo stomaco è freddo.

Nella Porta *vitæ*, quarantacinque battute naturalmente son segni di calore, se dopo diciannove egli è profondo, egli è assai mortale.

Se

Se quarantacinque battute accadono senza fermarsi, il corpo è in sanità, se dopo quarantacinque battute il Polso ferma, indica la distruzione d'un membro, e morte in quattro anni. Se dopo trent'una battuta; quindi morte in tre anni. Se dopo vent'una battuta v'è una fermata morte di lì a due anni. Se dopo quindici battute v'è una intermittenza, indica morte in un anno; Se in un minor numero, più presto; se si ferma dopo tre battute, indica morte in sei, o nove dì, se dopo quattro battute morte tra otto giorni.

In una febbre maligna, e in calde malattie, il Polso è traboccante, e veloce, esse passano il grado del gran calore; e se appajono così in un sol giorno, ricuperano la salute; ma se toccante il luogo de' reni, il Polso è sottile, e languido, ed è alcune volte cadente, ed è osservato lento, e languido, è pericoloso.

Non vi sono molte malattie da siccità; tutto il grande cresce in un dì, ma il lento, debole, e traboccante sottile, dicresce più.

Una calda malattia dee avere un notante esundante Polso, ma se egli è sottile, e piccolo, egli non può esser curato.

Dopo sudato, il Polso è più quieto.

Un assai caldo fiato, e turbato Polso è pericoloso.

Il Polso spesso-acuto è un segno di vita, il rado-ottuso di morte.

La malignità del calore innato produce una perturbazione, e inquietudine nelle membra, e rossezza nella faccia, e posole nella pelle, e delirio, moto nella gola, sudore nell'estremità, apertura della bocca, come un pesce, sono pericolose; se la durano sette giorni, possono scamparla.

Una febbre maligna dalla malignità dell'umido radi-

cale, produce gravezza, oppressione delle spalle, dolore negli occhi, che è intollerabile; veemente dolore nello stomaco; nero, o turchino colore nella bocca, oppressione nel Cuore da velenosi spiriti; freddezza nell'estremità, il Polso è sottile, e profondo; se in sei dì la malattia può essere curata, riescirà bene.

Se nelle malattie del ventre il Polso è grande, non v'è pericolo; se sottile, e voto, v'è gran pericolo; la forza è come una balestra tesa.

Nel trar Sangue, il Polso dee esser piccolo, e minuto, e questo è bene, ma un grande traboccante, è mortale; la malattia dell'inquietudine ha il Polso della mattezza.

Se è quindi pieno, a guisa di traente, grande, spesso, è giovevole; ma se il primo, secondo, e terzo luogo hanno un profondo Polso, e alcuna volta sottile, è pericoloso in frenesie.

Il Polso della gran sete è veloce, e grande, ed è segno di vita; il pieno piccolo, è segno d'una cupa malattia, che non può essere agevolmente guarita.

In una malattia da acqua, se il Polso è notante, e grande, è segno di vita; se profondo, e sottile, è un segno piacevole alle malattie; sottile, e lento polso è segno di stanchezza, perche vi sono pochi spiriti, e di minore efficacia; se il Polso è grande è duramente curato.

In tre luoghi, se il Polso è notante, e esundante, può esser agevolmente curato; in far Sangue dal naso, e vomitar Sangue, il Polso debbe esser sottile, e profondo; ma se egli viene notante, e grande è pericoloso.

Il vario Polso non è curato.

Nelle malattie da dolore di Cuore, e di corpo, il Polso debbe essere profondo sottile; ma se notante, e grande, a corda tesa simile, o lungo è mortale.

Se il

Se il Polſo è grande, e frequente in tre luoghi, o una lunga malattia, è ſegno di vita; e il piccolo, e cadente in una lunga malattia, è ſegno di morte.

In tre luoghi il Polſo molle debile, in una lunga malattia, non è abile a eſſer curato, ſe non è curato da ſe medeſimo; ma ſe diſturbato dal naturale, è mortale.

In tre luoghi il Polſo notante, e legato, o rotto, in una lunga malattia è mortale, notante, e ſpeſſo acuto in una lunga malattia, indica morte; notante, e frequente in una lunga malattia ſignifica vita.

In tre luoghi il Polſo rotto in una lunga malattia ſignifica vita.

A corda teſa ſimile, e frequente, in una lunga malattia, è ſegno di vita; ſe puro, e frequente, come argento vivo, egli indica veleno ſi vermi, e morte; ſe frequente, e molle, i medeſimi vermi, ma vita.

In tre luoghi il Polſo come brodo, ove il graſſo nuota, e bolle, in una lunga malattia, è mortale.

In tre luoghi il Polſo che è ſimile a ragnatelo, in una lunga malattia, intima morte.

In tre luoghi il Polſo è ſimile a una faſcia volante, che indica morte; o ſe è ſimile a cordellina, o filza di Perle, è mortale.

In tre luoghi il Polſo è ſimile a acqua corrente, dopo una quiete in una lunga malattia, guariſce da ſe medeſimo.

Se il Polſo è ſimile a ſtillicidio di caſa, ſi muore in dieci, o quattordici giorni.

Se il Polſo è in tre luoghi ſimile al veleggiar degli uccelli, in lunga malattia, ſi muore in ſette giorni.

Se il Polſo è ſimile a acqua che bolla nel pajolo a ricorſojo, nella mattina, ſi muore la ſera; ſe il medeſimo è

nella metà della notte, si muore vicino a nona; se nel mezzo dì, si muore a mezza notte.

In una malignante febbre da calore vi è un delirio, flussi, afflizione, in una febbre maligna da umido radicale, anno grande stracchezza, o pesantezza nelle membra, freddezza nell'estremità, male di stomaco.

In una febbre maligna da straordinario calore, questa è la terza specie; se il Polso è traboccante, e grande, egli è un segno di vita; il profondo sottile di morte.

Se in dolore di testa, se il Polso è notante, e spesso-acuto, egli significa vita; il breve, e rado-ottuso morte.

Nelle indisposizioni di stomaco, fianchi, e viscere, il notante grande, è un segno di vita; se voto, e piccolo, è un segno di morte.

Ne' flussi del ventre, se il Polso è minuto piccolo, è un segno di vita, se notante traboccante è un segno di morte.

In un delirio, se il Polso è pieno, e grande, vita: se profondo, e debile, è messaggiero di morte.

In gran sete se il Polso è frequente, e grande, vita; se voto, e piccolo indica morte.

Se il colore dell'ammalato è confacente al Polso ricoverano la salute, se contrario, muojono.

Le cinque membra fanno cinque colori nel viso.

Il color ceruleo è dal fegato, e molto tiene il Polso da questo membro.

Il color rosso ha molto del Polso del Cuore grande notante.

Il color della faccia giallo, ha il Polso degl'intestini, notante, breve, rado.

Il nero colore nel viso, ha il Polso de i Reni, profondo, debile, molle, frequente.

Da questi Colori, suoni, odori, sapori, liquori, possiamo

ſiamo diſcernere le malattie così bene, come pel Polſo: I colori appajono molto negli occhi; roſſo dal Cuore; bianco dagl' inteſtini; nero dalla veſcica; giallo dallo ſtomaco; turchino dal fegato; e ſimilmente da i colori del viſo, ſi conoſcono le cacochimie, e i colori appartengono a ciaſcun membro; egli è certo che deſcrive il Polſo delle cacochimie, dal Polſo delle membra.

In dolori di teſta, il Polſo breve, rado, è mortale; ſe notante, e frequente, egli indica, che il vento è cauſa della malattia, e può eſſere agevolmente curato.

In mancanza di favella prodotta da flato, il Polſo tardo, e notante è un buon ſegno, il celere, pieno, grande, frequente, indica morte.

L' interiormente pieno Polſo, indica dolori di ſtomaco, e ventre, e pienezza, e il Cuore è portato addentro, v' è un moto di vomito, calore nelle mani, e ne piedi.

Polſo profondo debole indica piccoli flati, e andate di corpo, ed è mortale.

Se eſteriore per la ripienezza, dentro è calore, e vomito: ſe il Polſo è traboccante, e grande, è incurabile.

Se un vacuo è interiormente, e eſteriormente, indica frigidità del Corpo, il Corpo ſuda grandi giocciole, vomitano alquanto, il Polſo è mancante, il corpo muore d' inquietudine, anno ſembianza di fantaſma, e il Sangue s' ingroſſa.

I Polſi grandi, e veloci, ſono di ardua cura.

Se la malignità degli ſpiriti appare nella ſuperficie, e i tumori s' abbattono; ſe il Polſo è notante, e veloce; egli è curabile: ſe il Polſo è ſottile, indica una difficil cura.

In una maligna malattia, quando egli appare nel ventre, o ſtomaco.

Se il Polſo è ſottile vi è qualche ſperanza; ſe notante

grande, è pericoloso, quando pustule dorate appaiono nella pelle, indica pienezza; se il Polso è vacuo sottile, è giovevole; se veloce grande, e frequente, è pericoloso.

Tutti i Polsi nel terzo luogo *Che*, e il primo *Cun*. Se intenso, e frequente, indica vomito, che sia per aumentarsi, e procede da vermini.

Se il veleno è dentro, e'l Polso è traboccante, magno, è segno di salute, il sottile piccolo è un segno di morte.

Se il Polso è una volta appresso la quiete, il circolo della vita è rotto; Ma come egli continua, la spirituale Anima, e corpo sono uniti.

Un voto Polso mostra piccola forza, afflizione di testa, flato, romore negli orecchi, freddezza nell'estremità; il voto Polso, e vano sono sottili, molli, tardi, deboli; indicano lo stesso che i voti Polsi, e mancanza di Sangue, floscezza nella carne; i rimessi, e voti Polsi sono lenti, e languidi.

I pieni Polsi sono frequenti, esundanti, grandi, indicano flato, calore, pienezza di Sangue, dolore da moto intercetto; i Polsi pieni, e frequenti, son segno di freddo flato, e calore, con umidità; questo è una inclinazione febbricitante.

Ogni sorte di sensibili fenomeni sono osservate dal Chinese nel loro giudicare nelle malattie, e loro prognostici concernenti il loro evento, così come per li Polsi.

Tutti i colori essi deducono dal fegato, cioè il Sangue; il Cuore governa gli odori, e fetori; e per lo Cuore è inteso il bilioso Sangue, perche tutte le calde costituzioni sono fetide.

Il Polso notante spesso acuto, celere intenso, accadono in una lunga indisposizione; e sono agevolmente curati.

Lo

Lo ſtomaco, o chilo fa i ſapori, gl'inteſtini governano i ſuoni, la veſcica i liquori, e umori.

Il moderato Polſo in tutti, e tre i luoghi indica una buona coſtituzione, e l'ineguale deficiente Polſo, morte; ſe il Polſo è vacuo, e rado-ottuſo, la malattia è lunga; ſe vacuo, e ſpeſſo, o vacuo, e rimeſſo ſi muore.

Se vacuo a corda teſa ſimile, e celere, egl'indica mattezza, e morte.

Ne' tre luoghi ſe il Polſo è ſolido, pieno, grande, è mortale.

Se ſolido, ſpeſſo-acuto, e la malattia è lunga, è giovevole; ſe ſolido, rimeſſo, ſi guariſce; ſe pieno-ſolido, e intenſo, indica vita; ſe pieno-intenſo, e celere, è una curabile mattezza; ſe violento in tre luoghi, è maligno, e indica morte.

Il Polſo ſottile, e molle in tre luoghi in una lunga malattia, indica vita, e il medeſimo, ſe egli è ſottile, e frequente, piccolo, e intenſo morte.

La Cura delle malattie alla Chineſe.

Tutto l'impiego de' Dottori Chineſi, è a conoſcere le loro malattie per lo preternatural Polſo; e a curare i loro eccеſſi, e difetti per le ſemplici medicine d'alcuni particolari ſapori, i quali eſſi deſcrivono ne' loro libri.

Il Polſo nella *via Cordis* è eſundante in ſanità, queſto è il Polſo della coſtituzione bilioſa; ma ſe il Polſo del fegato aſſale la via del Cuore, il Polſo è a corda tirata ſimile; il Cuore è detto eſſere offeſo da un flato, e queſto Polſo è un ſegno di meno calore, che il traboccante; e queſto è chiamato vizio del vacuo; in riſpetto del Calore, non de' vaſi; ſe il lento, e rimeſſo Polſo dello ſtoma-

co, entra nella via del Cuore, indica il vizio della replezione; per mezzo di dieta, e stanchezza, il Cuore è oppresso dal superfluo umido radicale.

Se il profondo Polso entra nel Cuore, il Cuore è sopraffatto da molto umido radicale, e frigidità, e quindi l' acqua estingue il fuoco.

Nel vizio del vacuo il Cuore comincia ad abbattersi; nel vizio della replezione il Cuore è oppressato; e nel vizio del latrocinio il Cuore è estinto.

Se il Polso degli intestini entra nella via del Cuore, indica il vizio dell'esiguità, che dipende dal freddo, cioè l'esundante Polso viene notante, il quale è prodotto da meno caldo, ed è cagionato da frigidità nel cuore, come in una febbre maligna, o mancanza di spiriti.

Se l'esundante Polso è più intenso, o rimesso è chiamato vizio di rettitudine, e questo ritorna a una mediocrità di lui medesimo.

Il Chinese cura questi Polsi così, che il mancamento del calore primigenio molto prima sia ristorato; e quindi l'umido radicale abbondando dee essere evacuato, e se l'umido radicale è mancante, e il calore eccedente, si dee prima ristorare l'umido radicale, e poi evacuare il primigenio calore, e così si riducono queste cause de' Polsi a una egualità, e l'armonia del moto del Sangue, e degli spiriti ritornerà.

Questi Polsi dipendono dal calore primigenio; l'esundante, l'intenso; notante: a corda tirata simile; grande; i veloci, i pieni, frequenti, solidi, lunghi; l'eccedente qualità di questo calore dee essere raffreddata, o ben temperata, e perciò ridotta al suo natural grado, e egualità coll'umido radicale.

I Polsi che dependono dall'umido radicale sono; profondo,

fondo, cadente, vario, rimeſso, languido, rado ottuſo, breve, tardo, interrotto, anguſto, tenue molto.

L'eceſſo de l'umido radicale dee eſſer curato per l'evacuazione della quantità, e correzione della qualità, cioè la freddezza.

Quanto a i ſette Polſi eſteriori, ovvero Polſi eccedenti, il Chineſe evacua; quanto a i Polſi interiori, o deficienti riſtorano, e fanno ſudare; e queſto è l'antico metodo: e ſtretto o largo.

I veloci, e molti Polſi deono eſſer curati come i caldi Polſi; i lenti, e pochi come i frigidi.

Se il Polſo della veſcica aſſaliſce il Polſo del fegato, nella Primavera, il fegato ha il vizio del vacuo, noi dobbiamo riſtorare la madre, cioè la veſcica; ſe il Polſo del Cuore, che è l'eſundante, aſſalta la via della veſcica, è il vizio di replezione; perciò ſi dee il figlio purgare; purgare il Cuore; ſe il Polſo dello ſtomaco invade la via della veſcica; egli è il vizio d'eſiguità; ſe rimeſſo, o intenſo, agevolmente ſi cura da ſe medeſimo.

Il Chineſe uſa evacuazione per ſudore, vomiti, purghe; ma non uſano evacuazione per cavar ſangue; a cauſa che dicono, che bollendo dell'acqua in un vaſo, non ſi fredda per trarne alcuna parte, come ponendola in acqua fredda; e ſpiegano l'alterazione degli umori per l'introduzione della qualità di fuoco, o acqua in loro; Dicono, che l'arte del Fiſico è purgare il Sangue, temperare gli ſpiriti, e fanno due razze di cure, evacuare, e riſtorare.

Il Chineſe nè guarda orine, nè uſa cliſteri, coppette, pittime, unzioni; eſſi ſono i loro propri ſpeziali, fanno decotti, pillore, polveri, e preſcrivono una molto ſottil dieta di riſo bollito, perche non impediſca l'operazione delle

delle lor ſemplici Medicine, che eſſi continuano fino al ritorno del Polſo naturale.

L'inegualità degli Elementi ſi crede produrre malattie, queſte qualità ſono le Cacochimie, il caldo, e'l freddo, che alterano il Polſo, e le infermità del Polſo ſono la ripienezza, o votezza del calore primitivo, o dell'umido radicale, che ſono ſolamente altre parole in vece delle eccedenti, o mancanti rarefazioni del Sangue, e degli ſpiriti.

Il Chineſe ha particolari medicine per ogni Polſo ad extra, o ad intra che anno lungamente provate.

Il Chineſe tiene deſcritte le loro Medicine per loro ſapori, de quali ſarà il ſeguente Catalogo, ſiccome i ſapori menzionati nel Cleyer.

I. Gli acri ſono apritivi.

Acoro, che è di un acre, o forte ſapore. Agalloco di ſapore acre. Cinnamomo agro dolce. Zenzevero di ſapore acre. Genere di nitro amaro acre. Aſſai freddo. Genere di bitume acre tiepido. Garofano acre tiepido.

Alcune piante ſalſe agre temperate. Ricino, e un genere di fave di ſapor forte tiepido, contiene un gran veleno. Per queſta oſſervazione s'oſſerva che le piante velenoſe anno una grande acrimonia.

II. Gli amari ſono Epatici.

Radice amara freddognola, cicoria. Radice amara, dolce frigida. Radice amara acre, ovvero acre amara, aſſenzio.

Radice ſalſa amara, frigidetta. Radice amara, e acida dolce ſoffredda.

Seme di Rafano acre tiepido. Canfora d'acre ſapore, e amaro.

Mirra acre amara. Nocciolo di Peſca amaro dolce.

III. Salſi ſapori, oftalmici, diuretici apritivi per li meſtrui.

Radi-

Radice ſalſa dolce, freddetta. Pietra marina acra ſalſa frigida tiepida. Salſo acre tiepido, frutto amaro dolce, ſalſo, e frigido.

Genere di Granchio ſalſo. Corno di Cervo ſalſo tiepido. Serpe dolce ſalſa. Oſtriche ſalſe. Corno amaro ſalſo frigido.

Nota che molte piante ſalſe acri ſon velenoſe, e così ſono le coſe amare ſalſe frigide.

IV. Gli acidi, acerbi, refrigeranti ſtiptici.

Il ſolfo acido aſſai caldo. La ruggine, o verderame amara acerba. Allume acido frigido. Seme acido temperato. Radice di melo cotogno acida tiepida. Scorza di melagrane acida acerba. Scorza di melarancia acida amara. Scorza d'arancia acre amara. Corno di rinoceronte amaro acido ſalſo frigido.

Nota che gli Aromatici ſon compreſi ſotto gli acri ſapori, così come i corroſivi, gli ſtiptici ſotto gli acerbi.

V. I dolci ſapori ſono polmonici.

Ligurizia è dolce temperata, ſcorzanera è dolce temperata. Seme acre dolce, temperato. Radice acida dolce, ſeme amaro dolce alquanto frigido. Coniza dolce ſuffrigida. Il ſalſo dolce temperato. L'Equiſeto, o Coda cavallina amaretta dolce. Ragia di Cipreſſo, amara dolce. Liquore, o orichicco di cipreſſo, dolce temperato; la ſua coccola di ſapore acre dolce, la corteccia amara fredda. L'incenſo amaro dolce. Le foglie di canna amare dolci. La pietra amara dolce. La pietra a guiſa di creta, dolce frigida. Scarpione acre dolce, temperato.

VI. L'ultimo ſapore, che io prendo ad eſſere il fatuo, o greco, o acquoſo muccillagginoſo, il Chineſe chiama inſipido frigido. Radice dolcigna inſipida temperata.

Queſti ſono i ſapori, per li quali il Chineſe deſcri-

ve i

ve i loro semplici Medicamenti, sieno Vegetabili, Minerali, o Animali; e nella descrizione di questi semplici essi sono così curiosi, come era Galeno, e insieme ambedue, Greci, e Chinesi profittano delle descrizioni de' sensibili sapori, e qualità de' medicamenti. Io credo che questo erudito secolo proseguirà lo stesso metodo, e tirerà avanti ciò che io ho cominciato, nell'ordinargli secondo i loro sapori.

Se un vorrà obbiettare, che le Chinese espressioni non sieno simboliche, si compiaccia d'interpretar questa letteralmente. Se l'Oriente sarà ripieno, e l'Occidente evacuato, sarà necessario restaurar Borea, e evacuar Austro; il piano sentimento di ciò si è. Se il Fegato che riguarda l'elemento degl' Alberi, che crescono nell' Oriente è pieno, e i metalli che crescono nell'Occidente, significano la Linfa de' Polmoni, e che sia evacuata, è di bisogno purgare il fuoco di mezzo giorno, cioè il Sangue bilioso, che è usualmente significato pel Cuore, e che risguarda l'elemento del fuoco; e dobbiamo ristorare il Nort, e cioè il siero del Sangue. In breve egli è così. Se il Sangue è assai caldo, e la linfa de' Polmoni troppo secca, o viscida, noi dobbiamo rinfrescare, e annacquare gli umori.

Se altri obbiettasse, che i membri non han bisogno d' essere esposti per le cacochimie, ma litteralmente io farò questa citazione per provarlo. Allorche la via della vescica entra nel fegato, produce l'acqua delle lagrime; quando entra nel Cuore, sudore, quando entra nello stomaco soverchia saliva, quando entra ne' Polmoni, mucco vano assai, ed in sè acqua d'orina. Egli non è manifesto, che il siero del Sangue per sua separazione produce lacrime, sudore, saliva, mucco ne' polmoni, e nel naso, e orina? Quindi il Chinese, per la via della vescica, e suo

Polso

Polso descrive la sierosa cacochimia; e la ragione, che essi uniscono i grossi intestini come una Appendice a' polmoni, è per causa del loro mucco, e flato, che è simile a quello de' polmoni.

Io bisogna che vi conforti, avanti che io concluda, a riflettere sopra l'antichità di quest'Arte del tastare il Polso, la qual sembra essere derivata da Noè, perche il Chinese la deriva da i suoi primi Re, 2600. Anni avanti il nostro Salvatore, egli anno quest'Arte per tradizione, siccome la notizia della circolazione, perche i loro libri non danno altra contezza di quella, ne ragione per quella, se non che essi le riceverono da' loro Predecessori, e ciò è un eccellente costume, che i Chinesi non anno cangiato loro linguaggio, leggi, filosofia, ne abito, e questo ha cagionato col preservare l'antica moralità, l'antica eccellente costituzione di governo, e le loro antiche Dottrine intorno alla naturale filosofia, che essi riceverono da i primitivi Padri, che vissero 300. anni, nel qual tempo inventarono molte Arti; e il Chinese ha molto fedelmente conservato la tradizione di queste Arti, da i Caldei, ed Egizii la principal parte di tutte nostre Arti sono per tradizion derivate. Sopra queste antiche fondamenta, la posterità ha edificate molte Ipotesi a mantenere ciascun secolo con alcune novità, e se questa Età non avesse le tradizioni delle antiche Arti, noi non le averemmo avanzate, per più chiare spiegazioni, e aggiunte alla fondamental tradizione, non solamente la Fisica, Musica, Poesia, Architettura, Geometria furono discoperte a principio per alcuna inspirazione degli Inabitanti avanti il Diluvio; ma altresì la Religiosa disciplina per Orazioni, Sacrifici, Purificazioni, hebbe una Divina rivelazione a principio. Io darò questa più viva instanza dell'antichità di quest'Arte,

e ciò è

e ciò è perche ella è ſtata data di mano, in mano in una ſimbolica via, come era l'antica dottrina Egiziana. Queſto è probabilmente il loro metodo di occultare la loro Dottrina al Volgo, perche il Chineſe non ha erudite lingue, come gli Europei anno; e io credo che il diſcorſo de i loro Dottori ſia un miſtico canto.

Io ho finito ciò che io aveva diſegnato intorno l'Arte de' Polſi, e il Lettore che vuole imitare l'Arte Galenica, deve arrivare alla cognizione de' differenti Polſi, e della natural grandezza, e eceſſi di quella per una lunga ſperienza; ma ſe il Lettore deſidera d'imitare l'Arte Chineſe, egli dovrà avere un molto curioſo ſentimento del tatto; e dovrà ſpendere un lungo tempo in oſſervando il Polſo, e imparare la Chineſe ſimbolica maniera di eſprimerſi intorno a' Polſi; perche non è facile a ſeparare le cognizioni Chineſi dalla loro pratica.

L'Arte del taſtare il Polſo, che io ho propoſta per diſtinzione piacemi di chiamarla Meccanica; ella è breve, facile, e più certa, che l'Arte Galenica, o Chineſe, perche ella ricerca non più, che la contazione del Polſo, e oſſervare il tempo dell'Oriuolo da Polſo; ciò moſtrerà le indiſpoſizioni de' fluidi; cioè del Sangue, e degli ſpiriti; e il metodo a rinnalzare, ovvero abbattere il Polſo; e per lo ſteſſo metodo la Circolazione ſarà impedita, o accelerata; e chi conoſcerà, ovvero meglio regolerà gli eceſſi, o difetti nel Polſo, e la circolazione (ſiccome io congetturo) ne Dotti Secoli avvenire, ſarà ſtimata l'ottimo Fiſico: Galeno guadagnò tutta la ſua riputazione a Roma per li ſuoi Prognoſtici fondati ſopra la ſua cognizione del Polſo. Egli ottenne il favore dell'Imperadore col toccare il Polſo, e diſcoprire per la ſiſtole di quello, che egli non avea febbre, quando tutti i ſuoi Fiſici affermavano che

egli

egli l'avesse. Solamente ordinogli alcun vino, e pepe per la crudità del suo stomaco, e unguento nardino esteriormente, per cui egli fù guarito; questa verace via del suo Fisico, Comodo altamente commendò, come principal dote d'un Fisico, e che era particolare solamente a' Filosofi, e non a quelli che sono schiavi dell'interesse, e dell'ambizione.

Galeno conobbe una Quartana dal Polso in Eudemo, e promosse l'uso della Triaca fino dopo la concozione, perche egli volle raddoppiarla.

Galeno scoperse, che Cirillo avea mangiato privatamente per lo suo Polso.

Galeno scoperse, che Comodo, quando era fanciullo, ebbe una infiammazione dopo l'esercizio, in alcuna parte, la quale dopo apparì nelle Tonsille.

Galeno disse la crudità in una febbre per un frequente Polso, e la fine d'una Quartana per un alto Polso, che è un segno d'una crisi; per la sua regola egli conobbe, che Sesto figliolo d'Antonino non era per guarire, per una crisi sopra il sesto dì, ma ricupererebbe la sanità sul diciassettesimo.

Il Polso mostra la crisi, e se la costituzione è calda, e il tempo dell'Anno altresì caldo, la crisi avverrà per evacuazione; ma se il Polso sarà fiacco e lento in fredde stagioni, e freddi umori dopo lunghe febbri, Galeno prognostica abscessi; e questa è similmente la sua ordinaria osservazione; se il Polso è buono non fanno paura alcuni cattivi segni; se il Polso è cattivo, molti buoni segni non significano ricuperazione di sanità; E perche io posso avere l'autorità di Galeno per giustificare le mie distinzioni delle calde cacochimie, recherò questa citazione del primo Libro del suo Comento sopra le predizioni d'Ippocrate. ἡ ξάνθη

χο-

χολὴ ὑπεροπτωμένη πρῶτον μὲν εἰς τὸν ἰώδη τρέπεται χυμὸν, ἔπειτα εἰς τὸν μέλανα, cioè La Gialla bile soprarrostita primieramente in rugginoso sugo convertesi, poscia in nero. Questo è soddisfaccente al mio Schema; La bile è il primo caldo umore, il rugginoso è il secondo, e la nera bile il caldissimo. Galeno predice una crisi per lo Polso, e che una emorragia avverrà nel dritto buco del naso, che gli acquistò gran riputazione. Severo raccomandollo a M. Antonino Imperatore, e a Lucio suo Generale, che era grande Amico. Concluderò con questa osservazione d'Isacco Vossio. Da' tempi di Galeno, niente s'accrebbe a questa scienza; anzi se fia lecito dire la verità, tanto è scemata, che appena troverete in questo Secolo un Medico, che le cose osservate da Galeno, o intenda, o ne faccia conto.

E obbiettato ancora da' moderni, che i Chinesi sieno ignoranti in Filosofia, e Notomia, e che perciò la loro pretensione alla cognizione del Polso è inganno, e impostura, al che io in tutto ho risposto; che molti giudiciosi viaggiatori anno positivamente asserito, essi avere quest'Arte; e io ho del tutto descrittala, e desidero che il leggitore consideri quelle cose, che evidentemente manifestano loro Arte.

Tutte l'Arti sono fondate in una lunga esperienza, e il Chinese ha avuto intorno a 4000. anni cognizione in quest'Arte, come appare per loro antichi Libri Nuy Kim; e credono una circolazione da un'antica tradizione, perche non ne conoscano le vere cause.

Se uno vorrà negare l'Arte di Galeno intorno a' Polsi, bramerò, che egli legga i trattati di lui; e se uno negherà l'Arte Chinese, bramerò che egli legga il racconto dell' antico Libro Nuy Kim nel Cleyer.

Anno

Anno oscuramente descritto nella loro via simbolica tutte le parti uguali di quest' Arte, siccome le cause de' Polsi calidi, cioè il primigenio calore che i Greci descrivono per l'innato calore; i moderni per la mozione, o rarefazione delle rosse bollicine nel Sangue.

Le cause de' Polsi calidi, il Chinese imputa all'umido radicale, che i Greci chiamano umore flemmatico, i moderni siero del Sangue, ovvero aquee, bianche, e non attive bollicine. Vorrei un poco domandare se l'Arte del Polso non è la medesima, se noi chiamiamo le cause per li Chinesi, Greci, o moderni nomi? I differenti nomi, ovvero hipotesi sono formati, e fabbricati appresso diversi Esperimenti, che sono stati verificati, e materie di Fatto chiaramente osservate; e l'Ipotesi è tuttavia adattata alle naturali apparenze, e si può praticare per la Chinese, come per le vecchie Greche cognizioni; l'Antichità dell'Arte Chinese dee scusare la crudezza delle loro Dottrine, ma essi si diedero a quella corta aforistica via, in cui Ippocrate scrisse la sua Arte, e questo la fa più scura, siccome l'ignoranza delle persone, che danno un confuso racconto, e senza metodo dell'Arte Chinese.

Il Chinese descrive i differenti Polsi del sesso, abito, stagioni, costituzioni, climi, etadi.

Il Chinese descrive l'alterazione de' Polsi per l'interne, ed esterne cagioni, caldo, freddo, vento, umidità, che produce i Polsi *ad extra*, o *ad intra*.

Il Chinese osserva il caldo nel primo luogo del Polso, che i Greci chiamano la calda biliosa Cacochimia, e il freddo, o acquosità nel terzo luogo de' Polsi, che i Greci chiamano flemmatiche cacochimie, e nel mezzano luogo è la sanguigna moderata tempera di Sangue, che è un moderato grado di caldo, e umidità; per li luoghi del calore di-

ſcernono, che il Sangue circola troppo preſto, e nel luogo del freddo il Polſo ſcuopre, che egli circola troppo adagio.

Per queſti differenti luoghi del Polſo diſcernono a che regione la circolazione tende, e per la differente premitura diſcernono la forza del Cuore a portare il Sangue più adentro, ovvero ne' gran vaſi, ovvero più eſternamente infino all' Arterie cappillari di ciaſcuna parte, per cui ſi può conoſcere in qual parte la cacochimia ſta fiſſa.

Le cacochimie ſon deſcritte per loro Polſi Naturali; la miſtura di quelle per li Polſi miſti; oſſervano i differenti colori nella faccia, nelle cacochimie, e i differenti ſapori degli tumori, e differenti odori, e tutti gli eſterni indizi ovvii a i noſtri ſenſi a confermare il loro giudizio per li Polſi.

Deſcrivono le indicazioni in diverſe indiſpoſizioni del Polſo, e ſono eſtremamente ſottili ne i loro prognoſtici fatti da quelle; egli è ſtata una diſgrazia di molti antichi libri d'eſſer troppo ſottilmente ſpiegati, e abuſati con alterazione, e addizioni di Comentatori; egli è probabile, che i moderni abbiano aggiunti tutti gli ſtraordinari prognoſtici, e che ſembrano incredibili: Ma ſe ſul noſtro verificare di queſti per una lunga oſſervazione ſi trovano tutti veri, queſto vi confermerà in una migliore opinione dell' Arte Chineſe; egli non è proprio per ogni perſona il rigettare materie di fatto finoacche per l'eſperienza egli le trovi eſſer falſe; ſe io pienamente deſcrivere poteſſi queſta Arte per iſpiegare tutti gli oſcuri ſimboli di quella, ſi ammirerebbe aſſaiſſimo la lunga eſperienza de' Chineſi; ſiccome il loro ingenuo Progetto di miſurare il numero de' Polſi per lo numero delle reſpirazioni. Io penſo che tutto ciò che io ho detto, cagionerà al Lettore di ſoſpendere il ſuo precipitoſo

pitoso giudizio, che i Chinesi non abbiano l' Arte sfigmica che essi pretendon d'avere; si può dare il caso che ella sia ora esercitata da pratici ignoranti, e ora rapportata a noi assai imperfettamente da questi Europei, che ne anche intendono la Galenica Arte intorno a' Polsi. Io trovo che il Dotto Isacco Vossio è stato duramente trattato per questo favorevol rapporto, che ha fatto dell' Arte Chinese. Ma ciò era stato detto innanzi a lui, talche egli non ha asserito più intorno a quest' Arte, di quello che egli potesse trovare nel saggio del Cleyer; che era pubblicato avanti che il Vossio scrivesse; e perciò questo dotto Personaggio prende la sua buona opinione di quest' Arte dal Libro del Cleyer; Io non posso essere pertanto singolare, nella mia spiegazione, e approvazione di quest' Arte; ma in questo particolare m' è vopo discordare dal Vossio, che Avicenna avesse alcuna scienza dell' Arte Chinese, per la Chinese abitazione in Cataja Negra; poiche Avicenna scrisse una perfetta trascrizione da i Libri di Galeno, e notò a guisa dell' Arte Chinese; e avendo gli Arabi profittato dalle cognizioni, e esperienza data da Galeno; l' Arte Chinese può essere difficilmente distinta per i loro sottili computi.

Il Chinese conta in 24. ore 67500. battute di Polso, e in un quarto d'ora 703. e quindi ne andranno per un minuto 46. Conforme a questo computo, la latitudine de' Polsi verrà a correre per nove battute, e il molto sano Polso dee essere 42. in un minuto.

Il Chinese dice che in 24. ore, vi sono respirazioni 13500.

In un quarto d'ora vi sono 150. respirazioni, e quattro, o cinque battute si contano per ogni respiro; In nove respirazioni il Chinese arriva a 45. in 50. battute in buona sanità.

Aggiugnerannosi queste Osservazioni sopra le Chinesi computazioni.

A Pechino vi è ghiaccio, e gran freddo, come a Kao; riferisce un naturale del Paese nella sua descrizione della China, nell'altre parti l'Aria è temperata, e nella Meridionale caldo eccessivo: Se è così nessuna delle computazioni de' Polsi può esser vera, se i Polsi de Climi rispondono a' Polsi delle stagioni, nelle fredde stagioni, e climi assai radi Polsi, ne' caldi assai frequenti s'osservano. Nelle fredde parti Settentrionali di loro latitudine il numero de' Polsi dovrebbe essere conforme a i differenti gradi di caldo, e di freddo osservati nella mia Tavola de' Climi; ma conciosiache per la relazione che il Chinese da de' loro Polsi i loro numeri sono minori de i nostri, egli è certo che le pulsazioni vengono più rade ne i freddi Climi. che alterazioni deono essere accordate a i Polsi per li profusi sudori ne caldi Climi, niente, se non una più lunga esperienza può determinare; o se quello ha fatto il Polso più rado, come tutte l'evacuazioni fanno; o se l'ambiente calda aria fa i Polsi più frequenti, e insieme più deboli; se un Giornale sarà preso di alcuni sani Polsi ciascun mattino per gli Orioli a polvere, di minuto; per entro un viaggio da Inghilterra all'Equatore, questa difficultà sia agevolmente decisa.

Una

Una Tavola de' Polsi sani in ciascun Clima; supponendo l'eccessivo caldo fa il numero de' Polsi, o pulsazioni venire più rado, per l'evacuazione del calor natio.

Pulsazioni in un minuto	Equatore
20	Sotto la linea
25	5. Gradi da quella
30	10
35	15
40	20
45	25
50	30
55	35
60	40
65	45
70	50
75	55
80	60
85	65
90	70
95	75
100	80
110	85
120	90

La latitudine della China è da 18. gradi di latitudine a 40. e quindi la latitudine de' loro Polsi sani sarà da 37. a 60. ma essi contano da 37. a 46. in un minuto; come queste osservazioni saranno utili alla Geografia, una più squisita sperienza dimostrerà. Pechino è vicino a 40. e quivi il Polso sano camminerà a 60. conforme al mio computo.

Se

Se questa Tavola fatta con supporre i Polsi abbattersi, come si viaggia verso l'Equatore, è vera, o quella che è fatta con supposizione, che nelle contrade Meridionali il caldo debba alzare il Polso a una più gran frequenza, io non posso sicuramente determinare. Ma per la Chinese computazione del lor numero di pulsazioni in un giorno, questa Tavola sembra probabile. Ed è di gran momento nella Fisica il calcolare le Tavole de' Climi dirittamente perche queste regole di pratica dependono da ciò.

Se le calde contrade abbassaranno i Polsi a maggiore radezza, si doverebbero mandare i nostri Pazienti, i quali sono di calde complessioni e di calde malattie (tali sono le consuntive) ne più caldi Climi; e se i nostri Polsi corrono troppo lenti, e radi, come nelle sierose frigide complessioni, si doverebbero mandare tali Pazienti nelle più fredde contrade.

Nelle calde Regioni usano una calda dieta, e caldo governo, a sopportazione del Polso, ed esalazione di spiriti. Nelle fredde il Polso eccede per ostruzione nel perspirabile; e un freddo governo preserva la chiusura de' pori, e tempera l'interno focoso calore.

Perche l' indicazioni de' Polsi Chinesi sembrano alcun poco oscure darò la seguente corta spiegazione.

I Polsi ad extra mostrano, che la circolazione corre troppo presto, e quindi produce differenti effetti, e sintomi in differenti parti, o regioni del corpo.

I. Nella testa, o polmoni, o petto questi effetti; calore, dolori, flati caldi, infiammazione negli occhi, tosse, sordità; flussioni, sete, delirio, convulsioni, dispnee, ovvero difficultà di respiro, singhiozzi, emorragie, pene nel petto, garrulità, fetido fiato.

II. Nella Regione dello stomaco, fegato, o milza; questi

questi accidenti si osservano in una veloce circolazione, nausea, vomito, pena allo stomaco, rutto nidoroso, ovvero caldi flati, colera, caldi tumori, ostruzioni.

III. Nella Regione de' reni, lombi, gambe, utero, pelle, queste affezzioni, diffetto d'orina, o soppressione, disuria, o difficultà d'orina, caldi colici, ritardamento de mesi, dolore reumatico, e lassezza, ovvero caldi tumori delle parti da basso; secchezza, e calor nella cute.

I Polsi ad intra, mostrano che la circolazione cammina troppo lenta.

Nella Regione del capo, e polmoni producono queste indisposizioni; abbagliamento negli occhi, romore negli orecchi, debolezza di spiriti, paura, afflizione, ostruzione ne' nervi.

Nella Regione dello stomaco, fegato, o milza, vento frigido, pena, indigestione di cibo, dolore, e male allo stomaco, votezza.

Nella Regione de' reni, lombi, ventre, e tutte le parti da basso, freddo nell'estremità, stupidità, ostruzioni, debolezza di moto, gravezza, tumori aquei, pallida orina, freddi flati, gravezza ne' reni, flusso di corpo, mancanza di traspirazione, sudori freddi, fluore bianco.

Quindi il Sangue circola liberamente in una eccessiva maniera; le calide sanguigne parti che sono vicine al cuore, o gran vasi, soffrono sete, tali sono i muscoli del Cuore, i polmoni, e petto, il fegato, milza, e comuni muscoli; le frigide parti son più remote dal cuore, o ricevono meno sangue, ma più linfa; e queste patiscono sete in una fiacca, e lenta circolazione; queste frigide parti sono ossa, cartilagini, nervi, membrane, cervello, piede, pelle, e pelo, tutte le glandole che servono al siero.

Se i Polsi in Inghilterra sono in un minuto	———	70.
In un quarto d'ora vi saranno	———	1050.
In un ora	———	4200.
In 24. ore	———	100800.
Per 70. Polsi in un minuto vi sono	———	14. respirazioni.
In 24. ore respirazioni	———	20160.
In un ora respirazioni	———	840.

Io penso che questi sopradetti numeri produrranno le medesime riflessioni nel Lettore, che io ora farò che non altro che uno infinito sapere di Dio poteva inventare tali perpetui, e numerosi moti, come il Polso, e 'l Respiro in un giorno, e si richiede la provvidenza della medesima Sapienza del Creatore a preservarci tutti i giorni, e Anni di nostre vite.

Le nostre vite son misurate dal numero de' nostri Polsi: il primo Polso comincia la vita ed ella cessa coll' ultimo: se il numero d' un giorno è stupendo, i molti millioni che avverranno in un centinajo d' Anni dovrannosi contare tra i più grandi Miracoli della Creazione.

IL FINE.